

Ancora rincari e aumentano i timori. L'Intesa Consumatori ha proclamato lo sciopero della spesa per il 14 settembre

Petrolio senza più freni, nuovo record

Ha toccato quota 67 dollari al barile. Caro-benzina, il governo studia contromisure
L'inflazione a luglio è tornata a salire: più 2,1%. Non accadeva da 10 mesi

L'alibi del greggio

di Alfredo Recanatani

I dati dell'Istat confermano che l'inflazione è in forte ripresa. Il dato preoccupante non è tanto il 2,1% del rincaro medio dei prezzi registrato tra il luglio del 2004 e il luglio di quest'anno, quanto quello 0,4% che quantifica l'aumento dei prezzi nel solo mese di luglio: provate a moltiplicare quello 0,4 per i dodici mesi di un anno e vedete a quale passo l'inflazione è tornata a marciare. Il prezzo del petrolio - dice il coro delle analisi - è il maggiore responsabile di questa ripresa, ed in parte è vero. Solo in parte, però. Il petrolio è un comodo capro espiatorio di questo nuovo surriscaldamento dei prezzi, ma non è il solo; anzi, quanto più quel coro è omogeneo, tanto più si favorisce la deresponsabilizzazione per una inflazione che, invece, ha anche notevoli componenti di natura interna.

Il rincaro dei prezzi, infatti, ha due ordini di cause. Uno è appunto il costo dell'energia che, indipendentemente dalle fonti, al prezzo del petrolio è comunque legato. Di questo rincaro ormai sappiamo pressoché tutto.

● Segue a pagina 2

Perché il Pil cresce

di Riccardo Faini

I dati diffusi ieri dall'Istat sul Prodotto interno nel secondo trimestre del 2005 - che evidenzia un aumento dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e dello 0,1% rispetto allo stesso trimestre del 2004 - rappresentano, dopo tante cattive sorprese, una buona notizia, per molti versi inattesa, sulla situazione congiunturale dell'economia italiana. La crescita in Italia si colloca su un livello pressoché doppio rispetto all'Unione europea. Dopo parecchi trimestri, l'Italia fornisce quindi un contributo positivo e significativo alla dinamica della crescita a livello europeo. Questi dati suscitano tuttavia diversi interrogativi.

Il primo interrogativo riguarda i fattori sottostanti la crescita economica. Purtroppo, il dato flash dell'Istat fornisce informazioni troppo scarse per un'analisi approfondita. Bisognerà aspettare l'inizio di settembre per conoscere quali componenti della domanda hanno contribuito alla crescita del trimestre. Per ora è possibile solamente ragionare sulle informazioni, piuttosto parziali, di fonte Istat sia Isae.

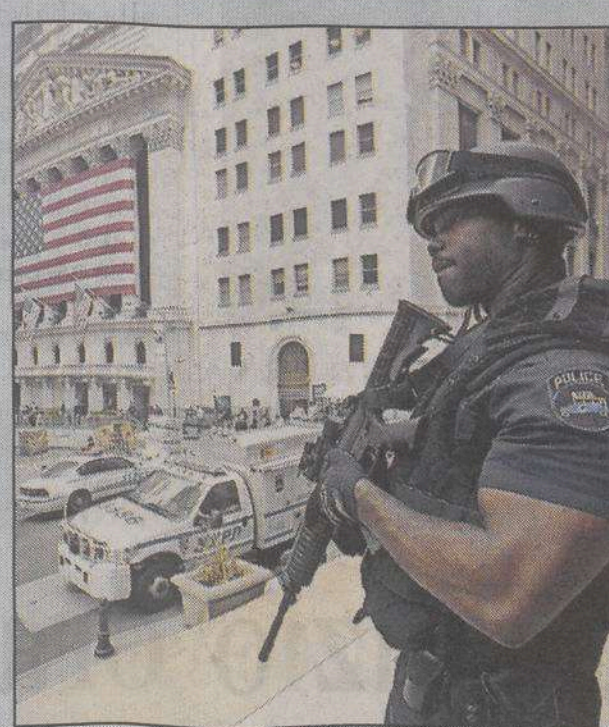
● Segue a pagina 7

ROMA Il petrolio continua nella sua impennata puntando dritto verso il tetto dei 70 dollari. Ieri a New York il prezzo al barile ha sfondato quota 67 dollari, facendo anche balzare verso l'alto il prezzo della benzina. Nell'arco di un anno il prezzo dell'oro nero è salito da 40 dollari ai quasi 70 attuali, un livello che si pensa possa essere raggiunto già a settembre. In Italia si temono nuovi, ulteriori rincari della benzina e il governo è stato sollecitato a prendere provvedimenti. Intanto, complice anche il caro-petrolio, l'inflazione in Italia è tornata a salire e ha fatto registrare a luglio il picco più alto degli ultimi dieci mesi, arrivando al 2,1%. I dati dell'Istat preoccupano, anche perché ci sono aumenti che non hanno nulla a che vedere con il petrolio, come quelli dei costi bancari e della Rc Auto. E i consumatori sono sul piede di guerra, tanto che l'Intesa Consumatori (cui aderiscono le principali organizzazioni) ha deciso di proclamare il quinto sciopero della spesa, fissandolo per il prossimo 14 settembre e chiedendo l'adesione dei sindacati.

In dieci anni le tasse locali sono raddoppiate

● A pagina 3

● A pagina 3



Controlli rigorosi a New York: cordone di sicurezza attorno a Wall Street.

L'Fbi: «C'è il rischio d'autocisterne bomba»

WASHINGTON Grandi città americane - tra cui New York, Chicago e Los Angeles - potrebbero subire attacchi terroristici con camion cisterna nei giorni a ridosso dell'11 settembre. A lanciare l'allarme è un rapporto di una sezione antiterrorismo dell'Fbi di Los Angeles, che ha raccolto dati provenienti da fonti all'estero, riportato oggi dal New York Times. Oltre al massacro, i terroristi punterebbero a «far crollare l'economia americana» nella sua interezza. «Questa è una possibilità che esiste, è un elemento al quale prestiamo la massima attenzione giacché in gioco c'è una giornata dal significato altamente simbolico», ha detto un funzionario del ministero di giustizia.

● A pagina 5

Attentati, allerta anche a Trieste
Impronte digitali per i sospetti

L'oleodotto sarà protetto dai militari

TRIESTE Cresce anche a Trieste lo stato d'allerta precauzionale per il rischio attentati: i militari torneranno a vigilare sull'oleodotto di San Dorligo della Valle. La decisione del prefetto è data ormai per imminente, mentre sono già stati potenziati da parte di Digos e Polizia marittima i controlli di sicurezza al porto. Ogni passeggero o marinaio di Paesi considerati a rischio è sottoposto a severi controlli e, in alcuni casi, vengono anche rilevate le impronte digitali.



A guardia dell'oleodotto.

● Corrado Barbacini a pagina 13

Mentre l'Arpa nomina 14 dirigenti scegliendoli al di fuori dell'Agenzia

Friulia: la Regione si accolla i deficit Promotur e Agemont

TRIESTE La Regione si accollerà le perdite di Promotur e Agemont, società ritenute strategiche e che faranno parte di Friulia holding senza però gravarla dei loro bilanci in rosso. In effetti, la società dei poli sciistici e l'ente della montagna sono in perdita: vanno in rosso tra i 2,5 e i 3 milioni di euro la prima, meno di un milione la seconda. Questo risanamento, di cui la Regione sta approntando i meccanismi, negli auspici del presidente della Regione Riccardo Ily e dell'assessore alle Finanze Michela Del Piero, dovrebbe definitivamente vincere le banche locali alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Friulia per 100 milioni di euro.

Nel frattempo, l'Arpa sceglie di nominare nella sua struttura di vertice 14 dirigenti trovandoli all'esterno dell'ente, che tra i suoi 335 dipendenti prevede in organico una cinquantina di dirigenti.

● A pagina 10
Marco Ballico

Ret: «Sistiana? Un progetto bellissimo»



Il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret.

● A pagina 11
Gabiella Ziani

ELEZIONI A TRIESTE

LISTE CIVICHE TUTT'ALTRO CHE PARTITI

di Roberto Damiani*

Seguo quotidianamente, con grande interesse, il confronto tra i candidati a subentrare a Dipiazza. Inalterata la mia convinzione che Ettore Rosato sia il più agguerrito concorrente del sindaco uscente, ho sin qui apprezzato la sottile arguzia e il carico di esperienza di Boniccioli, non a caso sino a pochi mesi fa nella rosa dei possibili candidati al prestigioso ufficio di sindaco di Venezia. Non mi aspettavo dunque la sua valutazione sulle liste civiche, che egli sostiene essere, alla lunga, «la stessa cosa» dei partiti. Nei suoi due anni di vita, il Coordinamento nazionale delle Liste civiche ha promosso una seria riflessione sulla sua identità.

● Segue a pagina 11



Nella foto Sterle il camion che trasporta la Ferrari sfilata in piazza Unità. Il circo della Formula 1 è partito ieri per la Turchia, sede del prossimo Gran Premio.

● A pagina 15

Verso l'ok per la sede del Lloyd in Porto Vecchio

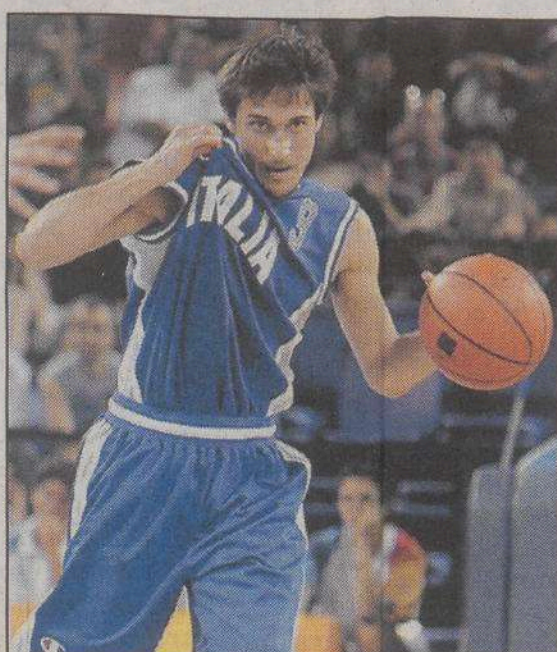
... da **Fiducia** ...
intimo - abbigliamento accessori
COORDINATI LOVABLE
(fine collezione) a
METÀ PREZZO
a partire da **€ 14,90**
Via Settefontane, 26 - 040 632395
Piazza Goldoni, 11 - 040/3478119

Maneschi: «Disporremo dell'area di 37mila metri quadrati per 90 anni»

TRIESTE A settembre probabilmente la Soprintendenza rimuoverà il vincolo architettonico permettendo di abbattere uno storico magazzino in Porto Vecchio e in quel sito verrà costruita la nuova sede del Lloyd Triestino. Lo ha detto ieri Pierluigi Maneschi, presidente del Lloyd, dopo la firma della concessione a Greensisam da parte dell'Authority: 55 milioni di affitto per 90 anni per 37 mila metri quadrati. La Fincantieri, intanto, ha acquistato l'intero palazzo dove aveva sede l'ex Hotel de la Ville. Sono iniziati i lavori nelle sale prima occupate dalla Popolare di Novara.

● A pagina 16
Maranzana e Spirito

GIOCHERÀ A MOSCA



Pozzecco si racconta

● Lorenzo Gatto a pagina 31

Trattoria **Alle Rondinelle**
Specialità Pesce
APERTO
lunedì 15 agosto
34145 TRIESTE - Via Orsera 17 - Tel. 040 820053
GIARDINO ESTIVO

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Rive da riprogettare Spuntano nuove idee nella maggioranza

TRIESTE Le Rive da risistemare dopo l'abbattimento della ex-Bianchi continuano a far spuntare nuove idee e progetti. Anche all'interno della stessa maggioranza comunale. E ora l'Udc avanza la proposta di realizzare una piazza alberata nell'area della piscina demolita e una pista ciclabile che parta da piazza Oberdan e arrivi a Campo Marzio. Ma è solo una parte di un progetto più ampio che prevede anche un'area di balneazione urbana vicino all'Ausonia, e un polo alberghiero e commerciale con ampi parcheggi da costruire dove è ora il mercato ortofrutticolo. Tante proposte, a cui il sindaco replica che tutto sommato si può «anche non fare niente», mentre il vicesindaco Lippi appare un po' contrariato per la proposta Udc: «Questi discorsi bisognava farli prima. Ormai è troppo tardi. Adesso si rischia soltanto di fare una gran confusione».

● A pagina 14

Bufera dopo la pubblicazione sul Corriere dei verbali sulla scalata di Unipol che riportano telefonate di Consorte con i nomi di Prodi, Fassino e Follini

Intercettazioni: Casini scrive ai giudici

Il presidente della Camera: «Voglio chiarimenti». Ds: «Attacco politico in piena regola»

ROMA Bufera sulle intercettazioni. Dopo gli ultimi stralci di conversazione pubblicati sul Corriere della Sera, Pier Ferdinando Casini scrive al Tribunale di Milano per chiedere chiarimenti sulle intercettazioni dei parlamentari. A scatenare la bagarre sono i verbali sulla scalata di Unipol a Bnl pubblicati ieri dal quotidiano di via Solferino e pieni di nomi di politici soprattutto del centrosinistra.

Fra i politici, nelle conversazioni del presidente di Unipol, Giovanni Consorte, ci sono Prodi, Fassino, Veltroni, il presidente della regione Lazio, Piero Marrazzo, ma anche Marco Follini. Davvero troppo anche per Casini che prende carta e penna e chiede chiarimenti al Tribunale su «eventuali intercettazioni» che riguarderebbero deputati. La vicenda mette in subbuglio il mondo politico. Molti dei parlamentari che hanno visto il proprio nome sulle pagine del Corriere smentiscono seccamente qualunque coinvolgimento.

«Non ho mai avuto occasione di conoscere il dottor Consorte né ho mai avuto o cercato contatti con lui», chiarisce Follini attraverso il suo portavoce. Pronta la smentita anche del segretario dello Sdi, Enrico Boselli, che precisa di non aver mai ricevuto telefonate da Consorte «né a proposito della questione Bnl né su altri argomenti». Nel frattempo, mentre Cardaci si impegna a verificare se presso l'ufficio del Gip «siano giunti degli atti riguardanti il procedimento a cui si riferisce il presidente della Camera», e il dissenso Vincenzo Siniscalchi (presidente della Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera) approva l'iniziativa di Casini, la Cdl si

agita e anche dall'Unione partono schizzi di fango. Al Bottegghino sono convinti che gli obiettivi che si vogliono perseguire siano altri e siano tutti politici.

A questa versione non crede Antonio Di Pietro che attacca a testa bassa sulla questione morale e chiede un'autocritica alla Margherita e ai Ds. «Il contenuto delle intercettazioni pubblicate», dice l'ex Pm «rileva una grave commissione del centrosinistra con affari poco chiari di altrettanti poco chiari finanziari italiani». La questione poco chiara a cui allude Di Pietro è la vicenda che coinvolge l'Unipol e la «bomba» che splose nel pomeriggio colpisce direttamente la sede dei Ds. E puntuale arriva la replica. «Il senatore Di Pietro si avventura in confuse considerazioni su moralità, banche e centrosinistra del tutto prive di fondamento e gravemente offensive nei confronti della coalizione alla quale egli stesso appartiene. Tutto ciò», scrive il capoufficio stampa dei Ds, «qualche voto in più alle primarie. E sconcertante».

Gianni Giovannetti «per qualche voto in più alle primarie. E sconcertante» a controbattere non tarda ad arrivare. «Invece di candidarsi dietro un muro di omertà», risponde Di Pietro «i leader dell'Unione si impegnano a non candidare alle prossime elezioni politiche persone rinviate a giudizio o sotto processo». A gettare benzina sul fuoco ci pensa anche Maurizio Gasparri. L'ex ministro di An si associa all'indignazione manifestata in giornata da Fabrizio Cicchitto (Fli) ed offre la sua versione dei fatti: «Ora è tutto chiaro. Esponenti della sinistra hanno inventato una inesistente scalata di Berlusconi a banche e giornali per coprire le loro malefatte».

Gabriele Rizzardi



Pier Ferdinando Casini



Giovanni Consorte

Aumentano le pressioni politiche sul governatore che trova sostegno solo in parte del Polo

L'Unione: Fazio ora deve dimettersi

La Lega prende le distanze: «Difendiamo solo la banca del Nord»

ROMA Questa volta la poltrona di Fazio traballa sul serio. Dopo gli affondi dei giorni passati da parte di molti esponenti dell'opposizione, a scuotere ieri le fondamenta di Palazzo Koch sono i pesi massimi dell'Unione, che chiedono una sola cosa al Governatore: le dimissioni. Piero Fassino, in un'intervista a Repubblica, ritiene ormai «insostenibile» la posizione del Governatore, e auspica un'intesa Prodi-Berlusconi per persuadere il governatore «ad un atto di responsabilità». Anche Romano Prodi scende in campo in prima persona: «All'estero - ammonisce - tutto questo ci sta costando moltissimo» in termini di credibilità. Per questo, ragiona il Professore, occorre una riforma «di sistema» di Bankitalia sul modello Bce che com-

prenda anche il mandato a termine del Governatore. Perché «indipendenza - taglia corto Prodi - non può equivalere a irresponsabilità». A rincalzare la dose è Giuliano Amato, che chiede senza giri di parole le dimissioni di Antonio Fazio, definendo «un inguacchio» gli intrighi bancari, le intercettazioni e i favoritismi.

Dalla maggioranza levata di scudi a difesa di Fazio, seppure con qualche distinguo importante. Il ministro del Welfare Roberto Maroni precisa infatti che la difesa del Governatore da parte del Carroccio non è pregiudiziale perché «non abbiamo nulla a che fare con Fazio». La Lega, afferma il ministro, sostiene «il progetto di una banca del Nord», disegnato da Fiorani, ma i «salotti buoni»

A VILLA LA CERTOSA

E Pera va a cena dal Cavaliere

PORTO ROTONDO Un incontro a 360 gradi, come lo ha definito un dirigente azzurro, quello tra Marcello Pera e Silvio Berlusconi che, affiancati da Gianni Letta, mettono la testa su questioni spinose come il caso Fazio e le intercettazioni, ma anche su temi interni alla Cdl, come il destino del partito unitario e il collegato tema della leadership, argomento quest'ultimo, riportato prepotentemente alla ribalta in questi ultimi giorni dai centristi.

Berlusconi, come è noto, sta lavorando con un pool di esperti al ddl per una stretta sulle intercettazioni, un fenomeno che si è trasformato in uno stillicidio quotidiano e che per il premier deve essere assolutamente arginato.

Di certo Berlusconi parlerà anche di questo con il presidente del

Senato, tanto più che proprio ieri il presidente del tribunale di Milano ha detto di aver già risposto alle richieste di chiarimento sollecitate da Pera a proposito di intercettazioni che riguarderebbero dei senatori. E lo stesso Casini è tornato a incalzare Vincenzo Cardaci per avere chiarimenti, dopo la nuova ondata di intercettazioni pubblicate ieri dal Corriere della Sera, e che chiamerebbero in causa alcuni deputati.

Tra le portate principali dell'incontro conviviale a villa La Certosa, di certo c'è il caso Bankitalia: il tempo stringe (il 26 agosto si riunisce il Cicer) e Palazzo Koch ta-

Nella cena di ieri sera si doveva parlare anche delle prospettive della Cdl in vista del voto del 2006.

ma e dobbiamo lasciare che rimanga tale senza interferenze politiche». Certo, sulla durata del mandato del Governatore, aggiunge Scajola, «penso che nessun incarico in un Paese democratico possa essere a vita...». A riecheggiarne le parole è il vice ministro azzurro Giuseppe Vegas, secondo il quale non spetta alla politica decidere se Fazio deve dimettersi, ma si potrà discutere nel delirio di sparismo «sulla definizione di un termine» al mandato del Governatore. E se il coordinatore FI Sandro Bondi se la prende con la proposta di Fassino di un patto Prodi-Berlusconi definendo la sua intervista «un concentrato di contraddizioni», il deputato Osvaldo Napoli individua in Fazio «il capro espiatorio di una dura lotta di potere».

L'INTERVISTA

«Dimissioni a tempo debito»

Urso: «Sbagliato stratonare il Governatore»

ROMA «E' sbagliato continuare a stratonare in maniera così violenta il Governatore. Altra cosa sarebbe invece, dopo l'approvazione della legge sul risparmio, che lo stesso Fazio decida senza spintoni di assumere una posizione più defilata». Adolfo Urso, esponente di An e vice ministro per le Attività produttive, sorvola sulla proposta di Fassino, che ha chiesto a Berlusconi e Prodi di siglare un patto per costringere il Governatore sotto assedio a fare un passo indietro, e chiede che la politica torni a fare la politica.

Fazio rimarrà incollato alla sua poltrona?

«Io non escludo affatto un suo passo indietro. Dico solo che non si può reclamare a gran voce. Deve essere una decisione autonoma» spiega Adolfo Urso, per il quale le dimissioni del Governatore assumerebbero il significato di «un'ammissione di colpa».

Non crede che le dimissioni darebbero a Fazio la possibilità di difendersi meglio?

«Le dimissioni sotto la spinta della politica potrebbero apparire come un atto di accusa. In un contesto diverso, fuori dall'azione di questi giorni, credo che invece possano diventare opportune e comunque utili a creare un clima diverso».

La riunione del Cicer è già convocata per il 26 agosto.

«Quella sarà l'occasione per approfondire la questione tra chi nel governo ha le competenze specifiche. E sarà il luogo giusto per ascoltare la versione di Fazio».

La legge sul risparmio va scritta d'intesa con l'opposizione?

«Credo che la cosa migliore sia farla in un clima bipartisan. E' ovvio che se questa opportunità non si dovesse realizzare, la maggioranza ha comunque il dovere di portare a termine la legge».

Infine, il nodo delle intercettazioni: come risolverlo?

«Io sono del parere che bisogna individuare una sorta di "responsabilità oggettiva" per i magistrati, qualora vengano violati i diritti dei cittadini e la legge sulle intercettazioni. La sinistra continua a essere animata dalla cultura della gogna, per questo reagisce in maniera scomposta, quasi irata, alla proposta di un disegno di legge che punta a ricondurre l'Italia nell'alveo dei Paesi civili con il rispetto delle persone e dei loro diritti».



Adolfo Urso

Tutto è cominciato con un viaggio di Ricucci a Londra per incontrare un banchiere. Consorte non voleva gli immobiliari: «Sono inaffidabili»

Antonveneta e Bnl: due scalate, stessi protagonisti

I magistrati: «Lo dimostrano le conversazioni telefoniche». Fiorani a Gnuttì: «Bisogna allargare il concerto»

CDA

I vertici di Bpi attendono il verdetto Consob

ROMA I nuovi vertici di Banca Popolare Italiana mantengono aperte tutte le ipotesi per il dossier Antonveneta, a cominciare ovviamente dall'Opa sospesa, a meno ovviamente che non vengano dichiarate decadute. Il cda ha rinnovato il mandato agli advisors ampliando a tutte le opzioni possibili, compreso un accordo con Abn Amro.

Accordo complicato sia per i rapporti fra i due istituti di credito, anche se nessuno ha mai chiuso la porta a una trattativa, sia dal sequestro sulla quota del 29,5% di Antonveneta nel portafoglio della Bpi. Da parte olandese, l'ultima e non modificata indicazione è un «non interessamento» a restare soci di minoranza di Antonveneta. Cosa che potrebbe significare disponibilità ad acquistare, ma non a prezzi superiori a 26,5 euro dell'Opa, la quota di Bpi.

Intanto, è probabile che i vertici della Popolare vengano ricevuti da Bankitalia e Consob già la prossima settimana, dopo Ferragosto.

MILANO Due banche, due scalate, gli stessi protagonisti. E' un intreccio di affari oltre che di telefonate quello che emerge dalle intercettazioni sul caso Antonveneta.

Così i magistrati di Milano, che indagano sull'assalto della banca patavina, scoprono la fitta rete di interessi economici e politici che lega la scalata ad Antonveneta a quella che Unipol tenta di mettere a segno alla Bnl. Due assalti che sono contemporanei e procedono parallelamente, come dimostrano i corposi verbali, e che coinvolgono anche gli stessi protagonisti, impegnati a giocare ruoli diversi sui due fronti.

Ora che il quadro è più chiaro, l'inchiesta si è divisa: Milano indaga su Antonveneta; Roma sull'operazione Unipol-Bnl. Ma la matrice è unica, e unico resta anche lo scenario, il contesto economico e politico delle due scalate. Tanto che il banchiere di Lodi Gianpiero Fiorani e il finanziere bresciano Chicco Gnuttì arrivano a discutere dell'opportunità di allargare il «concerto», cioè di fare entrare nell'alleanza «gli amici di Unipol», la compagnia assicurativa delle cooperative rosse guidata da Giovanni Consorte. I primi si muovono contro un nemico olandese, l'Abn; i secondi contro un avversario spagnolo,

la Bbva che contende loro il controllo di Bnl. Gnuttì dice a Fiorani: «Se c'è bisogno di aiutare Gianni (Consorte), non c'è nessun problema». Ma Fiorani, prudente: «Prima bisogna chiudere per Antonveneta, dopo di che salderemo Bnl».

A questo punto, secondo i magistrati «emerge l'esistenza di accordi riservati in ordine ad entrambe le scalate bancarie». E ci sa-

rebbe persino una data d'inizio, quella di un viaggio a Londra dove Ricucci, Gnuttì e Consorte avrebbero incontrato un banchiere tanto potente da garantire soldi a tutti «solo con una stretta di mano». E' un collaboratore di Ricucci a ricordarlo allo stesso immobiliare, il 20 luglio.

Ci sono anche tensioni e ricatti fissati sui brogliacci dagli uomini della Guar-

dia di Finanza. Consorte non si fida: «Sto cercando di mandare fuori tutti gli immobiliari - rivela a un certo Luigi, il 4 luglio - sono inaffidabili e ricattano».

L'inchiesta della magistratura, anche in questo caso, punta a dimostrare l'esistenza di un'azione di concerto oltre che reati come insider trading e aggiotaggio. Unipol, per il momento, nega il viaggio a

Londra e l'incontro con il banchiere potente. Punta a lanciare l'Opa su Bnl a settembre e fissa al 28 di quel mese l'assemblea per l'aumento di capitale. Ma la riuscita dell'operazione dipende ora dalla magistratura che punta i fari anche sulle numerose conversazioni di Consorte con i politici, soprattutto di sinistra. Con il leader Ds Piero Fassino, per esempio, il numero uno di Unipol ha contatti molto



Gianpiero Fiorani

frequenti, si parlano anche più volte al giorno. «Consorte - si legge nel brogliaccio alla data 12 luglio - dice che ha chiama-

Al vaglio degli inquirenti i contatti tra Unipol e settori della sinistra. La Quercia: «Si vuole perseguire un obiettivo politico»

to Fassino e gli ha detto che Abete è andato da Prodi. Fassino gli avrebbe consigliato di sentirlo per tranquillizzarlo.

Consorte dice che Fassino è agitato «perché Gnuttì va alla cena per le elezioni di Berlusconi». Qualche giorno prima la segreteria Unipol avverte il presidente che lo ha cercato Follini, il leader dell'Udc. Follini smentisce di aver mai cercato Consorte: non lo conosce proprio. Idem per Boselli dello Sdi, tirato in ballo dagli stessi brogliacci. Come il presidente della Regione Lazio Marrazzo. Fino al 21 luglio, quando risulta che Consorte telefona a Claudio Zulli, commercialista di Gnuttì, per dirgli che ha in programma «un viaggio a Milano per incontrare il professor Tremonti, per ringraziarlo e spiegarli due o tre cose» e concludere poi la conversazione così: «Tu sai che il governo ci ha dato una mano e sai come ragiono io, la riconoscenza va data al punto giusto... Bisogna che sia chiaro: gli spagnoli avevano deciso di vuotarla la banca. Il buon Tremonti è uno che capisce». Ma anche Zulli nega il contatto e dice che Tremonti non si è mai occupato di Unipol.

Laconico il commento della Quercia: «Si vuole perseguire un obiettivo politico. Quale sia lo capiamo nelle prossime settimane».

Olga Piscitelli

DALLA PRIMA PAGINA

Sappiamo che il risveglio economico del continente più popolato della terra ha fatto impennare la domanda di energia, e sappiamo che questa impennata ha colto un po' di sorpresa un mercato che, assestato com'era su prezzi relativamente bassi, scoraggiava gli investimenti per coltivare nuovi giacimenti e poter così accrescere l'offerta. Ora le grandi compagnie stanno programmando lo sfruttamento di giacimenti che solo con prezzi superiori a 35-40 dollari per barile diventano economici, ma ci vorrà del tempo, e comunque il petrolio a 30-35 dollari non lo vedremo più. Nel frattempo può succedere di tutto: la strozzatura sta favorendo la speculazione e c'è da aspettarsi che quando per l'agosto Nord del mondo si avvicinerà la stagione più

fredda si inasprirà ancor più.

Detto questo, occorre anche richiamare sia il fatto che l'Italia ha una particolare predisposizione per lasciare che ogni fattore di inflazione, di qualsivoglia natura, realizzi liberamente tutto il suo potenziale, sia il fatto che nulla tenta di contrastare questa predisposizione. Nella cultura popolare l'inflazione è la condizione normale, è data per scontata; al più si ammette che qualche volta possa venir meno; ma, nel caso, quella sarebbe l'anomalia, non la norma. Questo atteggiamento ha rilievo perché riduce la resistenza che altrove i rincari devono vincere per affermarsi: solo da noi sono efficaci formule promozionali come l'annuncio di «prezzi

L'alibi del greggio

dell'anno scorso» o come il termine della validità di un determinato prezzo. Questo è il motivo per cui, salvo transitorie eccezioni, l'inflazione da noi è più alta che negli altri Paesi a noi più simili nei quali, si tratti dell'euro o del petrolio, operano gli stessi fattori di rincaro.

Questa è una delle cause che spiegano la progressiva perdita di competitività del sistema produttivo italiano. Una elevata inflazione, infatti, altera la distribuzione del reddito. Poiché la resistenza ai rincari è minore per le spese di più basso importo e di maggiore frequenza, l'inflazione deprezza il potere d'acquisto so-

prattutto delle fasce di reddito per le quali questo genere di spese - che poi sono quelle per l'alimentazione e per le cose di tutti i giorni - ha una incidenza maggiore, dunque le fasce di dipendenti, salariati, pensionati o, più in generale, delle fasce a più basso reddito.

Ecco allora uno dei più acuti problemi dell'autunno: proprio quando questa nuova fiammata di inflazione produrrà i maggiori effetti - benzina, gas, elettricità, riscaldamento - l'inerzia del governo nel contrastare almeno quella inflazione addizionale propria dell'Italia (colpevole è stata a continua ad essere la sua responsabilità per quella che potremmo chiamare inflazione da euro) inasprirà i tentativi di

rivalsa da parte dei tanti che, nella redistribuzione del reddito operata dall'inflazione si sono trovati dalla parte di chi si è impoverito. C'è da aspettarsi, di conseguenza, che i lavoratori dipendenti tendano ad accentuare le rivendicazioni per il rinnovo dei contratti di lavoro, che artigiani e commercianti tendano ad arrotondare come potranno i loro margini, che le imprese cerchino come possono di aumentare i prezzi o, in alternativa, di ridimensionarsi per tagliare occupazione e costi fissi. Anziché darsi carico di questa prospettiva di ulteriore arretramento, la politica sembra cercare solo pretesti per allargare le braccia e giustificare la sua inerzia. Il petrolio questa giustificazione gliela dà, ma solo nei confronti di chi ci può credere.

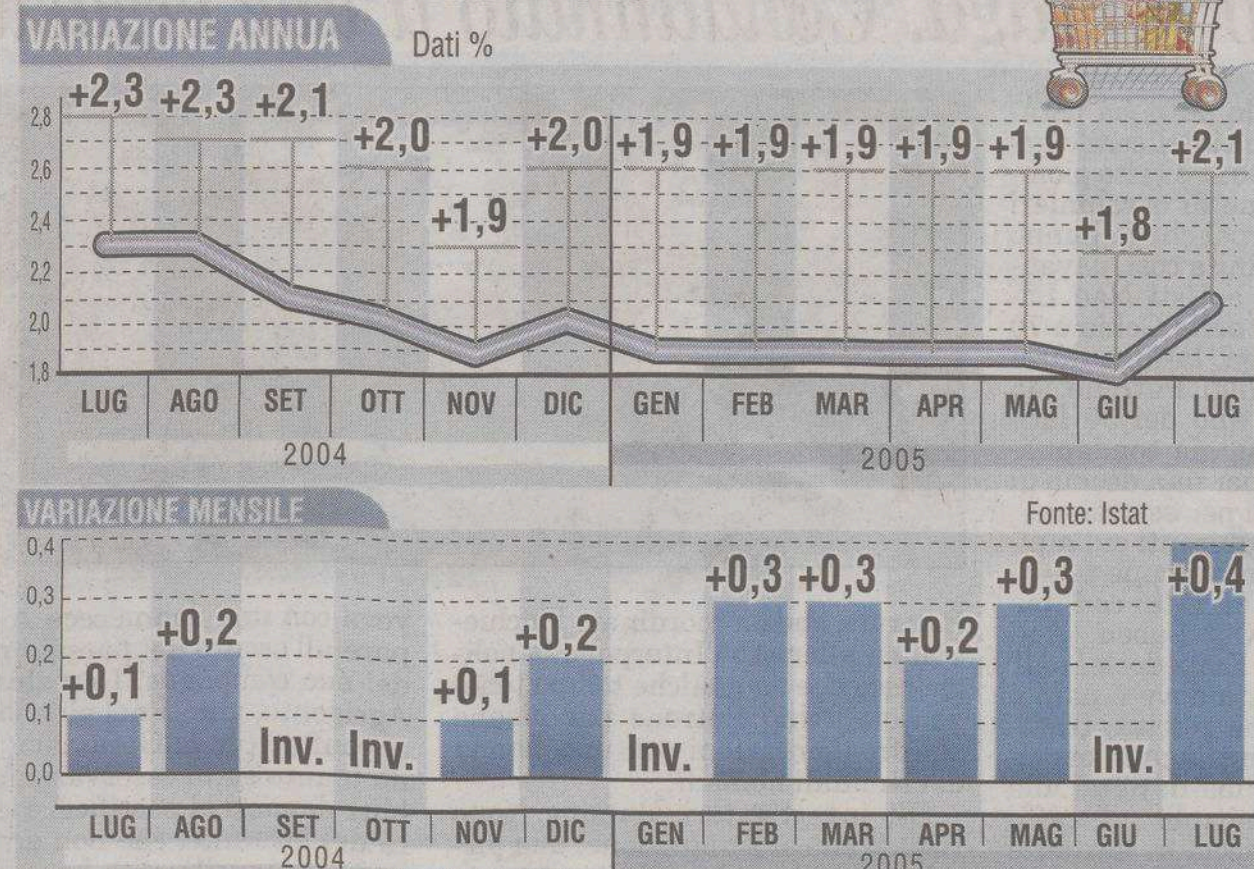
Aldo Recanatelli

L'ALLARME PREZZI



Un operaio lavora in un deposito di barili di petrolio.

L'andamento dell'inflazione



L'inflazione nelle città italiane

Variazione mensile e annua dei prezzi nelle città capoluogo a luglio

Città	Var. mensile	Var. annua
Aosta	+0,8	+3,6
Torino	+0,4	+2,6
Trieste	+0,4	+2,5
Campobasso	+0,4	+2,5
Venezia	+0,4	+2,3
Napoli	+0,3	+2,3
Perugia	+0,3	+2,2
Potenza	+0,2	+2,2
Trento	+0,3	+2,1
L'Aquila	+0,3	+2,1
Reggio Calabria	+0,4	+2,1
Cagliari	+0,6	+2,0
Ancona	+0,3	+1,9
Palermo	+0,5	+1,9
Milano	+0,5	+1,8
Genova	+0,3	+1,7
Bologna	+0,4	+1,7
Roma	+0,1	+1,7
Bari	-0,1	+1,7
Firenze	+0,4	+1,3

Fonte: Istat

A preoccupare il mercato i timori che le raffinerie americane non riescano a tenere il passo della domanda

Petrolio alle stelle verso i 70 dollari

Governo sotto pressione per i nuovi aumenti del costo della benzina

ROMA Ennesima impennata del petrolio che a New York ha sfondato anche quota 67 dollari (67,10 il valore massimo raggiunto negli scambi) e si avvia, secondo gli analisti, a raggiungere già a settembre i 70 dollari al barile. In chiusura l'oro nero ha poi leggermente ripiegato, fermandosi a quota 66,80 (+1,5%). Un'ennesimo rialzo che ha fatto schizzare negli Stati Uniti anche il prezzo della benzina a ben 2 dollari a gallone.

Il prezzo del greggio ha continuato la sua corsa anche sul mercato europeo, con il Brent che ha segnato un nuovo picco, oltrepassando quota 66 dollari al barile. Già dalle prime ore del mattino al mercato di New York, l'oro nero era salito sopra la cifra record di 66 dollari a barile, con il contratto scadenza settembre scambiato a 66,11 dollari. Quello dell'Opec era sta-

to pagato ieri a 58,28 dollari per barile (159 litri), rispetto ai 57,30 del giorno precedente.

«I prezzi del greggio questa settimana sono aumentati del 6,1% - scrive Bloomberg - la più elevata percentuale mai raggiunta nelle ultime otto settimane». «Il costo dell'oro nero - spiega Richard Savage della Bank of America di Londra - potrebbe tranquillamente schizzare ai 70 dollari al barile nelle prossime settimane, e sfiorare quota 75 entro il mese di dicembre. Al momento, però, ipotizzare un tetto è impossibile, perché il prezzo sta crescendo a ritmi troppo irrazionali».

A preoccupare il mercato, i timori che le raffinerie americane non riescano a tenere il passo della domanda, che coincide con il picco della richiesta di benzina, e che potrebbe attestarsi, secondo le previsioni dell'Aie (Agenzia

internazionale per l'Energia), attorno al 2%, pari a 1,6 milioni di barili al giorno.

In Italia, invece, a preoccupare governo, sindacati e associazioni dei consumatori è il timore di ulteriori crescite del costo della benzina.

Per il segretario confederale della Cisl Raffaele Bonanni, «il governo farebbe bene a restituire subito ai cittadini quanto ha incassato dalla fine del 2003 per effetto dell'aumento del prezzo del petrolio: ben 3 miliardi di euro di accise», e chiede che «il governo blocchi gli aumenti automatici delle accise come si è fatto nell'autunno del '99 con il governo D'Alema in modo da sterilizzare i rialzi del greggio e calmierare i prezzi».

Secondo Kyle Cooper, un analista interpellato dall'agenzia economico-finanziaria, «alla base della forte impennata continuano a pesare i problemi

che incontrano gli impianti di raffinazione mal ridotti, obsoleti e in numero insufficiente rispetto alla domanda mondiale».

«Stamane (ieri, ndr.) - nota ancora Bloomberg - un incendio in una raffineria in Texas ed il blocco di un impianto nell'Illinois ha tenuto gli operatori con il fiato sospeso per ore». Oltre alle scorte statunitensi, ad alimentare le preoccupazioni del mercato è, quindi, a far schizzare le quotazioni, è anche il persistere di una situazione geopolitica incerta. L'Fbi ha messo in guardia l'America sulla minaccia che autobotti per il rifornimento di carburante possano essere usate come proiettili da Al Qaeda per attaccare le città americane, mentre ieri l'Iran ha risposto picche all'appello dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) perché sospenda la produzione di combustibile nucleare.

Dopo una tregua di cinque mesi il costo della vita torna a galoppare in luglio e vola al 2,1%

L'inflazione rialza la testa: vacanze a caro prezzo

Stangata sui trasporti. Forti rincari per i biglietti aerei e le tariffe Rc auto

ROMA Petrolio e inflazione sono alle stelle. Una impennata così non si vedeva da tempo. Dopo la tregua di cinque mesi (sempre ancorata a 1,9%) e il calo all'1,8%, l'inflazione a luglio torna a galoppare a ritmi forsennati: arriva al 2,1% e registra il picco più alto degli ultimi dieci mesi. Un dato su cui pesano i prezzi al consumo che, sull'onda della corsa record segnata dal costo del greggio (ieri nuovo primato con oltre 67 dollari a barile), hanno sfiorato il tetto massimo degli ultimi due anni su base mensile: +0,4% tra giugno e luglio. Per trovare un dato simile bisogna risalire fino a febbraio 2003.

I numeri dell'Istat preoccupano. Per milioni di italiani in villeggiatura sarà un Ferragosto pieno di cattivi pensieri. Sotto l'ombrellone arriva la conferma delle stime provvisorie sull'inflazione diffuse dall'Istituto di statistica alla fine di giugno. E le vacanze assumono

tutto l'altro sapore. Se, infatti, in un mese calano i prezzi di generi alimentari (-0,4%), articoli per la casa e comunicazioni (-0,1%) e i servizi sanitari (nessuna variazione per loro), mentre crescono bevande alcoliche e tabacchi (+2,2%), abitazioni, acqua ed elettricità (+1%), a intaccare le tasche degli italiani si aggiungono anche i prezzi dei carburanti (+1%) e dei trasporti: rispetto al mese scorso il settore ha subito un rincaro dell'1,4% e del 5,5% se lo si paragona allo stato in cui versava un anno fa.

Spostarsi in auto sarà sempre più complicato, dunque, ma peggio sarà farlo in aereo. Chi ha scelto la seconda opzione ha tastato con mano un rincaro del 35,9% dei biglietti aerei. Tutta colpa del petrolio. È la voce energia, infatti, a guidare la volata dei prezzi. Con una differenza. Più contenuto l'aumento di luce e gas (+2,2% a luglio,

+5,8% annuo), grazie al regime tariffario regolamentato. Meno, e con rincari non indifferenti (rispetto a giugno +3,2%, in un anno +11,6%), quello dei settori energetici come benzina e gasolio in cui non vige il vincolo dei prezzi. La verde ha inciso sul portafoglio degli automobilisti per un 3,5% in più rispetto a giugno e per un consistente +9,5% se confrontato con il 2004, ma anche il gasolio per il riscaldamento ha subito una impennata paurosa: +4,7% a luglio e +20,9% da un anno a questa parte.

Altri aumenti però hanno poco a che vedere con il petrolio. L'RC auto e banche trainano un capitolo a parte. E se le tariffe dei servizi bancari sono uguali a quelle del mese passato, con un 9% in più rispetto a luglio scorso, continuano ad essere agitate le acque nel settore assicurativo delle automobili, con aumenti dello 0,5% (giugno-luglio) e

del 2,2% in un anno. Male anche gli affitti, cresciuti dello 0,5%.

Il quadro, naturalmente non è tutto a tinte fosche. Abbigliamento e calzature non hanno subito variazioni e, oltre ad alimentari e servizi sanitari, anche i telefoni fissi e i cellulari costano meno. Anzi, molto meno: in confronto al 2004 i prezzi sono scesi del 21,1%. E anche la spesa per lo svago non pesa più come prima: servizi ricettivi e di ristorazione, spettacoli e cultura hanno frenato gli aumenti.

Lo scenario cambia, comunque, di città in città. Ma se ad Aosta (inflazione annua +3,6%), Torino (+2,6%), Trieste, Campobasso (+2,5%), Venezia e Napoli (+2,3%) piangono, il sorriso a Firenze (+1,3%), Genova, Bologna, Roma, Bari (+1,7%), Milano (+1,8%), Ancona e Palermo (+1,9%) è solo a mezza bocca.

Daniele Sergi

L'INTERVISTA

Carlo Rienzi, il presidente del Codacons: «Chiediamo aiuto ai Comuni»

«Sarà sciopero della spesa»

ROMA L'Intesa Consumatori, l'associazione cui aderiscono Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc, ha proclamato il quinto sciopero della spesa il 14 settembre, chiedendo l'adesione dei sindacati, dei partiti e di tutte le associazioni. Soprattutto ha chiesto l'adesione dei sindaci, e questa costituisce la novità della protesta. Il cartello delle associazioni dei consumatori chiede l'adesione anche delle organizzazioni sindacali per sospendere «virtualmente il lavoro per 5 minuti, alle 11,30» sfruttando quei cinque minuti per «coinvolgere i cittadini - continua Rienzi - nel discutere il problema del caro-vita e della caduta libera degli stipendi e delle pensioni». Carlo Rienzi è il presidente del Codacons.

Come mai vi siete rivolti ai Comuni?

«Perché speriamo che i sindacati aderiscano in modo concreto, offrendo ai consumatori prodotti che arrivano dai campi. La gente dovrebbe risparmiare il 50 per cento, perché tanto è la cifra che in media prende l'intermediazione».

Perché gli 8000 sindaci dovrebbero aderire alla vostra iniziativa che è contro i commercianti?

«Perché devono cominciare a protestare contro il taglio dei servizi sociali che li vede coinvolti in prima persona, visto che quello che viene mantenuto è tutto a carico delle amministrazioni comunali».

Secondo l'Intesa, potrebbe essere una cosa praticabile?

«Domani (oggi, ndr.) Dovrebbe uscire la prima adesione di un co-

mune importante».

L'inflazione è trainata dai rincari del prezzo del petrolio. Che cosa dovrebbe fare il governo?

«Dovrebbe tagliare le accise sulla benzina e attuare una vera concorrenza tra le compagnie petrolifere. Ad esempio, mettere dei "benza-cartelloni" sulle autostrade con i vari prezzi delle benzine in modo che ognuno si possa regolare».

Per le assicurazioni voi chiedete che diminuiscono del 20 per cento.

«Esatto. Come per altre cose. Siamo favorevoli all'ingresso di compagnie straniere e di banche straniere».

Chiedete anche che i saldi continuino fino al 6 gennaio.

«Perché pensiamo che la gente abbia ragione di pretendere di comprare a prezzi ragionevoli. La situazione è difficile per molte famiglie. Il 30 per cento ha rinunciato alle vacanze».

Che cosa emerge dai vostri sondaggi?

«Che la situazione dei nuclei familiari andrà peggiorando perché si sono indebitate per comprare anche il necessario o quello che loro reputavano tale».

Che risposta avete avuto in passato da questo tipo di protesta?

«Due anni fa, Porta a Porta fece fare un sondaggio all'Ispo ed emerse che il 71 per cento degli italiani non aveva fatto acquisti nei tempi della protesta».

Antonella Fantò

Dieci anni di entrate fiscali

Dati in milioni di di euro al netto dell'inflazione

- Amministrazioni Centrali
- Amministrazioni locali
- Pil

Var%

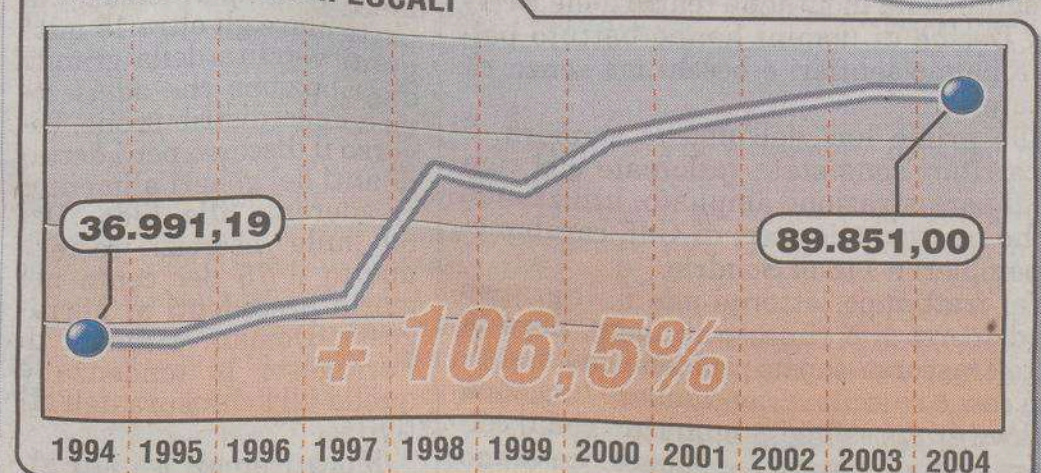
1994-2004

+ 4,2%

+ 106,5%

+ 20%

AMMINISTRAZIONI LOCALI



Fonte: Ufficio studi CGIA Mestre

ANSA-CENTIMETRI

Lo rileva l'Ufficio Studi della Cgia di Mestre illustrando i risultati di una ricerca condotta sulla base di dati Istat e del ministero dell'Economia

In dieci anni le tasse locali sono salite del 106,5%

VENEZIA In dieci anni, dal 1994 al 2004, le entrate fiscali degli enti locali (Comuni, Province, Comunità montane, etc.) sono aumentate del 106,5%, passando da 36.991 a 89.851 milioni di euro.

Dall'ufficio studi degli artigiani della Cgia di Mestre arriva un nuovo allarme, questa volta sulla crescita della tassazione a livello locale. L'amministrazione centrale, negli stessi dieci anni, ha invece incrementato le entrate da tassazione del 4,2%: da 283.718 a 293.797 milioni di euro. Il Pil, invece, sempre nello stesso periodo, è cresciuto nel nostro Paese del 20%. Dati, ricordano dalla Cgia, che sono a prezzi co-

stanti 2004, ovvero al netto dell'inflazione.

L'impennata delle tasse locali, secondo gli artigiani mestrini, è dovuta, soprattutto, «al fatto che sino alla fine degli anni '80 la finanza locale era molto contenuta e solo successivamente le competenze e i servizi offerti dagli enti locali sono aumentati. Sicuramente molte amministrazioni locali hanno calcolato la mano e non sempre alle imposte pagate sono stati corrisposti dei servizi alla cittadinanza qualitativamente e quantitativamente accettabili. Il decentramento Stato enti locali ha inoltre spostato il baricentro della pressione fiscale in capo a questi ultimi».

La situazione è in fase di peggioramento - ricordano alla Cgia - grazie alla trasformazione di alcuni tributi locali in tariffe (è il caso proprio dello smaltimento dei rifiuti) che da un lato permettono degli aumenti vertiginosi, con la giustificazione della razionalizzazione e del miglioramento qualitativo del servizio, e dall'altra garantiscono degli ulteriori introiti allo Stato con l'applicazione dell'Iva.

«Il normale contribuente, in questo modo - sottolinea Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia - si trova fare i conti con la doppia beffa dell'aumento e dell'impossibilità di detrarsi l'Iva. A questo si

accompagna la crescita delle bollette dell'energia elettrica, del telefono, del gas, nonché delle tariffe Rc auto, autostradali, postali, dei trasporti terrestri ed aerei». Il federalismo fiscale, purtroppo non è ancora decollato - conclude Bortolussi - e di fronte ad un contenimento dei trasferimenti dal centro alla periferia molti enti locali hanno compensato la situazione facendo leva sulle tasse locali».

Intanto fra riduzioni dei trasferimenti e aumento delle tasse locali, le amministrazioni comunali italiane stanno sempre più pareggiando i loro conti. Lo rileva sempre la Cgia di Mestre, illustrando i risultati di una ricerca

condotta sulla base di dati Istat e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per raccontare attraverso i numeri lo stato di salute dei bilanci degli oltre 8.000 Comuni italiani.

Comuni che - osserva la Cgia in una nota - incassano più di quanto spendono ma la differenza, sia in valori assoluti sia come variazione percentuale, è minima. Così dal 2000 al 2003 se le spese delle amministrazioni comunali sono cresciute del 17,9%, le entrate sono aumentate del 18,8%, arrivando a toccare nel 2003 gli 83.008 milioni di euro. Le spese, invece, sono state pari, sempre nel 2003, a 83.655 milioni di euro.

È considerato uno dei trenta latitanti mafiosi più pericolosi. Avrebbe avuto una parte nell'assassinio del piccolo Giuseppe Di Matteo

Catturato in Cekia il superboss Putrone

Viveva in un paesino vicino a Praga. Condannato a due ergastoli per vari omicidi



La foto segnaletica di Luigi Putrone. Al centro Giuseppe Di Matteo ucciso nell'acido.

PALERMO È entrato in auto, ha posato la scatola dei dolci nel sedile accanto e in un attimo si è visto piombare addosso decine di carabinieri e uomini dell'Interpol che lo hanno immobilizzato. È finita così, davanti a un pastificio, a Usti Nad Labem, piccolo centro della Cekia a 70 chilometri da Praga, la fuga durata otto anni di Luigi Putrone, 45 anni, considerato uno dei 30 latitanti più pericolosi, già condannato a due ergastoli per una decina di omicidi e a 18 anni per estorsione.

A mettere gli inquirenti sulla pista giusta, sono state alcune telefonate che Putrone ha fatto con una scheda da Usti Nad Labem (Usti sull'Elba) a Porto Empedocle, nell'Agroterno, la città dove è nato e dove fino al 1998 ha gestito i traffici della famiglia, ordinando omicidi e estorsioni, prima di darsi alla macchia. Dopo i controlli sul traffico telefonico, la caccia al latitante è entrata nel vivo. La Procura di



Palermo, che ha coordinato l'inchiesta, ha allertato l'Interpol e la polizia ceca che da qualche tempo teneva sott'occhio Putrone per alcune sue frequentazioni con una banda di criminali nomadi.

Gli investigatori, dunque, sono risaliti alla sua abitazione, una piccola palazzina, dove il ricercato vi-

veva con una donna ceca, a quanto pare all'oscuro del passato mafioso del suo compagno. I carabinieri di Agrigento, giunti nel piccolo centro al confine con la Germania, lo hanno tenuto sotto osservazione, poi il blitz davanti al pastificio e la cattura del latitante, che non era armato e che inutilmente ha cercato di

opporre resistenza fisica.

Luigi Putrone, secondo gli inquirenti, avrebbe avuto anche un ruolo nel sequestro di Giuseppe Di Matteo, il bimbo di 11 anni figlio del pentito Santino, strangolato da Giovanni Brusca e poi sciolto nell'acido. «È stato Putrone - spiega il procuratore di Palermo, Piero Grasso - a prendere in custodia Di Matteo per qualche mese ad Agrigento, e lui stesso ha partecipato alla pianificazione del sequestro».

La cattura è avvenuta a un mese esatto da quella di Joseph Focoso, 36 anni, arrestato a Spiesen-Elversberg, regione del Land tedesco della Saar, anche lui esponente di spicco della famiglia mafiosa di Porto Empedocle. «Adesso - sottolinea il procuratore aggiunto di Palermo, Anna Maria Palma, titolare dell'inchiesta - bisogna proseguire le indagini per arrivare alla cattura di altri latitanti».

Alfredo Pecoraro

IN BREVE

Venezia e le griffe taroccate

Turista acquista una borsa falsa: 3330 euro di multa

VENEZIA Ancora mano dura a Venezia contro i turisti che acquistano borse griffate false dai venditori di strada. Ultima vittima dell'operazione «bad bag» condotta dalla polizia municipale è stata una coppia di turisti olandesi, che ha ricevuto una sanzione di 3.330 euro per violazione della legge 80/2005 sulla tutela del Made in Italy. I due, in Riva Schiavoni, avevano comperato da un ambulante senegalese una «bag» marchiata Prada per 30 euro. La norma che tutela i marchi e la proprietà intellettuale dei prodotti, punisce infatti (con sanzioni fino a 10 mila euro) anche chi acquista merce senza accertarne la lecita provenienza. Cosa che nel caso di una borsa Prada venduta a 30 euro appare evidente. Si tratta della settima sanzione per acquisto di merce falsa fatta a turisti a Venezia da quando la legge sulla competitività è in vigore, dal 14 maggio scorso. Di fronte alla contestazione dei vigili, i due turisti olandesi si sono mostrati stupiti, affermando di non conoscere l'esistenza della legge. Denunciato il giovane che aveva venduto la borsa.

Anziano uccide l'amico a fucilate e si suicida

CAMPOBASSO Erano due anziani rimasti soli, amici inseparabili, che spesso trascorrevano le loro giornate passeggiando insieme. Ieri l'inspiegabile tragedia quando uno dei due, Giovanni Tamburro, 71 anni, ha aspettato che l'amico gli arrivasse sul vialetto di casa e gli ha sparato col fucile caricato a pallettoni, per poi barriarsi dentro e togliersi la vita.

Priebke dopo le polemiche rientrato in fretta a Roma

VARESE Erich Priebke ha interrotto le sue vacanze sul Lago Maggiore e ha fatto rientro a Roma. Dopo le polemiche dei giorni scorsi, l'ex ufficiale delle Ss condannato all'ergastolo per il massacro alle Fosse Ardeatine, è tornato nel suo abituale domicilio romano dove sta scontando la pena agli arresti domiciliari.

Operazione della Gdf nel Teramano. La partita del valore di 70 milioni spedita dal Messico e nascosta in parabordi navali

Sequestrata cocaina pura destinata alla Riviera adriatica

ROMA Maxisequestro di droga, cocaina pura all'85%, destinata al mercato della Riviera adriatica: il carico, per un valore complessivo di circa 70 milioni di euro, spedito da Città del Messico e destinato a Campi, un paesino di settemila anime nel Teramano, è stato intercettato all'aeroporto di Fiumicino e sequestrato dal Comando provinciale di Roma della Guardia di Finanza, in collaborazione con la Dogana e la Gdf di Fiumicino.

I 180 chili di droga erano nascosti all'interno di parabordi in acciaio utilizzati dalle navi: la cocaina, avvolta in

uno strato di neoprene, era confezionata in pacchi da 30 chili ciascuno.

Dopo una «consegna controllata», dallo scalo romano la cocaina è stata quindi trasportata fino a Campi. Lì i finanzieri sono intervenuti, sequestrando i 6 parabordi contenenti la droga e arrestando due insospettabili: un dipendente della Provincia di Teramo e un impiegato, entrambi teramani.

Al ritrovamento della droga, si è giunti lo scorso 8 agosto quando a Fiumicino alcuni funzionari del Servizio di vigilanza antifrode doganale,

insieme con i finanzieri della Squadra antifrode del comando di Fiumicino, su disposizione del Comando Provinciale, hanno sottoposto a controllo una spedizione commerciale proveniente dal Messico e indirizzata a una società operante nella provincia di Teramo.

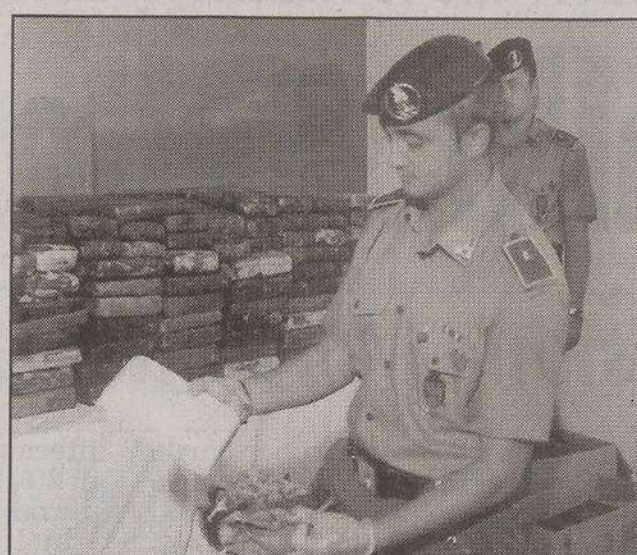
Vista la tipologia del trasporto, consistente in sei parabordi utilizzati per l'attracco d'imbarcazioni, tipica delle cosiddette «merci a rischio» di utilizzo per i traffici di droga, il carico è stato subito sottoposto al controllo ai raggi X, che ha evidenziato all'in-

terno di ciascuno dei sei colli, consistenti in blocchi di neoprene, la presenza di un anormale involucro in metallo spesso tre centimetri.

Sospettando che i parabordi potessero contenere qualcosa di anormale, l'attenzione dei militari, coordinati dal Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Giuseppe Zafarana, si è concentrata proprio sui vani posti all'interno degli involucri in cui sono stati infatti trovati 24 pacchi per un peso complessivo di 30 chilogrammi di cocaina.

Avvertita la Procura compe-

tente di Civitavecchia, è stata così disposta la procedura della cosiddetta «consegna controllata». Con il supporto dei finanzieri del Gruppo operativo antidroga del Nucleo regionale della Polizia tributaria, la droga è stata quindi trasportata fino a destinazione, a Campi, e condotta in un deposito temporaneo, una sorta di «porto franco», pronta per essere destinata a raffi-



Vale 70 milioni la coca scoperta dalla Gdf.

nerie della riviera adriatica: Emilia Romagna, Marche, Puglia. Una volta individuati i destinatari, sono quindi scattate le manette e il sequestro del prezioso carico.

I flap non erano stati abbassati. Lo strazio dei parenti dei tre dispersi

Atr di Palermo: le indagini si concentrano ora sulle ali

IL CASO

«Mi ha picchiata per sesso»
Accuse a Tyson in Sardegna

PORTO CERVO Ancora guai per Mike Tyson. Una donna di 33 anni, camerunese d'origine ma residente in Francia, ha infatti denunciato l'ex campione del mondo dei pesi massimi di rapimento e percosse. L'episodio sarebbe avvenuto il 6 agosto scorso a Porto Cervo, in Sardegna, dove si trovava in vacanza.

Per Tyson non è la prima accusa del genere: la moglie Robin Givens l'ha lasciato dopo due anni di matrimonio lamentando di essere stata picchiata e una miss statunitense, Desiree Washington, nel 1992, l'ha fatto condannare per stupro a dieci anni di carcere, da dove è uscito dopo tre anni su cauzione.

Ha intanto lasciato Porto Cervo diretto all'isola di Ponza il panfilo noleggiato dall'ex campione del mondo dei pesi massimi, Mike Tyson, dopo la querela presentata dalla giovane camerunese. La precipitosa partenza di Tyson dalla Sardegna è stata scoperta durante gli accertamenti avviati dai carabinieri della Compagnia di Olbia per far luce sui fatti denunciati da Florence Botoli, di 33 anni, una commerciante africana residente a Nizza. I militari hanno già inviato un primo rap-

porto al procuratore della Repubblica di Tempio Pausania, il quale avrebbe già disposto nuove indagini.

Florence Botoli nella denuncia ha raccontato di essere stata costretta a forza a seguire Tyson. «Mi ha tirata per i capelli - ha sostenuto la donna, mostrando ai giornalisti i lividi in varie parti del corpo - e poi mi ha costretto a salire sul suo panfilo ancorato in porto». Secondo quanto raccontato dalla donna e, pare, anche da altri testimoni, a bordo si sarebbe svolta una festa a base di superalcolici, stupefacenti e sesso. Proprio in questa fase, sempre secondo il racconto della commerciante africana, Tyson le avrebbe fatto pesanti profferse sessuali, cercando di

trascinarla su un divano. La resistenza di Florence avrebbe scatenato l'ira dell'ex campione del mondo che ha colpito più volte la donna, buttandola a terra e minacciandola.

Solo grazie all'intervento di una guardia del corpo di Tyson, la donna sarebbe riuscita a scendere dalla barca e andare prima al pronto soccorso e poi dai carabinieri.

I militari mantengono uno stretto riserbo sugli accertamenti svolti finora.

PALERMO Le indagini della procura di Palermo si concentrano ora anche sulle ali dell'Atr 72 ammassato al largo di Palermo. Sui flap trovati chiusi e non abbassati; strumenti che servono a modificare l'aerodinamica delle ali nelle fasi di avvicinamento e di atterraggio. Anche in caso di ammassaggio. Il comandante dell'Atr non li ha azionati. I tecnici della procura di Palermo dovranno capire perché. Il pilota ha detto che dopo lo stallo del primo motore, il sistema elettrico è andato in tilt, e dopo pochi minuti anche il secondo propulsore si è bloccato. Sarebbe stato dunque impossibile compiere qualunque manovra.

Continua lo strazio dei parenti delle vittime e dei dispersi. «Mia madre ormai da alcuni giorni non mangia, ma non è uno sciopero della fame. Non è una protesta ma la reazione di un essere umano provato dal dolore», Marcella Cafagno, sorella di Francesco, uno dei tre dispersi dell'incidente aereo di sabato scorso a largo di Palermo, spiega così lo stato d'animo della mamma che condensa quello di tutti i familiari.

Anche per questo motivo gli psicologi della Protezione civile continuano ad assistere costantemente i parenti dei dispersi.

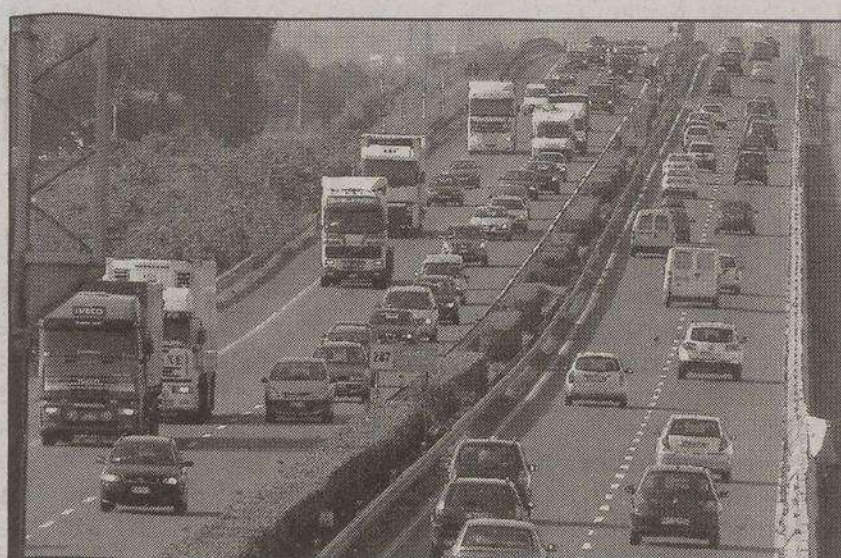
«Il rifiuto del cibo - spiegano - è uno dei possibili riflessi diretti del dolore e dell'angoscia causati da una tragedia come quella che stanno vivendo. Stiamo controllando la signora Cafagno e il suo comportamento, non ha certo la forma ed il contenuto della protesta».

Anche i familiari di Francesco Cafagno, così come avevano annunciato i parenti di Raffaele Ditano - l'altro passeggero italiano il cui corpo non è stato ancora ritrovato - affermano di non volere lasciare Palermo sino a quando non ci saranno notizie certe della sorte del loro congiunto.

Per Telefono blu Milano la città più deserta. Messo milione in aereo, 650mila in treno

A Ferragosto metà degli italiani fuori casa

Lunedì forti temporali. Punte di traffico sulle autostrade del Friuli V. Giulia



Lunghe code nei due sensi sulla Bologna-Firenze. A destra, controlli di sicurezza fra i turisti.

gio Calabria il traffico è intenso ma scorrevole, anche per la presenza di soli due cantieri aperti, tra Siggiano e Atena Lucana in

Campania e tra S. Onofrio e Palmi in Calabria. Nella norma i tempi di attesa a **Villa San Giovanni** per l'imbarco.

Su tutta la rete autostradale i mezzi pesanti non potranno circolare da oggi a tutto Ferragosto dalle 7 alle 24.

Due adulti e quattro bambini hanno trascorso la notte in un fienile della Valchiavenna

Sani e salvi i turisti dispersi

SONDRIO Dodici ore di timori e speranze, tanto quanto sono durate le ricerche dei turisti dispersi sulle montagne della Valchiavenna, poi la brutta avventura ha avuto un lieto fine. I due adulti e i quattro bambini - di età compresa tra i 5 e gli 11 anni - che erano con loro, stanno bene e sono stati riportati a valle da un elicottero della Gdf decollato in mattinata dalla base di Venegono (Varese). Tutta colpa di un sentiero sbagliato che li ha costretti a trascorrere la notte in un fienile, là dove il telefono cellulare non aveva campo e restava desolato e muto.

L'allarme era scattato attorno alle 22.30 di giovedì dopo che la comitiva - un uomo di Brescia con due figli, la cognata che risiede a Roma, con i suoi due bambini - non si era fatta trovare all'appuntamento, fissato a Uschione, un nucleo di case in quota, nel territorio comunale di Chiavenna. In un paese vicino, sempre in provincia di Sondrio, i turisti dispersi, con i familiari, stanno trascorrendo un periodo di vacanza.

«Abbiamo perso il sentiero del ritorno. Faremo più tardi del previsto. State tranquilli», è stato il contenuto dell'ultima telefonata, fatta alle 17.30 dell'altro ieri ai pa-

renti in attesa a fondo valle. Poi più nulla. Il ritardo è diventato di ore, il cellulare non dava segni di vita, l'angoscia aumentava.

Nella notte, quando la temperatura si è fatta più rigida, anche in conseguenza di un temporale, si è messa in azione l'imponente macchina del soccorso: una autentica task-force di oltre 40 unità, fra volontari del Soccorso alpino di Chiavenna, della Gdf di Madesimo, vigili del fuoco del distaccamento di Mese che hanno illuminato il versante della montagna teatro delle ricerche. Decine di uomini hanno battuto palmo a palmo sentieri e boschi ma senza risultato.

Alle prime luci dell'alba le squadre di soccorritori sono state rafforzate e il raggio di perlustrazione ampliato, utilizzando anche quattro elicotteri di Gdf, carabinieri, pompieri e 118 di Sondrio.

Nel frattempo, attorno alle 8, il gruppo dei dispersi si è rimesso in moto, dopo la notte trascorsa senza problemi nella stalla, e così è riuscito a raggiungere una zona da dove era possibile comunicare con il cellulare. Hanno potuto far sapere che erano sani e salvi e dare indicazioni precise sul luogo in cui si trovavano.

Telefono Blu ha calcolato che sono in movimento nei giorni di Ferragosto altri 9 milioni di italiani, che si aggiungono ai 25 milioni già in vacanza, per un totale di 34 milioni di vacanzieri. Resteranno in città, invece, oltre 21 milioni di italiani.

Secondo i dati di Telefono Blu la città più vuota è Milano con il 67% degli abitanti in vacanza, vale a dire il 3 per cento in meno rispetto allo scorso anno. Palermo, invece, quella che registra la presenza più massiccia: circa la metà dei cittadini è rimasta a casa.

In questi giorni - secondo le stime di Telefono Blu - 4,5 milioni di italiani useranno l'automobile, oltre 500 mila gli aerei, almeno 500 mila i traghetti, almeno 650 mila di italiani il treno. Le stazioni più affollate sono quelle delle grandi città come Milano, Roma, Bologna, Napoli e Firenze.

«La crisi economica si fa sentire sempre di più sui bilanci delle famiglie - ha affermato il direttore dell'Osservatorio Massimo Todisco - si registrano pertanto mezzo milione di partenze in meno rispetto l'analogo periodo dello scorso anno».

Buone notizie, invece, per chi in vacanza non ci può andare. Negozi aperti nelle città più e nessun rischio di rimanere con il serbatoio dell'auto vuoto, almeno nelle grandi città. La Confindustria fa sapere che molti benzinai e dettaglianti lavoreranno regolarmente. Aperti anche supermercati e ipermercati, in particolare gli oltre 15 mila punti vendita della grande distribuzione che aderiscono a Federdistribuzione. Diverso il discorso per i dettaglianti dei generi alimentari aderenti alla Fida. Dei 59 mila esercizi resterà aperto il 75 per cento nei giorni precedenti al Ferragosto. Domani e lunedì di Ferragosto la tendenza è quella alla chiusura dell'attività.

Molti i musei e i siti archeologici che rimarranno aperti.

La tensione sale con l'avvicinarsi della data dell'attacco alle Torri gemelle. Californiano armato arrestato all'Onu. Ordigno in aereo: scarcerato il giovane

L'Fbi: a settembre pericoli di autocisterne bomba

New York, Los Angeles e Chicago le città più a rischio. La polizia ha dovuto tranquillizzare la Grande mela

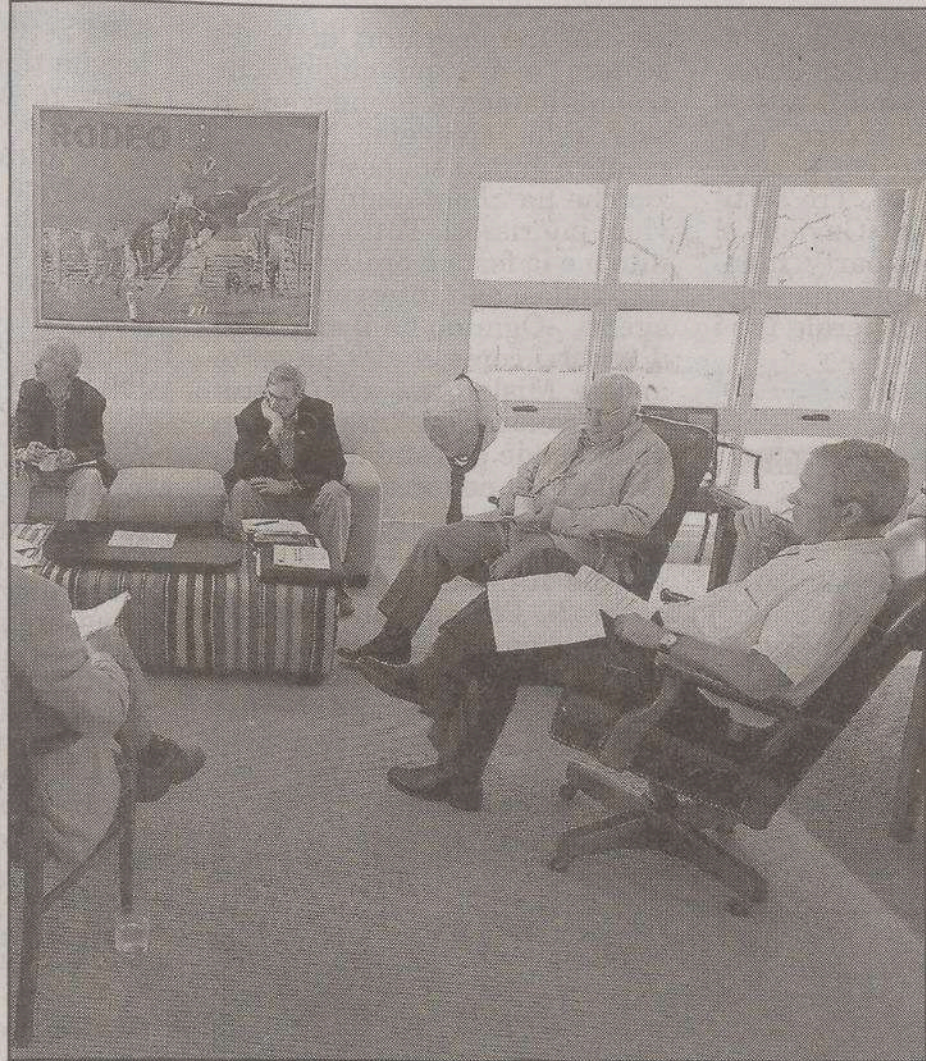
Da New York
Andrea Visconti

L'Iran deve fare attenzione perché se il governo di Teheran non dovesse indietreggiare nel campo del nucleare gli Stati Uniti potrebbero fare ricorso all'uso della forza.

L'ha dichiarato ieri il presidente Bush in un'intervista rilasciata a una televisione israeliana. Il capo della Casa Bianca ha insistito che sono gli sforzi diplomatici quelli su cui sta puntando la sua amministrazione. Tuttavia ha aggiunto che se l'Iran dovesse ignorare le pressioni internazionali, come ultima risorsa gli Usa sarebbero pronti ad attaccare.

Non è la prima volta che Bush solleva l'ipotesi di uno scontro armato con l'Iran ma le minacce hanno assunto ieri un nuovo significato alla luce delle mille difficoltà in cui si trova il presidente statunitense. Ogni giorno ci sono nuovi morti fra i soldati Usa in Iraq: aumentano gli americani che si oppongono al perdurare della guerra e la sicurezza interna degli Stati Uniti continua a essere a rischio. Proprio ieri l'Fbi ha fatto sapere che a meno di un mese dall'anniversario dell'11 settembre c'è il timore di un attentato terroristico in coincidenza con la strage delle Torri gemelle. Anzi, specificamente l'avvertimento fa riferimento a un possibile attentato prima del 19 settembre.

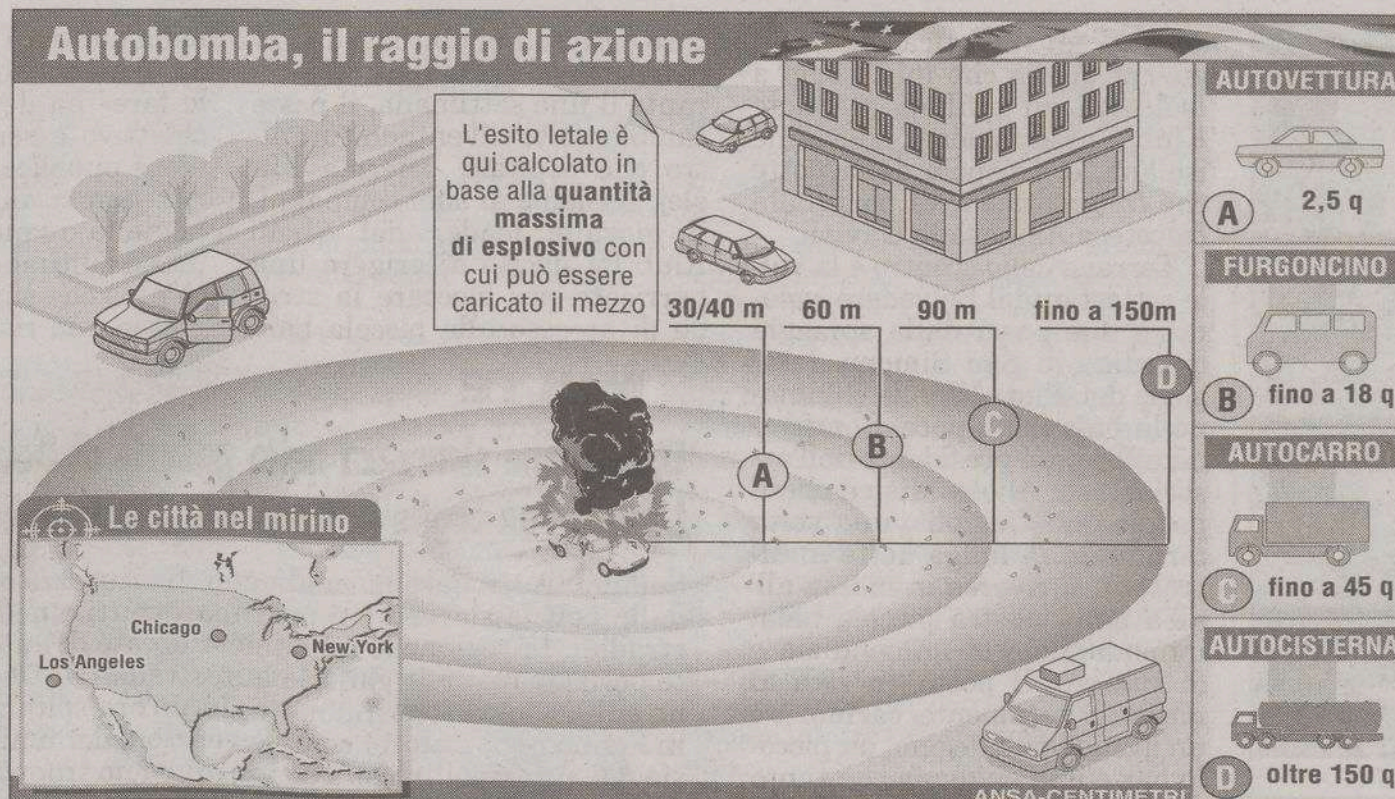
La polizia federale ha lanciato l'allarme precisando allo stesso tempo che non ci sono indicazioni precise che gruppi terroristici si stiano attivando per attaccare all'interno degli Stati Uniti. C'è però una generica indicazione che ci potrebbe essere un attacco facendo ricorso ad autocisterne da far esplodere in modo devastante. Una delle tecniche sarebbe quella di sequestrare un'autocisterna piena di benzina e farla esplodere scaraventandola contro un distributore di carburante. Tre sono le città maggiormente a rischio. Si tratta di New York, Los Angeles e Chicago, ma in nessuna di queste metropoli è stato ritenuto necessario elevare il livello di allerta. A rischio comuni-



Bush e il vice Cheney a un summit al ranch di Crawford, Texas.

que ci sono anche Washington e Las Vegas, due città che hanno un alto valore simbolico per i terroristi islamici. E' stata la

polizia di Los Angeles a ricevere per prima l'allerta dell'Fbi mercoledì, facendo così pensare che sia questa la città più a ri-



schio. A New York l'annuncio dell'Fbi ha suscitato apprensione fra la popolazione, tanto che ha dovuto scendere in campo il capo della polizia, Raymond Kelly, per tranquillizzare i newyorkesi.

E' molto tempo che siamo pronti a proteggere autocisterne affinché non vengano impiegate come autobombe, ha detto il questore Kelly, precisando che le misure precauzionali sono messe a punto in continua-

zione, non necessariamente in risposta a una possibile minaccia. «E' tempo che si sente parlare di autocisterne come di un possibile mezzo impiegato dai terroristi di Al Qaeda» ha detto ieri Paul Browne, portavoce della polizia di New York facendo riferimento per esempio all'attentato suicida contro una sinagoga in Tunisia nel 2002, rivendicato proprio dalla rete di Osama Bin Laden.

Un uomo armato di due fuci-

li, con circa 200 pallottole e un coltello, è stato arrestato ieri a New York mentre tentava di entrare in uno dei parcheggi sotterranei delle Nazioni Unite. Vernon Welker, ha spiegato ieri la Cnn, è un californiano di 59 anni ed è stato bloccato giovedì mentre stava per entrare in uno dei parcheggi usati dai funzionari Onu. A bordo della sua auto un fucile e una pistola carichi, oltre a un lungo coltello e numerose munizioni. L'uomo, fermato immediatamente, è stato arrestato. Non si conoscono né le ragioni né le motivazioni del suo gesto. Le Nazioni Unite ospiteranno il 12 settembre il vertice dell'Assemblea generale Onu, con decine di capi di Stato e di governo tra cui Bush, il premier iracheno Jaafari e il presidente iraniano Ahmadinejad.

E libero invece su cauzione Charles Alfred Dreyling jr., il giovane di 24 anni arrestato mercoledì all'aeroporto di Oklahoma City mentre stava portando su un aereo un ordigno esplosivo, rivelatosi poi una «bomba carta» fatta in casa per divertimento e che voleva fare scoppiare durante le vacanze, come fosse un grosso fuoco d'artificio. Dreyling ha poi sostenuto di essersi dimenticato di avere messo l'ordigno nel bagaglio. Il giovane rischia fino a 10 anni di carcere e 250 mila dollari di multa.

INTEGRALISTA

Beirut libera Bakri Londra lo bandisce

BEIRUT Dopo avere passato 24 ore dietro le sbarre a Beirut, il controverso predicatore islamico Omar Mohammed Bakri è tornato ieri in libertà ma per lui i guai non sono finiti: il ministro degli Interni britannico Clarke ha ordinato la revoca del suo permesso di soggiorno in Gran Bretagna e l'ha bandito dal Paese, affermando che la sua presenza a Londra è contro l'interesse pubblico.

Inseguito da polemiche per le sue dichiarazioni di esaltazione dei terroristi islamici, Omar Bakri, 46 anni e nazionalista libanese, era arrivato legalmente a Beirut nei giorni scorsi dopo aver lasciato Londra contemporaneamente al giro di vite deciso dalle autorità britanniche contro chi incita all'odio religioso. Aveva visto che in Gran Bretagna, dove ha abitato negli ultimi 20 anni, il cerchio attorno a lui andava stringendosi. Specie dopo avere tra l'altro detto che non è il leader di Al Qaeda a dover essere condannato: semmai, aveva precisato, «io condanno Blair, condanno Bush. Non condannerei mai Bin Laden o ogni altro musulmano». Non solo: la stampa libanese ieri gli attribuisce definizioni come i «magnifici 19» per i kamikaze che l'11 settembre del 2001 attaccarono le Torri Gemelle e Pentagono e i «fantastici quattro» per i terroristi di luglio a Londra. L'emittente tv libanese Future giovedì ha trasmesso una sua intervista rilasciata prima d'essere fermato. Vi ha sostenuto che la rete terroristica di Al Qaeda è solo un movimento, che «non ha un'esistenza concreta sul terreno. Ma solo attraverso i media». Poi però ha concesso: «Siamo contro l'uccisione d'innocenti, a New York, in Spagna o a Londra» ma, ha subito aggiunto, «anche in Iraq, Palestina o altrove».

Omar Mohammed Bakri

GRAN BRETAGNA

Musulmani indottrinarono e arruolavano giovani nei parchi

LONDRA Gli estremisti islamici che operavano in Gran Bretagna avevano almeno due campi di addestramento, secondo la stampa britannica, che riferisce anche di numerosi casi di reclutamento e indottrinamento di giovani musulmani.

Secondo un poliziotto i militanti islamici usano i parchi nazionali come «campi d'indottrinamento» per cercare di convincere i giovani a entrare nella loro organizzazione. Al quotidiano «The Times» alcuni musulmani moderati di Redhill, località a Sud della capitale, hanno raccontato che c'erano stati tafferugli nella loro moschea perché genitori arrabbiati avevano proibito l'accesso ad agitatori dell'organizzazione Al Muhajiroun di Omar Bakri, il religioso fondamentalista britannico an-

dato sabato da Londra e fermato giovedì in Libano dalla polizia. Il quotidiano afferma di avere scoperto l'anno scorso campi di addestramento per giovani musulmani presso Crawley, vicino all'aeroporto londinese di Gatwick. Dirigenti di Al Muhajiroun reclutavano adolescenti per insegnargli a combattere e restare fisicamente in forma. I genitori di Redhill hanno detto che le stesse persone avevano avvicinato giovani musulmani nella loro città, cercando di esercitare pressioni su di loro per farli iscriverne in simili campi di addestramento. «Siamo consapevoli che è proprio questa la maniera in cui certe reti estremiste reclutano gente per l'Afghanistan» ha dichiarato Qamar Bhatti, portavoce della moschea di Redhill.



L'Arco di Wellington ad Hyde Park, uno dei più famosi della capitale britannica. Predicatori integralisti avrebbero attirato e reclutato giovani proprio nei parchi.

Panico nel Duomo di Orvieto: un turista giapponese aveva scordato lo zainetto vicino al confessionale

Sicurezza, due falsi allarmi in Umbria

A Spoleto in una chiesa sconsacrata trovata una scatola con polvere pirica

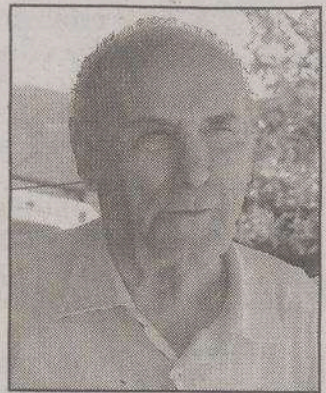
IDENTIFICAZIONE

Il papà di Enzo Baldoni: «Test autonomi sui resti»

PERUGIA «Non ci basta che ci sia la massima probabilità che il frammento osseo esaminato in questi giorni sia quello di mio figlio. Vogliamo esserne certi e per questo faremo anche noi compiere degli esami»: il padre di Enzo Baldoni, Antonio, il giorno dopo l'annuncio dell'identificazione della salma del giornalista ucciso un anno fa in Iraq, ha rotto ieri il silenzio della famiglia su questo nuovo, delicato passaggio della vicenda.

Dalla sua casa di Visso (Macerata), Antonio Baldoni, 83 anni portati benissimo, un passato di amministratore pubblico in Umbria, commenta la notizia sull'identificazione del corpo di Enzo: «È stato esaminato un frammento osseo; vanno usate tutte le cautele del caso, per non andare incontro a quanto successo in passato». Il riferimento di Antonio è alla vicenda di giugno, quando un analogo esame non diede i risultati sperati. «Continuammo a vivere nel buio», dice il padre di Enzo, che ieri mattina è stato al Colloquio, l'agriturismo di Preci gestito da uno dei figli, ha rilasciato una dichiarazione in cui commenta con cautela gli sviluppi della vicenda. «È fondamentale - ribadisce Antonio - riavere la salma di Enzo, che faremo riposare vicino a noi, o a Visso o a Preci si vedrà. Così come sarebbe importante sapere la verità su quello che gli è veramente successo. Anche se, ricordando le dichiarazioni del povero Nicola Calipari ai giornali («Stavo arrivando alla verità, qualcuno poi si mise di traverso»), temo che non arriveremo mai a conoscere quello che è capitato a mio figlio». L'associazione Articolo 21 condivide l'appello del direttore del «Diario» Enrico Deaglio per il conferimento di una medaglia al valor civile alla memoria di Enzo Baldoni e lancia sul suo sito una raccolta di firme di adesione.

«Nel condividere questa proposta - spiega l'associazione in una nota - ci permettiamo di sottoscriverla, sicuri che il Presidente della Repubblica troverà i modi e le forme più opportune per ricordare una persona leale e generosa e un giornalista rigoroso e coraggioso».



Antonio Baldoni, padre di Enzo.

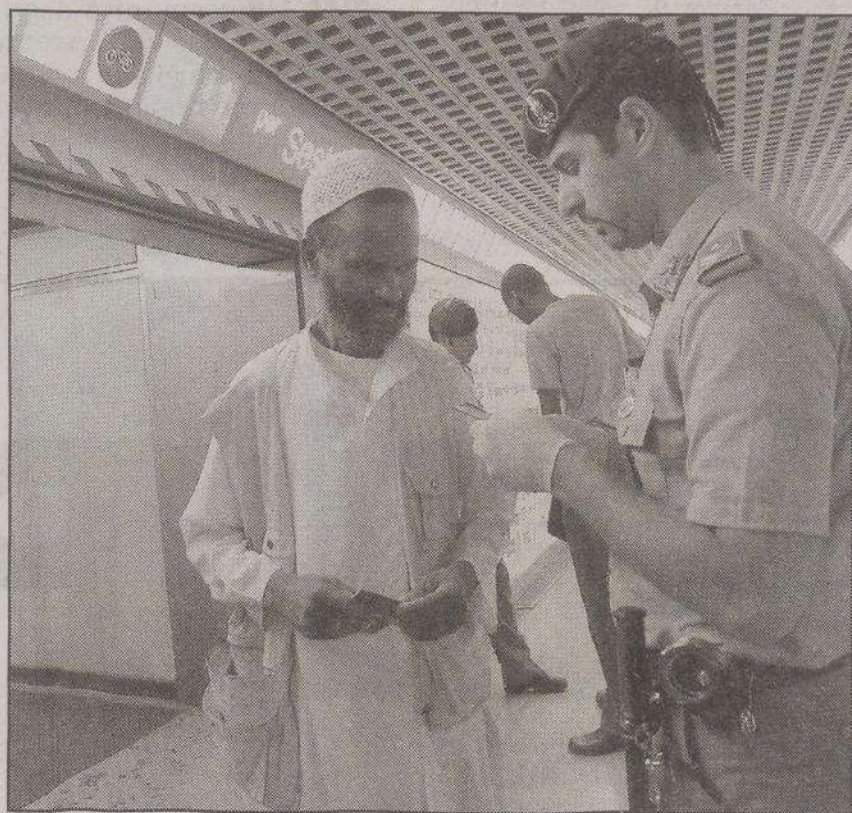
ROMA Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu richiama all'attenzione dei cittadini «l'imponente, faticoso lavoro che, proprio in questi giorni di vacanza, stanno compiendo le donne e gli uomini del nostro sistema di sicurezza per fronteggiare contemporaneamente le diverse minacce provenienti dal terrorismo internazionale, dalla criminalità organizzata, dalla delinquenza comune e dalla illegalità diffusa».

«Sono certo - aggiunge il ministro - che tutti loro possono contare sulla fiducia e sulla riconoscenza degli italiani onesti e laboriosi». Il ministro, di concerto con le autorità e gli enti interessati, ha perfezionato un piano di mobilitazione di tutte le forze di sicurezza, comprese

a esempio la Guardia di finanza e la Guardia costiera, per sorvegliare, nei rispettivi settori di competenza, tutti gli obiettivi sensibili e le località turistiche più popolari durante il Ferragosto.

Due allarmi bomba si sono registrati ieri mattina in Umbria pressoché in contemporanea ma senza nessun collegamento. Sono avvenuti nel Duomo di Orvieto, per un innocuo zainetto dimenticato da un turista accanto a un confessionale, e a Spoleto, a causa di una scatola contenente pochi grammi di polvere pirica comune priva d'innesci. Un episodio, quest'ultimo, ancora in serata al vaglio della polizia. A Spoleto l'allarme è scattato la mattina quando è stata segnalata al «113» la

presenza di un involucri sospeso nei pressi dell'ingresso della chiesa sconsacrata di San Carlo Borromeo. Locali che ospitano dal mese scorso una serie d'installazioni artistiche di un pittore locale, piuttosto conosciuto, da una danzatrice e uno scenografo. Il titolo scelto è «La terra è luogo di combattimento per tutti», performance che - si legge nella presentazione dell'iniziativa - «propone il sentimento del sacro legato ai moderni linguaggi artistici». Rassegna che però in questo periodo è visitabile solo a richiesta. Sul posto, oltre al personale del Commissariato di Spoleto, sono subito intervenuti gli artificieri dei Carabinieri: dopo un primo esame hanno aperto l'involucro utilizzando un



Controllo di documenti alla stazione metrò Duomo a Milano.

particolare detonatore ad acqua. All'interno trovati pochi grammi di polvere pirica in grani senza però innesci, e una bandiera dell'Italia di piccole dimensioni con alcune bruciature provocate prima che il pacco fosse collocato. Accanto un drappo, an-

che questo ridotto, con disegni e scritte in arabo prive tuttavia, hanno accertato gli investigatori, di senso logico. La mostra è stata subito rimossa e sull'episodio sono in corso indagini della Digos di Perugia: massimo riserbo. Varie ipotesi degli inqui-

Con il materiale esplodente c'erano una bandiera dell'Italia e un drappo con scritte in arabo rivelatesi senza senso: indagini della Digos

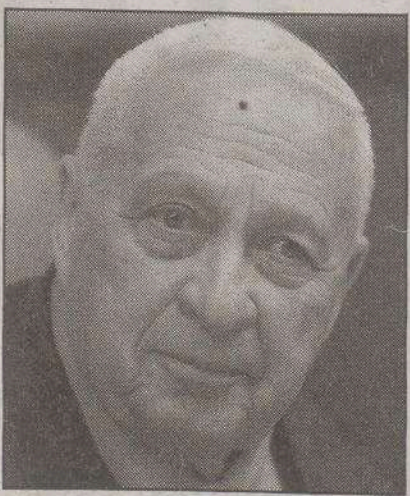
renti: il pacco potrebbe essere stato collocato da un italiano o da stranieri.

A Orvieto l'allarme è stato invece provocato da uno zainetto dimenticato da un giapponese di 35 anni, cattolico, dopo essersi confessato in Duomo e uscito dalla chiesa. Lo zaino poco dopo è stato notato da qualcuno: non trovandosi il proprietario si è subito pensato alla possibilità di un attentato. Quindi momenti di panico: sono giunti in forza i carabinieri che hanno fatto subito evacuare il Duomo pieno di turisti e circoscrisse la zona in attesa degli artificieri: non c'è ne stato bisogno. Poco dopo il turista si è fatto largo tra la folla sul sagrato spiegando ai militari di essersi dimenticato lo zainetto: per lui solo un rimprovero.

Il movimento Hamas resterà a Gaza in armi: intesa sul monitoraggio

TEL AVIV Ariel Sharon non chiederà perdono ai coloni in procinto di essere evacuati dagli insediamenti di Gaza. Il premier l'ha detto chiaro e tondo ieri. Non seguirà le orme del presidente israeliano Moshe Katsav, che nel discorso alla nazione in tv aveva chiesto scusa alla gente di Gush Katif e delle altre colonie, perché quegli insediamenti erano stati creati con il consenso dello Stato e, ora, sempre lo Stato chiedeva loro di abbandonarli.

«Non è questione di perdono - ah detto invece Sharon - ma del dolore delle persone». La presa di posizione di



Il premier Sharon.

Sharon arriva all'indomani dell'imponente manifestazione che gli oppositori al disimpegno da Gaza hanno tenuto giovedì sera a Tel Aviv, nella piazza intitolata a Yitzhak Rabin. 150mila persone, il doppio secondo gli organizzatori: quale

Il premier israeliano parla di «questione del dolore» ma resta inflessibile. I coloni preparano altri cortei e boicottaggi

Sharon non chiederà scusa ai coloni

che sia stata la reale entità dei partecipanti, è un dato di fatto che la dimostrazione «arancione» nel cuore dell'Israele laica sia stata un successo per gli organizzatori. L'ennesimo, dopo le 100mila persone che mercoledì sera si erano riunite lungo il Muro del pianto a Gerusalemme. Rincorati dalle prove di forza degli ultimi due giorni e dalle dimissioni a sorpresa dell'ex ministro delle Finanze Bibi Netanyahu, del Likud come Sharon, i capi della Yesha Council, il Consiglio dei coloni, hanno promesso ancora battaglia. Specie al posto di confine di Kissufim, quello at-

traverso il quale passeranno i soldati deputati all'evacuazione forzata, prevista dal 17 agosto in poi, dopo due giorni di tolleranza per consentire l'uscita volontaria dei coloni. Proprio a metà della prossima settimana, in concomitanza con l'inizio dell'evacuazione forzata, dovrebbe anche cominciare il controllo egiziano del confine con Gaza lungo i 12 km della cosiddetta Philadelphi Route. Dopo mesi di negoziazione dietro le quinte, le indiscrezioni sull'intesa raggiunta tra il Cairo e Tel Aviv si fanno sempre più insistenti da giorni, confermando la deroga agli accordi di Camp

David per consentire alla polizia egiziana di pattugliare la frontiera con armamento leggero.

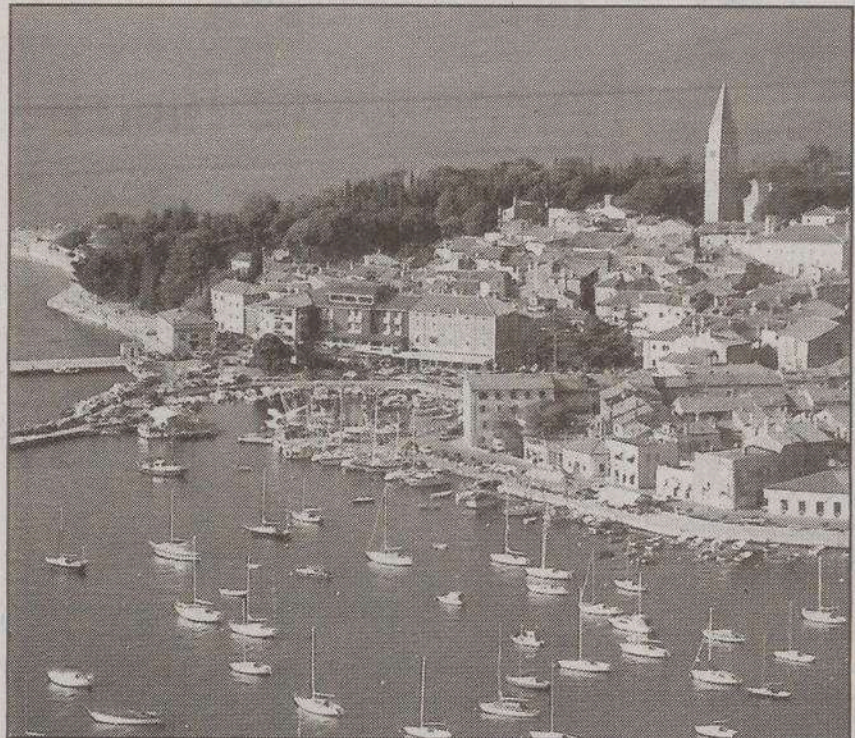
Armata, però, rimarrà anche Hamas, la fazione islamista che ha la sua roccaforte proprio nella Striscia. Due leader di Hamas a Gaza hanno fatto sapere che il movimento conserverà le armi anche dopo il ritiro israeliano, non per attaccare ma per reagire a eventuali attacchi provenienti dall'esercito di Tel Aviv. Il messaggio però viene considerato non solo indirizzato agli israeliani, ma anche all'Autorità nazionale palestinese (Anp) e al suo presidente Mahmoud

Abbas sui prossimi rapporti di forza tra Hamas e il filo presidenziale movimento Fatah. Abu Mazen ha comunque ha già raggiunto un considerevole risultato riuscendo a costituire, proprio con Hamas, un comitato congiunto per il monitoraggio del disimpegno. Nonostante avesse chiesto prudenza, Abbas ha presenziato alla prima manifestazione per il ritiro israeliano al vecchio porto di Gaza. Decine di migliaia di persone in una festa popolare e gioiosa, col mare pieno di barche di tutti i tipi. In attesa che da Israele arrivi il benestare per ricostruire e riaprire il porto.

La spiaggia più amata dagli isolani deturpata dalle immondizie dei frequentatori della discoteca che la occupano fino all'alba

Scoppia la guerra per la baia Belvedere

L'associazione Shoto Klub erigerà una barricata contro i rave party del weekend



Una veduta della splendida baia di Isola.

ISOLA E' un'autentica vigilia di guerra quella che inizia oggi a Isola tra gli affiliati al Shoto Klub, associazione giovanile isolana, e il popolo della notte che frequenta i rave party alla discoteca Ambasad Gavioli.

Terreno dello scontro è la valle sottostante il Belvedere isolano, a due passi dalla spiaggia cittadina di San Simone. I ragazzi del Shoto Klub la chiamano la baia della pace. Sono anni, afferma il presidente dell'associazione, Aljoša Mislej, che il popolo del «Gavioli», una volta terminata la lunga notte in discoteca, si riversa in massa all'alba nella nostra piccola baia, inondandola di immondizia e di rumore. Il posto, in riva al mare, è veramente carino: c'è un grande parcheggio, un piccolo bar e una spiaggia con tanto di doccia. Il tutto rende il luogo

caro agli isolani abituati da anni a portarvi le famiglie. Ma durante il fine settimana, il posto cambia volto diventando tutt'altro che ospitale, afferma Mislej. Assieme ai suoi compagni, il giovane leader del Shoto Klub ha deciso di erigere una barricata per bloccare la strada di accesso alla piccola baia

nella notte fra sabato e domenica. «Vorremmo tanto non doverlo fare» ha detto «ma il nostro obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica visto che le autorità non ci aiutano». Tre settimane fa quando al «Gavioli» si tenne l'ultimo rave party, mancò poco che sulla spiaggia scoppiasse una rissa generale tra i

giovani frequentatori della discoteca e i capifamiglia che tranquillamente prendevano il sole sulla spiaggia. Naturalmente è giunta sul posto la polizia che ha allontanato gli individui più rissosi. Tutto però è finito lì e la festa è proseguita alternandosi agli interventi degli agenti. «Ognuno ha il diritto di divertirsi come crede» ha detto ancora Mislej «ma a lei piacerebbe condividere un posto con delle bande di vandali che sotto effetto di non so quali sostanze a un certo punto si mettono a lanciare per aria bottiglie di vetro e si prendono a botte fra di loro?». Per il Shoto Klub, la polizia non fa abbastanza e le autorità comunali stanno a guardare. «Per questo» afferma ancora Mislej «chiuderemo la strada». Anche senza aver chiesto il permesso alle autorità.

MULTE

Operazione sicurezza nelle gallerie di Decani e Sermino
L'autovelox coglie in flagrante 8 automobilisti su 100

Sembra funzionare la campagna di sicurezza stradale avviata dalla polizia slovena sui principali tratti e nelle gallerie autostradali. In regione le telecamere dotate di autovelox sono state posizionate nelle gallerie autostradali di Decani e di Sermino sulla Capodistria-Lubiana. In un'ora soltanto i vigili sloveni hanno registrato 14 contravvenzioni dei limiti di velocità: ossia 8,6 automobilisti su 100 viaggiavano troppo veloci.

IN BREVE

In varie località istriane

Settimana nera
con furti ai danni
di turisti italiani

FIUME Settimana sfortunata per alcuni villeggianti italiani che hanno scelto di trascorrere le vacanze nella regione alto-adriatica. Gli ospiti sono stati infatti presi di mira dai ladri. Dal campeggio di Klenovica ignoti hanno fatto sparire da una tenda di proprietà di un villeggiante italiano denaro e un orologio da polso del valore di 13 mila kune (10 mila kune sono pari circa a 1.350 euro). Da un'automobile con targa italiana parcheggiata a Ika i ladri hanno portato via tutte e quattro le ruote. Il danno ammonta anche in questo caso a 10 mila kune. A Lussinpiccolo invece i ladri hanno trafugato un gommone con motore fuoribordo del valore di circa 15 mila kune. Ma gli autori dei furti non hanno certo risparmiato gli altri villeggianti presenti in regione. Così ad esempio a Selce da un'automobile di proprietà di un turista tedesco sono state fatte sparire valigie e attrezzatura subacquea: il tutto per un valore di 20 mila kune. Ieri l'altro a Castua i soliti ignoti si sono impossessati di una Golf. Valore: circa 110 mila kune.

Dignano, indietro nel tempo
con la festa dei Bumbari

DIGNANO Le varie celebrazioni e sagre estive culminano oggi con la tradizionale la festa dei Bumbari, anche questa intesa a rispolverare parte della ricca storia locale abbinata all'offerta turistica. Ricco il programma che inizia in mattinata con un torneo di calcetto nel quale sarà impegnata anche la squadra capitanata dal sindaco Klaudio Vitasovic. Quest'ultimo conta di rifarsi della magra figura fatta l'anno scorso quando si impose la formazione di Radio Pola. Inoltre una gara di tiro al piattello. Nel pomeriggio alle 16 l'attesa partita di calcio tra Dignano e Montegrande. Alle 18 la corsa con i sameri o asini, un'ora più tardi la sfilata dei carri allegorici alla cui testa è posta la banda d'ottoni. In serata trattenimento danzante nella piazza centrale con il cantante dalmata Mladen Grdovic, e nella piazzetta dinanzi la chiesa di San Biagio con il Duo Magnoia.

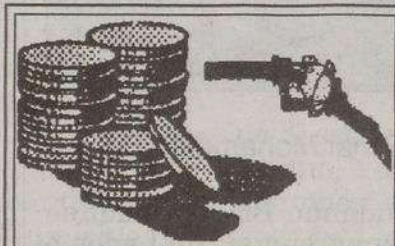
Pola, l'Histria Festival
fa ballare Zorba il Greco

POLA Nell'ambito dell'Histria festival 2005, questa sera in Arena verrà rappresentato il balletto «Zorba il Greco». Sul palcoscenico, il corpo di ballo, l'orchestra e il coro del Teatro popolare sloveno di Maribor. All'anfiteatro romano sarà presente anche il famoso compositore Mikis Theodorakis, autore delle musiche di «Zorba il greco». Inizio alle 21, il prezzo del biglietto al botteghino va da 17 a 32 euro. Per ulteriori informazioni è disponibile il sito web www.histriafestival.com

Frammenti, vasche, mura e «casite» emersi vicino a Stanzia Pelliccetti durante i lavori stradali

Scoperto un tesoro di resti romanici

Gli archeologi: ogni colpo di piccone rivela una società opulenta



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1352 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 8,05 = 1,09 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 226,80 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,85 = 1,06 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 221,40 = 0,92 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

POLA Il progetto dell'ultimo segmento dell'ipsostrada stradale quello tra Dignano e la maggiore città istriana della lunghezza di 13 km va a incrociarsi con il patrimonio culturale e archeologico del territorio. Dapprima le «casite», le tipiche costruzioni in pietra istriana a secco che servivano e servono ancora come ripostiglio degli attrezzi e anche come riparo dei contadini dagli improvvisi temporali estivi.

Ebbene lungo il tracciato ne sono state invadute una cinquantina che verranno rimosse ma non andranno perdute. Infatti la società concessionaria, la Bina - Istra ha promesso lo stanziamento di 50 mila euro per la loro ricostruzione altrove. E ora i resti archeologici di epoca romana, venuti alla luce nei pressi di Stanzia Pelliccetti, durante le operazioni di scavo delle ruspe. Di cosa si tratta per la precisione? Risponde Kristina Dzin a capo della squadra di archeologi impegnata sul posto. «Abbiamo trovato» dice «una cisterna profonda 3,5 metri e pezzi di vasi



che servivano per custodire vari oggetti. E inoltre delle vasche o piccole piscine, i resti delle mura che delimitavano

un podere della famiglia di senatori Settidi e poderi del genere anche più grandi, all'epoca tra Nesazio e Pola ce n'era

no una decina». «Qui nel primo secolo, ai tempi degli imperatori Claudio e Vespasiano, si viveva molto bene» osserva

la Dzin. Aggiunge anche che la terra è fertile e che nelle torride giornate estive soffia un gradevole venticello. Importante notare che gli scavi archeologici non intralceranno il lavoro delle maestranze impegnate nella costruzione della strada. «Le nostre ricerche si prospettano molto lunghe» dice la Dzin «in quanto ogni colpo di piccone porta in superficie qualcosa di nuovo». «Alla fine» conclude «si deciderà in che modo dare visibilità al ricco patrimonio sconosciuto della cui esistenza si poteva solo vagamente immaginare».

p.r.



Durante lo scavo delle ruspe sono emersi anche muri perimetrali di un podere della famiglia di senatori Settidi.

POLA

Bilancio positivo dell'«Arena international»

POLA Alla Comunità degli italiani di Pola è calato il sipario sull'«Arena international», il laboratorio musicale avviato 4 anni fa che di anno in anno registra una crescita costante e che oltre agli allievi vede coinvolti musicisti di spicco di Italia, Slovenia e Croazia. Soddista la direttrice artistica Tatiana Sverko Fio-

ranti. Per le 15 giornate di lezione, i 44 allievi iscritti, i 12 concerti sostenuti in sede ma anche a Gallesano, Dignano, Peroi e Bagnole, i 22 artisti esecutori, gli 8 compositori trattati. Oltre all'approfondimento nello studio, l'«Arena international» sarà per gli allievi una rampa di lancio per il loro futuro artistico.

IL PICCOLO: un anno di prezzo bloccato.

Molti quotidiani hanno deciso di portare il prezzo ad 1 euro. La scelta è più che giustificata dalla spirale dei costi, a cominciare da quello della carta, e dal permanere di una situazione non rosea del mercato pubblicitario.

Il Piccolo invece non aumenterà il prezzo per altri 12 mesi, trasferendo ai suoi lettori i risultati delle efficienze e dei risparmi nella gestione economica della società editoriale compiuti e da compiere in questi anni.

IL PICCOLO

L'assessore regionale Sonogo: «Ci saranno due merchant lines». Interpellanza di Ritossa (An): «Accelerare i tempi»

Aumenta la fame di energia nel Fvg

Una ventina di industrie sollecitano allacciamenti low-cost con Austria e Slovenia



L'assessore Sonogo.

TRIESTE Collegheranno l'Austria e Co-droipo, per importare energia elettrica che sarà utilizzata dalla Fantoni e dal gruppo Pittini, le due prime «merchant lines» del Friuli Venezia Giulia. Si tratta delle strutture previste dal decreto legge n.110 del 23 aprile 2002 e che rientrano nel progetto nazionale che prevede la possibilità, per le aziende operanti nelle regioni italiane confinanti con l'estero, di connettersi con i Paesi produttori di energia più vicini per importarla in Italia a basso costo. Per realizzare un progetto di questo tipo però è necessaria un'autorizzazione, che è concessa dalla Regione per gli elettrodotti con tensione fino a 150 kv (chilovolt) e dallo Stato per quelli con tensione superiore. Le due richieste finora pervenute alla Regione Friuli Venezia Giulia sono di tipo diverso: quella formulata dalla Fantoni rientra nella categoria per la quale è competente l'ente regionale, quella del gruppo Pittini sarà esaminata dallo Stato, ma la Regione è ugualmente

coinvolta in quanto deve esprimere comunque un parere. Alle porte però ci sono almeno una ventina di nuove richieste che riguardano alcune fra le principali aziende regionali, dalla Terna energia di Udine alle Cartiere Burgo di Somplago, che intendono anche importare energia dall'Austria, per proseguire con il gruppo Edison, Rfi, Petrol slovenska, Iris che guarda invece alla Slovenia.

«La Regione crede con molta convinzione nell'utilità delle «merchant lines» - ha spiegato l'assessore regionale Lodovico Sonogo - perché esse possono dare un rilevante impulso alla competitività del sistema produttivo regionale, in virtù del fatto che le aziende possono ridurre i costi per l'acquisto di energia». La conferma che è questa la visione dell'amministrazione regionale deriva anche dal fatto che è in via di definizione un accordo di concertazione della Regione stessa con i Comuni del Friuli Venezia Giulia, le organizzazioni ambientaliste e

dei consumatori e con i sindacati, per definire gli obiettivi del piano energetico regionale e i criteri di localizzazione delle infrastrutture di trasporto. «Ci stiamo impegnando anche su questo fronte - ha aggiunto Sonogo - con l'obiettivo di veder aumentare la quantità di energia prodotta ricorrendo alle fonti alternative e rinnovabili».

Sul tema si è mossa anche l'opposizione di Centrodestra, in particolare il consigliere di Alleanza nazionale Adriano Ritossa, che ha presentato un'interpellanza rivolta al presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, nella quale chiede di «conoscere le richieste presentate dalle aziende del Friuli Venezia Giulia finalizzate all'importazione di energia dall'estero sono state esaminate - ha scritto - e per quante, con specifico riferimento a quelle di esclusiva competenza regionale, si sia provveduto all'istruttoria e all'autorizzazione per gli elettrodotti, sentiti i Comuni inte-

ressati». Ritossa invita a sveltire i tempi. Secondo i dati in possesso dell'assessore Sonogo «le due richieste formalmente presentate sono all'esame, mentre delle altre abbiamo saputo soltanto in via ufficiosa. Quando saranno protocollate - ha concluso - le esamineremo senz'altro». Intanto, sempre in tema di energia elettrica, la Provincia di Treviso blocca il tracollo del nuovo elettrodotto dell'Enel che nei progetti doveva assicurare una fornitura più sostanziosa all'area padovana. Leonardo Muraro, presidente vicario della Provincia di Treviso, è categorico: «Non siamo disposti ad accollare senza ragione inutili oneri ambientali: in Friuli i consumi energetici continuano a crescere mentre in Veneto stiamo attuando una politica oculata della gestione delle risorse energetiche. Fino a quando l'Enel non ci presenterà nei dettagli il progetto restano intatte tutte le nostre perplessità».

Ugo Salvini

Super-ricchi a Piazza Affari

Classifica della capitalizzazione in Borsa ad agosto 2005

	in miliardi di euro	Var. % sul 2004
1) Fratelli Benetton	7.52	12.69
2) Silvio Berlusconi	6.77	-6.16
3) Leonardo Del Vecchio	6.47	41.74
4) Gianfelice Rocca	5.99	141.66
5) Ernesto Bertarelli	5.18	9.54
6) Boroli/Drago	3.08	138.90
7) Romain Zaleski	2.45	120.75
8) Diego Della Valle	1.73	118.29
9) F. G. Caltagirone	1.7	11.34
10) Marcellino Gavio	1.69	17.15
11) Ennio Doris	1.49	26.75
12) Stefano Ricucci	1.46	496.70
13) M. Moretti Polegato	1.37	-
14) Nicola e Paolo Bulgari	1.34	20.73
15) A. Maramotti (eredi)	1.18	22.70

Fonte: "Milano Finanza"

ANSA-CENTIMETRI

I NUOVI PAPERONI

La famiglia Benetton supera in ricchezza Berlusconi

ROMA Silvio Berlusconi non è più il Papere della Borsa italiana, cioè quello che può vantare una più consistente capitalizzazione. Dopo aver alleggerito di circa il 17% la sua quota in Mediobanca, il presidente del Consiglio è stato superato in questo mese di agosto dai fratelli Benetton.

A stilare la classifica dei super-ricchi di Piazza Affari è «Milano Finanza», che segnala come alle spalle dei conosciuti big della finanza si sta facendo largo la schiera dei cosiddetti immobiliari: Stefano Ricucci si aggiudica il dodicesimo posto, Luigi Zunino il ventunesimo e Danilo Coppola il ventiduesimo.

Sul terzo gradino del podio, appena

dietro ai Benetton e a Berlusconi, si piazza il patron di Luxottica Leonardo Del Vecchio, mentre a completare la top five dei «quotidi» ci pensano Gianfelice Rocca (Sirti, Tenaris, Impregilo) e Ernesto Bertarelli (Seron).

«La decisa avanzata della cosiddetta «razza mattona» - afferma «Milano Finanza», che pubblicherà la speciale classifica sul numero in edicola oggi - è forse il fenomeno più vistoso nella edizione 2005. Un nome sconosciuto fino a 2 anni fa, come quello di Stefano Ricucci, oggi figura al dodicesimo posto: il valore delle sue partecipazioni, detenute direttamente o attraverso la finanziaria Hopa, in 12 mesi è esploso da 246 milioni di euro a 1,46

miliardi». Rispetto all'agosto 2004, quando era al trentanovesimo posto, Ricucci ha infatti ceduto la quota in Bnl, ma ha aumentato notevolmente quella in Res e ne ha aggiunte altre, soprattutto tramite Hopa.

In classifica però ci sono altri grandi protagonisti della finanza di questi mesi: a cominciare da Diego Della Valle (ottavo posto, con 1,73 miliardi), Francesco Gaetano Caltagirone (nono posto, con 1,70 miliardi di capitalizzazione), il finanziere Romain Zaleski (settimo, con 2,45 miliardi), Vittorio Merloni (sesto, con 2,45 miliardi), che gli assicurano il diciottesimo posto), il finanziere francese Vincent Bolloré (ventiseiesimo con 619 milioni).

Sciopero all'aeroporto di Heathrow: 70mila a terra
Alitalia, voli a rischio il 30 e 31
Si va verso la precettazione

ROMA A causa dello sciopero di 48 ore proclamato dal Sult, l'Alitalia potrebbe cancellare ben 300 voli tra il 30 e il 31 agosto. Il 18 luglio scorso, nonostante l'atteggiamento dell'azienda - spiegano le stesse fonti - l'Alitalia è stata costretta a cancellare oltre 120 voli e visto che la tensione sociale è ben più elevata.

«Sicuramente cercheremo di trovare una soluzione per evitare lo sciopero: faremo di tutto» ha dichiarato in merito il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi.

Nel frattempo uno sciopero di 24 ore per il 6 settembre prossimo degli assistenti di volo di Alitalia è stato proclamato dal sindacato Avia. Nel comunicato, la sigla spiega che l'iniziativa è scaturita dopo le decisioni dell'Alitalia che «violano la libertà di associazione sindacale». Al sindacato, come al Sult-settore assistenti di volo, il 4 agosto scorso la compagnia ha infatti revocato il diritto sindacale.

Lo sciopero, previsto dalle 00:01 alle 23:59 del 6 settembre, riguarderà tutti i voli in partenza dagli scali italiani, isole escluse, nel rispetto delle fasce orarie e delle prestazioni minime previste dalla legge. E comunque il Sult va giù duro: lo sciopero degli assistenti di volo Alitalia del 30 e 31 agosto sarà esteso a tutto il settore dei trasporti. C'è il rischio di 48 ore di stop generale che potrebbe impedire il rientro di molti italiani dalle vacanze. E questo nonostante il presidente della Commissione di garanzia sugli scioperi, Antonio Martone, abbia avvertito del «pericolo di una grave lesione del diritto alla libertà di circolazione» e della possibilità di «precettazione dei lavoratori interessati».

Nel Coordinamento nazionale che si terrà la prossima settimana, il Sult deciderà però la modalità della proclamazione dello sciopero. Verranno anche decise altre iniziative a sostegno del diritto di sciopero, della rappresentanza sindacale e delle libertà democratiche.

Questo mentre a Heathrow, l'aeroporto più trafficato del mondo, ieri è stata una giornata da cancellare: uno sciopero improvvisato del personale di terra della British Airways, deciso giovedì sera per solidarietà con i dipendenti di una azienda di catering, ha causato la paralisi dei voli da e per lo scalo londinese della compagnia britannica e di diverse altre. Si calcola che oltre 70 mila persone siano rimaste a terra, in Gran Bretagna e in aeroporti di mezzo mondo serviti dalla British.

Ma altri problemi potrebbero verificarsi nei prossimi giorni, se la disputa sindacale non si risolve.

Tuttavia i ritardi sono destinati a durare almeno fino a oggi, visto che allo scalo ci sono migliaia di passeggeri, stanchi e furiosi, cui occorre trovare un posto a bordo. In serata sono stati rimessi in orario 31 voli.

Si calcola che la British Airways, che sistemato quanti più viaggiatori possibile in albergo e dirottato molti sulle altre aerolinee, abbia perso 15 milioni di euro a causa dell'agitazione.

IN BREVE

Allianz, restiamo soci di Unicredit

MILANO Allianz proseguirà, in futuro, il rapporto allacciato da tempo, nel campo della banca-assicurazione con Unicredit. A sostenerlo è il numero uno del gruppo, Michael Diekmann, nel corso della presentazione dei dati del secondo trimestre 2005. Il gruppo assicurativo Allianz ha chiuso il secondo trimestre 2005 con un risultato netto pari a 1,4 miliardi di euro, con un incremento del 65% rispetto all'analogo dato del 2004, pari a 846 milioni di euro. Allianz - è stato osservato - non vede cambiamenti nella cooperazione - stretta con Piazza Cordusio e rinnovata, lo scorso maggio. La società tedesca è presente nel capitale della banca italiana con una quota pari al 4,9%.

Edison: via libera Ue al tandem Edf-Aem

MILANO Via libera Ue al tandem Aem-Edf su Edison, mentre sembrano dilatarsi ancora un po' i tempi dell'offerta pubblica su Foro Buonaparte, che appare ora più spostata verso ottobre. La transazione è stata esaminata dalla Commissione europea con attenzione soprattutto dal punto di vista della concorrenza nel settore dell'energia elettrica, e secondo il commissario Neelie Kroes «non suscita preoccupazioni sotto il profilo della concorrenza». L'intesa tra Aem e il colosso dell'elettricità francese Edf era stata raggiunta dopo mesi di travagliate trattative il 12 maggio scorso.

Usa: pittrice diventa ricca ritraendo Alan Greenspan

NEW YORK La tradizione di muse ispiratrici è lunga nella storia della pittura, ma Erin Crowe, artista di Charlottesville, in Virginia, ha rotto i tradizionali schemi andando oltre e scegliendo il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, come soggetto preferito dei suoi lavori. E a quanto pare non è l'unica estimatrice dell'80enne banchiere centrale americano, visto che in pochi minuti la 24enne pittrice ha venduto 18 ritratti a un prezzo compreso tra un minimo di 1.000 dollari e un massimo di 4 mila: «Ha una faccia espressiva e perfetta per i ritratti» - spiega la giovane artista.

Il fisco mette ordine nella giungla di agevolazioni fissando nuovi paletti con un innovativo vademecum normativo

Prima casa, l'imposta di registro cala al 3%

I criteri per lo sconto: dagli immigrati agli emigranti, ai coniugi in comunione dei beni

ROMA Per la prima casa arriva lo sconto fiscale «pro-quota». I coniugi in comunione dei beni potranno usufruire solo di metà dei benefici fiscali, se uno dei due non ha i requisiti richiesti per l'agevolazione. Invece per l'acquisto di due appartamenti confinanti, ci sarà la possibilità di avere aliquote agevolate per tutte e due le compravendite, anche se una è successiva all'altra.

L'Agenzia delle Entrate fissa nuovi paletti, trasforma in normativa sentenze della Corte costituzionale e dà anche alcuni chiavi di lettura dell'applicazione dello sconto nelle più disparate situazioni.

I CRITERI E LO SCONTO L'agevolazione è corporale. Si paga un'imposta di registro del 3% del valore dell'acquisto, invece che il 7% ordinario. E poi anche le imposte ipotecarie e catastali sono in misura fissa e non proporzionale (rispettivamente del 2 e dell'1%). Ma certo i criteri sono molti. L'immobile non deve essere di lusso; chi lo acquista

deve risiedere nel comune e trasferirsi nell'immobile entro 18 mesi dall'acquisto. L'acquirente, poi, non deve possedere sul territorio nazionale, neppure per quote, altri immobili acquistati con i benefici prima casa.

CONIUGI IN COMUNIONE DEI BENI Il fisco fa lo sconto a metà per i coniugi in comunione dei beni, se uno dei due non può usufruire di questo beneficio perché già possiede un immobile oppure ha la residenza in un comune diverso da quello dell'immobile acquistato.

I benefici «prima casa» per l'acquisto potranno essere utilizzati «pro quota», cioè al 50%, e applicati al solo coniuge che ne può usufruire. La regola vale anche per la norma che consente l'acquisto come prima casa nel caso di volgimento dell'attività lavorativa nel comune di ubicazione dell'immobile comperato.

EMIGRANTI Gli emigranti italiani che vivono all'estero possono usufruire degli sconti per l'acquisto della prima casa senza che deb-



Benefici fiscali per le case

bano stabilire la propria residenza nell'immobile entro 18 mesi dall'acquisto. Per provare di essere emigrati all'estero basterà una semplice autocertificazione.

IMMIGRATI A differenza dei cittadini italiani residenti all'estero i contribuenti che non hanno la cittadinanza e che vogliono acqui-

stare un immobile in Italia per usufruire dei benefici prima casa dovranno rispettare anche il criterio della residenza.

ABITAZIONI CONFINANTI È possibile usufruire per due volte del trattamento agevolato per l'acquisto della «prima casa», se gli immobili acquistati sono «contigui», cioè confinanti e quindi possono essere uniti. L'agevolazione spetta sia in caso di acquisto contestuale dei due beni (ma possono essere anche di più), sia nel caso in cui il secondo appartamento viene acquistato successivamente.

I TERRENI NON SONO PRIMA CASA Il terreno non è un immobile e il fisco non tradisce questa logica: l'agevolazione prima casa è così esclusa per l'acquisto di terreni.

FABBRICATI RURALI L'agevolazione prima casa si applica anche per i fabbricati cosiddetti «rurali». E però necessario che siano idonei all'utilizzo abitativo, non possono cioè essere delle stalle.

CASA NON ULTIMATA

È possibile usufruire delle agevolazioni fiscali «prima casa» anche se l'abitazione non è ancora stata ultimata. Dovrà comunque essere stata realizzata entro 3 anni dalla data di registrazione dell'atto.

L'ACQUISTO A «TRAN-CHE» Le entrate consentite di usufruire degli sconti prima casa anche nel caso di più acquisti successivi di una quota dello stesso immobile. E il caso di acquisto di quote di proprietà o di usufrutto.

NUDA PROPRIETÀ Valgono le agevolazioni prima casa anche se si acquista un immobile in nuda proprietà. Deve però essere situato nello stesso comune nel quale si abita.

VENDITA CASA ENTRO 5 ANNI Per i proprietari che vendono l'immobile entro i cinque anni perdono i benefici fiscali se non acquistano una nuova «prima casa». L'agevolazione non decade anche se si acquista un terreno, ma è necessario che entro un anno debba essere edificata la nuova casa.

Perché il Pil cresce

brare sorprendente, alla luce del crollo della produzione industriale negli ultimi due mesi del secondo trimestre. Bisogna però ricordare che la produzione industriale registrò un forte aumento nel mese di aprile, sufficiente a mantenere relativamente elevato il livello di attività nel secondo trimestre, rispetto al primo.

Ultimo, e più importante interrogativo, riguarda le prospettive sia di breve che di medio periodo. Riguardo alle prime, vi sono fondati motivi di preoccupazione. In primo luogo, il calo della produzione industriale a maggio e giugno fa sì che nel terzo trimestre difficilmente l'industria riuscirà a fornire un contributo di rilievo alla crescita trimestrale.

le del Pil: anche una crescita sostenuta dell'indice ci riporterebbe semplicemente al livello di aprile. In aggiunta, l'Isae non è particolarmente ottimista sulle prospettive della produzione industriale dei prossimi mesi. L'indice è previsto di diminuire nel terzo trimestre rispetto al secondo.

Se a questo dato aggiungiamo il livello tuttora depresso della fiducia dei consumatori e la possibilità (confermata anche dalle indagini dell'Isae) che le scorte abbiano contribuito in maniera non trascurabile alla crescita del secondo trimestre è difficile condividere l'ottimismo espresso in queste ore sulla solidità della ripresa dell'economia italiana. Non dimentichiamo poi che, malgrado la forte crescita del secondo trimestre, il Pil rimane ancora attestato su livelli inferiori a quelli registrati nel terzo trimestre del 2004. Inoltre, va sottolineato che, se an-

che la ripresa si consolidasse e l'economia italiana crescesse in linea con il suo potenziale nei prossimi due trimestri, la crescita in media d'anno non sarebbe superiore allo 0,3%, ben al di sotto quindi della media europea.

Rimangono soprattutto irrisolti i nodi strutturali dell'economia italiana. Le istituzioni internazionali accreditano l'Italia di una crescita potenziale che non supera l'1,5%, un valore assai più basso di quello della maggior parte dei paesi industrializzati. Resta solo da sperare che le buone notizie sul fronte della congiuntura non inducano l'esecutivo a rinviare ulteriormente l'avvio di una politica di riforme di struttura, politicamente costosa, ma nondimeno indispensabile, volte ad incrementare tale potenziale. E' questa la vera sfida per la politica economica.

Riccardo Faini
www.lavoce.info

MIBTEL

Indice	Var. %
-0,351%	
25831	

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Ono Finc (per Gr)	180.000	180.000
Argento (per Kg)	180.000	180.000
Sterlina (v.c)	76.500	76.500
Asta. Marica	0,847	0,847
Asta. Fatoa	17,800	17,800
Asta. Fatoa	17,800	17,800
Asta. Fatoa	17,800	17,800
Asta. Fatoa	17,800	17,800
Asta. Fatoa	17,800	17,800

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var. %
Atene (Ind. Gen)	127,73 -1,382
Borsa di Londra	5345,80 -0,239
Nasdaq Composite	2007,10 -0,10
Dow Jones	10177,2 -0,10
Nikkei 225	14074,0 -0,10
Hang Seng	14074,0 -0,10
Shanghai	14074,0 -0,10
Hang Seng	14074,0 -0,10
Shanghai	14074,0 -0,10
Hang Seng	14074,0 -0,10

CAMBI

Moneta	Var. %
Dollaro USA	1,2457
Yen Giappone	136,300
Sterlina inglese	0,7063
Franc svizzero	1,5533
Corona Svedese	9,3016
Corona Norvegese	7,6885

DOLLARO

Indice	Var. %
0,419%	
1,2457	

STERLINA

Indice	Var. %
-0,218%	
0,6868	

YEN

Indice	Var. %
-0,453%	
136,300	

TALLERO

Indice	Var. %
0,008%	
239,5100	

KUNA

Indice	Var. %
0,14%	
7,4050	

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR. %
Atena (Ind. Gen)	127,73	-1,382
Borsa di Londra	5345,80	-0,239
Nasdaq Composite	2007,10	-0,10
Dow Jones	10177,2	-0,10
Nikkei 225	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR. %
Atena (Ind. Gen)	127,73	-1,382
Borsa di Londra	5345,80	-0,239
Nasdaq Composite	2007,10	-0,10
Dow Jones	10177,2	-0,10
Nikkei 225	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR. %
Atena (Ind. Gen)	127,73	-1,382
Borsa di Londra	5345,80	-0,239
Nasdaq Composite	2007,10	-0,10
Dow Jones	10177,2	-0,10
Nikkei 225	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR. %
Atena (Ind. Gen)	127,73	-1,382
Borsa di Londra	5345,80	-0,239
Nasdaq Composite	2007,10	-0,10
Dow Jones	10177,2	-0,10
Nikkei 225	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR. %
Atena (Ind. Gen)	127,73	-1,382
Borsa di Londra	5345,80	-0,239
Nasdaq Composite	2007,10	-0,10
Dow Jones	10177,2	-0,10
Nikkei 225	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR. %
Atena (Ind. Gen)	127,73	-1,382
Borsa di Londra	5345,80	-0,239
Nasdaq Composite	2007,10	-0,10
Dow Jones	10177,2	-0,10
Nikkei 225	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR. %
Atena (Ind. Gen)	127,73	-1,382
Borsa di Londra	5345,80	-0,239
Nasdaq Composite	2007,10	-0,10
Dow Jones	10177,2	-0,10
Nikkei 225	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR. %
Atena (Ind. Gen)	127,73	-1,382
Borsa di Londra	5345,80	-0,239
Nasdaq Composite	2007,10	-0,10
Dow Jones	10177,2	-0,10
Nikkei 225	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR. %
Atena (Ind. Gen)	127,73	-1,382
Borsa di Londra	5345,80	-0,239
Nasdaq Composite	2007,10	-0,10
Dow Jones	10177,2	-0,10
Nikkei 225	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR. %
Atena (Ind. Gen)	127,73	-1,382
Borsa di Londra	5345,80	-0,239
Nasdaq Composite	2007,10	-0,10
Dow Jones	10177,2	-0,10
Nikkei 225	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10
Shanghai	14074,0	-0,10
Hang Seng	14074,0	-0,10

Obbligazioni FriulAdria

l'investimento più "goloso"
perché garantito dalla tua Banca.
Importo minimo: 1000 euro

Guardiamoci lontano

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

l'investimento più "goloso"
perché garantito dalla tua Banca.
Importo minimo: 1000 euro

Guardiamoci lontano

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

l'investimento più "goloso"
perché garantito dalla tua Banca.
Importo minimo: 1000 euro

Guardiamoci lontano

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

l'investimento più "goloso"
perché garantito dalla tua Banca.
Importo minimo: 1000 euro

Guardiamoci lontano

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

Obbligazioni FriulAdria

LA NUOVA FRIULIA HOLDING

CAPOFILA: Friulia 87,99% Regione	Mediocredito 47,4% Regione	Autovie Venete 86,5% Regione	Aeroporto Fvg 49% Regione
Bic-Sviluppo Italia 29% Friulia	Finest 68,2% Regione	Informest 56,4% Regione	Friulia Lis 2,3% + 85% Regione Friulia
Alpe Adria 33,3% Regione	Promotur 98,8% + 1,2% Regione Friulia	Agemont 91,3% + 4,3% Regione Friulia	

LEGENDA: la tabella indica le società partecipate e le quote che saranno trasferite alla holding



Riccardo Illy, Michela Del Piero e Michele Degrossi all'assemblea di Friulia.

Il superadvisor individua una soluzione tecnica che consentirà di aumentare la redditività dell'operazione a vantaggio delle banche

Friulia «scarica» le società in rosso

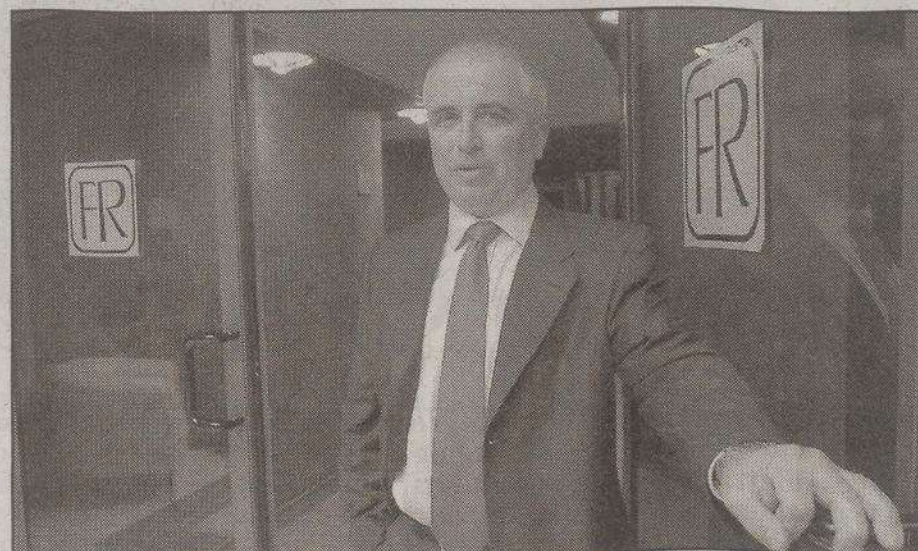
Illy: «Agemont e Promotur restano nella holding. Ma il deficit sarà coperto dalla Regione»

TRIESTE Promotur e Agemont sono società strategiche e faranno parte di Friulia holding. Anche se sono in rosso. Ma sarà la Regione a farsi carico delle perdite delle sorelle povere nella pattuglia delle partecipate, in modo che quel doppio segno «meno» non pesi sull'impianto generale del contenitore. L'operazione è fattibile: merito della possibilità di manovra consentita dalla recente riforma del diritto societario. Bain and Company, il superadvisor che lavora sul riassetto delle partecipate, ha trovato il varco e sta elaborando una soluzione che – auspica il presidente della Regione Riccardo Illy e l'assessore alle Finanze Michela Del Piero – dovrebbe definitivamente convincere le banche locali alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Friulia per 100 milioni di euro.

LE PERDITE La società dei poli sciistici e l'ente della montagna perdono. In maniera di-

versa, ma perdono. «Tra i 2,5 e i 3 milioni di euro la prima, meno di un milione la seconda», ricorda l'assessore Del Piero. E sarebbe dunque troppo rischioso ospitarle con i loro deficit all'interno di una holding che deve rassicurare in prospettiva gli investitori: una «casa» con qualche ospite non in buona salute – lo aveva segnalato per primo l'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti – può tenere lontani soci bancari che pretendono invece ogni tipo di sicurezza. Tanto che nessun istituto di credito, per quanto corteggiato e informato ripetutamente, si è finora esposto, né lo farà prima del piano industriale di metà settembre.

LE SOCIETÀ Dunque, spiega la Del Piero, «si deve cercare di non caricare gli altri soci della spiccata predisposizione di Promotur e Agemont a produrre perdite». Escluderle dalla compagine della holding,



L'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti.

certo, non si può. «Sono società strategicamente utili» rileva l'assessore alle Finanze. «Sono società in perdita non strutturale – aggiunge Illy –. Se Agemont sconta problemi normativi che impediscono la fatturazione dei propri servizi, siamo convinti che Promotur, sul lungo periodo, possa

mirare al pareggio di bilancio». **LA SOLUZIONE** Bain and Company, intanto, ha trovato la soluzione per aggirare le difficoltà del presente. E il presidente Illy, per quanto ancora siano premature le spiegazioni tecniche, può così anticipare «la volontà di utilizza-

re gli strumenti del nuovo codice di diritto societario per far sì che le eventuali perdite delle società non tocchino gli altri soci. L'advisor sta individuando la strada più praticabile». Il passaggio però è già chiaro. «Faremo in modo che i deficit – prosegue Illy – siano riferiti solamente alla quota di capitale di Friulia di proprietà della Regione. Chi ce lo fa fare? Mantenendo la proprietà diretta non possiamo compensare quelle perdite con utili di altre società, mentre in futuro potremo farlo appunto attraverso la nostra quota di Friulia senza che i soci ne vengano coinvolti».

LA REDDITIVITÀ Il piano industriale farà definitiva chiarezza. Anche sull'indice di redditività dell'investimento, che i bilanci sotto zero di Promotur e Agemont avrebbero potuto penalizzare. Un argomento, tra l'altro, che ha aperto qualche giorno fa una polemica tra lo stesso Illy e il

presidente delle piccole imprese di Udine Massimo Panica, preoccupato da un possibile «investimento non redditizio». «La percentuale di redditività costituirà il dato centrale dello studio della Bain e sarà notizia che daremo innanzitutto ai soci – precisa il governatore –. Confermo comunque che sarà assolutamente adeguata rispetto a un rischio sostanzialmente nullo. Non una percentuale altissima, dunque, ma sufficiente a spingere i soci alla sottoscrizione da 100 milioni di euro. «Una redditività – insiste Illy – consentita dalle partecipazioni in società che producono abitualmente utili come Auto-venete, Mediocredito, Aeroporto Fvg. Non vedo proprio preoccupazioni di sorta: si tratta di aziende che operano in settori universali, offrono servizi a moltitudini di clienti, sono durature nel tempo. Di autostrade e scali aerei ci sarà sempre bisogno».

Marco Ballico

L'Agenzia per l'ambiente ha moltiplicato i contratti di tipo privato. Perplesità dei revisori, la Spogliarich replica: «Così risparmiamo»

TRIESTE L'Arpa sceglie la strada dei contratti di diritto privato, supera le perplessità del collegio dei revisori e, alla fine, convince la giunta regionale, che ne approva il bilancio su proposta dell'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton. Quattordici tra capisettore e capidipartimento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente – una parte della cinquantina di dirigenti su un totale di 335 dipendenti – ricevono tutti lo stesso trattamento: 89 mila euro lordi all'anno. «Decisione in linea con quanto stanno facendo la Regione e altre pubbliche amministrazioni, economica e funzionale», sintetizza Giuliana Spogliarich, il direttore generale. Il primo parere dei revisori, tuttavia, era diverso. Nel verbale sul bilancio di previsione 2005 e pluriennale 2007, trova infatti spazio una riserva di natura sostanziale. «Sotto il profilo dell'economicità», proprio sui contratti di diritto privato stipulati dall'Arpa. I



Traffico e smog: l'Arpa, tra i compiti, controlla l'inquinamento.

dubbi dei revisori riguardavano in particolare la scelta di collocare in aspettativa alcuni dipendenti dirigenti stipulando contestualmente con loro un altro tipo di contratto, privatistico, pur mantenendo inalterata sede lavorativa e contenuto dell'incarico. «Contratto più oneroso rispetto a quello di lavoro subordinato dirigenziale», scriveva il collegio, convinto però successivamente a rivedere

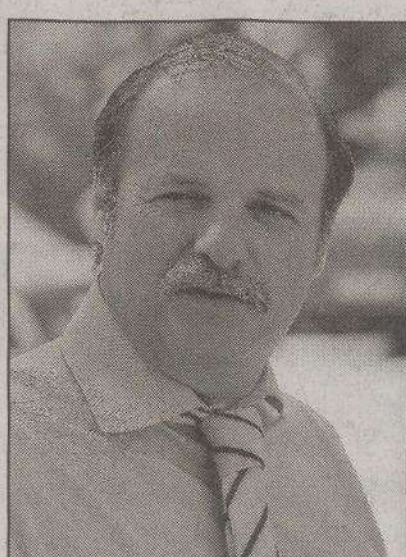
quella prima tesi da tutta una serie di integrazioni e dalla comparazione fornita dagli uffici del trattamento economico privato con quello, applicabile ai dirigenti Arpa, del contratto nazionale del comparto sanitario. Di qui il superamento della riserva dei revisori e il successivo via libera della giunta.

«Dai conteggi – conferma la Spogliarich – emerge in maniera inequivocabile che

La giunta ha ratificato la strada intrapresa approvando il bilancio: «Tutti i dubbi sono stati fugati. I costi saranno inferiori»

Dirigenti esterni, l'Arpa ne nomina 14

Ricevono 89 mila euro a testa. Otto sono dipendenti in aspettativa



Gianfranco Moretton

l'opzione del diritto privato comporterà un minor costo per l'Agenzia». Di quanto? «Difficile stabilirlo adesso. Lo verificheremo nel tempo. Mentre il contratto attualmente in corso resta bloccato per un quinquennio – spiega il direttore generale dell'Arpa –, quello di diritto pubblico, che avrebbe potuto anche vedere applicato il massimo dell'indennità variabile, sarebbe stato soggetto a tutti i

successivi rinnovi». Nel dettaglio, i rapporti in questione sono 14, tutti di dirigenti impegnati in una struttura complessa. «Contratti tutti scaduti al termine della gestione precedente – sottolinea la Spogliarich, all'Arpa dall'aprile del 2004 – e quindi necessariamente da rifare». Quattro riguardano dirigenti esterni che il nuovo direttore generale ha trovato dalla precedente gestione e confermato, altri otto – i restanti due sono di dirigenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche – sono professionalità interne «che, nel pieno rispetto della normativa istitutiva e organizzativa dell'Agenzia che ne prevedeva la facoltà, abbiamo equiparato ai colleghi nell'ottica dell'omogeneizzazione di compiti e stipendi. Oltre che un vantaggio economico, l'intervento consente un rapporto stretto di fiducia tra il direttore generale e i propri dirigenti, utile alla piena operatività dell'azienda».

m.b.

L'INCARICO

Devolution, consulenza bis all'Università di Trieste

TRIESTE La strada verso la devolution passa per un nuovo incarico esterno deciso dall'amministrazione regionale: una consulenza da 30 mila euro, da corrispondere al dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Trieste, per uno studio che – come si legge nell'apposita delibera di giunta, approvata all'unanimità lo scorso 3 agosto – è finalizzato «all'elaborazione di un sistema innovativo di riforma dei criteri di trasferimento dei fondi ordinari ai comuni».

Si tratta, in sostanza, di un conferimento necessario e «dovuto» – il secondo in pochi mesi destina-

to all'ateneo giuliano sulla stessa materia – lungo il percorso che porterà alla riforma della finanza locale. L'obiettivo – conferma l'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del Piero, che ha discusso i contenuti della delibera con il collega Franco Iacop, titolare del provvedimento nell'ambito del suo assessore alle Autonomie locali – è sottoporre tale riforma al vaglio del Consiglio regionale entro la fine dell'anno, proprio perché viaggia di pari passo con l'esperimento del federalismo regionale «battezzato» dalla giunta a fine giugno. La devolution, infatti, oltre ad essere uno dei



Franco Iacop

cavalli di battaglia del programma di governo targato Intesa Democratica, in autunno rappresenterà il piatto forte del confronto politico in piazza Oberdan, assieme alla riforma del welfare, che l'opinione pubblica identifica nell'introduzione dell'annunciato reddito di cittadinanza per i cittadini meno abbienti.

pi.ra

An denuncia «l'ennesimo spreco del centrosinistra». Ciriani: «La maggioranza è ubriaca di potere. Ormai butta via i soldi»

Supercompenso ai «prof» che danno le pagelle ai direttori

L'INTERROGAZIONE

«Sicurezza, scuole in ritardo»

TRIESTE Si avvicina l'avvio dell'anno scolastico. E Alleanza nazionale, con il consigliere regionale Adriano Ritossa, lancia l'allarme: gli istituti di lingua slovena, che operano nella provincia di trieste, non avrebbero ancora comunicato alle Unità operative di sicurezza delle aziende sanitarie i piani e i responsabili della sicurezza. E così, depositando un'interrogazione, Ritossa chiama in causa il presidente della Regione Riccardo Illy. Invocando un chiarimento e una risposta. In particolare, nell'interrogazione già depositata, il consigliere di An chiede alla giunta regionale di avviare azioni «per garantire piani operativi per i fruitori dei complessi scolastici».

TRIESTE D'ora in avanti la Regione spenderà 40 mila euro all'anno in compensi per preparare le «pagelle» dei suoi dirigenti regionali. E, proprio per questo motivo, la giunta di Riccardo Illy si attira gli strali dell'opposizione anche in piena tregua estiva. L'offensiva parte dal capogruppo di An in piazza Oberdan, Luca Ciriani, che pesca dal mazzo una delibera dell'esecutivo – approvata all'unanimità lo scorso 3 agosto – con la quale viene riconosciuta un'indennità lorda di 20 mila euro al-

l'anno ad ognuno dei due consulenti esterni che compongono, assieme ad un terzo membro interno e cioè al direttore generale della Regione Andrea Viero, il Nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti.

I due «beneficiari», nominati lo scorso anno dalla giunta stessa, sono Pia Marconi, dirigente generale dell'Ufficio innovazione pubbliche amministrazioni presso il Consiglio dei ministri a Roma, e Giovanni Valotti, professore ordinario di economia delle

aziende e amministrazione pubblica alla «Bocconi» di Milano. Finora il loro compenso era quantificato in 500 euro a seduta. La conversione dei gettoni presenza in indennità forfettaria è stata motivata – come si legge nella delibera – «considerato il carico di lavoro del Nucleo di valutazione che ha il compito di esaminare in valutazione comparata le proposte di obiettivi negoziate per ciascun dirigente in tre distinti momenti dell'anno».

«A conti fatti – spiega Ci-



Gli aennini Luca Ciriani, Paolo Ciani e Bruno Di Natale.

riani, che ha diffuso ieri una nota stampa – si tratta dell'ennesimo aumento delle spese per le consulenze da parte di quest'amministrazione. Un aumento vertiginoso e ingiustificato, visto che per il Nucleo di valutazione sono previsti 15 incontri in tre an-

ni. I compensi annuali dei due consulenti, lascia intendere il capogruppo di An, lievitano di colpo da 2.500 a 20 mila euro.

«Da oggi – aggiunge Ciriani – il Nucleo costerà più di 50 mila euro all'anno, se consideriamo che l'indennità non copre i rim-

Il gettone di 500 euro diventa indennità fissa di 20 mila euro annui

borsi spese per trasferte e pernottamenti. Quest'organismo, poi, è in realtà una finzione tecnica per nascondere precise scelte politiche: è presieduto dallo stesso Viero, decade alla scadenza del suo mandato ed è comunque subordinato alle decisioni della giunta e del suo presidente. Si continua, dunque, nella scriteriata politica delle consulenze inutili e di facciata come questa. Evidentemente il centrosinistra è in preda ad un'ubriacatura di potere, fatta di superficialità e arroganza».

Piero Rauber

Dopo «Mercurio Fvg» la giunta autorizza la costituzione di un'ulteriore spa. Quote di minoranza alla Provincia e ai Comuni isontini

Trasporti, nuova società della Regione

Via libera a «Eurologistica»: deve realizzare il polo intermodale di Ronchi dei Legionari

di Roberta Giani

TRIESTE Dopo gli studi e le polemiche, le fughe in avanti e i ritardi, nasce finalmente Eurologistica. È il polo intermodale di Ronchi dei Legionari, quello che deve mettere in rete (e valorizzare) l'aeroporto, le ferrovie e le strade, fa un passo avanti. Eurologistica, la nuova partecipata della Regione, è una spa di trasformazione urbana che deve far decollare un polo inseguito da anni ma, almeno sinora, mai decollato. **SI UNISCE** Il via libera decisivo, cui segue quello dei sindaci dei Comuni coin-

deve studiare e progettare «sistemi intermodali di trasporto anche attraverso nuove forme e modalità di trasporto pubblico». Deve acquisire «aree e immobili individuati negli strumenti urbanistici e destinati alla realizzazione del polo intermodale». Eppoi, ancora, deve realizzare le opere e gli interventi necessari e promuovere, commercializzare e gestire immobili e strutture costruite.

LO STATUTO Eurologistica, naturalmente, ha bisogno di uno statuto: ed ecco che la delibera lo allega, in una bozza, come «parte integrante». Ma che contiene lo statuto? In 33 articoli - frutto di un lungo e talvolta difficile dialogo con i comuni - definisce nel dettaglio l'oggetto sociale, quantifica il capitale, disciplina i trasferimenti, istituisce gli organi.

IL CDA Il consiglio d'amministrazione si compone allora di otto componenti che durano in carica tre anni. Ma Eurologistica, curiosa-



Lodovico Sonogo

Sonogo: «E adesso si parte davvero». Il cda nominato con grande anticipo

do il presidente. Il cda senza società, almeno sinora, si trova però «in sonno»: si sveglierà quando i soci costituiranno formalmente la spa. **«AVANTI TUTTA»** Ma ormai ci siamo. Devono esprimersi i consigli comunali e, subito dopo, si andrà dal notaio. Ma quello che più conta - assicura Sonogo - è che finalmente si fa partire il polo intermodale. Sbloccando una situazione ferma da tempo. L'assessore, sin d'ora, rassicura il territorio: «La società dovrà innanzitutto predisporre il programma strategico. E lo farà con il coinvolgimento massimo dei comuni, cui spettano i poteri urbanistici, mentre la Regione avrà il ruolo di promotore e garante».

IL PROGETTO

LA SOCIETÀ EUROLOGISTICA SPA

I SOCI

- Regione Friuli Venezia Giulia
- Autovie Venete spa
- Provincia di Gorizia
- Comuni di: Ronchi, Monfalcone, Staranzano, San Canzian d'Isonzo, Turriaco, San Pier d'Isonzo, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Sagrado

IL CAPITALE SOCIALE

- 250.000 euro
- La Regione deterrà «almeno» il 60% delle quote

IL CDA

Narciso Gaspari (presidente)

Ondina Barduzzi

Edino Valcovich

Paolo Polli

Alessandro Zannier

Maurizio Piani

Livio Furlan

Giorgio Brandolin

LA MISSION

- Realizzare il polo intermodale e logistico di Ronchi dei Legionari attraverso le seguenti azioni:
- studio e progettazione di sistemi intermodali di trasporto
- acquisizione di aree e immobili destinati al polo intermodale
- realizzazione opere e interventi necessari all'attuazione del polo intermodale
- promozione e gestione degli immobili realizzati



Passenger all'aeroporto di Ronchi.

L'idea risale agli anni Ottanta ma sinora è rimasta sulla carta. Nel 2003 lo scalo ha presentato uno studio

Mille posti di lavoro tra hotel, ristoranti e parcheggi

RONCHI DEI LEGIONARI Di polo intermodale dei trasporti, a Ronchi dei Legionari, si parla dall'inizio degli anni Ottanta. Era stato l'allora assessore regionale ai Trasporti, Giovanni De Benedetti, uno dei primi a crederci ed a immaginare un'innovativa realtà di interscambio fra il trasporto stradale, ferroviario e aereo, in grado di offrire ai viaggiatori vari servizi e diverse opportunità commerciali e ricreative, in un ambiente confortevole e caratterizzato da ampi spazi verdi.

Molti anni sono trascorsi tra fiumi di parole e sogni nel cassetto fino ad arrivare al 4 aprile 2003. Poco più di due anni fa, con estrema enfasi e grande fiducia per il futuro, all'aeroporto veniva infatti presentato il progetto del polo intermodale. Lo studio di fattibilità aveva messo in evidenza le grandi opportunità che l'area di intervento offriva e offrì grazie ad uno straordinario livello di accessibilità e alle caratteristiche della zona. Un'importante linea ferroviaria corre infatti a poche centinaia di metri dall'aeroporto e un'autostrada, la Trieste-Venezia, si trova a un solo chilometro di distanza ed è raggiungibile facilmente attraverso il raccordo inaugurato nel 1990.

L'idea del polo intermodale e logistico avrebbe dovuto vivere già lo scorso anno la cosiddetta «Fase Zero», con la realizzazione della fermata ferroviaria, di un collegamento tra la linea Trieste-Venezia e l'aeroporto e il potenziamento della già esistente autostrada. Ma di ruspe e tecnici non si è vista nemmeno l'ombra. Ora, con il decollo della Stu, la Regione sembra voler dare il «la» definitivo a questo ambizioso progetto.

L'ultima parola, comunque, spetta ai Comuni e in primis a quello di Ronchi dei Legionari che sarà chiamato a deliberare sulle opere che sorgeranno tra lo scalo aereo e la linea ferro-

viaria Trieste-Venezia su di un'area di complessivi 47 ettari. Ma i sindaci della Città Mandamento, la realtà che riunisce gli enti pubblici della sinistra Isonzo, hanno già fornito il loro assenso allo statuto della neonata società di trasformazione urbana. Lunedì scorso, nel municipio ronchese, hanno detto di sì, rimandando ora la parola ai rispettivi consigli comunali.

Concettualmente, nel progetto del 2003, il polo intermodale di Ronchi dei Legionari appare come un'unione di tre corpi: uno centrale, in direzione nord-sud, che si svilupperà per tutta la lunghezza del terminal, un

secondo corpo, dall'aeroporto verso sud, che ospiterà un albergo da 150 stanze, gli spazi della ristorazione e un centro servizi regionali e infine un terzo corpo, dalla stazione ferroviaria verso nord, che accoglierà il centro conferenze, con una sala da 300 posti, le sale meeting, il bar, il «bookstore» e altri servizi.

I numeri più importanti «parlano» di 67 mila metri quadrati di aree coperte, 28 mila solo per il corpo centrale, 34 ettari di aree verdi e 5 ettari destinati a parcheggi.

Con la realizzazione del polo intermodale dei trasporti, poi, si punta a conquistare 40 mila frequentatori in più al giorno, oltre mille posti di lavoro aggiuntivi e 1.800 posti auto fuori dalla città. Superata, senza esser stata concretamente realizzata, la «Fase zero», il progetto avrebbe previsto, nel biennio 2005-2006, la realizzazione della nuova viabilità di servizio, l'interramento della statale 14 di fronte all'aerostazione e la costruzione della nuova autostrada in posizione baricentrica. Entro il 2013, poi, la realizzazione, tra le altre cose, della nuova stazione ferroviaria ad alta capacità. Adesso, con la Stu in campo, la partita si riapre.

Luca Perrino

LA BOCCIATURA

Ma Legambiente intima lo stop

RONCHI DEI LEGIONARI C'è chi è contrario alla nascita del polo intermodale di Ronchi dei Legionari. Legambiente, e non da sola, ha detto no in più occasioni. Il motivo? «Il progetto si basa su incrementi di traffico passeggeri all'aeroporto che sono indimenticabili. Oltretutto con questa progettazione il Comune di Ronchi blocca oltre 50 mila metri quadrati del suo territorio». Legambiente ha più volte ricordato che l'aeroporto è uno dei più piccoli d'Italia, in quanto a volume di traffico: «Se si vogliono fare ragionamenti sul polo intermodale bisogna dapprima spiegare chi ha un interesse ad affollare in maniera massiccia lo scalo regionale».

I.p.

Nel mirino il blocco delle assunzioni e le liste d'attesa «chilometriche»

Sanità, il centrodestra attacca: «Servizi a rischio per i tagli»

TRIESTE Il centrodestra va all'attacco della maggioranza sulla sanità: la Lega invita a recuperare risorse, «tagliando le consulenze». Forza Italia paventa il rischio che pur di risparmiare «si eviti anche l'anestesia». An invita l'assessore alla Sanità **Ezio Beltrame** a «illuminare le scelte del futuro che paiono le più preoccupanti», mentre l'Udc chiede di «non enfatizzare i risparmi, bensì di discutere sulle strategie per contenere la spesa garantendo l'assistenza».

«Sanità in grave affanno», denunciano i leghisti **Alessandra Guerra** e **Maurizio Franz**, se «gli stessi sindacati parlano di reparti in agonia con liste d'attesa chilometriche e posti letto insufficienti». Eppure, aggiungono, «di fronte a queste difficoltà oggettive, l'assessore non ha raccontato giusta ai cittadini e dichiara, per esempio, che le mancate assunzioni non si rifletteranno sulla qualità dei servizi». Se le assunzioni sono così importanti in un settore vitale come quello della sanità, afferma Guerra e Franz, «la giunta deve rivedere le sue priorità: tagliare gli sprechi da milioni di euro che ogni giorno vedono assegnare nuove consulenze e raddoppi di stipendi ai dirigenti».

Roberto Molinaro (Udc) ribadisce che il governo della spesa sanitaria è una conseguenza, non un obiettivo:



Alessandra Guerra

La Lega: «Si risparmi su prebende e consulenti»
I forzisti: «I Ds vogliono mettere le mani su tutto»

la spesa sanitaria, spiega, cresce del 7% annuo mentre il gettito per coprirsi si ferma al 3,5% e «ogni anno la Regione è costretta a tagliare del 2% altri settori per assicurare la copertura». Di fronte a questa situazione, allora, «va affrontata la riorganizzazione, in particolare per le alte specialità. Ma non saranno un'unica azienda sanitaria regionale e tre aziende ospedaliere a risol-

vere tutto. Occorre discutere su come governare la spesa e mantenere il livello di assistenza».

Risparmiare è buona cosa, spiega il forzista **Isidoro Gottardo**, ma «solo sul piano strettamente economico. Il criterio di non consentire assunzioni per chi non rispetta i parametri può essere condivisibile nella misura in cui la gestione di questo processo avvenga nella massima trasparenza». Le liste di attesa, invece, «sono un problema vergognoso per la credibilità delle nostre istituzioni. Il rischio è che risulti più bravo chi, pur di risparmiare, nega anche l'anestesia al paziente che soffre». E necessario, allora, «coinvolgere il Consiglio affinché le decisioni facciano seguito a un confronto che può portare ognuno a contribuire». Non manca una stocata ai Ds: «In questi due anni abbiamo assistito a un'escalation di politicizzazione delle strutture ospedaliere: non è un'accusa all'assessore. Ma i Ds, anche attraverso organizzazioni sindacali collaterali, cercano di mettere le mani su qualsiasi struttura».

Infine il capogruppo di **An Luca Ciriani** spiega che «ogni giorno ci sono problemi nell'erogazione di servizi a causa della carenza di personale. Preoccupa che si tratti di scelte funzionali al futuro: bisogna capire che cosa ci attende».

Enri Lisetto

Olimpia Turcino

Mia seconda mamma.
Con affetto GIGLIOLA.
Grado, 13 agosto 2005

Romeo Varini

Partecipano commosse famiglie MAITZEN, KLAUER.
Trieste, 13 agosto 2005

II ANNIVERSARIO

«Grandi cose ha fatto il Signore...meraviglie»

Grazia Bottali Ciuffi

Ricordandoti oggi, con una Santa Messa, ore 18.30, nella Chiesa di Grotta.

Trieste, 13 agosto 2005

III ANNIVERSARIO

Ernesto Antonicelli

Sempre vivo nel ricordo.

Moglie, figli e nipoti

Trieste, 13 agosto 2005

Numero verde 800.700.800

con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI & C. S.p.A.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Si avverte la spettabile clientela che **LUNEDÌ 15** e **MARTEDÌ 16 agosto** gli sportelli della Manzoni & C. S.p.A. per l'accettazione delle necrologie e degli avvisi economici di Trieste, Gorizia e Monfalcone rimarranno chiusi. Martedì 16, per le necrologie, saranno comunque attive le seguenti imprese di pompe funebri:

ACEGAS APS-Spa Via dell'Istria, 194	orario 8.00-13.00 / 14.00-16.30	tel. 040/7793811
ACEGAS APS-Spa Via della Zonta, 7/c	orario 8.00-13.00 / 14.00-16.30	tel. 040/638926
ALABARDA Via Machiavelli, 17	orario 8.00-16.00	tel. 040/773077
ALABARDA MUGGIA (TS) Via Battisti, 10	orario 8.30-13.00	tel. 040/272272
ALABARDA (Opicina) Strada per Vienna, 16/g	orario 8.30-13.00	tel. 040/2158318
ONORANZE FUNEBRI LIPA-SAN GIUSTO Via Nazionale, 32 (Opicina)	orario 8.00-13.00 / 14.00-17.00	tel. 040/211399
ONORANZE FUNEBRI LIPA-SAN GIUSTO Via della Zonta, 7/b	orario 8.00-13.00 / 14.00-17.00	tel. 040/636681
ONORANZE FUNEBRI LIPA-SAN GIUSTO Via Torrebiana, 37/a	orario 8.00-13.00 / 14.00-17.00	tel. 040/660755
ONORANZE FUNEBRI LIPA-SAN GIUSTO Via della Pietà, 5/b	orario 8.00-13.00 / 14.00-17.00	tel. 040/369696
PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO Via Torrebiana, 28	orario 8.00-17.00	tel. 040/630126
PRIMARIA IMPRESA ZIMOLO MUGGIA (TS) Via Roma, 2/A	orario 8.30-17.00	tel. 040/9278876
IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI Via Torrebiana, 34	orario 8.00-17.00	tel. 040/630696
IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI Via dell'Istria, 129	orario 8.00-13.00	tel. 040/830120
P.FUN. PRESCHERN Via Aquileia, 13 (Gradisca d'Isonzo)	orario 7.30-18.00	tel. 0481/99155
P.FUN. SARTORI Via Cividale, 58 (Romans d'Isonzo)	orario 7.30-18.00	tel. 0481/90023

ed il consueto numero verde **800.700.800**
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si avvisa la gentile clientela che il servizio di call center non sarà attivo lunedì 15 agosto, risponderà regolarmente martedì 16 agosto

DA MERCOLEDÌ 17 I NOSTRI SPORTELLI OSSERVERANNO IL NORMALE ORARIO

L'INTERVISTA

Solo brutte insinuazioni quando si parla di azioni illegali o legami con la proprietà della Baia

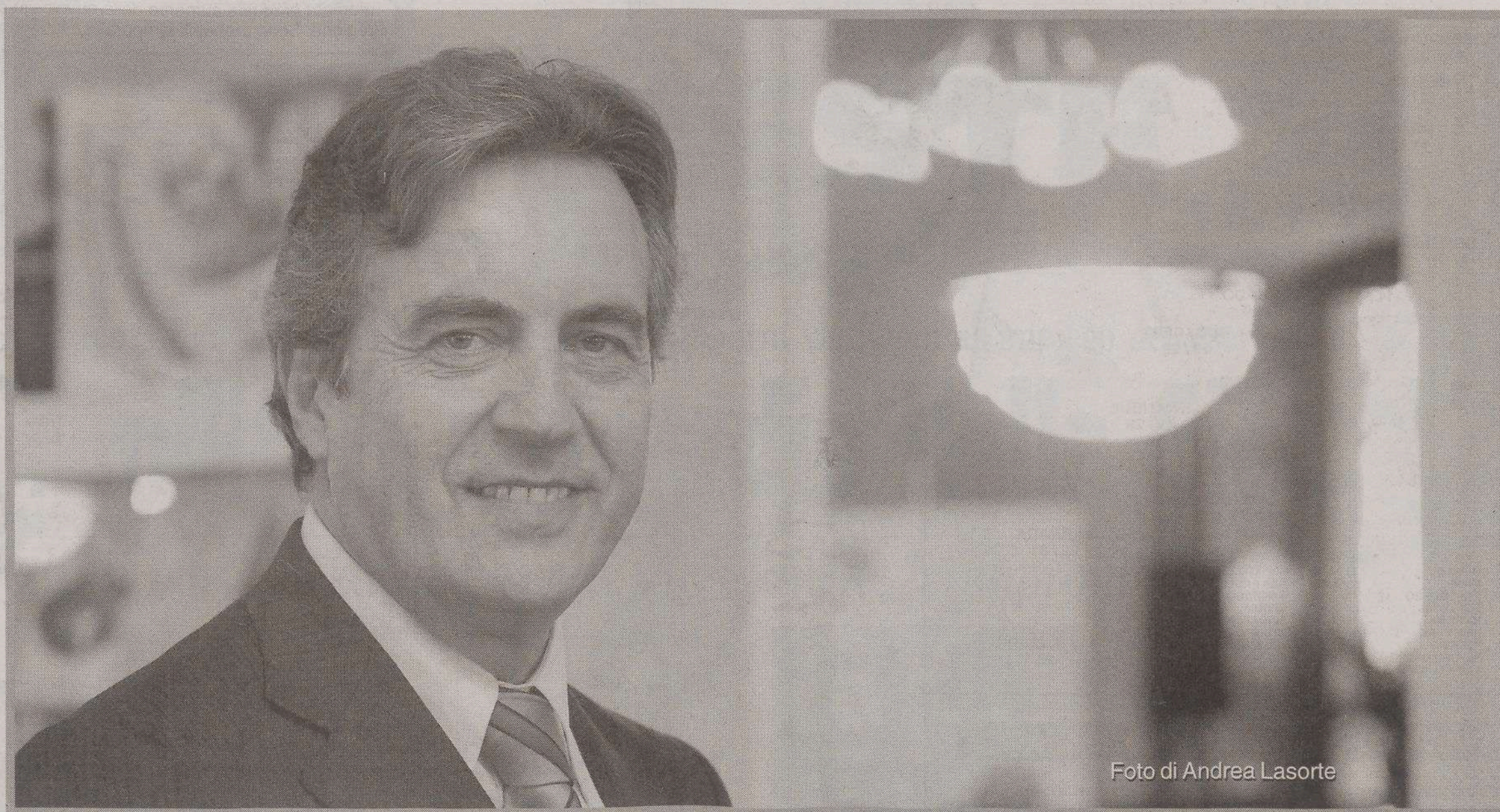


Foto di Andrea Lasorte

Il sindaco di Duino Aurisina accusa il colpo del sequestro della cava ma esprime grande ottimismo

«Sistiana, bellissimo progetto»

Ret: ci sarà una novità, un parco naturalistico alla Costa dei Barbari

di Gabriella Ziani

Arriva col suono delle campane che rintoccano la mezz'ora, puntualmente, elegante, sorridente. In realtà, è nella bufera. Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, già «enfant prodige» nel campo dell'artigianato e con un palmarès di cariche e incarichi lungo due pagine, è finito nel registro degli indagati dopo il sequestro della cava a Sistiana. «È dura - ammette - mi preme dentro, avevo fatto tutto il possibile, ma in fondo è giusto, bisogna sempre conservare il giusto timore, mai essere presuntuosi». Ma gestire la «guerra dei trent'anni» che si consuma attorno alla Baia di Sistiana è in realtà, si capisce via via, una specie di condanna. Ormai, un «corpo a corpo», una hemingwayana lotta tra «il vecchio e il mare». Solo che Ret, benché nonno da qualche mese, non è vecchio, ha 59 anni e pure benissimo portati.

Si è mai pentito di qualcosa?

Anzi, sono soddisfattissimo. Finalmente su questo progetto, studiato al microscopio, sono d'accordo tutti: Comune, Regione, Soprintendenza. Ci sarà una bella novità: la Costa dei Barbari, 90 mila metri quadrati oggi sporchi e degradati, diventerà proprietà del Comune. Ne faremo un parco naturalistico. Questo mi ripaga di tante amarezze. Di calunnie. Quando mi si parla di azioni illegali, di legami con la società proprietaria della Baia... Sono insinuazioni brutte per ogni amministratore, ma per me in particolare. Ho fatto dell'onestà tutta la mia vita.

Mandi un telegramma al proprietario, Carlo Dodi.

Abbia pazienza. La storia della Baia non è nata quando lei ha comprato, è complessa. Un imprenditore deve saperlo accettare. Proprio adesso non faccia azioni che creano nuovi contrasti.

Un telegramma al magistrato.

Faccia molta attenzione a scindere le responsabilità tecniche (sono convinto che non ce ne sono) da quelle politiche. È buon lavoro.

Uno agli ambientalisti.

Non dovevano aspettare tre anni per venirmi a trovare, l'altro giorno. Vengano con proposte. Quello che non possiamo fare lo sappiamo già. L'ambiente è caro a tutti noi, ma non si vive respirando l'aria: noi dobbiamo creare equilibrio, non il nulla.

Dodi vi ha chiuso la Caravella e la Baia di notte è entrata nel caos. L'avete inteso come un ricattino?

Che ci son rimasto male l'ho detto subito. In realtà, era anche pieno di cause. Cittadini inciampati, caduti, macchine rovinare. In dieci e più anni non ha mai fatto un investimento, la zona è degradata. Aveva il pericolo di non essere in regola, anche. D'altro canto pagava il personale per tenere aperto... Strano è che nessun privato qui si sia fatto avanti per gestire quell'area. La solita cosa: «Va' avanti tu che a me vien da ridere...».

A Duino si vota nel 2007. Si ricandiderebbe?

È già un tormento. Da un lato sono terrorizzato: cinque anni sono tantissimi, io entro in Comune alle 7.30 e esco spesso anche alle 22. Potrei reggere ancora questi ritmi? E se però la gente mi volesse davvero, come dire di no?

Vita mondana poca, dunque.

Ho sempre fatto moltissimo sport: calcio, bicicletta, cavallo. I cavalli sono una passione, mio nonno era ungherese, nato a Budapest, e li allevava. Poi si trasferì in Italia, ad Aquileia, e poi allevamento e azienda agricola. Ma mio padre non voleva fare il contadino. Prese mia madre e un mio fratello, nel 1940, e venne ad abitare a Duino.

Citi una donna che le sembra

pettinata a perfezione.

Sa una cosa? Ora che ci penso, delle donne guardo tutto, meno i capelli. Una storia chiusa.

E dell'infanzia che cosa ricorda?

Ricandidarmi? È già un tormento: da un lato sono terrorizzato, i ritmi sono pesantissimi, cinque anni sono tanti. Potrei reggerli ancora? Ma se la gente mi volesse davvero come potrei dire di no?

Voleva lavorare nei cantieri, era il suo sogno. Mia madre si disperava: «Li mangiamo ogni giorno, e siamo venuti qui!». Ma quando a Trieste si varava una nave, c'era tutta la famiglia alla cerimonia. Sembrava che la nave fosse sua.

Invece lei: parrucchiere.

Io a scuola ero bravissimo, se restavo a casa un giorno mi disperavo. Però una cosa sola avevo chiara: quello che non volevo fare. E non volevo andare in cantiere, come i miei due fratelli. Tanto quanto mio padre non voleva fare il contadino. Così a 14 anni me ne sono andato da mia sorella a Milano, e lì per un caso sono entrato in un grande atelier di moda in corso Vittorio Emanuele. La Milano degli anni '60: un fulgore. Lavoravo, e la sera studiavo. Poi mio padre è morto, aveva solo 54 anni, e son tornato. Mi sono fatto certificare dal tribunale come maggiorenne per poter aprire un'attività tutta mia, avevo 19 anni.

Citi una donna che le sembra

pettinata a perfezione.

Sa una cosa? Ora che ci penso, delle donne guardo tutto, meno i capelli. Una storia chiusa.

E dell'infanzia che cosa ricorda?

Lunga carriera nella moda

Giorgio Ret è nato ad Aurisina nel giugno 1946 e nel 1960 era già a Milano dove ha iniziato una lunga carriera nel campo della moda e dell'estetica, aprendo nel 1965 un salone di parrucchiere a Trieste. In realtà si è subito impegnato nelle associazioni di categoria, dove è arrivato a ricoprire incarichi a livello europeo. È stato per 13 anni presidente dell'Associazione artigiani. È stato presidente della Famiglia artistica accenditori triestini (Faat), rappresentante italiano e poi presidente dell'Unione europea delle piccole e medie imprese con sede a Bruxelles, presidente del Comitato intercategoriale economico, presidente della Commissione regionale dell'artigianato, presidente della Consulta camerale per

l'artigianato, consigliere di amministrazione di banche. Nel 1986 è nominato Cavaliere al merito della Repubblica. Nel 1997 è consigliere comunale a Duino Aurisina (Lista 2000 da lui fondata), nel 1999 fonda il World Trade Center del Friuli Venezia Giulia, dal 2000 è componente della Giunta esecutiva del Congafo e dell'Ente fieri. Nel 2001 è eletto consigliere provinciale, poi diventa assessore all'Ambiente, agricoltura, caccia e pesca, protezione civile. Nel 2002 è eletto sindaco a Duino Aurisina con una maggioranza composta da Lista 2002, Forza Italia, Udc, An. Sposato, ha due figlie, un nipotino neonato, due gatte (è ama soprattutto i cani, oltre ai cavalli che sono tradizione «di famiglia»).

Duino ha sofferto tutte le occupazioni, ero un bambino curioso, ma non sapevo più dove fossi. Mio padre fu preso dai tedeschi e fece un anno tra campo di concentramento e campo di lavoro in Germania. Poi riuscì a fuggire e a piedi tornò a casa. Non riprese mai la salute, ho rivisto ora delle foto di prima e di dopo, che dolore, si vede la distruzione fisica. E tuttavia mi ha sempre insegnato che ci sono solo uomini buoni o cattivi, non tedeschi, o italiani, o slavi. Parlava tedesco, me lo ha fatto studiare, mi ha avvicinato agli sloveni. Allora ero un po' ribelle, poi ho capito che è stato un grande regalo. Come sindaco penso di aver messo insieme a Duino italiani e sloveni (tra l'altro ho una moglie slovena). Erano

molto separati, qui Carso, e lì mare.

Però governa con An, che talora dice la sua.

Sono un partito, la gente li ha votati. Non li voglio cambiare, io cerco, con fatica, un equilibrio.

Ha dei rimpianti?

Li avessi, dovrei prendermela solo con me stesso. Comunque, tornassi indietro, lavorerei meno e darei più tempo allo studio. Altrimenti si fa tanta più fatica. Si lavora meglio sapendo di più.

Nato a Duino, vive a Duino. Mai avuto voglia di andar via?

Sì. Soprattutto quando vado all'estero. Vorrei non ritornare. Trieste è una città molto difficile. Parigi, Praga, Vienna le conosco bene e mi piacciono.

Per la corsa al Municipio ho avuto molte chiusure dai Verdi e da Rifondazione. Così alla fine ho scelto il centrodestra. Avrei voglia di andar via, città difficile Trieste: penso alla Nuova Zelanda

Ho visto Boston, New York, Los Angeles: grandi libertà, ma non è il mio mondo. In Nuova Zelanda, piuttosto, tornerei: è il paradiso terrestre.

Il che ci riporta a casa. Che cosa le preme fare?

Approvare questo progetto della Baia. Assicuro che è bellissimo. Finalmente potremo avere anche introiti, e non solo spese. Vorrei potenziare gli uffici dei Lavori pubblici e dell'Urbanistica. Sono cose troppo grandi da gestire per un Comune piccolo, ma finora non c'erano denari.

Si sente solo?

Un sindaco è sempre solo, con queste leggi che lo responsabilizzano di persona, e non avendo partiti alle spalle. Sì, in questo momento difficile sono molto solo. Tempo libero: zero, è una galera. Mi ha fatto piacere però il sostegno di Illy, coerente col lavoro che abbiamo svolto assieme.

Non ha consiglieri «alti», lei? Il centrodestra ascolta Giulio Camber, si dice.

No, questa è la grande sorpresa. Forse anche non accetterei imposizioni, comunque non ho pressioni. A chi telefono se ho bisogno di qualcosa? In Forza Italia mi dicono «bravo, ti siamo vicini».

ni», ma chi ce l'ha una struttura di supporto? Non so, io no. La burocrazia è una cosa terribile. Non mi sento protetto da nessuno. Qualche volta mi guardo dentro e dico: «Ma perché lo faccio?». Per fortuna ho un bell'orto, un grande giardino. La sera ci lavoro sempre un po', così poi dormo bene. E ho una gattina così dolce, mi ha adottato, mi coccola...

Lei è entrato in politica con una lista civica. Era già scritta la scelta di centrodestra o sarebbe potuto andare a centrosinistra?

Mi avevano chiesto di entrare in politica già 20 anni fa, ma non era per me. Preferisco amministrare. La lista perché? Perché altrimenti avrei dovuto schierarmi o con gli italiani o con gli sloveni. Mi era impossibile. Nella Lista 2000 ho messo italiani, sloveni, istriani, triestini-duinesi. Col sindaco Vocci (centrosinistra) ero all'opposizione, ma l'ho aiutato, abbiamo avuto e abbiamo un rapporto bellissimo. Per la candidatura a sindaco ero stato contattato prima dal centrosinistra. Ma da Verdi e Rifondazione ho avuto molte chiusure. Al centrodestra ho posto la questione slovena, e mi sono sentito più accettato.

Quando pensa a Berlusconi che cosa pensa?

È un grande nell'economia, ed è stato provvidenziale in un periodo politico ed economico che altrimenti in Italia non so come sarebbe andato a finire. Ora non vedo alternative, ma auspico più attenzione per il sociale.

E se pensa a Prodi?

Una legge di Prodi mise in ginocchio gli artigiani... Comunque preferirei che anziché denigrare gli avversari dicesse che cosa vuol fare. Io piuttosto di criticare gli altri mi taglio la lingua.

Passiamo a DiPiazza.

L'ho conosciuto nel 1970. Era un ragazzino! Ho sempre ammirato la sua grande vitalità, non si arrende mai. Siamo amici, mi appoggio per dei consigli. Qualche volta mi dispiace che sia troppo sincero, dovrebbe soppesare di più le parole, ha una grande responsabilità.

Porto Vecchio, Ferriera. Lei che cosa farebbe?

Trieste deve puntare sulla piccola impresa, sull'industria leggera, sull'integrazione con l'eccezionale apparato scientifico, sul turismo di qualità, far assolutamente partire il progetto del Porto Vecchio, sarà un volano economico. Con la povertà si creano solo polemiche. Quanto alla Ferriera, sono stato assessore all'Ambiente, in Provincia: fatti salvi i posti di lavoro, è assurdo spendere migliaia di milioni di euro per renderla compatibile con la città.

Le dicono mai che è un bell'uomo?

Sì, me lo dicono. Mi aiuta, adoro i rapporti interpersonali, ho grandi e piacevoli rapporti di amicizia col sesso femminile, mi libera dai pensieri. Ma, sia chiaro, sono sposato da 36 anni, felice e fedele.

Sua moglie non è gelosa?

È una bellissima donna anche lei. Se lo è stata, ha saputo mascherare bene. Poi c'è la fiducia.

Lei sembra una persona accomodante. Si arrabbia mai?

È un mio difetto. Ho una capacità di sopportazione senza fine. Poi esplodo. Ed è finita. Così quando sento salire la piena mi faccio un giro, anche attorno al Comune.

Ha mai dei brutti sogni, o ricorrenze?

Sogni violenti... Non alzerei mai le mani, odio la forza fisica. E però sogno di bastonare, di picchiare. Le dò, ma anche le prendo, in realtà.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/37233.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GOM (responsabile),

ALBERTO BOLLIS, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Garaccolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falorni (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantani, Corrado Belli, Enrico Tomaso Cucchi, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Fabio Tacciaro, Adalberto Valdigia. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vigon.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281033 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a l'Italia più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,10) - Finanziaria € 409,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 5,80 per righe (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiore posizione fissa 20%.

La tiratura del 12 agosto 2005
È stata di 54.900 copie
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

E anche sul suo ruolo, giungendo alla conclusione che la metafora dell'arcipelago sia la più consona a indicare la sua natura di insieme organico di idee, competenze, entusiasmi, di uomini e donne accomunati dall'impegno a realizzare progetti che nascono dalla conoscenza del territorio e delle sue peculiarità. Proprio a Trieste, la scorsa primavera, le liste civiche convenute in assemblea nazionale si sono riconosciute in una Carta dei Principi, che disegna in modo inequivocabile la peculiarità del movimento, affermando «la centralità del cittadino quale soggetto dell'azione politica».

Le liste civiche - si legge nel documento - «si presentano come aggregazioni di cittadini e cittadine su contenuti e progetti, identificati come prioritari rispetto alle collocazioni politiche. La loro collocazione naturale è nell'ampio spazio politico che si estende tra i partiti e i movimenti per la loro capacità di partecipare ad aggregazioni efficaci perché basate su contenuti concreti. Sono in grado di interloquire efficacemente con i partiti, perché dotate di risorse proprie di identità, partecipazione, attivismo, capacità di dialogo».

«La mentalità civica è estranea ai dogmatismi e alle chiusure, ma anche alle scelte astratte e all'accanimento ideologico. Si concretizza anche nello stringere alleanze con le forze politiche tradizionali sulla base della condivisione di programmi e principi».

Le differenze tra le liste civiche e i partiti non consisto-

no soltanto nella diversità delle strutture organizzative, comunque incomparabili per peso. Esse sono sintetizzabili nell'immagine della piramide rovesciata. Se nei partiti le segreterie elaborano strategie politiche che vincolano gli organi periferici, nel caso delle liste civiche, ciascuna è invece del tutto autonoma nell'azione sul territorio, e sono gli organi nazionali del Coordinamento a ricevere l'impulso delle scelte effettuate.

Positive esperienze di liste civiche si sono radicate in molte regioni d'Italia. Quella di Trieste, innestandosi su vocazioni storicamente peculiari di autonomismo, è stata ed è particolarmente significativa. La realtà dei dati ci dice che senza la lista civica a Trieste il centrosinistra non vince. Di ciò va dato atto alla perspicacia degli elettori, i quali individuano correttamente in noi Cittadini uno strumento aperto e pragmatico, che nulla ha da spartire con le liste di comodo create artificialmente dalle forze politiche o dai candidati, e che non richiede, e non rilascia, attestati di omogeneità ideologica.

Quale sia lo sfidante del sindaco uscente fra i tre protagonisti delle primarie, voglio credere che non sottovaluterà il nesso indissolubile tra la possibilità di sconfiggere DiPiazza e il livello di consenso che si guadagneranno i Cittadini per Trieste.

Roberto Damiani
*presidente del Coordinamento nazionale delle Liste civiche

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi
lettori.
Sul Piccolo
anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.03**
tramonta alle **20.16**
La Luna: si leva alle **14.50**
cala alle **23.38**

32.a settimana dell'anno, 225 giorni trascorsi, ne rimangono 140.

IL SANTO

San Ponziano

IL PROVERBIO

L'uomo passa la prima metà della vita a rovinarsi la salute, la seconda a guarirsi.

INQUINAMENTO

Frazione P_{m10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà µg/m³ **19**
Via Carpineto µg/m³ **20**
Via Pitacco µg/m³ **11**
Via Svevo µg/m³ **19**
Via Tor Bandena µg/m³ **15**
Muggia µg/m³ **17**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà mg/m³ **1,0**
Via Battisti mg/m³ **0,6**
Piazza Vico mg/m³ **1,8**
Via Carpineto mg/m³ **0,6**
M. S. Pantaleone mg/m³ **0,2**
Via Pitacco mg/m³ **0,6**
Via Svevo mg/m³ **--**
Via Tor Bandena mg/m³ **0,5**
Muggia mg/m³ **0,7**
S. Sabba mg/m³ **0,3**

MAREE

Alta: ore 15.07 **+31** cm
Bassa: ore 3.32 **-9** cm
ore 6.37 **-10** cm
ore 23.44 **-26** cm

DOMANI

Alta: ore 16.51 **+27** cm

TEMPO

Temperatura: **19,6** minima
23 massima
Umidità: **60** per cento
Pressione: **1013,3** in diminuzione
Cielo: nuvoloso
Vento: **35,3** km/h da E-N-E
Mare: **23,6** gradi



TRIESTE

Cronaca della città



Si rafforzano le misure anti-attentati anche all'oleodotto. Nei prossimi giorni via libera all'impiego dell'esercito

Tornano i militari a guardia della Siot

Potenziati i controlli in porto, a dieci sospetti prese anche le impronte digitali

IL PRECEDENTE

A San Dorligo il primo caso di terrorismo internazionale

Nel '72 l'incubo di «Settembre nero»



Le nuvole di fumo che si alzano dall'oleodotto di San Dorligo: è il 4 agosto 1972.

La notte tra il 3 e il 4 agosto 1972 saltano in aria quattro maxicisterne (una quinta scoppierà più tardi) all'oleodotto transalpino. Il boato è tremendo, la fiammata gigantesca. Bruciano migliaia di tonnellate di greggio, la colonna di fumo si alza per centinaia di metri, la popolazione nel raggio di un chilometro deve lasciare le abitazioni. Rimangono feriti venti vigili del fuoco. I danni ammontano a qualche miliardo di allora.

Il terrorismo mediorientale ha appena cinque anni di vita, essendo nato all'indomani della guerra dei sei giorni, nel 1967, e Trieste è diventata fin da subito un obiettivo.

L'attentato era stato rivendicato dall'organizzazione palestinese «Settembre nero», ma nessun responsabile ha mai pagato per quell'episodio. Due donne, Marie Paule Therese Lefebvre e Dominique Juril-ler erano state condannate a 22 anni, ma in contumacia, il regista romano Ludovico Colletta era stato assolto in appello. Ma in realtà l'algerino Mohamed Boudia, colui che era ritenuto il capo del commando che aveva agito a San Dorligo pagò con la vita. Infatti solo dieci mesi dopo l'attentato, era saltato in aria a Parigi con un'auto imbottita di tritolo. Allora si disse che era stato eliminato dal Mossad, il servizio segreto israeliano. Qualche tempo dopo era stato addirittura tirato in ballo Illich Ramirez Sanchez, nome di battaglia «Carlos», il più noto terrorista del mondo condannato all'ergastolo in Francia dopo essere stato arrestato in Sudan nel '94.

Ma il piano per far saltare in aria l'oleodotto di San Dorligo è contenuto anche nel dossier Mitrokhin. L'operazione, chiamata in codice «Zveno», era stata affidata alla se-

de di Vienna del Kgb. Però non si è mai saputo se dietro l'azione dei terroristi palestinesi vi sia stato il mandato del servizio segreto sovietico.

In diverse occasioni il nome di Trieste è stato accostato a episodi di terrorismo. Nell'81 un khmeinstista era rimasto ucciso sotto un treno a Trieste e i seguaci dell'ayatollah avevano gridato all'omicidio.

Poi qualche tempo dopo a Opicina era stato bloccato Abdullah El Mansouri elemento della Frazione armata rivoluzionaria libanese. Aveva 7 chili di esplosivo pronti per un attentato.

Nel '95 era stato fermato pure alla stazione di Villa Opicina l'algerino Maoud Abdellah con un floppy-disk contenente istruzioni per attentati. Condannato a tre anni era stato subito espulso. Forse faceva parte di un commando omicida.

Il resto è storia recente. Il caso più clamoroso è quello del cargo Twillinger, definito a posteriori una «nave ombra di Osama Bin Laden». La nave era arrivata a Trieste nel febbraio 2002. L'equipaggio era romano, ma a bordo c'erano 15 clandestini pachistani di religione musulmana sospettati di far parte di un commando terroristico di matrice islamica pronto a mettere a segno un attentato contro il Papa.

Alcuni mesi più tardi una nave simile, la «Sara», era stata bloccata a Gela con altri 15 clandestini pachistani sospettati di terrorismo ed erano emersi tre elementi comuni con la Twillinger: il cuoco romano Dimciu Enaiche, l'armatore greco abitante in Romania Dimitri Kokkos. E soprattutto un certo Riffat, uomo d'affari pachistano con cittadinanza statunitense, monitorato dai servizi segreti Usa perché ritenuto legato agli ambienti terroristici di Al Qaeda.

di Corrado Barbacini

I militari dell'Esercito torneranno a vigilare l'oleodotto di San Dorligo della Valle.

La decisione del prefetto Anna Maria Sorge è data per imminente. Confermando indirettamente l'indiscrezione il prefetto ha dichiarato ieri mattina che «l'oleodotto della Siot è un obiettivo tutelato. Faremo tutto il necessario per vigilarlo».

Di più non ha voluto aggiungere. Nessun particolare, nessuna spiegazione operativa. Ma la complessa macchina organizzativa è già partita a pieno regime sull'onda dell'emergenza terrorismo in cui Trieste torna ad essere ancora una volta in prima linea.

Un'ulteriore prova è che in questi giorni sono stati rafforzati i controlli di sicurezza in porto. In servizio agenzia della polizia marittima e della Digos. Si è saputo che ogni passeggero o marinaio cittadino di Paesi considerati a rischio in arrivo allo scalo è sottoposto a un vero e proprio «esame» che prevede in certi casi addirittura quello delle impronte digitali. Solo nell'ultima settimana sono stati passati al setaccio una decina di «sospetti», tutti provenienti dal Medio Oriente o dall'Albania.

Contemporaneamente sono partite verifiche minuziosissime sulle navi provenienti dalla Turchia. La banca dati che regolarmente viene utilizzata per sco-



Il prefetto Annamaria Sorge.

prire i carichi di droga o sigarette di contrabbando adesso viene impiegata dalla Finanza a tutto regime anche in chiave antiterroristica. I dati dei mezzi commerciali, delle società di spedizione e dei conducenti sono analizzati e incrociati anche con quelli provenienti dai servizi di intelligence.

Entro pochi mesi sarà operativo il piano di sicurezza del porto. Sono in via di ultimazione alcune infrastrutture e molte delle apparecchiature sono già in attività», ha dichiarato in proposito un responsabile della Logan's, la società israeliana che ha il compito di curare la sicurezza nello scalo triestino. Lavorano per la Logan's ex ufficiali dell'esercito di Tel Aviv e del Mossad. «Siamo in codice rosso. L'allerta è massima», ha aggiunto. Negli scorsi mesi in porto sono stati installati scanner, me-

tal detector e altre apparecchiature particolarmente sofisticate.

Non solo. Da qualche giorno l'attenzione degli investigatori della Digos, dei Carabinieri e della Finanza si è puntata sui phone center e sui money transfer (i centri cui fanno riferimento molti cittadini extracomunitari per telefonare al loro Paese o per spedire del denaro) che operano in città. Lo scopo è quello di individuare eventuali transazioni di denaro al di fuori dei circuiti tradizionali e legali. In città negli ultimi due mesi ne sono sorti altri quattro.

Ma torniamo all'oleodotto di San Dorligo. Dell'utilizzo dei militari nelle operazioni di vigilanza alla Siot (presidiato attualmente da una decina di carabinieri della compagnia di Muggia, ma fino allo scorso maggio sotto la tutela dell'esercito) s'è parlato in uno degli ultimi Comitati ordine e sicurezza convocato in prefettura dopo i fatti di Londra e Sharm el Sheikh. Successivamente l'argomento è stato trattato in occasione dell'approvazione del decreto legge sulla sicurezza del ministro degli Interni Giuseppe Pisanu che ha ufficializzato l'impiego dei soldati in queste circostanze: possono perquisire o fermare persone sospette senza però avere poteri di polizia giudiziaria. Insomma, non possono né arrestare, né interrogare.

La data dell'arrivo dei militari dell'Esercito a San



Un militare davanti all'oleodotto nel marzo del 2003.

Dorligo non è ovviamente ancora stata stabilita. Ma certo è che bisogna far presto. Si sa che occorrerà una richiesta del prefetto al ministero e poi bisognerà attendere i tempi tecnici. Da alcune indiscrezioni trapelate è emerso che il ritorno dei soldati a San Dorligo non dovrebbe comunque tardare.

Dice il prefetto Sorge: «Stiamo lavorando intensamente per la sicurezza. Mettiamo in gioco le maggiori forze possibili». Di più non aggiunge. Ma negli ambienti investigativi prende

sempre più corpo il timore di un'azione terroristica. Una preoccupazione che porta la memoria all'attentato messo a segno nel 1972 e rivendicato da Settembre nero. Allora la tank farm aveva poco più di una ventina di serbatoi, (cinque dei quali presero fuoco) rispetto agli attuali 32. Attualmente per l'oleodotto passano 34 milioni di tonnellate di oro nero che viene estratto in gran parte in Paesi islamici. I tubi si diramano verso Karlsruhe in Germania, Litino nella Repubblica Ceca e Schwechatin in Austria.

Dalla Wärsilä ai consolati tutti gli obiettivi sensibili

Armi lunghe, giubbotto antiproiettile e costante collegamento radio tra le sale operative di polizia, finanza e carabinieri. Da qualche giorno anche a Trieste sono state rafforzate le misure di protezione agli obiettivi sensibili. Un'azione effettuata in maniera discreta proprio per evitare allarmismi. Le misure fanno specifico riferimento al decreto Pisanu che è legge dello Stato da pochi giorni. Oltre all'inasprimento delle pene per chi si rende irrinunciabile, il «pacchetto» prevede espulsioni più facili per i terroristi e controlli più severi su telefoni e posta elettronica.

Sotto controllo la sinagoga e le varie strutture della comunità ebraica ma anche i consolati di Stati Uniti, Gran Bretagna, Turchia, Slovenia, Spagna, Germania, Belgio e Danimarca. A questi obiettivi si aggiungono le sedi delle Istituzioni, le centrali dell'Acegas, della Telecom, della Rai. Ma anche strutture militari i cui comandi hanno inviato contingenti di truppe in Iraq. E poi il Centro di fisica teorica di Miramare, la sede dell'Ince di via Genova e il museo civico. Ma non è finita qui. Oltre alla Siot particolare attenzione sarà dedicata allo stabilimento della Wärsilä di San Dorligo.

Obiettivi sensibili a Trieste

SINAGOGA, SCUOLE E STRUTTURE DELLA COMUNITÀ EBRAICA

CONSOLATI DI STATI UNITI, GRAN BRETAGNA, TURCHIA, SLOVENIA, SPAGNA, GERMANIA, BELGIO E DANIMARCA

SEDI DI ISTITUZIONI

CENTRALI DELL'ACEGAS, DELLA TELECOM, DELLA RAI

STRUTTURE E CASERME MILITARI

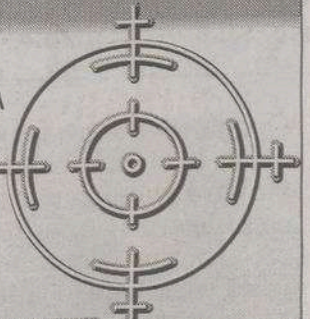
CENTRO DI FISICA TEORICA DI MIRAMARE

INCE IN VIA GENOVA

STABILIMENTO DELLA WÄRSILÄ DI SAN DORLIGO

IMPIANTO DELLA «SIOT»

NAVI BATTENTI BANDIERA INGLESE, AMERICANA O TURCA



Ristorante ALBERONI - Lido di Staranzano

un'oasi di freschezza e divertimento!!!

- Ottima cucina di carne e pesce
- Ampio parco giochi per bambini
- Serate a tema con musica e ballo
- Adiacente al parco naturale

Info e prenotazioni: tel. 0481 419926 info@alberoni.org

trascorri con noi il ferragosto!!!

alberoni
Staranzano Lido

Il partito di centrodestra presenta un progetto complessivo di riordino del fronte mare. «Basta con i singoli interventi»

Rive, l'Udc presenta il suo piano

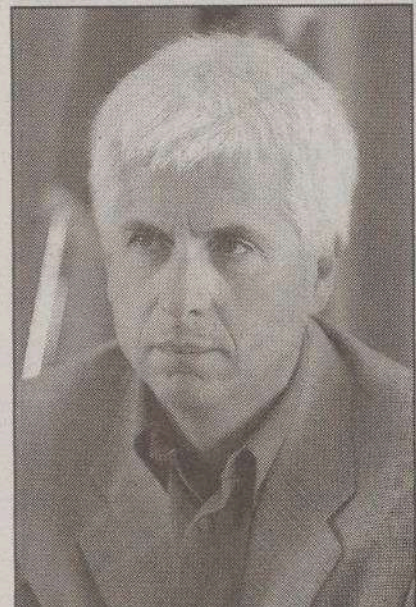
Tra le proposte una pista ciclabile e una piazza alberata all'ex Bianchi

LE REAZIONI

Sindaco e vicesindaco divisi sull'iniziativa

Dipiazza: «Rimango convinto che si possa non fare niente»

Lippi: «Ormai è troppo tardi»



Paris Lippi



Roberto Dipiazza

«Io sono convinto che si possa anche non fare niente». Roberto Dipiazza nel caso dell'area dell'ex piscina Bianchi non piglia sull'acceleratore. Anzi. Il nuovo tramonto sul mare, che mancava all'appello dal 1954, l'ha stregato.

«Tutti che ne parlano, tutti che sono entusiasti, ma nessuno che si ricordi di ringraziare chi ha buttato giù quel mostro». E così tronca sul nascere ogni fantasia partorita dagli alleati: dalla piscina terapeutica di Alleanza nazionale alla piazza sul mare degli ultimi arrivati dell'Udc, ai tre progetti depositati in Comune nella formula del «project financing».

«Non dobbiamo mica fare qualcosa per forza. Solo morire si deve» taglia corto il sindaco smentendo chi come il suo vice, Paris Lippi, sostiene che qualcosa si dovrà pur fare visto che il consiglio comunale ha inserito l'area tra i progetti da appaltare in «project financing».

«Ci sono tre progetti presentati e, a meno che non siano orrendi, bisognerà sceglierne uno» dice il vicesindaco che era contrario alla demolizione della

vecchia Bianchi. E poi aggiunge rivolto all'Udc (che ieri ha avanzato la sua proposta) ma indirettamente anche al sindaco: «Questi discorsi bisognava farli prima. Ormai è troppo tardi. Adesso significa fare solo confusione».

Alleanza nazionale, del resto, non ha cambiato idea. «Se si ricostruisce la piscina noi saremo felici. Una piscina termale ovviamente» insiste Lippi anche se non ne fa una questione di vita o di morte. «E un'idea. Qualcuno potrebbe anche volere una pista di pattinaggio sul ghiaccio. L'importante è fare qualcosa».

Il «non fare niente» di Dipiazza non trova discepoli a destra. Ma il sindaco insiste e ricorda un altro luogo comune che calza a pennello con la vicenda della Bianchi. «Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare» dice il primo cittadino, facendo capire che è proprio quest'ultimo a fare la differenza. Poi se qualcuno insiste a presentare un progetto, si accomodi. «Siamo in democrazia. Non posso mica impedirglielo».

fa. do.

Una pista ciclabile che parte da piazza Oberdan e arriva a Campo Marzio. Un'area definita di balneazione urbana, da realizzare nei pressi dell'Ausonia. Un polo alberghiero e commerciale, dotato di ampi parcheggi, da costruire sul sito che attualmente è occupato dal mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Ricavare nuovi spazi per parcheggi di servizio ai residenti della zona fra l'ex piscina Bianchi e villa Necker, trasformando quest'ultima in un giardino pubblico.

Sono queste le caratteristiche salienti del piano complessivo di riordino delle Rive preparato dall'Udc e presentato ieri. «In questo periodo» ha spiegato il segretario del partito, Edy Sasso - si fa un gran parlare di singoli interventi che riguardano il fronte mare. A nostro avviso invece - ha aggiunto - la città necessita di un progetto globale, che preveda un riassetto dell'intera zona che va dal molo Quarto all'ingresso del Porto Nuovo. Il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi - ha ricordato Sasso - ha affermato che non esistono partiti di serie B all'interno della Casa delle libertà. A livello locale - ha concluso il segretario dell'Udc, che aveva la-

mentato più volte in passato di essere trascurato dai colleghi del Centrodestra triestino - adesso ci proponiamo come soggetto capace di definire le linee di sviluppo della città, pur dichiarandoci fin d'ora pronti ad accogliere qualsiasi suggerimento o proposta coerente con il nostro programma».

Pista ciclabile. Dovrebbe partire da piazza Oberdan per arrivare in via Rossini e attraversare il canale grazie alla realizzazione di un nuovo ponte leggero riservato a pedoni e ciclisti dal quale si arriverebbe poi in piazza della Borsa. Da qui si proseguirebbe per via Cadorna e arrivare in Campo Marzio.

Nuovi parcheggi. La zona che va da piazza Hortis alla fine delle Rive dovrebbe veder sorgere nuovi parcheggi per i residenti utilizzando in particolare lo spiazzo antistante la Stazione marittima, l'area dell'ex piscina Bianchi, e il sito che oggi è occupato dal mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Area di balneazione urbana. Dovrebbe essere allestita con un progetto capace di coinvolgere, in un piano complessivo, gli stabilimenti balneari Ausonia e Lanterna, la piscina terapeutica e il molo della Lanterna, trovando una

nuova sistemazione per la caserma della Guardia di Finanza. «Le attività ricreative e sportive dovrebbero svolgersi nell'arco di tutto l'anno» ha precisato il consigliere comunale dell'Udc, Franco Ferrarese - attuando le opportune modifiche alle strutture esistenti». L'autore del progetto, Roberto Sasso, anch'egli esponente dell'Udc, lo ha definito «l'elemento del progetto globale che presenta le maggiori attrattive sotto il profilo urbanistico».

Mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Una volta scomparse le attuali attività, in quel punto dovrebbero sorgere strutture alberghiere, commerciali e nuovi parcheggi finalizzati anche al servizio del museo Ferroviario - ha precisato Ferrarese - apportando alla vecchia stazione, che oggi lo ospita, le necessarie modifiche per utilizzarle al meglio gli spazi esistenti».

Villa Necker. Dovrebbe essere aperta al pubblico, trasformandola in una sorta di giardino pubblico al servizio della città e di varie manifestazioni che potrebbero svolgersi nel grande parco di cui è dotata la villa.

Ex piscina Bianchi. L'ipotesi migliore per quell'area - ha detto



Gli esponenti dell'Udc illustrano il piano di riordino urbanistico delle Rive.

Roberto Sasso - è di realizzare una piazza arredata e alberata, escludendo nuove volumetrie e conservando l'attuale vista sul mare».

Piazza Hortis. Dovrebbe essere riqualificata sotto il profilo urbanistico, comprendendo nell'intervento anche le vie Torino e Cavana.

Ex Magazzino vini. I responsabili dell'Udc lanciano un appello al presidente delle Cooperative operaie, Livio Marchetti, affinché

«si faccia qualcosa per migliorare la situazione d'attuale degrado». I fratelli Sasso e Ferrarese in ogni caso propongono per una soluzione che «non preveda l'abbattimento dell'ex Magazzino vini, dotato di una sua personalità architettonica». Uno dei possibili utilizzi è quello di mettere l'edificio al servizio delle numerose società nautiche che operano nella zona, ricavando anche un'area dedicata ai turisti, con info point e uffici.

Ugo Salvini

Il candidato Verde spargia le carte. Ma Ds e Rc invocano regole. Cittadini e Margherita: serve un passo indietro

«Primarie aperte a tutti, oppure lascio»

Metz: «Se il voto sarà ristretto a pochi, andrò direttamente alle elezioni»

«Le primarie nel centrosinistra? Per fortuna ci sono. Ma dovranno essere spalancate a tutti i cittadini». Niente sottoscrizioni di programmi o dichiarazioni di appartenenza a schieramenti: «Spalancate, dico. E se così non sarà, alle primarie io non parteciperò. Andrò direttamente al primo turno delle elezioni. Quelle vere».

Alessandro Metz, il Verde e «terzo incomodo» tra Ettore Rosato e Claudio Bonicioli nella corsa del centrosinistra alle primarie d'autunno, spargia le carte a Ferragosto. E nel dibattito sulle regole porta un elemento nuovo: l'indisponibilità a partecipare al confronto interno, se le urne non fossero aperte a tutti. Elemento interessante, se è vero che per primarie aperte si sono dichiarati sinora i Cittadini e il presidente della Regione Riccardo Ily, che ha rivendicato il voto amministrativo da quello politico, più ideologico. Praticamente tutti gli altri partiti dello schieramento paiono orientati invece a restringere il campo agli

elettori che si dichiarino di centrosinistra e ne sottoscrivano il programma. Posizione che assume sfumature diverse nei vari partiti, e che comunque andrà puntualizzata al tavolo di coalizione che presumibilmente dalla settimana successiva a quella del Ferragosto dovrà riunirsi per stabilire le regole delle primarie.

Metz, intanto, va oltre: «Io sono preoccupato per le liste di proscrizione. Ci sono appelli, chi non lo firmo viene tacciato di non rientrare domani nella politica o nell'ambito sociale cittadino. Mi preoccupa che alle primarie arriviamo con tentativi di acclamazione. Occorre confrontarsi sui programmi, nien-

altro. Se invece accade che le quattro o cinque persone dei partiti non sono riuscite a mettersi d'accordo e i coinvolti diventano quattro o cinque, allora, no, la cosa non mi interessa».

Metz riferisce il commento sugli appelli a Rosato, il candidato sostenuto in prima fila da Margherita e Cittadini che sul suo sito internet continua a raccogliere firme in suo favore (giunte ieri alle 20 a quota 1831).

Ed è proprio Rosato a replicare subito: «Proscrizione? Non è questo lo spirito dell'iniziativa e del comitato che la ha promossa. Non vorrei poi che gli appelli valessero solo se lanciati da qualcuno. In ogni caso, tengo conto dell'importanza

delle sollecitazioni di Metz: se la raccolta di firme fosse elemento di frizione nella coalizione - cosa che sento dire per la prima volta - non avrò difficoltà a sospenderla».

Sulle primarie «spalancate» invece Rosato non si pronuncia. Ma tanto lui quanto il coordinatore provinciale della Margherita Walter Godina continuano ad auspicare «un passo indietro da parte di tutti i partiti», perché «sono infelice ogni volta che vedo una ulteriore frattura nel centrosinistra - aggiunge Rosato - e credo che queste siano le uniche cose che potranno dare al sindaco Dipiazza una chance per riaffermarsi nel 2006». Quanto alle regole da seguire, Godina le ribadisce: «Primarie aperte ok, ma con l'impegno degli elettori di votare alle elezioni il candidato che si affermerà» dentro il centrosinistra.

Invoca esplicitamente l'abbandono della strada che porta alle primarie anche il Cittadino Roberto Decarli, che pure si schiera per il voto aperto a tutti. Pollice verso a quest'ultima ipotesi, ancora una



Il Verde Alessandro Metz.

volta, arriva da Ds e Rifondazione. Per la Quercia Dino Fonda ribadisce l'esigenza di regole minime da rispettare, e ad argomentare ci pensa Igor Canciani di Rifondazione: «Primarie aperte? Allora vanno introdotti dei meccanismi per scongiurare i rischi di schizofrenia - con fette di centrodestra in fila alle urne del centrosinistra. E allora? «Magari si potrebbe chiedere la sottoscrizione del programma» della coalizione, chiude Canciani. Se alla fine a migliaia di rifutassero di sottoscrivere, «ecco, allora vorrebbe dire che qualcosa non funziona». Il dibattito sulle regole è aperto.

p.b.

Ladi Minin (Autonomia) invita i laici a votare Bonicioli

Prime crepe nel «terzo polo»

didato alle primarie Claudio Bonicioli, proprio mentre socialisti e autonomisti camminano sulle uova cercando un candidato tutto loro.

«Le caratteristiche prevalenti che dovrebbero caratterizzare il candidato ideale alla carica di sindaco a Trieste» scrive Minin in una nota - sono la competenza e il coraggio: la competenza di chi ha capito che è prioritario ridefinire il ruolo del Porto di Trieste nel contesto eu-

ropeo e mondiale, che vuole rischiare con intelligenza la carta dello sviluppo e della modernizzazione e che non pensa che scorticatoie virtuali da new economy siano il volano atto ad impedire il ripiegamento della città su se stessa». Un candidato, insomma, che abbia «competenza per bloccare la deindustrializzazione della città, malattia endemica da molti decenni, attraverso il potenziamento e il rilancio delle attività industriali legate ai

trasporti marittimi, evitando il consociativo conservatorismo piccolo borghese di larghi strati di cittadini». In una parola, secondo Minin, il candidato ideale è Claudio Bonicioli, cui Libertà e Autonomia riconosce tutte queste qualità.

Le reazioni alla proposta non si sono fatte attendere. A cominciare da Alessandro Gilleri del Nuovo Psi, che non più tardi di ieri aveva avvertito: «Non si possono ipotizzare candidature co-

me quella di Bonicioli per finire ad appoggiare Rosato». «Ladi Minin parla per suo proprio conto - commenta adesso Gilleri - perché Bonicioli è stato presentato solo da una parte, e le sue posizioni sono distanti dalla coalizione alternativa del terzo polo». «Vedo con difficoltà - continua Gilleri - un nostro sostegno a una candidatura presentata unilateralmente, sebbene Bonicioli sia sempre stato di area socialista: se il suo nome fosse uscito da un confronto a tre se ne potrebbe parlare, così no».

E mentre l'altro candidato alle primarie, Ettore Rosato, invita socialisti e forze laiche «a ritrovare l'unità



Ladi Minin

nel centrosinistra seguendo il «modello» nazionale», lo Sdi regionale in una nota firmata da Alessandro Da-



Alessandro Gilleri

rio, Sergio Medeot e Giorgio Baiutti, invita «i socialisti triestini a un confronto pacato con i partiti della fede-

Lo Sdi regionale: «Socialisti, non date ascolto al Nuovo Psi»

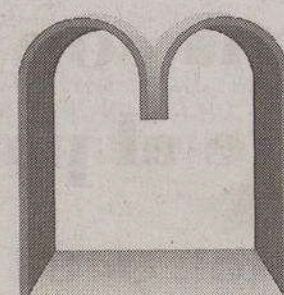
razione ulivista, rigettando le estemporanee proposte del Nuovo Psi e del terzo polo autonomista che sembrano giocare una partita politicamente ambigua». Pertanto, i socialisti democratici italiani auspicano «una convergenza politica su Ettore Rosato, evitando il ricorso a una conta che potrebbe rivelarsi inutile», mentre ritengono «invece fondamentale un forte impegno dell'Ulivo sul programma per il governo della città».

p.s.



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%

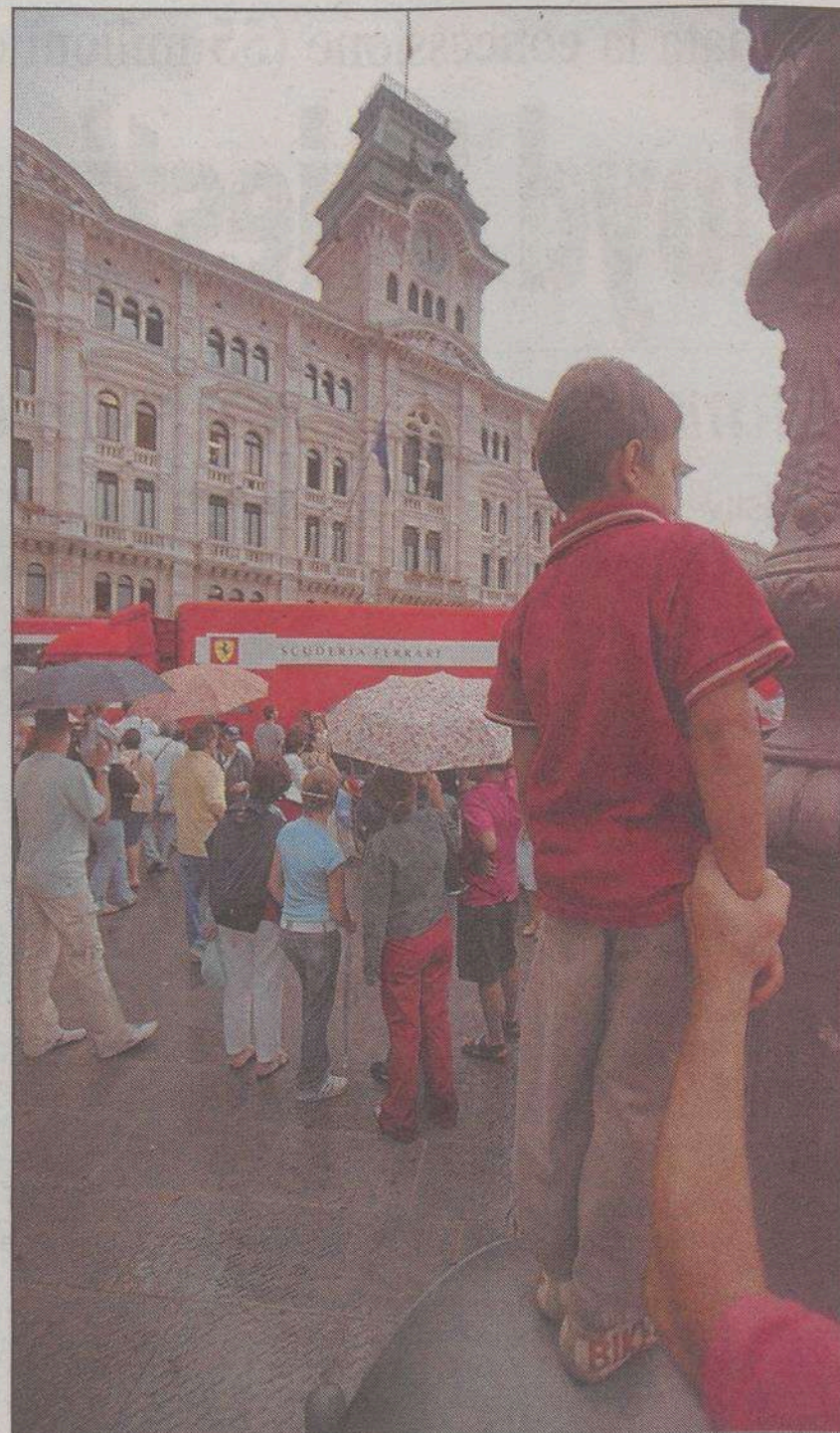


MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica



Incuranti della pioggia molte persone si sono radunate in Piazza dell'Unità per assistere al passaggio della carovana della Formula 1 in partenza per la Turchia. (Fotoservizio Sterle)



Nonostante il maltempo, tanta gente ha salutato la carovana della Formula 1 diretta agli imbarchi sui traghetti

Folla sotto l'acquazzone per la «Rossa»

Parata in piazza dell'Unità delle scuderie che parteciperanno al Gp della Turchia

di Tiziana Carpinelli

Il cavallino rampante ha galoppato ieri mattina in piazza dell'Unità, prima di partire per la Turchia. Ha fatto la passerella davanti al Caffè degli Specchi, la prefettura e, con un potente colpo di clacson, s'è parcheggiato di fronte al municipio. In realtà, a percorrere in lungo e in largo il «salotto buono» di Trieste, non è stata propriamente la mitica monoposto Ferrari, bensì il camion che la trasportava, perché, per motivi di sicurezza, il prezioso contenuto è rimasto blindato nei semirimorchi, invisibile allo sguardo dei curiosi che passavano di lì. E lo stesso vale per gli altri cinque Tir che hanno accompagnato, nell'originale «passaggiata in centro», la scuderia di Maranello, vale a dire Minardi (che ha aperto la parata), Jordan, Toyota, Sauber Petronas e Honda. E se qualcuno è rimasto forse un po' deluso per non aver visto di persona il cuore d'acciaio della «rossa», s'è consolato posando con il team Ferrari, per rubare uno scatto da memorizzare sul provvidenziale telefonino.

«È la prima volta - spiega un pilota - che facciamo una cerimonia di questo tipo: non era mai accaduto in nessun'altra città d'Italia». «E infatti, per renderlo possibile, c'è voluta una speciale deroga della dogana», rivela Pierluigi Ferrari, re-



Il sindaco Dipiazza con i tifosi della Ferrari. (Foto Sterle)

sponsabile del dipartimento «motorsport» della Exel. «Ma ne è valsa la pena, perché la gente ha risposto molto bene all'evento», conclude.

Nonostante il tempo decisamente inclemente - proprio mentre i camion si sistemavano davanti al municipio, un acquazzone violento s'è rovesciato sul pubblico assiepatosi in piazza - non c'è stato il fuggi fuggi generale. Anzi, i triestini sono storicamente rimasti fino alla fine ammirando sotto l'ombrello o avvolti nel classico poncho giallo i «bestioni d'acciaio», per l'oc-

sione tirati a lucido. Non hanno desistito, di fronte alla pioggia a catinelle, nemmeno il sindaco Roberto Dipiazza, in completo beige e cappellino Ferrari, e l'assessore Maurizio Bucci. «L'anno prossimo potrà avere, per la Trieste-Opicina, una Ferrari?», chiede il primo cittadino. Gag a parte, Dipiazza afferma: «Ospitare tutte queste prestigiose scuderie ha un'importanza strategica per il consolidamento di Trieste-città porto». Concetto ribadito da Bucci: «L'iniziativa ha contribuito a diffondere l'immagine di una realtà dove

si è saputo concretizzare l'idea di autostrada del mare».

E la gente? Ha fatto buon viso a cattivo tempo e, incuriosita dal baluginare dei flash dei reporter e delle spie rosse delle telecamere (c'era pure l'istituto Luce a immortalare l'evento), s'è avvicinata ai bolidi. Tra questi una fan sfegatata, Aurora Castellani, 14 anni: «A Maranello ci sono pure andata in gita con la scuola. Non mi perdo un Gran premio e oggi non potevo proprio mancare». «Si tratta di una passione che ha ereditato da suo padre», racconta mamma Cristina. E lo stesso, probabilmente, accadrà al piccolo Fabio, 19 mesi, vestito per l'occasione con un minuscolo giubbino rosso, direttamente uscito da Maranello, con tanto di scritta: «Futuro pilota».

«Il vero tifoso sono io - dice il papà Giacomo Moroso - lui è ancora piccolino». Nessun significativo disagio al traffico: magari una «controllata» infrazione del codice stradale, ma giustificata e concessa in virtù dell'eccezionalità della situazione. I Tir, scortati da sei centauri della polizia municipale (coordinati dal tenente Armando Smilovich) hanno percorso un tratto delle Rive contromano, imboccando la strada antistante il mercato ortofrutticolo, per impedire che le scocche dei semirimorchi si graffiassero. Ma di fronte alla Ferrari, tutti si inchinano.



Fabio Miani, l'autista.

Da Mariano a Maranello. È la storia del goriziano Fabio Miani, 29 anni, che per amore dei motori, s'è trovato sbalzato da un capo all'altro del mondo, al seguito del team di Maranello. Impiegato presso l'azienda Ferrari prima come addetto ai test (per un anno) e poi come autista-gommista, responsabile di pistoni e benzina, s'è trovato, ieri, durante la parata delle scuderie, alla guida del camion rosso.

Da sempre appassionato di pistoni e bulloni (è perito meccanico), dopo aver lavorato presso un'officina locale, ha fatto il salto di

C'è un goriziano in giro per il mondo con il Cavallino

qualità entrando nelle fila di Maranello. Ormai è al suo sesto anno di contratto ed è raggianti, perché è riuscito a coronare un sogno inaccessibile ai più. Per molti, a Gorizia, rappresenta un «mito», perché procura a tutti fotografie e autografi dei piloti Ferrari.

Fabio, che a 18 anni sfrecciava su una modesta Panda grigio, si trova oggi

a collaudare gioiellini che valgono milioni di euro. Ma qual è stato il momento più emozionante? «Senza dubbio la prima volta che ho stretto la mano a Schumi perché, prima di tutto, io sono un tifoso».

È lo stress maggiore? «Tutti noi autisti, siamo sempre in giro - spiega - e solo a novembre e dicembre, godiamo di un po' di relax». E che dire della crisi della «rossa»? «Si vede che gli altri, al momento, sono più forti ma noi continuiamo sempre a dare il massimo. Per questo verremo ripagati con una vittoria».

ti. ca.

Fino a lunedì la popolare manifestazione allestita nella pineta di Barcola

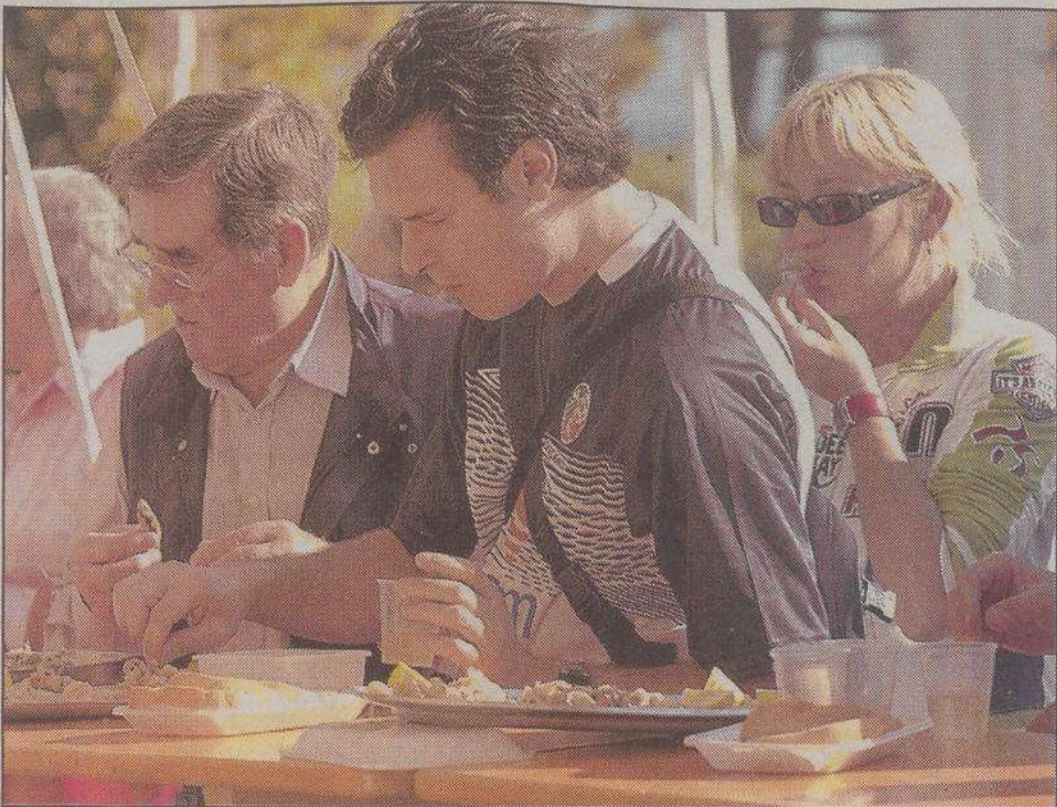
Parte con un brindisi il Sardon Day

Trovata la chiatta: ci saranno anche i fuochi artificiali

Ha preso il via ieri pomeriggio il Sardon Day edizione 2005. Un brindisi beneaugurante, particolarmente apprezzato dai presenti, ha sostituito il taglio del nastro. A fare gli onori di casa l'assessore comunale Maurizio Bucci, ideatore della manifestazione.

Sotto uno splendido sole, che si è sostituito alle minacciose nubi e alla pioggia del mattino, Bucci ha gioito due volte. La prima «perché ancora una volta - ha detto - questa kermesse parte sotto i migliori auspici», la seconda perché, come ha rivelato lo stesso assessore «fino all'ultimo c'è stato il rischio che lo spettacolo dei fuochi d'artificio non si potesse svolgere».

Un recente decreto del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, predisposto a causa dei recenti gravissimi episodi di terrorismo internazionale, ha reso molto più severa la normativa che riguarda il trasporto di esplosivi per mare. «Il decreto ha messo fuori legge la chiatta che normalmente era utilizzata dalla ditta Bernardi, che cura lo spettacolo pirotecnico - ha raccontato Bucci - abbiamo perciò dovuto dedicar-



Primi assaggi al bancone del «Sardon Day» allestito alla pineta di Barcola. Ma il pirotecnico inizierà oggi. (Foto Tommasini)

ci all'affannosa ricerca di un mezzo adeguato, perché il dover rinunciare ai fuochi, tradizionale atto conclusivo del Sardon day, avrebbe messo in crisi l'intera manifestazione. Grazie alla collaborazione di tutti e all'impegno di Guido Doz, presidente dell'Agci pesca, una delle organizzazioni di categoria dei pescatori triestini e fornitore quest'anno dei sardoni che saranno il piat-

to forte delle serate, ce l'abbiamo fatta e i fuochi ancora una volta chiuderanno il Sardon day nella serata di lunedì».

La chiatta sulla quale opereranno gli addetti della Bernardi si chiama «Little boy», è ancorata in Porto Nuovo e sarà trasportata fino a Barcola da un rimorchiatore. Ieri al brindisi hanno partecipato il presidente dell'Aiat, Franco Ban-

delli, il vicepresidente della Fondazione CRTrieste, che ha contribuito finanziariamente all'organizzazione dell'evento, Giorgio Tomasetti, Tino Giannella, responsabile della «Gierre», che curerà l'aspetto enogastronomico e il presidente della Fipe, Francesco Derivo, che si occupa della gara culinaria fra i sei ristoranti della città abbinata alla manifestazione.

u. sa.

24 MESI A INTERESSI ZERO SU TUTTO

OFFERTA DEL GIORNO

CON CARTA Euronics



NIKON
FOTOCAMERA DIGITALE
Mod. COOLPIX 5600
5.1 MP
Zoom ottico 3x 4x
Memoria interna 14 MB
Modalità Scene
Sistema sleep
Funzione D-Lighting

24 RATE DA 10,30€

247€

In collaborazione con Findomestic

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia Euronics

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba, 15

Firmata la concessione (55 milioni di affitto per 90 anni) per il nuovo palazzo

Lloyd Triestino, via libera alla sede

Imminente il permesso per abbattere un solo magazzino storico

di Silvio Maranzana

«Ho fondate speranze di ritenere che a settembre la Sovrintendenza rimuoverà il vincolo architettonico che finora ci ha bloccati e darà il via libera all'abbattimento di uno dei cinque magazzini all'ingresso del Porto Vecchio. In quel sito costruiremo la nuova sede del Lloyd Triestino e la direzione di Evergreen per l'intera area dell'Europa meridionale».

Lo ha dichiarato ieri Pierluigi Maneschi parlando poche ore dopo che si era consumato un evento storico: il rilascio formale da parte dell'Autorità portuale della concessione a Greensam, diretta conseguenza della delibera adottata ancora nel novembre 2004 dal Comitato portuale presieduto da Marina Monassi. Un atto che è sostanzialmente la via alla rivitalizzazione del Porto Vecchio per il quale ad autunno potranno partire le altre richieste di concessione. Maneschi è responsabile di Greensam, agente generale per l'Italia di Evergreen,



Pierluigi Maneschi (Lloyd Triestino)



Marina Monassi (Autorità portuale)

colosso taiwanese proprietario del Lloyd di cui anche è presidente. «Disporremo dell'area (37 mila metri quadrati, ndr.) per novant'anni - ha specificato Maneschi - e pagheremo annualmente all'Autorità un canone dell'ammontare complessivo di

55 milioni di euro. Fatti i conti, se ne deduce che l'Autorità portuale incasserà oltre 600 mila euro all'anno».

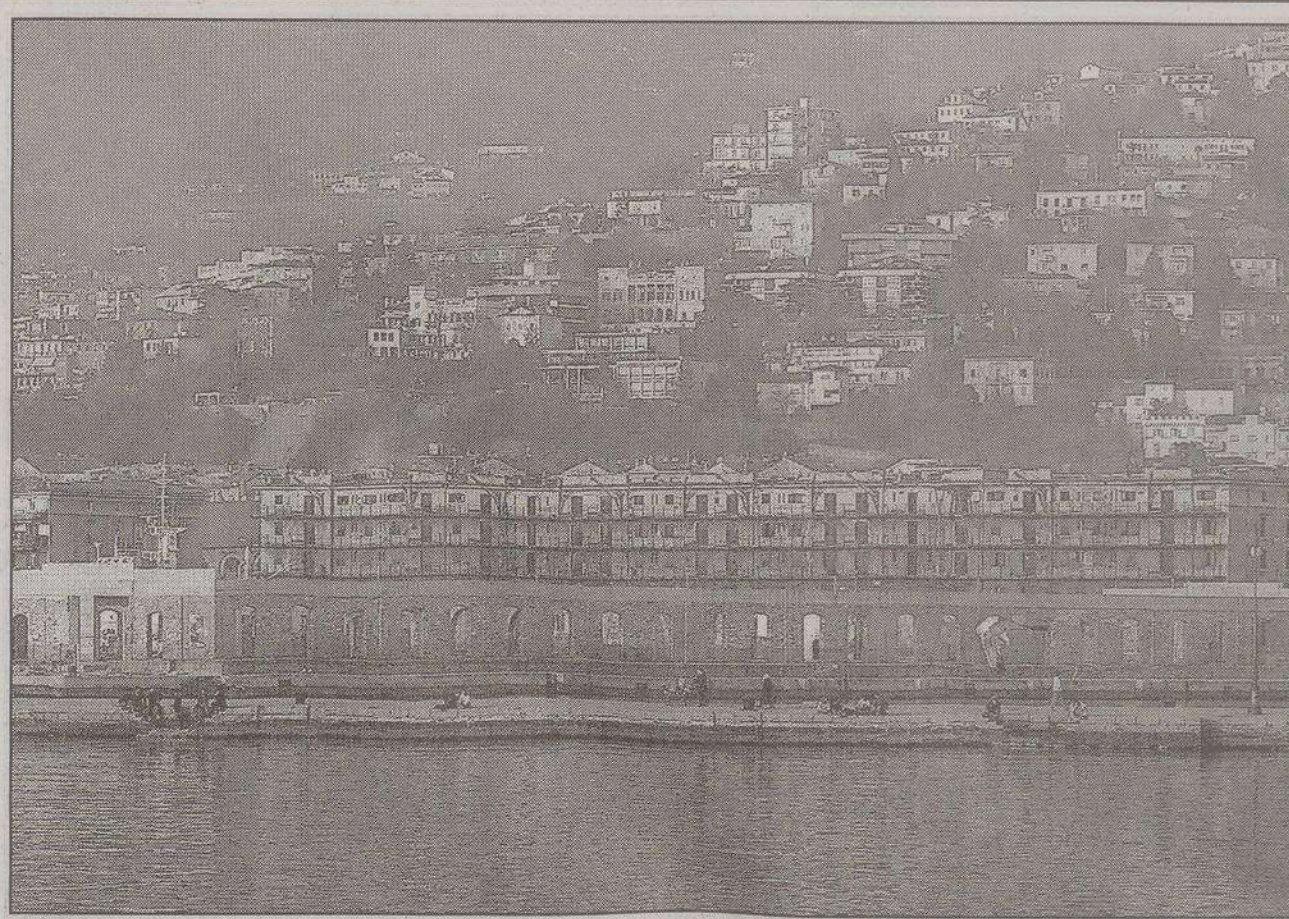
«Il vincolo dovrà per forza sparire nel giro di poche settimane e io sono moderatamente ottimista - ha dichiarato ancora Maneschi - perché a settembre il progetto

dovrà approdare alla Conferenza di servizi che darà il sostanziale via libera alla redazione del progetto definitivo e all'avvio dei lavori. Un solo magazzino verrà abbattuto e qui, una volta realizzata la struttura, si trasferiranno direzione e uffici del Lloyd Triestino dal pa-

lazzo della marineria di Sant'Andrea dove avevano traslocato dopo che era stato venduto alla Regione lo storico edificio di piazza Unità ora in fase di restauro. Non solo ma, come detto, vi troverà posto anche una delle direzioni europee di Greensam.

«Faremo il restauro conservativo e manterremo le strutture esterne degli altri quattro magazzini - ha spiegato il presidente del Lloyd Triestino - qui troveranno posto altri uffici (altre branche di attività di Greensam, ndr.), una foresteria, ma anche showroom con esposizione di imbarcazioni e attrezzature nautiche che saranno in vendita e infine residence accessibili a chiunque».

Un Maneschi apparso logicamente di buonumore con la sensazione che a Trieste finalmente qualcosa si sta sbloccando. La sua sul porto di Trieste è una specie di operazione a tenaglia. Se nella parte vecchia dello scalo si accinge infatti a mettere clamorosamente piede, è



I silos dove sorgerà il quartier generale del Lloyd Triestino e di Evergreen Sud Europa.

anche il principale motore della punta avanzata del porto triestino, il molo Settimo. E' infatti anche presidente della To Delta che detiene pressoché la totalità delle quote della Tict (Trieste international container terminal). E anche su quel versante gli affari stanno andando bene. «Sono abbastanza contento, il trend è in continua crescita - ha commentato ieri - stiamo svolgendo un'approfondita opera di penetrazione nel mercato austriaco e tedesco e nei prossimi mesi acquisiremo nuove quote di traffi-

co. Non possiamo bruciare le tappe perché siamo in fase di rinnovo anche delle infrastrutture e dei mezzi meccanici. Delle maxigrù indispensabili per far crescere la produttività sono operative soltanto le prime due».

A novembre, quando il Comitato portuale aveva approvato la concessione, il sindaco Di Piazza aveva commentato: «In questo modo eviteremo un'altra fuga dolorosa come quella delle Generali costrette ad andare a costruire la propria sede per l'Italia e Molino Venezia». E in effetti i rapporti

tra Lloyd Triestino e istituzioni locali si stavano deteriorando dopo che erano state avanzate pesantissime perplessità (a causa soprattutto dell'ampia cubatura) nei confronti di due progetti della nuova sede redatti dal noto architetto ticinese Mario Botta. L'offerta in concessione dei cinque magazzini sembrava aver sbloccato la situazione, ma da Taiwan era giunto l'«altolà»: i cinesi non impiantano nuove attività in edifici vecchi «che sono solitamente abitati da fantasmi». Da qui la richiesta di abbattere uno dei magazzini.



L'ex Hotel de la Ville. È stato acquistato dalla Fincantieri per collocare i nuovi uffici. (Lasorte)

La società ha acquistato l'intero palazzo dove ai piani superiori aveva già i suoi uffici

L'ex Hotel de la Ville passa a Fincantieri

Iniziati i lavori di ristrutturazione nei locali dov'era ospitata la banca

di Pietro Spirito

Nessun albergo, nessuna banca, niente uffici direzionali della Regione. Lo storico palazzo che ospitava un tempo l'Hotel de la Ville in Riva 3 novembre adesso è tutto nelle mani della Fincantieri, che ha lì la sua sede e il centro di progettazione, vero cuore del colosso della cantieristica. Un mese fa, proprio in un'intervista al nostro giornale, l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono aveva annunciato l'acquisto del palazzo, dove fino a poco tempo fa c'era una filiale della Banca Popolare di Novara, per 12,5 milioni di euro. Un affare concluso in leasing, con l'appoggio di Mediobanca del Friuli Venezia Giulia, per «dare una dimostrazione concreta di quanto Fincantieri abbia un forte radicamento a Trieste e in Regione», af-

fermò Bono. Conclusa la transazione, in questi giorni sono iniziati i lavori di ristrutturazione dei piani bassi dove c'erano gli uffici della banca, e che adesso saranno occupati dai nuovi uffici di Fincantieri.

Gli operai si sono messi al lavoro approfittando del periodo di ferie collettive degli impiegati della società armatrice, anche perché spiega un portavoce di Fincantieri - ristrutturare spazi già occupati da una banca è tutt'altro che semplice. L'intervento in quello che era il caveau, la rimozione di finestroni blindati pesanti 1500 chilogrammi l'uno e altri interventi «pesanti» potevano essere effettuati solo a palazzo sgombrato. Adesso l'obiettivo è riuscire a terminare questi interventi entro il 22 agosto, in tempo per il rientro delle ferie dei dipendenti. Poi la sede sarà allargata ai nuovi piani acquisiti, che ospiteranno soprattutto uffici tecnici.

Il cartello dei lavori comparso sulla facciata dell'edificio di Riva 3 novembre mette la parola fine alla serie di ipotesi che da un anno, dopo il trasferimento della banca, si accavallavano sul futuro del grande edificio. La prima ipotesi ventilata era stata l'insediamento di un'altra banca, ma si parlava anche del ripristino della mitica struttura alberghiera. Allora si era parlato anche della possibilità che l'ex Hotel de la Ville rientrasse nelle mire della Regione, in cerca di stabili prestigiosi e vicini al «cuore» di piazza dell'Unità d'Italia per ospitare le sedi delle direzioni regionali. Ma l'ipotesi non era stata confermata. E la Regione non era stata nemmeno la prima istituzione ad aver fatto un pensiero sul palazzo. La Provincia, nel 2001, per voce del presidente Fabio Scoccimarro, fresco di nomina, aveva annuncia-

to l'intenzione di darsi una sede prestigiosa, da acquistare con il ricavato dalla vendita delle attuali sedi in via Galati e in via Sant'Anastasio. Scoccimarro aveva indicato proprio l'ex albergo. Ma il progetto non aveva avuto alcun seguito. E dopo la Provincia anche il Comune aveva messo gli occhi sull'immobile. Nel 2002 infatti l'amministrazione municipale pensò alla possibilità di accorparsi in un unico stabile di prestigio gli uffici dei servizi comunali dislocati tra palazzo Costanzi, via delle Dolce e via del Teatro. E al sindaco Di Piazza piaceva molto l'idea dell'ex albergo, a un tiro di schioppo dal Municipio. Ma l'ipotesi era stata abbandonata in breve tempo.

Infine, un mese fa, l'annuncio di Bono: l'ex Hotel de la Ville passa a Fincantieri. La porta d'entrata del gigante della cantieristica torna ad affacciarsi sul mare.

Operazione di recupero dal ricreatorio De Amicis su coordinamento dei Civici Musei di storia ed arte

La rosa dei venti trasloca nell'Orto lapidario

La rosa dei venti del molo Audace è tornata a fiorire nell'Orto lapidario. E a proiettare la sua funzione di orientamento meteorologico su tutti i cittadini. Delicata operazione di recupero, ieri mattina, nel ricreatorio comunale «Edmondo de Amicis», in via Colautti, dove la bitta in pietra calcarea era conservata. L'azione, coordinata dal direttore dei Civici musei di storia ed arte, Adriano Dugulini, congiuntamente al supporto degli operatori del ricreatorio e la supervisione di Daniela Mazzoli, ha raccolto un folto capannello di adulti e ragazzi che, incuriositi dalle manovre, hanno seguito l'evento.

L'antico diagramma indicatore, un tempo aveva una diversa collocazione e fregiava il molo Audace, ma successivamente venne trasferito nella sede del ricreatorio. Il monumento è stato quindi trasportato dalla Cooperativa traslochi Arianna, che ha rimosso la rosa dei venti e l'ha collocata nel giardino dell'Orto lapidario di piazza della Cattedrale. Lì, la bitta ha trovato degna cornice accanto agli altri antichi manufatti cittadini.

Originariamente, la rosa dei venti si trovava incisa su un blocco calcareo situato sulla punta del molo Audace: in quella posizione rimase fino al novembre del 1925, quando venne sostituita con quella attuale. Sormontata da un disco di bronzo, l'oggetto fu ideato



La rosa dei venti sul molo. Restaurato l'originale in pietra.

per commemorare lo storico arrivo del cacciatorpediniere «Audace», che sancì, il 3 novembre 1918, il sospirato congiungimento della città all'Italia. Prima della Grande guerra il molo era intitolato a San Carlo in ricordo del naufragio, avvenuto nel 1740, dell'omonima nave da guerra austriaca. L'imbarcazione apparteneva a una flotta ed era armata con 70 cannoni. Colata a picco per cause rimaste avvolte nel mistero, era stata portata a riva, riempita di macigni e usata per erigere il primo settore del molo.

La sua costruzione iniziò nel 1743 e proseguì per otto anni, fino al 1751: inizialmente si estendeva per 94,8 metri in lunghezza e 19 in larghezza. Non solo, il molo era costruito al largo, affinché le correnti impedissero il deposito di fanghiglie. Pertanto era raggiungibile esclusivamente attraverso un ponte di legno. In seguito, per la funzione strategica che aveva nel contempo assunto all'interno dello scenario cittadino, venne rinforzato e così l'Audace vide ulteriori «ag-

giunte» (246,5 metri definitivi), diventando l'attracco più importante di Trieste nonché lo scalo dei piroscafi del Lloyd austro-ungarico e delle altre società marittime. Ma anche una suggestiva meta delle passeggiate degli abitanti, specialmente nelle lunghe notti d'estate.

Ai lati erano visibili delle grosse colonne in pietra per assicurare le gomenie dei natanti. In capo, c'erano quattro panchine dello stesso materiale, un candelabro a tre fiamme e, proprio in cima, la bitta con scolpita la rosa dei venti. Nel 1922, il molo fu ufficialmente ribattezzato «Audace», con delibera della Giunta comunale del 20 marzo, suggerita dal pittore Cesare Sofianopolo. Tre anni dopo, si pose la nuova rosa dei venti, voluta dall'Associazione nazionale degli ingegneri e degli architetti. Venne fusa nell'officina Lagna con il bronzo dei cannoni austriaci, donati dalla Marina d'Italia vittoriosa e fissata su una colonna di pietra istriana d'Orsera. A sigillo dell'operazione, vennero incise le parole di Silvio Benco: «Approdo a questo molo / la R. Nave Audace / prima col vessillo d'Italia / III Novembre MCMXVIII». Nel secondo conflitto, la colonna di sostegno fu danneggiata, ma il disco di bronzo, intatto, venne depositato nell'Orto lapidario e, nel dopoguerra, riportato nell'originaria posizione.

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL TRIESTE - VENEZIA GIULIA

il Teatro con le stelle

prosa

musical & grandi eventi

altri percorsi

danza & dintorni

il cartellone completo sarà disponibile ai primi di settembre

www.ilrossetti.it



Commissionato dal Comune al Cigra uno studio da 40mila euro sull'inquinamento provocato dall'impianto siderurgico di Servola

Ferriera, controlli affidati all'Università

L'assessore Ferrara: «Basta con le strumentalizzazioni. E' ora di fare chiarezza»

Rifondazione:

«C'è chi ha latitato nei controlli»

«Per comprendere e porre rimedio a quello che sta succedendo in questi giorni alla Ferriera è necessario capire perché, per dieci anni, gli obiettivi minimi di tutela della salute dei lavoratori non si siano potuti realizzare. Sono le parole di Igor Canciani, segretario provinciale di Rifondazione comunista e Paolo Hlacia, della Commissione lavoro Rc, i quali, entrando in merito all'annosa vicenda di Servola non mancano di porre, sul piatto della bilancia, alcuni interrogativi: «Come ha fatto, il capogruppo Lucchini, a tenere in scacco la protesta, rivelata, si sa, doppiamente fondata, degli abitanti? Che ruolo ha svolto finora il sindaco Dipiazza che, già nel 2002, tuonava sui giornali che avrebbe chiuso (ma non prima del 2009) la Ferriera? E quando prometteva alla proprietà identizzi governativi e partecipazioni redizite alla piattaforma logistica?».

Il sindaco - proseguono - ha fatto davvero tutto quello che era in sua competenza come massima autorità sanitaria del Comune?». Ricordando che la Regione ha affidato il gruppo Lucchini e che la magistratura è nuovamente intervenuta, i due esponenti di Rc, non mancano di sottolineare che «ora il sindaco ricorda all'autorità portuale che la Ferriera deve pagare i canoni d'affitto alle aree demaniale. Ma non erano proprio su quelle stesse aree che il gruppo Lucchini e Dipiazza avrebbero risistemato i lavoratori della Ferriera?». Auspicano quindi investimenti, controlli accurati e verifiche «per non riproporre scenari già visti e che non hanno prodotto alcun risultato». «Ci sembra che finalmente su questo percorso - concludono - si stiano muovendo: soggetti si diversi per caratteristiche, ma uniti da una nuova consapevolezza concreta: gli abitanti e gli ambientalisti, ma anche la magistratura, la Regione e i sindacati che non hanno minimizzato la questione diossina».

di Fabio Dorigo

«What can I do for you, sir?». «Che cosa posso fare per lei?». Il magnifico rettore Domenico Romeo inizia la conferenza stampa nella sala Cammarata dell'Università di Trieste come un commesso americano («Magari succedesse così anche nei negozi di Trieste», aggiunge). «Vorrei sapere se la Ferriera di Servola fa male alla salute», risponde il Comune di Trieste nelle persona mite dell'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara. Un «cliente» davvero particolare visto che, assieme alla Provincia, ha abbandonato recentemente il tavolo tecnico con la Regione.

L'argomento Ferriera non può e non deve essere oggetto di alcuna strumentalizzazione. Ho chiesto all'Università di dare delle risposte. È importante fare chiarezza su un tema così importante», dice l'assessore Ferrara che ha tutta l'aria di essere in buona fede tanto da aver invitato alla conferenza stampa sia gli ambientalisti che i lavoratori di Servola.



L'assessore Maurizio Ferrara e il rettore Domenico Romeo presentano l'iniziativa. (Lasorte)

Leri veniva presentata la convenzione tra il Comune di Trieste e il Centro interdepartimentale di gestione e recupero ambientale («Cigra») dell'ateneo giuliano. Per la firma, che era stata annunciata, ci sarà da aspettare qualche settimana. Il testo necessita di alcuni ritocchi.

Il monitoraggio preciso sulla Ferriera verrà effettuato in diverse fasi e riguarderà soprattutto la qualità dell'aria a partire dalle emissioni di diossina. Anzi, dalle diossine, visto che sono 210 e solo una è cancerogena.

Altro tema riguarderà, invece, gli effetti sulla salute dei residenti e degli operai

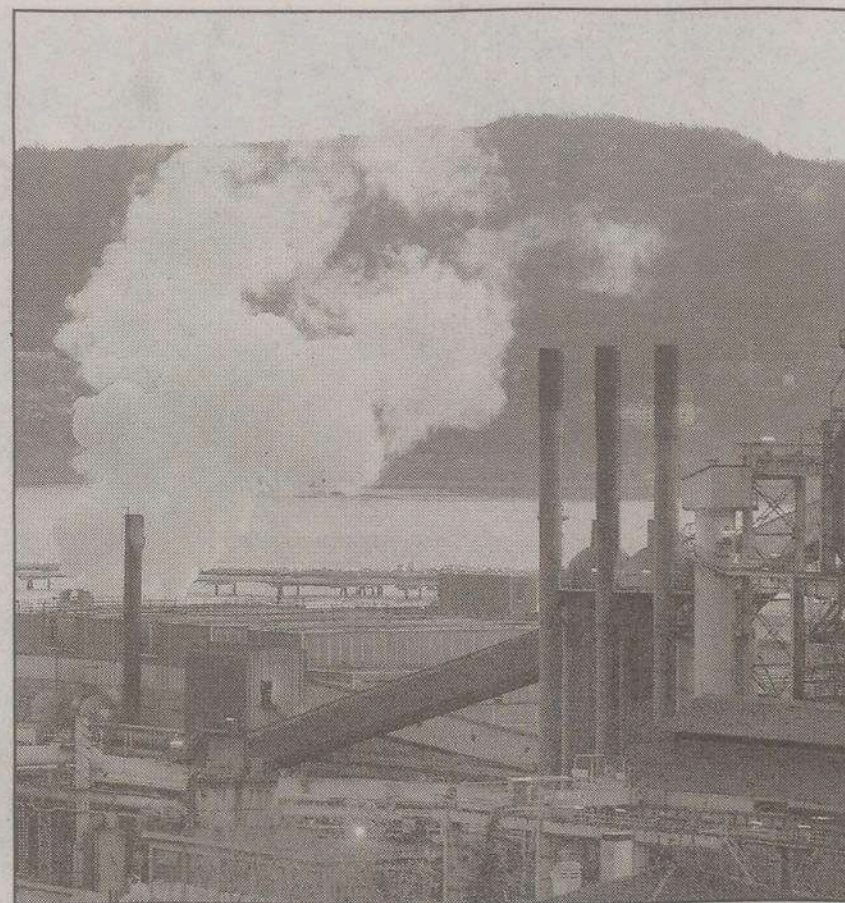
sul quale lavorerà il Gea, gruppo epidemiologico ambientale, formata da esperti dell'Università di Trieste e Udine, dell'Arpa (l'Agenzia regionale per l'ambiente) e dell'Azienda sanitaria. Saranno incrociati i dati già esistenti, quelli relativi all'inquinamento rilevati dalla stessa Arpa dal 2001 al 2004 con tutti i casi di

malattia e mortalità legati a problemi cardiovascolari e respiratori.

I risultati dello studio saranno comunicati sistematicamente all'opinione pubblica», assicura l'assessore Ferrara. Quanto costerà tutto questo? «Poco. Molto poco», dice il rettore Romeo. «Quarantamila euro quest'anno», spiega l'assessore garantendo fin d'ora che lo studio sarà finanziato anche il prossimo anno.

Ma i dati sull'attività e la pericolosità dello stabilimento arriveranno prima o dopo le elezioni del 2006? «È del tutto irrilevante», dice il magnifico rettore dell'ateneo giuliano. «Sarebbe una tragedia se i tempi della scienza fossero dettati dall'agenda politica».

Ma le tragedie in politica sono spesso commedie. «Non ho paura di nulla. O quasi di nulla», dice il paladino comunale dell'Ambiente che già, sulla chiusura del centro alle auto per gli sfioramenti delle centrali, l'anno scorso cozzò contro il sindaco. Si dimise e poi ritirò le dimissioni. E stavolta? «Andrò fino in fondo», assicura Ferrara.



La Ferriera di Servola. Saranno effettuate analisi dei fumi.

Dipiazza: «Inferno sul mare»

«Nelle prossime settimane assieme all'assessore Ferrara caricherò tutti sul Delfino Verde e li porterò un'ora e mezza sul mare davanti alla Ferriera. Lì c'è l'inferno». Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, è pronto a travestirsi da Caronte per un viaggio all'inferno poco dantesco, andata e ritorno, al largo di Servola. Altro che aspettare i dati dello studio commissionato all'Università di Trieste. In discussione non è se la Ferriera inquina, ma quanto inquina. «Io i dati li ho già in mano da tempo. Quelli dell'Università serviranno solo a dimostrare che quell'impianto siderurgico non può esistere avanti».

«Dire che la Ferriera non inquina, sarebbe come dire che Trieste non non è una città sul mare», aggiunge il vicesindaco Paris Lippi. Il problema quindi neppure si pone. Anzi, «non sta in cielo e né in terra» come dice Lippi.

Incursioni tra via Modiano, piazza Foraggi e strada di Fiume

Otto auto danneggiate dai vandali

Rubate anche radio e altri oggetti all'interno dei veicoli

Otto autovetture sono state prese di mira dai vandali durante la scorsa notte. I teppisti hanno colpito tra via Modiano, piazza Foraggi e strada di Fiume. Ad alcune vetture sia utilitarie che di grossa cilindrata si sono limitati a piegare i tergicristalli o rompere gli specchietti retrovisori.

Ma altre auto sono state «ripulite». Il colpo più rilevante è stato messo a segno all'interno di una vettura parcheggiata in piazza Foraggi, nei pressi di un bar. La proprietaria aveva temporaneamente appoggiato sul sedile una busta

contenente la somma di circa mille euro che le era appena stata consegnata. Non solo: in altre auto posteggiate i malviventi hanno tentato di rubare le radio e vari oggetti depositati.

L'allarme è scattato verso le due. Agli agenti della squadra volante alcuni passanti hanno riferito di aver visto due giovani fuggire pochi minuti prima. Subito sono scattate le ricerche. Fino all'alba i poliziotti hanno perlustrato la zona nella speranza di trovare elementi tali da risalire agli autori del raid. Ma invano: dei teppisti nessuna traccia.

FERMATE DUE LADRE

Torna a casa e si trova davanti due zingare che stavano rubando. Ma non si spaventa e blocca una delle ladre tenendola ferma per i capelli.

È successo ieri alle 16. La zingara minorenni è stata arrestata dalla polizia. Protagonista del movimentato episodio è stata l'avvocato Ida Corsi abitante al secondo piano dello stabile di via Fabio Severo 17.

Ecco il suo racconto: «Ero uscita con il cane per fare una breve passeggiata e per questo non avevo chiuso la porta a doppia mandata come faccio di solito. Sono entrata in casa e il cane ha cominciato ad abbaiare verso la camera da letto. All'improvviso mi sono trovata davanti due donne che hanno cercato di scappare. Ma io dicevo ancora l'avvocato - non mi sono persa d'animo. Mi sono gettata contro le ladre e ne ho bloccato una». Dopo pochi minuti è arrivata la polizia chiamata dallo stesso avvocato Corsi.

La decisione del pubblico ministero al termine di un lungo interrogatorio

Scarcerato il vigile del fuoco accusato di spaccio di cocaina

È stato scarcerato ed è uscito dal Coroneo, Boris Lakic, 50 anni, il caposquadra dei vigili del fuoco accusato dalla Procura di essere un piccolo spacciatore di cocaina. Il procedimento penale seguirà il suo iter e l'indagato resterà a piede libero in attesa del processo.

La decisione di porlo in libertà è stata presa dal pm Federico Frezza al termine di un lungo interrogatorio. Boris Lakic era stato sorpreso dagli investigatori del Gruppo operativo antidroga della Guardia di finanza il 27 luglio al termine di una serie di pedinamenti e intercettazioni telefoniche. Aveva in tasca 10

grammi di cocaina già suddivisi in sette dosi. «Sono per uso personale», ha detto l'uomo cercando una giustificazione. La legge non punisce chi si droga, ma solo chi cede al droga o la vende. Ma i sette pacchetti con la droga dentro, secondo l'accusa, dicevano ben altro. Raccontavano di clienti, di passaggi di mano, di soldi, di spaccio e di guadagni.

Gli investigatori, come accade in buona parte delle indagini per droga, gli hanno offerto un'opportunità di riscatto. Il caposquadra non è finito in carcere con la speranza che agevolasse l'indagine, indicando i fornitori.

A Boris Lakic è stato applicato l'arresto ritardato. È rimasto in mezzo alla gente, ha continuato a lavorare, a vivere in famiglia. Avrebbe dovuto consentire agli investigatori di individuare qualche «pesce grosso» facendo scattare i benefici del cosiddetto «Settimo comma», che se applicato riduce l'eventuale condanna al di sotto del limite della condizionale.

Invece l'indagato non ha risposto alle sollecitazioni. Martedì è stato arrestato e rinchiuso al Coroneo dopo essere stato interrogato a lungo. Cinquanta ore più tardi è arrivata la liberazione.

Operazione "Tutti Dentro"

Mazda6

Fino a
3.500 euro
di supervalutazione
dell'usato o offerta
economica

oppure

Zero
anticipo e
2,99%
tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.
5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 31 agosto porti via Mazda6 a condizioni irripetibili.

Con l'Operazione "Tutti Dentro" i concessionari Mazda hanno proprio esagerato.

Prendi Mazda6, l'anti blo bla bla: la frenata è la migliore della categoria (da 100 a 0 km/h in 37 metri); il sistema di sicurezza è l'avanguardia della categoria: ABS con EBD, EBA, DSC, TCS, 6 airbag, tutto di serie; la gamma offre davvero l'imbarazzo della scelta: Mazda6 è berlina, sport tourer e wagon, tutte con motori 2.0 turbodiesel common rail fino a 136 CV e benzina 2.0 e 2.3 fino a 166 CV. Per la prima volta nella storia puoi essere tua con un'offerta davvero straordinaria. Non fartela scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda6 da 20.750 euro

Fino a 3.500 euro di vantaggi oppure

Zero anticipo e
Tasso agevolato 2,99%

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda6 2.0 benzina 141 CV. Prezzo di listino 20.750 euro chiavi in mano. 177.000 euro, anticipo di 50.000 euro (1.000.000 euro) offerta del concessionario, spese pratiche 200 euro e 24 quote da 577,78 euro. Capitale finanziato comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto più tagliandi 21.438,43 euro.

GORIZIA: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: **AUTOPIÙ**
s.s. Pontebbana 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: **MAZDA UDINE**
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: **MAZDA TRIESTE**
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111



Cerca lavoro da
un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta
alla tua carriera, scegli
Career Book Lavoro,
la guida pratica al mondo
dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005
potrai trovare:

- Schede di presentazione
e recapiti delle aziende
in cerca di personale
- Master e corsi che aprono
le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste
dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di
specializzazione e lavoro
all'estero e molte altre
informazioni aggiornate

In edicola,
in libreria e online
a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via
XXX Ottobre 4/a, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. Orario
8.30-12.15, 15-18.15, da
lunedì a venerdì. **UDINE:**
via dei Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630. **GORIZIA:**
corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354. **MONFALCONE:**
via Rosselli 20, tel.
0481/798829, fax
0481/798828. **PORDENONE:**
via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax
0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.
non è soggetta a vincoli ri-

guardanti la data di publi-
cazione.

In caso di mancata distribu-
zione del giornale per moti-
vi di forza maggiore gli av-
visi accettati per giorno fe-
stivo verranno anticipati o
posticipati a seconda delle
disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso
è subordinata all'insin-
dabile giudizio della dire-
zione del giornale. Non ver-
ranno comunque ammessi
annunci redatti in forma
collettiva, nell'interesse di
più persone o enti, compo-
sti con parole artificiosa-
mente legate o comunque
di senso vago; richieste di
danaro o valori e di franco-
bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verran-
no accettati se redatti con

calligrafia leggibile, me-
glio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubri-
ca ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono:
1 immobili vendita; 2 im-
mobili acquisto; 3 immobili
affitto; 4 lavoro offerta; 5
lavoro richiesta; 6 automez-
zi; 7 attività professionali;
8 vacanze e tempo libero;
9 finanziamenti; 10 comu-
nicazioni personali; 11 ma-
trimoniali; 12 attività ces-
sioni/acquisizioni; 13 merca-
tino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni
di offerte di lavoro, in qua-
lisi pagina del giornale
pubblicate, si intendono
destinate ai lavoratori di
entrambi i sessi (a norma
dell'art. 1 della legge
9-12-1977 n. 903).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femmini-
le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha
bandito un concorso pubbli-
co, per la copertura a tempo
indeterminato, di: 5 posti di
collaboratore professionale
sanitario - infermiere cat. D.
Richiesto diploma di infer-
miere. Scadenza bando 22
agosto 2005. Il bando è pub-
blicato sul sito aziendale:
www.ass1.sanita.fvg.it e può
essere ritirato presso U.O. Ac-
quisizione del Personale - st.
612 VI p. - via del Farneto n.
3 - Trieste - telefono
040/3995153-5079-5252.
(A00)

A tuo figlio o tua figlia piace il calcio?

L'occasione è veramente da non perdere!

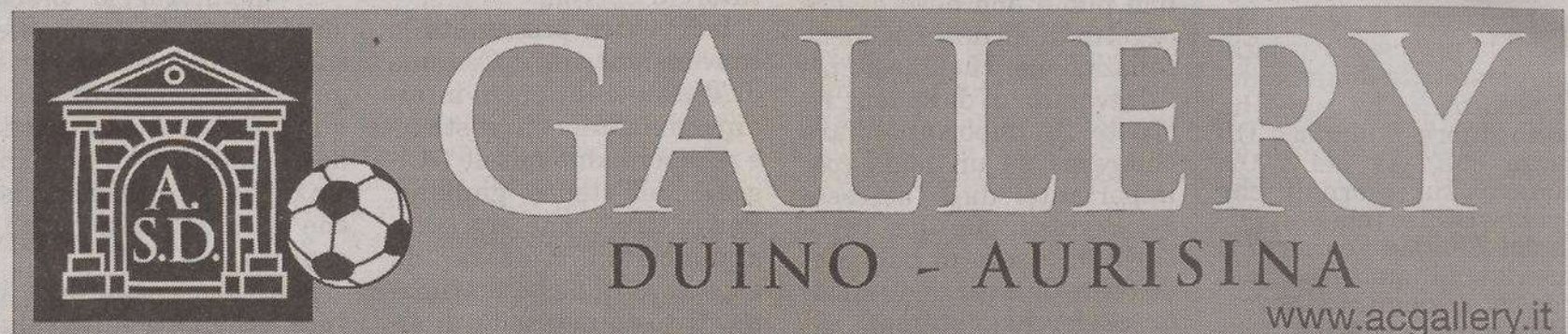
L'A.S.D. Gallery ha stipulato una convenzione con la
Triestina Calcio che vedrà nella prossima stagione
2005/2006 i giocatori della **Triestina** allenarsi nel complesso
sportivo di Visogliano, proprio lo stesso in cui si svolgono gli
allenamenti della A.S.D. Gallery.

Un'opportunità per i ragazzi di allenarsi a fianco dei suoi
campioni, in una struttura sportiva immersa nel verde
dove troverà:

- > **Allenatori tesserati**
- > **Attrezzature sportive** (Tuta, Borsone, Maglietta, K-Way)
- > **Camp Estivi** per la prossima stagione
- > **Servizio Bus/Navetta**
con Trieste e Monfalcone
- > **Bar - Ristoro - Sala TV**

Sono aperte le iscrizioni
per tutti i ragazzi
dai 5 anni in su

Complesso Sportivo di Visogliano-Sistiana (TS) - Segreteria: Lun/Ven 18-20 - tel 040291314



www.gallery-immobiliare.com per vendere e comprare casa
a SISITIANA • TRIESTE • MUGGIA • MONFALCONE • GRADISCA • CERVIGNANO • UDINE

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-
SAGGIATRICE senza limite.
3403340248. (A5319)

A.A.A.A.A.A.A. MAS-
SAGGI cinesi. Tel.
3474469271. (A5313)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA,
mora, alta vuole conoscerti.
Tel. 3343028606. (A5298)

A.A.A.A.A. GORIZIA arriva-
ta bella giovane affascinante
disponibile 3333976299.

A.A.A.A.A. NOVITA massag-
giatrice sensuallissima ti
aspetta SM 3293961845.

A.A.A.A. GORIZIA, travol-
gente mulatta ti invita alla
trasgressione 3341060581.

A.A.A.A. STELLA insaziabi-
le caraibica notevolissima
grossa sorpresa femminile
3297636040. (A5267)

A.A. ALTA mulatta bellissi-
ma massaggiatrice professio-
nale anche padrona disponi-
bile. 3393549702.

A.A. NOVITA vicino
Monfalcone, brasiliana
20.enne 7 misura molto
sexy, disponibilissima.
3479839480. (C00)

A. SENSUALISSIMA bionda
5.a naturale, senza limiti di
tempo. Appena arrivata
3383739760.

A. VICINO Grado novità
biondissima bamboli-
na russa 19.enne com-
pletissima ambiente cli-
matizzato. 3203373278.

A. VULCANICA dotatissima
scatenata maliziosa grossa
sorpresa bellissima gustosa
da provare. 340/9474349.

CORINA bella cioccolata cal-
da fantasiosa miele sulle la-
bra fuoco nelle vene ti aspet-
ta 3381659511. (A5300)

EMANUELA 24.enne, foca-
sa, cerca uomo trasgressivo,
con tanta fantasia erotica.
3338538266. (Fil 60)

MONFALCONE BELLA
calda bocca da sogno 7
naturale bel fisico dispo-
nibilissima. 3388117823.

MONFALCONE SEXY
biondina 20enne, bravis-
sima, dolcissima, instanca-
bile tutti i giorni
3463237809.

NORMALE massaggio con
20.enne ragazza bellissima
3293216633.

NOVITA sensuallissima cilena
strepitosa padrona appena
arrivata 4.a misura tel.
3293268986. (A5299)

NOVITA Trieste splendida
30.enne seducente e frizzan-
te appassionata e fantasiosa.
3396515414. (A5307)

NUOVO! Ragazze bellissime
ti aspettano! Chiamate! No-

va Gorica Sezana.
0038631578148, 00386318
31785.

SUPER novità Trieste splendi-
da ragazza giovane calda e
sensuale per ogni desiderio
3336877927. (A5295)

TRASGRESSIVE 899544539
sexy 008819398039 Roseto Sas
vicolo Turi Spezia euro 1,80/mi-
nuto vietato minorenne.

TRIESTE AFFASCINAN-
TE ballerina ti farà impa-
zire calda e molto bella.
3337701827. (A5305)

TRIESTE SPLENDIDA ra-
gazza orientale 20.enne
esegue massaggi rilassan-
ti thailandesi aria condi-
zionata. 3484116187.

VICINANZE MONFALCO-
NE simpatica caldissima
focosa molto compiacen-
te senza limite 6 misura.
3391952445. (C00)

orario: lunedì: 15:30-19:30 da martedì a venerdì: 9:00-12:30/15:00-19:30 sabato: 9:00-19:30

Prezzi unici da 0.99 a 59.99 euro: scegli il tuo prezzo.



Via Terza Armata, 30
34074 Monfalcone (Go)
(a un km dall'uscita Monfalcone Est-A4)
Tel. 0481-410600
Free Parking

allo
SPACCIO
shopping intelligente

Fai il tuo gioco.

Il risparmio
vince sempre.

Kappa

ROBE DI KAPPA

**Jesus
jeans**

SUPERGA

K-WAY

SABATO 13 AGOSTO 2005

Molti hanno rinunciato alla vacanza e approfittano delle offerte culturali e ricreative organizzate in città

Ferragosto, metà dei triestini a casa

Affollati gli stabilimenti balneari, anche se il maltempo è sempre in agguato

CONCORSO DI BELLEZZA

Due «mule» alla finale regionale di Miss mondo



Daniela Festa



Lorella Meneto

Una è miss Friuli Venezia Giulia 2004. L'altra è reduce dalla vittoria del concorso Miss Alpe Adria Poniziana 2005. Sono Lorella Meneto e Daniela Festa, due bellissime ragazze triestine che lunedì prenderanno parte alla finale regionale di «Miss mondo 2005» a Lignano. Il giorno di Ferragosto, infatti, in mezzo ad una folta schiera di bellezze nostrane verranno elette le tre vincitrici che accenderanno di diritto alla fase nazionale del concorso di bellezza internazionale più antico e importante di sempre.

La sfida italiana si svolgerà poi dal 12 al 17 settembre a Santa Maria di Leuca, mentre la competizione nazionale, cui parteciperanno le rappresentanti di 110 Pa-

esi, si svolgerà tra novembre e dicembre in Cina.

A Lignano, oltre a «Miss Mondo Friuli Venezia Giulia» verranno assegnate anche le fasce di «Miss Beach», «Miss Talent» e «Miss Futura»: quest'ultimo premio, riservato alle concorrenti under 16, permetterà di accedere di diritto alle finali per l'edizione del 2006.

Lorella e Daniela si trovano così davanti ad una grande occasione: alcune delle partecipanti a Miss Mondo delle edizioni precedenti, infatti, hanno poi intrapreso la carriera televisiva, come l'ex velina di «Striscia la notizia» Giorgia Palmas, seconda livello mondiale nel 2000, o Barbara Chiappini, miss Italia 1993 e miss Fotogenia a livello mondiale.

Sono tanti i triestini che quest'estate restano in città. Lo testimonia il dato visivo, come spiega il direttore dell'Aiat Franco Bandelli, perché la città è affollata non solo di turisti ma anche di locali; emerge dalla grande partecipazione alle manifestazioni estive, dai concerti in piazza ai Musei di sera; risulta dall'affluenza negli stabilimenti balneari, sempre affollati da gente del posto. Tuttavia una buona fetta di triestini è in partenza o è già partita. Lo dicono le maggiori agenzie di viaggio cittadine, i cui titolari raccontano che non solo i triestini vanno in vacanza, più dello scorso anno, ma scelgono anche mete piuttosto impegnative, dal punto di vista economico e in termini di tempo. Le mete più gettonate sono infatti gli Stati Uniti e la Polinesia.

Per il ponte di Ferragosto, invece, i dati dell'osservatorio turismo e consumi Telefono blu testimoniano che il 42 per cento dei triestini resta in città, mentre il restante 58 per cento (40 mila persone) è in partenza. Una differenza in negativo rispetto allo scorso anno. Chi rinuncia al week end lungo di Ferragosto è forse già stato in vacanza oppure preferisce non mettersi in viaggio proprio nel periodo più caotico dell'estate.

Chi resta in città. Secondo il direttore dell'Aiat ci sono molti triestini che hanno rinunciato alla vacanza. «È un dato visivo - dice - anche in base a quello che io vedo. Si basa anche sulla risposta che danno alle varie manifestazioni. Gli spettatori del Tim tour erano praticamente tutti nostri, ed erano 15 mila persone. Lo

Musei aperti, ma non tutti Risiera e Miramare non-stop

A Trieste la cultura non va in vacanza nemmeno per Ferragosto: alcuni musei cittadini, infatti, rimarranno aperti a tutti i visitatori che vorranno trascorrere la giornata di lunedì alla scoperta dei tesori della nostra provincia.

Nel giorno di quella che è la «festa d'estate» per eccellenza, infatti, ad aprire le proprie porte sarà il museo Revoltella, che dalle 9 alle 13.30 organizzerà visite guidate alla mostra «Histria, opere restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo».

Anche il parco e il museo del castello di Miramare non chiuderanno i battenti, ma lasceranno aperte le proprie porte fino alle 19. La Risiera di San Sabba sarà visitabile dalle 9 alle 19.

Nemmeno gli amanti della scienza non rimarranno delusi: a Ferragosto l'Immaginario Scientifico di Grignano, (riva Massimiliano e Carlotta 15) rimarrà aperto in via eccezionale dalle 15 alle 21.

Apertura straordinaria anche per il Giardino botanico «Carsiana» di Sgonico, dove alle 16 e alle 17 di lunedì ci saranno visite guidate al «sentiero delle piante velenose».

Per la manifestazione estiva «Musei di sera» all'Orto Lapidario di via della Cattedrale, invece, bisognerà aspettare i consueti appuntamenti di martedì e mercoledì.

vedo anche dalla partecipazione ad iniziative prettamente locali, come gli spettacoli in Grotta gigante, dove c'erano 550 persone». Anche i triestini quindi sembrano subire la crisi. Bandelli ribadisce il fatto che l'offerta culturale e artistica a Trieste non manca, fattore per cui i triestini potrebbero restare con piacere a Trieste. «Un altro dato che ho notato in prima persona - continua il direttore dell'Aiat - è la diminuzione di locali chiusi per ferie».

Anche secondo il direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin, i triestini restano in città. A dimostrarlo sono le frequentissime iniziative dei musei di se-

ra. «Nella prima serata - afferma Dugulin - abbiamo avuto oltre 400 presenze, nella seconda siamo stati più sfortunati per via del temporale e abbiamo avuto quasi 150 persone. Dal punto di vista delle attività serali, assistiamo ad un raddoppio rispetto allo scorso anno. Buone anche le presenze in Risiera, che è sempre visitata». Secondo Dugulin, ci sono molte persone del posto che partecipano alle iniziative culturali locali. «Si vede anche - aggiunge il direttore dei musei - dalle numerose presenze alle serate estive all'aperto. È il risultato del nostro lavoro, volto alla valorizzazione del territorio e

dei nostri beni culturali». A sostegno della propria tesi, Dugulin spiega che dal 1990 negli 11 musei civici di arte e storia c'è stato un incremento di visite del 320 per cento. «È un dato molto significativo - spiega Dugulin - che riguarda soprattutto la frequentazione locale, anche a servizio didattico. Si tratta di un modo di vivere i propri musei più partecipato e coinvolto».

In questi anni il totale dei visitatori è stato di 3 milioni e mezzo.

Gli stabilimenti balneari. I bagni triestini non conoscono la crisi. Lo afferma Paolo Salvato, gestore del bagno «Miramare» (ex Stico), e coordinatore dei titolari degli stabilimenti balneari della provincia giuliana.

«Quando il tempo è bello faccio il tutto esaurito - ha spiegato Salvato - e la gente è sempre tanta. I clienti sono quasi tutti triestini, ma ci sono anche tanti loro parenti, che vengono a farli visita e trascorrono qualche giornata in città, fermandosi a fare un bagno qui, magari dopo aver visitato il castello di Miramare. Purtroppo - continua - quest'anno il nostro peggior nemico non è stata la crisi economica, ma il maltempo, che ha ridotto gli incassi del 30-35 per cento rispetto a quelli previsti per questo periodo, costringendoci a lavorare solo nella seconda decade di giugno e nella seconda decade di luglio». La situazione, a detta di Salvato, è simile in tutti gli stabilimenti della città, che funzionano bene, tempo permettendo.

Agenzie di viaggio. «Le richieste non sono eccessive - spiega Carlo Bastoni, dipendente della Boem e Parenti - abbiamo subito un ca-



Anche a metà agosto sarà possibile visitare i musei.

lo per gli ultimi eventi successivi, chi aveva programmato di partire ha rinunciato. Prima degli attentati il turismo stava andando bene, ora si sta riprendendo pian piano. Le richieste sono soprattutto per la Spagna, la Grecia e il Mediterraneo in generale».

All'agenzia di viaggi Cividin le cose sembrano andare meglio: «Il turismo è in crescita - spiega Serena Cividin, titolare - in aumento è il numero dei consumatori, mentre in discesa è il valore economico della vacanza. I turisti sono sempre più attenti, viaggiano tanto ma si informano minuziosamente sulla spesa. Le richieste sono in aumento rispetto allo scorso anno per quanto riguarda giugno e luglio, agosto invece è un mese particolare perché decidono sempre all'ultimo momento. Siamo in linea con l'agosto dello scorso anno. La vacanza è diventata un must per i triestini. Le mete preferite? Stati Uniti e Polinesia per chi se lo può

permettere, altrimenti la Grecia, le Cicladi e la Tunisia. La crociera è in crescita costante».

Mete costose quelle dei triestini che risultano anche dai dati dell'agenzia Paterniti. «Quest'anno - spiega Mariaros Potasso impiegata - scelgono viaggi piuttosto impegnativi: Stati Uniti, Ecuador, Polinesia, Sud Africa e tante crociere che si vendono perché suggeriscono sicurezza e tranquillità. Stiamo lavorando molto quest'anno, anche se ci manca la fascia del cliente medio che chiede viaggi brevi ed economici e la famiglia con bambini. Queste categorie tendono a organizzarsi da sole».

Anche la Julia viaggi non ha registrato nessun calo di richieste rispetto allo scorso anno. «L'unica differenza - spiega la titolare - è che i triestini stanno molto attenti alla spesa, scelgono viaggi last minute e cercano un buon rapporto qualità prezzo».

Ilaria Gianfagna

Come ogni anno, pubblichiamo l'elenco dei pubblici esercizi che rimangono aperti nei giorni di Ferragosto. Le liste sono quelle fornite dalle associazioni di categoria, la Fipe e l'Acepe. Oggi l'elenco di bar, buffet, ristoranti e pizzerie che, sempre secondo i dati diffusi da Fipe e Acepe, non chiuderanno oggi e domani. Sull'edizione di domani, invece, l'elenco completo dei pubblici esercizi che rimarranno aperti nei giorni di domenica, lunedì di Ferragosto e martedì.

Esercizi pubblici aperti oggi

Bar Foscolo, via Foscolo 28;
Bar Angelo Blu, piazza Vico 9/c;
Bar Elia, via Cherubini 11;
Bar G, via San Marco 2;
Bar Harry's, via Carducci 2;
Bar Ino, via Ponziana 8;
Bar Inter, Sistiana 47;
Bar Italia, piazza Goldoni 6;
Bar Effe, via Cavana 15;
Bar San Luigi, via Marchesetti 13/a;
Bar Talu, erta S. Anna 114;
Bar Paolo, via Svevo 36;
Bar Unità, capo di piazza Mons. A. Santin 1/b;
Bar Umer, via Maovaz 13;
Bar gelateria Pipolo, viale Miramare 127;
Al Boconcinco, corso Italia 6/b;
Bar Acquamarina, molo Fratelli Bandiera 1;
Bar Alex, via Gruden 62;
Bar alla Caffetteria, via Settefontane 56/c;
Bar Audace, piazza Unità d'Italia 3;
Bar caffè Portici, via Pozzo del Mare 2/a;
Bar caffetteria Serena, via della Guardia 1;
Bar Catina, via Settefontane 26;
Bar Derby, via Carducci 11;
Bar Espresso, riva N. Sauro 10;
Bar Euro, riva N. Sauro 24;
Bar ex Urbanis, piazza della Borsa 15;
Bar Ferrari, via San Nicolò 18;
Bar Garden, via Bramante 12;
Bar gelateria Costa, viale XX Settembre 24;
Bar gelateria Luksa, Prosecco 140;
Bar gelateria Viti, viale R. Gessi 18;
Bar Ginnastica, via Ginnastica 31;
Bar Goldoni, piazza Goldoni 3;
Bar Ispiro, viale R. Sanzio 2;
Bar Jolly, via Baiaumonti 83/a;
Bar La Pineta, viale Miramare 233/1;

L'elenco in base alle segnalazioni delle associazioni di categoria Fipe e Acepe

I bar e i ristoranti aperti nel fine settimana

Serrande alzate oggi e domani in molti esercizi pubblici della provincia

Bar Larry, via Lorenzetti 7;
Bar Latteria (Pococco Maria), via dell'Istria 24;
Bar Leon, via F. Severo 56;
Bar Lilliput, via Foschiatti 9;
Bar Mario, via Piccardi 40;
Bar Rex, galleria Protti 1;
Bar Scagnol, via M. D'Azeglio 2;
Bar Silvana, via Papiniano 2;
Bar Tazza d'Oro, via Roma 6;
Bicio Bar, via Vergerio 12;
Blu Bar, via Giacinti 30/e;
Caffè Erica, viale XX Settembre 19/b;
Caffè Stella Polare, via Dante 14;
Caffetteria Villa Bousquet, via dell'Istria 31/a;
Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28;
Gelateria Arnoldo, viale Miramare 13;
Gelateria De Martin, viale XX Settembre 14;
Gelateria Mont Blanc, viale XX Settembre 4/c;
Gelateria Nicola, via Baiaumonti 20;
Gelateria Zampolli, viale XX Settembre 25;
Gelateria Zampolli, via Ghega 10;
Latterie Friulane, strada di Fiume 86;
Sanna Bar, via Galatti 13/a;
Scooby Doo Time, via Ginestre 2/a;
Specialità vini da Libero, via S. Marco 16;
Viaromaquattro, via Roma 4;
Oasi del gelato, via dell'Eremo 259;
Agip Café, Valmaura Sud;
Al Pescatore, viale Miramare 211;
Antico Panada, via Rossini 8/d;
Antipastoteca di mare alla Voliga, via della Fornace 1;
Bar alla Tramvia, via Nazionale 26;
Bar Mascagni, via Mascagni 5;
Bar Pescheria, riva N. Sauro 12/a;
Bar trattoria Max, via Nazionale 43;
Buffet al Gallo, via Nordio 16/a;
Buffet da Pepi, via Cassa di Risparmio 3;
Buffet Masé, via Giulia 75/3;
Buffet Tergeste, via San Marco 20;
Buffet Tony, viale Campi Elisi 31;
California Inn, viale Miramare 303;
Circolo marina mercantile «N. Sauro», viale Miramare 40/a;
Elefante Bianco, riva Tre Novembre 3;

Gala Bistrot, piazza Ponterosso 6;
Golden Horse, via Scamparini 7;
Hostaria Bandierette, riva Sauro 2;
Hostaria Punis, via di Colonia 47/1;
La Bottega di Trimalcione, via della Guardia 15/b;
La Rambla, viale Miramare 263/1;
Loggia della Maga, via del Pane 2;
Osteria Can & Gatto, via Romagna 8;
Osteria de Scarpon, via Ginnastica 20;
Pizzeria al Golosone, via Costalunga 308;
Pizzeria alla Dolce Sosta, via Revoltella 21;
Pizzeria Arcobaleno, via di Servola 107;
Pizzeria Bella Napoli, viale XX Settembre 27;
Pizzeria la Mamola, strada di Fiume 59;
Pizzeria la Torre, strada per Longera 37;
Pizzeria San Giusto, viale D'Annunzio 10;
Pizzeria Vesuvio, via Fabio Severo 1;
Pub Club, via Caduti sul lavoro 5;
Red Baron Pub, via Costalunga 208;
Ristorante Diana, via Nazionale 11;
Ristorante Grifone, viale Miramare 133;
Ristorante Tenda Rossa, strada Costiera 172;
Tavernetta Bonavia, via Coroneo 37/a;
Tnt Pub, via Ginnastica 46/a;
Trattoria ai Pompieri, via Carsia 45;
Trattoria al Cavallino, Prosecco 162;
Trattoria alla Gioconda, via Slapaper 12/c;
Trattoria Ambasciata d'Abruzzo, via Furlani 6;
Trattoria Bella Trieste, via del Pane bianco 96;
Trattoria Costalunga, via Laurana 20;
Trattoria Hotel «Da Pepi», Kosovel 33;
Trattoria la Rosa dei venti, via Carnaro 29;
Trattoria Luxa, Prosecco 539;
Zuca Baruca, via del Cisternone; Al Cavalluccio, Duino Porto 61/01;

Albergo Ristorante Dama Bianca, Duino (Porticciolo) 61/c;
Baia degli Uscocchi, Villaggio del Pescatore 162;
Bar Alabarda, Sistiana 43/a;
Bar Pizzeria S. Mauro, Sistiana 122;
Trattoria da Gino, Sistiana 59;
Buffet alla Marina, via Manzoni 7 Muggia;
Enoteca al Patriarca, corso Puccini 12/a Muggia;
Pizzeria la Mamola, viale Frausin 3/a-b Muggia;
Trattoria alle Rose, via Roma 5 Muggia;
Trattoria Mauro, loc. Lazzaretto 8 Muggia;
Trattoria Risorta, riva de Amicis 1/a Muggia;
L'anda Mario, loc. Draga S. Elia 22;
Hostaria ai Pini, Campo Sacro 14;
Ristorante Savron, Devincina 25;
Trattoria Scabar, erta S. Anna 63;
Bar Buffet Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4;
Ristorante Ex Hitler, riva N. Sauro 10 Muggia;
Ristorante la Betola, San Pelagio 18;
Buffet Pizzeria Cellini, via Cellini 3;
Pizzeria la Nuova Mormorazione, via Bonomea 186;
Albergo Ristorante la Bussola, via Manzoni 5 Muggia.

Esercizi pubblici aperti domani

Bar Foscolo, via Foscolo 28;
Bar Angelo Blu, piazza Vico 9/c;
Bar G, via San Marco 2;
Bar Harry's, via Carducci 2;
Bar Inter, Sistiana 47;
Bar Italia, piazza Goldoni 6;
Bar Talu, erta S. Anna 114;
Bar Unità, capo di piazza Mons. A. Santin 1/b;
Bar Umer, via Maovaz 13;
Bar gelateria Pipolo, viale Miramare 127;
Al Boconcinco, corso Italia 6/b;
Bar Acquamarina, molo Fratelli Bandiera 1;
Bar Alex, via Gruden 62;

Bar alla Caffetteria, via Settefontane 56/c;
Bar Audace, piazza Unità d'Italia 3;
Bar caffetteria Serena, via della Guardia 1;
Bar Catina, via Settefontane 26;
Bar Espresso, riva N. Sauro 10;
Bar Euro, riva N. Sauro 24;
Bar ex Urbanis, piazza della Borsa 15;
Bar Ferrari, via San Nicolò 18;
Bar gelateria Luksa, Prosecco 140;
Bar gelateria Viti, viale R. Gessi 18;
Bar Ginnastica, via Ginnastica 31;
Bar Jolly, via Baiaumonti 83/a;
Bar La Pineta, viale Miramare 233/1;
Bar Leon, via F. Severo 56;
Bar Lilliput, via Foschiatti 9;
Caffetteria Villa Bousquet, via dell'Istria 31/a;
Gelateria Arnoldo, via S. Marco 28;
Gelateria Arnoldo, viale Miramare 13;
Gelateria Nicola, via Baiaumonti 20;
Gelateria Zampolli, viale XX Settembre 25;
Gelateria Zampolli, via Ghega 10;
Sanna Bar, via Galatti 13/a;
Scooby Doo Time, via Ginestre 2/a;
Specialità vini da Libero, via S. Marco 16;
Oasi del gelato, via dell'Eremo 259;
Agip Café, Valmaura Sud;
Al Pescatore, viale Miramare 211;
Antipastoteca di mare alla Voliga, via della Fornace 1;
Bar trattoria Max, via Nazionale 43;
Buffet al Gallo, via Nordio 16/a;
Buffet Tergeste, via San Marco 20;
California Inn, viale Miramare 303;
Circolo marina mercantile «N. Sauro», viale Miramare 40/a;
Elefante Bianco, riva Tre Novembre 3;
Gala Bistrot, piazza Ponterosso 6;
Hostaria Bandierette, riva Sauro 2;
La Rambla, viale Miramare 263/1;
Loggia della Maga, via del Pane 2;
Osteria Can & Gatto, via Romagna 8;
Osteria de Scarpon, via Ginnastica 20;
Pizzeria al Golosone, via Costalunga 308;
Pizzeria alla Dolce Sosta, via Revoltella 21;

Pizzeria Arcobaleno, via di Servola 107;
Pizzeria Bella Napoli, viale XX Settembre 27;
Pizzeria la Mamola, strada di Fiume 59;
Pizzeria la Torre, strada per Longera 37;
Pizzeria San Giusto, viale D'Annunzio 10;
Pizzeria Vesuvio, via Fabio Severo 1;
Red Baron Pub, via Costalunga 208;
Ristorante Diana, via Nazionale 11;
Ristorante Grifone, viale Miramare 133;
Ristorante Tenda Rossa, strada Costiera 172;
Tnt Pub, via Ginnastica 46/a;
Trattoria ai Pompieri, via Carsia 45;
Trattoria al Cavallino, Prosecco 162;
Trattoria Ambasciata d'Abruzzo, via Furlani 6;
Trattoria Bella Trieste, via del Pane bianco 96;
Trattoria Costalunga, via Laurana 20;
Trattoria Hotel «Da Pepi», Kosovel 33;
Trattoria la Rosa dei venti, via Carnaro 29;
Trattoria Luxa, Prosecco 539;
Zuca Baruca, via del Cisternone; Al Cavalluccio, Duino Porto 61/01;
Albergo Ristorante Dama Bianca, Duino (Porticciolo) 61/c;
Baia degli Uscocchi, Villaggio del Pescatore 162;
Bar Pizzeria S. Mauro, Sistiana 122;
Trattoria da Gino, Sistiana 59;
Buffet alla Marina, via Manzoni 7 Muggia;
Enoteca al Patriarca, corso Puccini 12/a Muggia;
Pizzeria la Mamola, viale Frausin 3/a-b Muggia;
Trattoria alle Rose, via Roma 5 Muggia;
Trattoria Mauro, loc. Lazzaretto 8 Muggia;
Locanda Mario, loc. Draga S. Elia 22;
Hostaria ai Pini, Campo Sacro 14;
Ristorante Savron, Devincina 25;
Trattoria Scabar, erta S. Anna 63;
Bar Buffet Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4;
Bar Buffet Vittoria, via Locchi 38;
Ristorante Ex Hitler, riva N. Sauro 10 Muggia;
Ristorante la Betola, San Pelagio 18;
Pizzeria la Nuova Mormorazione, via Bonomea 186;
Albergo Ristorante la Bussola, via Manzoni 5 Muggia.

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

DUINO AURISINA Alla luce dei documenti presentati dalla proprietà il pm consente un limitato riavvio dei lavori

Cava di Sistiana, parziale riapertura

Misurazioni col laser dall'elicottero per verificare lo stato del ciglione carsico



Un'immagine della cava allo stato attuale e una elaborazione di come dovrebbe diventare a progetto ultimato, con il porticciolo al posto del fondo e la parete gradinata. Ora i lavori, sorvegliati da un custode giudiziario, possono in parte riprendere.



di Claudio Ernè

La cava di Sistiana resta formalmente sotto sequestro, ma i lavori di rimodellamento della roccia possono riprendere fin d'ora. Restano invece ancora «congelati» il margine superiore della stessa cava e l'adiacente bosco. Secondo l'esposto presentato dal Wwf alla Procura queste due aree limitate sarebbero stati intaccate dalle pale delle ruspe e gli sbancamenti non autorizzati avrebbero modificato significativamente il profilo dell'enorme scavo. Il riavvio dei lavori, seppur con queste prescrizioni è stato deciso ieri dal pm Federico Frezza che ha esaminato una serie di provvedimenti esibiti dal difensore della Immobiliare Santi Gervasio e Protasio, da anni coinvolta nella valorizzazione turistica di Sistiana mare e dell'adiacente ex cava Casale. L'avvocato Maurizio Consoli ha depositato sul tavolo del magistrato anche la sentenza con cui il Tribunale amministrativo regionale lo scorso 30 giugno aveva detto «no» alla sospensiva dei lavori nella cava richiesti dal Wwf. Ecco il testo. «Considerato che il lamentato danno ambientale deriverebbe dal rimodellamento

del ciglio superiore della cava, sostanzialmente eseguito, il danno non è da ritenersi irreparabile nei tempi occorrenti per la decisione del ricorso». Questo atto non era stato allegato all'esposto presentato dal Wwf il 2 agosto. Il fatto che sia stato messo sul tavolo dal legale della società che ha subito il sequestro, non solo ha consentito di fare maggiore chiarezza su

una vicenda più che intricata ma ha anche avuto il potere di cambiare significativamente la portata del sequestro, riducendo al minimo gli effetti negativi sull'attività del cantiere. La ripresa dei lavori è stata autorizzata tranne che nella fascia del ciglione carsico: i nuovi «rimodellamenti» saranno sottoposti alla supervisione di un custode giudiziario nominato dallo stesso

pm: è Mauro Stocca, già collaboratore di Quirino Cardarelli e Ivano Fari nell'antica gestione del Centro Nautico di Monfalcone. Il pm Federico Frezza ha anche annunciato che provvederà quanto prima a rivalutare gli elementi che stanno alla base del sequestro. Lo farà alla luce dei nuovi documenti forniti dal difensore della società immobiliare ma anche dagli esiti delle consulenze tecniche.

Ieri in mattinata la cava è stata sorvolata da un elicottero noleggiato dal geologo Franco Coren per compiere una serie di misure con il laser. Il geologo è stato incaricato dalla Procura di verificare se i lavori di sbancamento hanno intaccato la fascia boschiva e il ciglione carsico, aumentando eventualmente la superficie dello scavo al di là dei limiti previsti dalle concessioni e autorizzazioni. Una seconda consulenza tecnica è stata affidata dal pm a un architetto del Comune di Duino Aurisina che dovrà stabilire se il profilo della roccia finora rimossa nella cava è finalizzato al rimodellamento dei versanti o non invece alla costruzione degli edifici del villaggio turistico che l'Immobiliare Gervasio e Protasio si ripromette di realizzare entro il 2008.

La cava di Sistiana resta formalmente sotto sequestro, ma i lavori di rimodellamento della roccia possono riprendere fin d'ora. Restano invece ancora «congelati» il margine superiore della stessa cava e l'adiacente bosco. Secondo l'esposto presentato dal Wwf alla Procura queste due aree limitate sarebbero stati intaccate dalle pale delle ruspe e gli sbancamenti non autorizzati avrebbero modificato significativamente il profilo dell'enorme scavo. Il riavvio dei lavori, seppur con queste prescrizioni è stato deciso ieri dal pm Federico Frezza che ha esaminato una serie di provvedimenti esibiti dal difensore della Immobiliare Santi Gervasio e Protasio, da anni coinvolta nella valorizzazione turistica di Sistiana mare e dell'adiacente ex cava Casale. L'avvocato Maurizio Consoli ha depositato sul tavolo del magistrato anche la sentenza con cui il Tribunale amministrativo regionale lo scorso 30 giugno aveva detto «no» alla sospensiva dei lavori nella cava richiesti dal Wwf. Ecco il testo. «Considerato che il lamentato danno ambientale deriverebbe dal rimodellamento

IL COMPROMESSO

Due esigenze confliggenti emergono con estrema chiarezza a margine del sequestro della cava di Sistiana, richiesto dalla Procura e autorizzato dal Tribunale. Tutto si è messo in moto su segnalazione del Wwf.

Da una parte vi è l'esigenza di evitare danni irreversibili all'ambiente: dall'altra vi è il problema di non arrecare danni economici inuti-

li ed esagerati ai fini della salvaguardia ambientale all'impresa che sta eseguendo i lavori nella cava.

Il pm Federico Frezza ieri ha trovato un punto di equilibrio, esattamente come aveva fatto una decina di giorni fa con l'impianto di agglomerazione della Ferriera, sospeso di diffondere nell'aria quantità di diossina superiori ai limiti fissati dalla Regione.

«Ritenuto che le due confliggenti esigenze - si legge nel provvedimento - possono venire contemperate, sia pure provvisoriamente, mediante lo strumento dell'autorizzazione al custode ad una attività limitata. Vale a dire alla prosecuzione dei lavori, esclusi quelli che comportino l'arretramento del ciglione (margine superiore della cava) e la distruzione del bosco o di sue parti».

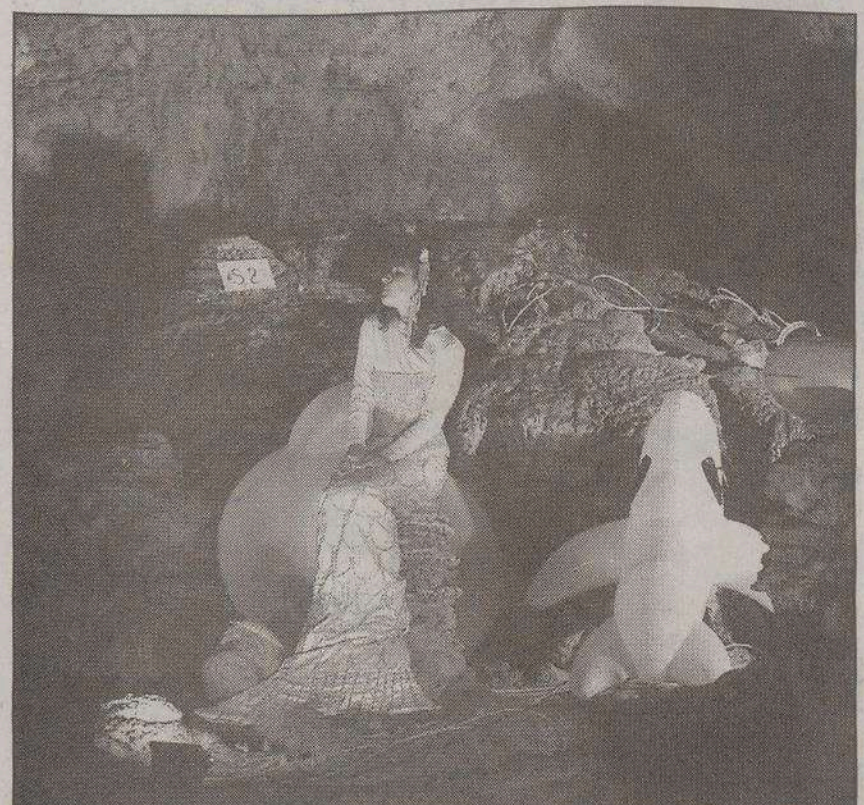
MUGGIA A un anno dalla nascita la Pro loco è entrata in una rete di contatti

Turisti attratti con il sito Internet

Molti i gruppi in visita, mentre si sta ideando una «mascotte»

PUBBLICO RECORD

Spettacolo in Grotta Gigante
In quattro sere 2500 persone



Una scena dello spettacolo all'interno della Grotta Gigante

Ha superato le duemilacinquecento presenze nel corso di quattro serate «San Lorenzo in grotta 2005 - Una sirena, i mucocervi e i soliti umani», uno spettacolo di luci, suoni, colori e fantasia all'interno della Grotta Gigante. Si tratta di un'iniziativa che, per il quarto anno consecutivo, è organizzata dall'Airsac Europa (Associazione Italiana Ricerca e Sviluppo Aree Culturali in Europa) con il contributo della Regione, dell'Aiat, del Comune di Sgonico e in collaborazione con la Grotta Gigante.

Lo spettacolo, il cui testo originale è a firma di Paolo Marcolin e Liliana Ulessi per la regia di Paola Bonesi e il coordinamento luci-suoni di Serafino Marchio Lunet, si è tenuto all'interno della Grotta Gigante nelle serate del 7, 8, 9 e 10 agosto con un'unica rappresentazione per ogni data.

La discesa accompagnata dall'ingresso della grotta è avvenuta mezz'ora prima dello spettacolo. Al termine dello spettacolo, presso il piazzale antistante l'ingresso alla Grotta Gigante, gli spettatori hanno potuto ascoltare Sandro & Sandra e Mariella Terragni in «Musica sotto le stelle - Note di ricordi», un vasto programma di musica e arte varia.

Lo spettacolo è ambientato sul fondo del mare, mello sfarzoso castello del Re del mare. Una sera la principessa Lorelay esce dal mare, risale il fiume e si ritrova nella Grotta gigante. Nel buio dell'enorme cava nota una mucca con le corna da cervo: il «mucocervo».

La Pro loco di Muggia, nata poco più di un anno fa, sta diventando un punto di riferimento turistico per gruppi in visita nella cittadina, contattata da agenzie di viaggi, o anche dalle altre Pro loco. Proprio domani, ad esempio, arriverà a Muggia un gruppo di turisti, mentre altri 80 arriveranno in ottobre.

Dice Roberta Tarlao, la vicepresidente: «Grazie anche alla rete di Pro loco, veniamo contattati per poter offrire una guida turistica gratuita della città, che fa parte dei nostri compiti. Capita che il nostro sito sia tra i primi che appaiono nelle ricerche in Internet su Muggia, e quindi molti ci contattano per informazioni sulla città, dagli alloggi ai ristoranti. In occasione del concerto di Luca Barbarossa a Muggia, abbiamo ricevuto molte telefonate. Anche se non eravamo noi ad organizzare l'evento. Un bel risultato, dopo un anno dalla nascita».

E quest'estate, per la prima volta, la Pro loco ha da-

ta vita ad alcuni eventi del cartellone di «Muggia sotto le stelle». Ancora la Tarlao: «Il calcio saponato è stato un successo, coinvolgendo grandi e piccini. E andato molto bene anche il "Primo trofeo del centro storico" di calcio a cinque, svoltosi al ricreatorio parrocchiale. In questo abbiamo accolto l'appello di alcuni commercianti di Muggia che volevano sfidarsi "a calci". In tutto si sono iscritte dodici squadre. Ed è anche questo il nostro ruolo: accogliere le idee della gente, e realizzarle, interagendo con le istituzioni, fornendo supporto

SCONTRO A SISTIANA

Un anziano è rimasto seriamente ferito alle otto di ieri sera nello scontro tra il suo ciclomotore e un'autovettura. L'incidente è avvenuto nei pressi di Sistiana, lungo la strada per Duino. L'uomo, scaraventato a terra dopo l'urto, ha riportato la frattura di un femore ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara con un'autoambulanza del «118».

Controlli medici sono stati effettuati anche sui tre occupanti della vettura. Per i rilievi sul posto, dove il traffico è stato a lungo rallentato, una pattuglia della polizia.



Il mandracchio di Muggia: si moltiplicano le visite turistiche.

sia burocratico, sia di risorse umane. Numerosi i progetti nel cassetto. Dalla riproposizione della Befana muggesana,

ad altri momenti di aggregazione per i giovani, e in autunno la festa di «Alouin» (versione casereccia, per così dire, di «Halloween»). Ma anche corsi di inglese e un concorso di idee per trovare nome e «mascotte» di Muggia: «Stiamo studiando le modalità. Siamo già in contatto con un paio di produttori di peluche», dice la Tarlao. Che confessa un rammarico: «Finora le spese le abbiamo coperte di tasca nostra. Aspettiamo ancora i fondi che il Comune ci ha promesso da tempo».

Sergio Rebelli

LA DENUNCIA

L'Organizzazione per la tutela dei consumatori invita i sindaci della provincia a vigilare

«Cani liberi azzannano persone e animali»

Una giovane donna è stata aggredita da un rottweiler a Sistiana, mentre un pastore maremmano si è scagliato contro un uomo in un locale di via Flavia

Si sono verificati negli ultimi giorni alcuni casi di persone e animali aggrediti da cani lasciati liberi o mal custoditi dai loro proprietari. Lo rileva l'Organizzazione per la tutela dei consumatori che ha inviato una lettera ai sindaci di Trieste, piazza, di Muggia, Gasperini e di Duino Aurisina. Ret che li invita ad attivarsi per evitare che simili episodi possano ripetersi.

In particolare si riferisce il caso di una giovane donna, V.G., che ha riportato lesioni da morsi da parte di un rottweiler lasciato libero in strada nei pressi di Sistiana. L'aggredita ha riferito che i carabinieri, subito intervenuti, avrebbero però individuato il cane aggressore solo nei giorni successivi. In quell'occasione la ragazza avrebbe anche appreso che un carabiniere

era rimasto ferito in modo analogo, da un altro cane appartenente sempre alla lista delle razze pericolose con obbligo di museruola.

Alla stessa organizzazione un uomo ha riferito di aver soccorso e accompagnato all'ospedale un suo conoscente aggredito da un pastore maremmano privo di museruola in un locale pubblico di via Flavia. In questo caso i proprietari del cane non avrebbero nemmeno soccorso il ferito, trasportato all'ospedale dal suo conoscente appunto dopo un'ora. Anche dopo quel-

l'episodio lo stesso cane è stato visto girare a Muggia privo di museruola.

Un'ex guardia forestale ha anche riferito che sul Carso vengono spesso trovati resti di animali selvatici sbranati da cani che verrebbero liberati con questo preciso scopo dai proprietari.

L'Organizzazione per la tutela dei consumatori auspica una maggior preparazione specifica anche da parte del personale medico. La giovane donna ferita avrebbe infatti affermato che il medico del pronto soccorso non ha eseguito alcun trattamento antirabbico in

Una ex commerciante denuncia

«Negozianti di Muggia datevi più da fare e finitela con i pianti»

I commercianti muggesani continuano a piangersi addosso per la loro attività, e non muovono neanche mezzo dito, pensando che sia loro tutto dovuto: non si può solo aspettare seduti con le mani in grembo l'aiuto dall'alto. All'indomani delle impressioni raccolte tra alcuni negozianti di Muggia sulle condizioni in cui versa il commercio nella cittadina, giungono la testimonianza e le considerazioni di Fiorella Macor, vicecommissario delle Pari opportunità di Muggia e (con la sorella Ornella) ex artigiana-commerciantessa.

«Abbiamo tentato di lavorare a Muggia, dal 2001 a fine gennaio 2005. Ma inutilmente. Anche per la scarsa collaborazione dei colleghi commercianti muggesani».

Già ieri, Giancarlo Meregalli, titolare di un negozio di abbigliamento e articoli sportivi, aveva lanciato l'appello ai colleghi a «non piangersi addosso, a rischiare, allargando e migliorando l'offerta». Ed era stato l'unico a dirlo, mentre era condivisa la lamentela sulla mancanza di una pubblicità collettiva di Muggia e dei suoi negozi, e sulla latitanza del Comune. E da ex commercianti, le sorelle Macor aggiungono: «I negozianti devono guardarsi intorno. I tempi sono cambiati, è cambiato il modo di lavorare, gli orari. La promozione, sia turistica che pubblicitaria, si fa in tanti modi, ma bisogna darsi da fare. Se i turisti non vengono a

Muggia o per lo meno non si fermano, un motivo c'è».

La diagnosi delle due ex commercianti («crisi generale esclusa», precisano), non è molto lusinghiera: «Il problema effettivo sta nella collettività muggesana e nella mancanza di rinnovamento e di cultura. Lo abbiamo visto in quei quattro anni di attività. E da muggesane, ci spiace dirlo». In primis, denunciano uno scarso spirito imprenditoriale: «Una commerciante ieri ha parlato delle case cadenti in via Dante: potrebbero diventare dei bed & breakfast, ci sono

anche fondi europei per questo. Mancano le idee per trasformare Muggia in una vera località turistica. La vocazione non basta: se costruiamo alberghi sull'orrenda costa che abbiamo fa male all'ambiente, perché nessuno propone la bioarchitettura? Lasciamo pure allora quei quattro scogli

ai quattro muggesani nostalgici». Ai negozianti, l'invito a tenere aperto in orari diversi, sia serali sia festivi: «Alle 16 è ovvio che non c'è neanche un cane per strada, col solleone. La sera fa più fresco e la gente spende volentieri», dicono.

«Per pubblicizzare e spendere poco basta unirsi in tanti e scegliere i canali più visibili - aggiungono - Internet, ad esempio, è un veicolo importantissimo, ma è praticamente sconosciuto a Muggia. Ma qui si critica sempre. Sarebbe ora di finirla».

s.re.

Torna il bollettino informativo in due lingue

Duino recapita a casa le «News» comunali

Per integrare l'informazione al cittadino, il Comune di Duino Aurisina ripropone ai suoi residenti il bollettino comunale «News», giunto alla sua seconda edizione. «Capita sovente - ha spiegato il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita, in una conferenza stampa organizzata nella sede della Provincia - che diverse notizie di una certa rilevanza non giungano nelle case dei nostri residenti, un po' per caso, un po' la scarsa dimestichezza nella lettura dei giornali. Il nostro bollettino ufficiale intende raggiungere le 3700 famiglie del Comune di Duino Aurisina, garantendo una informazione di base e ulteriori notizie di pubblica utilità».

Le «News» di Duino Aurisina, giunte al primo numero della seconda edizione, sono state stampate per un totale di 8000 copie, 4000 in italiano e altrettante in sloveno. «La rivista - precisa Romita - è stata debitamente chiusa in cellophane

in ambedue le versioni, facilitando le diverse componenti di una stessa famiglia». Redatta dall'associazione Mita, la rivista offre in questo nuovo numero una serie di notizie su argomenti di interesse comunale, con una serie di approfondimenti sul lavoro svolto in sede di Giunta e Consiglio comunale. I lettori troveranno poi il calendario delle manifestazioni di agosto e settembre. Di particolare utilità la tabella degli orari di ambulatorio dei medici del distretto sanitario 1 dell'Altopiano non solo per tutte le frazioni comunali, ma anche per i vicini comuni di Monrupino e Sgonico e la frazione di Sales.

Piatto forte della nuova «News» l'intervista con il presidente dell'Aiat, Franco Bandelli, e con il vicesindaco Benjamin Zidarich, uno dei protagonisti assoluti della viticoltura di Prepotto e dell'intera provincia.

Maurizio Lozei



Un rottweiler messo alla prova dal suo addestratore.

quanto «non ricordava se era il caso». L'invito a ripresentarsi al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria per il completamento della cura sarebbe giunto alla ferita tramite la posta dopo che i tempi utili per l'opportuna terapia erano scaduti.

Segnalando questi casi ai primi cittadini dei tre principali Comuni della provincia, l'Organizzazione per la tutela dei consumatori invita le autorità a porre immediatamente in atto ogni mezzo perché episodi del genere non possano ripetersi.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro diurno
Crepaz

Oggi il centro diurno «Com. le M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Pensionati
in viaggio

L'Unione generale del lavoro Federazione pensionati comunica che sono ancora disponibili posti per il viaggio, aperto a tutti, «Ciocciara, litorale pontino - isola di Ponza e Roma» da effettuarsi in pullman dal 22 al 26 settembre in pensione completa. Per informazioni e prenotazioni: Ugl/Pensionati, via Crispi 5, tel. 040/661000.

Museo d'arte
orientale

Stasera alle 18.30 avrà luogo una visita guidata al Civico museo d'arte orientale, via San Sebastiano 1 (ingresso: intero € 3 - ridotto € 2). Il biglietto di «Musei di sera 2005» dà diritto all'ingresso ridotto.

Sagra
a Basovizza

Stasera, domani e lunedì ci sarà a Basovizza la tradizionale sagra paesana nell'area antistante il laghetto (strada provinciale che porta al valico di Lipizza). Nella zona del laghetto, attrezzata anche da parco giochi per i bambini, funzioneranno chioschi enogastronomici e ballo con orchestre fino alle 23.

Concerto di
Tomadin

Stasera alle 20.30, al museo la Mozartina di Paularo, l'organista triestino Manuel Tomadin eseguirà un concerto con le Variazioni Goldberg di J.S. Bach che inaugureranno il restauro del clavicembalo William de Blaise a 2 tastiere con il registro di Nazardo e 5 file di saltarelli. Il concerto è inserito nella rassegna dei concerti del museo la Mozartina di Paularo, direzione artistica del maestro G. Canciani.

L'associazione Ulisse-Fiab ha indetto un concorso di scrittura sul tema degli spostamenti

Una sfida tra storie di mobilità quotidiana

Un concorso di scrittura dedicato a chi ama muoversi e viaggiare: si tratta di «Storie mobili - racconti brevi per mezzo pubblico», il premio letterario indetto dal gruppo cicloturisti e turisti urbani Ulisse Fiab, la Federazione italiana amici della bicicletta che coordina gli eventi in programma durante la «Settimana della mobilità europea», che si terrà dal 16 al 22 settembre.

Il concorso vuole offrire l'opportunità di regalare una storia a chi si sposta in città usando l'autobus o il traghetto e far sì che, in un mondo in continuo movimento, anche la lettura possa trovare il proprio spazio.

Per prendere parte alla



In molti utilizzano i mezzi pubblici per muoversi in città.

gara, aperta a tutti, bisogna inviare un proprio racconto originale della lunghezza massima dei racconti di 30 righe di 60 battute l'una: non ci sono vincoli di genere, ma la trama deve avere per oggetto gli spostamenti. E ammes-

so un racconto per partecipare, del quale devono essere indicate tutte le generalità: nome, cognome, età e recapito.

Gli scritti devono pervenire entro il 25 agosto all'indirizzo e-mail: storiemobili@triestemobile.org oppure all'indirizzo postale

Ulisse-Fiab, via del Sale 4/B. I testi non saranno restituiti, né verranno corrisposti diritti d'autore agli interessati. Nel corso della «Settimana della mobilità» ci sarà la cerimonia di premiazione, nel corso della quale verranno proclamati i vincitori.

Per quanto riguarda i premi, i migliori otto racconti selezionati dalla giuria (curata dalla casa editrice Ediciclo) verranno stampati su cartoncini e appesi all'interno dei mezzi pubblici della Trieste trasporti dal 9 al 22 settembre. I primi tre classificati riceveranno anche un libro e una tessera annuale dell'associazione Ulisse Fiab.

Corso di
coro e percussioni

Dal prossimo settembre partirà un corso di coro da studio di registrazione e un corso di percussioni al centro d'arte musicale. Iscrizioni alla sede di via Gallina 1, numeri telefonici 040/765889, 320/46274.

Sagra
a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Old Stars».

Chiusura archivi
Civici musei

La direzione dei Civici musei storia ed arte comunica che gli archivi e le biblioteche degli istituti dipendenti resteranno chiusi al pubblico a partire da oggi fino al 31 agosto per consentire gli annuali interventi di riordino.

A Rovigno
con la Marconi

Per Ferragosto è stata programmata una crociera straordinaria con partenza da Trieste alle 8 e arrivo a Rovigno. Si può prenotare la visita guidata e il pranzo a Rovigno presso la biglietteria in Stazione marittima.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 11 Tu UN MARMARA da Istanbul a om. 31; ore 13 Tu ULUSOY 6 da Cesme a om. 47; ore 20 Gr RAVENNA da Capodistria a om. 15; ore 20 It MARCONI da Lignano a om. 30; ore 20 Pa MSC GIULIA da Pireo a Molo VII; ore 21 Sp PRIMO M. da Milazzo a Silone; ore 22 Tr UND DENIZCILIK da Ambarli a om. 39.

PARTENZE

Ore 6 Ky LOS ROQUES da Siot 4 a ordini; ore 8 It MARCONI da om. 30 a Grado; ore 13 Bs VENEZIA da om. 15 a Durazzo; ore 17 Lr CMA CGN TURKEY da Molo VII a Capodistria; ore 20 It ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 20 Tu UN MARMARA da om. 31 a Istanbul; ore 23 Gr RAVENNA da om. 15 a Durazzo; ore 23 Tu ULUSOY 6 da om. 47 a Cesme.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARiffe

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 61,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria
8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere
10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARiffe

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-959597.

ELARGIZIONI

- In memoria di Corrado Ban nel XIX anniv. (13/8) dalle figlie Ada, Lida, Rita 30 pro Domus lucis «Sanguineti», 30 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Gina Bandini nel XIX anniv. dalla figlia Franca e famiglia 50 pro frati di Montuza (mensa dei poveri).
- In memoria di Grazia Bottali Ciuffi (13/8) da Fulvio e Alida 60 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Fondo Andrea Bottali).
- In memoria di Lucio Dapas

nel VI anniv. (13/8) dalla moglie 150 pro parr. di Roiano (lavori restauro).
- In memoria di Mario dell'Aquila nel XV anniv. (13/8) dalla moglie e dalle figlie 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Villaggio del fanciullo, 25 pro Caritas diocesana, 25 pro Conferenza S. Vincenzo (Roiano).
- In memoria di Jolanda Gabassi ved. Stagni per il compleanno (13/8) dalla sorella Mirella e Tonino 25 pro Avo, 25 pro Astad, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Romano Ko-

I vigili del fuoco organizzano il primo corso per giovani impiegati nella tutela del territorio

Nasce la figura della guardia ambientale

Giovani desiderosi di conoscere l'ambiente del territorio provinciale, contribuire alla sua salvaguardia e alla sua valorizzazione quale risorsa sociale e culturale: è questo l'identikit ideale del vigile volontario ambientale, la nuova figura professionale del corpo dei vigili del fuoco. La sezione provinciale dei vigili del fuoco volontari ha indetto, infatti, un nuovo corso di formazione per vigili volontari ambientali. Il corso, primo a livello nazionale, gode del contributo della Regione e della collaborazione degli enti pubblici competenti. Il target di riferimento è molto preciso: ragazzi di età compresa dai 20 ai 30 anni.

Per diventare vigile ambientale bisognerà seguire otto lezioni (gratuite) per

una durata di sedici ore: al termine delle lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza. Le iscrizioni verranno accettate presso la sede provinciale dei Vigili del fuoco volontari in via degli Alpini 117/1 a Opicina (il mercoledì dalle 20.30 alle 21.30) e allo stand dei vigili presso la Festa d'Estate che si svolge in riva Ottaviano Augusto (il lunedì e il giovedì dalle 20 alle 22). Il corso è aperto ad un massimo di 25 iscritti.

La prima convocazione degli aspiranti vigili volontari ambientali avrà luogo a settembre nella sede sezionale, dove si svolgerà la selezione dei candidati. Per informazioni si può telefonare all'associazione nazionale dei vigili del fuoco volontari di Trieste al numero 3357275909



Un vigile del fuoco intento a spegnere un incendio.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 11/9



LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO arr.	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO arr.	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO arr.	10.35	10.35	10.35	10.35	10.35	10.35
BRIONI part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
ROVIGNO arr.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
PARENZO part.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PIRANO arr.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
LIGNANO part.	17.50	17.50	17.50	17.50	17.50	17.50
GRADO arr.	18.05	18.05	18.05	18.05	18.05	18.05
TRIESTE part.	19.15	19.15	19.15	19.15	19.15	19.15
GRADO arr.	19.25	19.25	19.25	19.25	19.25	19.25
TRIESTE part.	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

Oggetti
smarriti

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nello scorso mese di luglio che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Telefonino cellulare, spilla, orologio, walkman, catenina, bracciale, scatola con posate, occhiali, e chiavi varie.

Chiusa l'Alpina
delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria sarà chiusa per ferie fino al 24 agosto. Per informazioni rivolgersi alla società in via di Donata 2 (tel. 040/630464) ogni pomeriggio (17.30-19.30), sabato escluso.

Centro estivo
Campi Elisi

Si sono riaperte le iscrizioni al centro estivo Sport estate 2005 «Campi Elisi», periodo dal 29 agosto al 9 settembre. Si accettano iscrizioni anche per frequenze giornaliere. Informazioni e iscrizioni al Centro Gioco e Sport tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 9 alle 20, tel. 3341527074.

Ambulatorio
Pro Senectute

Alla Pro Senectute è attivo l'ambulatorio medico per offrire ai propri soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite in varie specializzazioni. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo n. 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare al 040/365110 (festivi esclusi).

Pilat
in Sacchetta

Stasera in riva Ottaviano Augusto ci sarà un concerto di Lorenzo Pilat; in apertura musica e ballo con Caio. Domani invece sarà la volta del divertimento, della musica e dei balli degli Ogi Oto 3.

PICCOLO ALBO

La sera del 10 agosto, zona Viale/San Giovanni, ho perso il portafoglio. Il cortese rinventore potrà ovviamente tenersi il denaro e ricevere tanta mancia alla restituzione dei documenti. Telefonare ore ufficio 040/3190524 oppure cell. 339/7381688.

Il 10 agosto ho smarrito un bracciale lavorato a maglia. Offro ricompensa. E un caro ricordo di famiglia 040/360588.

FARMACIE

Dall'8 al 13 agosto
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacisti.trieste.it

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:
CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

IL PANE e la ROSA
SERENA ESTATE

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni

[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

I problemi dei Topolini

Quello che scrive Elvio Rudes sorprende molto questa amministrazione la quale, ben consapevole dei problemi che si manifestano presso i bagni Topolini, non ultimi quelli relativi alla libeccia del 19 luglio, si adopera continuamente per rendere fruibile al meglio tale struttura. Già il 15 giugno il sindaco vi aveva effettuato un sopralluogo con i suoi tecnici per assicurarsi del corretto funzionamento dei bagni Topolini, investendo la Global Service, società che effettua le manutenzioni per conto del Comune, a verificare ringhiere e scale nonché a rimuovere i massi citati dal signor Rudes. Non solo, con ulteriore sforzo finanziario, l'amministrazione si è accollata l'onere di potenziare il personale della Cooperativa La Bora che gestisce i servizi del bagno con un nuovo pulitore aggiuntivo, destinato principalmente a mantenere in ordine la rampa dei disabili.

Il problema delle alghe, di cui fa menzione il signor Rudes, è dovuto al fatto che una grata destinata a ricoprire il fondo della rampa è stata rimossa per permettere la relativa sistemazione.

I lavori che hanno richiesto l'impiego di personale subacqueo, sono in via di ultimazione. In definitiva l'amministrazione comunale, sempre sensibile alla realtà dei diversamente abili, si auspica che tali soluzioni possano rendere migliore l'agibilità dei bagni nelle more di un intervento risolutivo che è allo studio per la prossima stagione balneare.

Gaetano Strazzullo
direttore del Servizio sport del Comune di Trieste

LA POLEMICA

Manca un'azione preventiva per tutelare i cittadini

Come possono i vertici delle forze dell'ordine dire che questa è un'isola tranquilla? Non è più così. Dagli anni '80 a oggi sono stati chiusi gli otto commissariati che c'erano a Trieste mentre ne è stato creato uno solo, quello di Rozzol Melara. Così il consigliere comunale Porro dalle pagine de «Il Piccolo» di sabato 23 luglio che prende ferma posizione sulla tutela e sicurezza dei cittadini. Non v'è certo bisogno di sostenerlo perché sa gestire molto bene tutte le sue iniziative in ossequio alle aspettative dei cittadini che l'hanno votato e non solo di questi.

Va osservato però l'aumento di atti criminosi, violenze, intolleranze, schiamazzi e l'elenco potrebbe continuare: basta dare un'occhiata al nostro quotidiano. Manca l'azione preventiva? Certamente. Ci sono sì i «poliziotti di quartiere» ma si notano nelle piazze e vie principali e in certe ore del giorno. Le «volanti» passano coi

loro mezzi ma di solito i finestrini sono chiusi (d'estate e d'inverno).

I sessantenni ricordano come ai tempi del Gma le pattuglie erano sguinzagliate ovunque, notte e giorno, munite di una cartina per seguire l'itinerario assegnato, obbligati ad appuntamenti di controllo da parte dei superiori e per l'incontro con altre pattuglie. E c'era anche la «Morris», il pronto intervento di quei tempi (tel. 223), che per la sua rapidità e l'efficienza la giurisdizione del Distretto, ma il loro compito era soprattutto quello determinato dalla chiamata del cittadino. Il capillare controllo del territorio triestino riguardava non solo la zona Città, ma anche le altre tre - Duino, Opicina e Muggia - investendo così i sobborghi e paesi carsici. E ogni zona aveva i Distretti con le porte sempre aperte. Saranno ricordi di un vecchio, ma allora ci si sentiva più sicuri.

Silvano Subani

La crisi del cinema

Con riferimento all'ampio servizio dedicato alla crisi del cinema verificatosi in Italia nel primo semestre 2005 («Il Piccolo» 26 luglio), solo alcuni appunti finalizzati all'obiettività e completezza dell'informazione. Il consistente calo di spettatori, 10 milioni pari

al 18% in meno in Italia rispetto al primo semestre 2004, ha avuto i suoi riflessi anche in Regione e a Trieste (-14%). Per contestualizzare ancor meglio il dato regionale e quello nazionale va detto che un'analoga crisi di pubblico ha colpito nello stesso periodo tutto il mercato americano ed europeo, unica eccezione la Gran Bretagna.

Nell'intervista da me da-

ta al «Piccolo» attribuito la crisi alla povertà dell'offerta registrata nel semestre in questione e facevo presente che, dopo il semestre nero, luglio prometteva bene grazie all'uscita de «La guerra dei mondi» di Steven Spielberg. In effetti avevo ragione, le statistiche complete di luglio segnano una netta inversione di tendenza con dati di affluenza in forte crescita rispetto a luglio 2004.

Gli esercenti cinematografici conoscono da sempre questo alternarsi di successi e insuccessi, dovuti in prevalenza alla qualità dell'offerta ma anche ad altri fattori (il diminuito potere d'acquisto degli italiani, l'aumento della pirateria cinematografica, le condizioni climatiche, i calendari e gli orari del calcio alla tv...), ma sono portati per loro esperienza, e per passione, a credere nel futuro del cinema in sala, su grande schermo e con fruizione collettiva, convinti che un cinema sultato alla fruizione casereccia sul piccolo schermo non sarebbe più il «cinema», se non altro per la diversità della situazione percettiva. Diceva bene Fellini che la visione di un film al televisore è «sgangherata».

Forti di queste convinzioni, corroborate dai listini che annunciano mirabili a partire già da Ferragosto e dintorni, gli esercenti sono ben lontani dall'aggregarsi agli stonati e profondi di qualche fallace Cassandra.

Mario de Luyk
presidente Agis di Trieste

Fontane a secco

Siamo in piena estate e, mentre il caos regna sovrano in città a causa degli in-

Una domenica d'agosto

Domenica d'agosto. Senza tregua, una pioggia di sudore m'inonda il movimento, mentre la sciocchezza di un ventilatore col motorino bollente e le pale stanche tradisce il senso dell'acquisto. «Ventilatori. Polo Sud: è come avere l'inverno in casa». Già, l'inverno, provo a concentrarmi e pensarmelo sulla pelle, sperando di guadagnare l'ipotesi di un brivido. Niente da fare! Il sudore continua a scendere, e con lui la maledizione per la maledizione del commerciante, che grazie all'incasso dei ventilatori senza fresco, si starà godendo il passatempo rinfrescante di chissà quale vacanza.

Domenica d'agosto. Le sette del mattino, con le borse sotto gli occhi e uno sbadiglio che allarga il viso, prepariamo il conforto di panini, frittate, focacce, insalate e banane, poi creme, ciabatte, asciugamani,

quantificabili cantieri stradali, siamo costretti, come non bastasse, a sopportare altre carenze vistose, data appunto la stagione.

Mi riferisco alle due fontane del centro storico cioè a quella dei Tritoni di piazza Vittorio Veneto e a quella del Mazzoleni di piazza Ponterosso, da lungo tempo a secco. In piazza Vittorio Veneto sono state sistemate due vasche lunghe che, a prima vista, danno l'idea di abbeveratoi per il bestiame.

Qui l'acqua stranamente c'è, ma manca nel posto do-



La Trieste di Pino Roveredo

mentare, sedie, sdraio, e il solito libro per far bella figura, e che non leggerà nessuno. Alle otto, siamo esausti, tanto che assumiamo più alla stanchezza di chi ha esaurito un ritorno, che all'euforia di chi deve ancora consumare un'andata.

Domenica d'agosto. La macchina pullula di borse. Le strade pullulano di transiti a marce ridotte. La riviera pullula di gente con aspirazioni balneari. I parcheggi pullulano di posti occupati. Le mie scatole pullulano di traboccanti esasperazioni... Ecco, finalmente siamo arrivati, e come se avessimo conquistato la cima dell'Everest, occupiamo un metro di ce-

mento, buono per stendere le nostre stanchezze, e all'occorrenza, per friggerci sopra una grigliata.

Domenica d'agosto. Il mare sembra una piazza affollata, a malapena si vede l'acqua. Sopra, donne e uomini abbracciati dalla cellulite, discutono di pomodori e politica. Ragazze belle, dentro un festival di sguardi, si concedono al piacere di chi le guarda. Baldi giovani con ispirazioni cretine, mi passano accanto col passo schizzato della papera. Esterno una protesta, ma è come parlare coi sordi! Dopo cinque secondi, per l'incompetenza dei giocatori, un pallone mi colpisce e rimbomba sulla testa. Dum! Metà dei

bagnanti ride, l'altra usa la cortesia di farlo a spalle girate. Per placare la rabbia, e distogliere la figura da scemo, provo a confondermi con la quiete delle altre nuotate, accanto mi passa un bambino che trionfante urla: «Mamma, ho fatto la pipì». E un po' di cacca, niente?...

Domenica d'agosto. Uscendo dall'acqua, penso che una volta il mare era più educato e pulito, ma probabilmente solo perché avevo vent'anni. A vent'anni m'ingoiavo sole, mare e sudore, e con la convinzione dell'eternità, distribuivo l'arroganza del passo a papera a chiunque mi girasse intorno. Adesso, consapevole della mia vulnerabilità, mi ritrovo ad affrontare l'estate con l'agitazione malinconica del ventaglio!

Domenica d'agosto. Il ritorno pullula di facce stravolte, pullula di semafori addormentati sul rosso, pullula di finestrini aperti che lanciano sorrisi e piccoli cenni d'intesa... meno male, domani è lunedì!

La tutela del codice stradale

Alle 18 di giovedì 28 luglio, dovendo uscire con la macchina per urgenti motivi, trovo la strada completamente bloccata da un camion rottame che, salendo contro mano il vicolo Ospedale militare, si bloccava per un guasto ai freni. La polizia municipale, più volte sollecitata a intervenire, ha risposto che sarebbe intervenuta «non in tempi brevi». Infatti non si sono proprio visti, e il veicolo veniva abbandonato sull'incrocio stesso in modo da ostruirlo.

A prescindere dal fatto che da più di un anno i camionisti percorrono regolarmente, senza alcuna precauzione, senza tratto di strada (e la successiva via Monte Grappa) contro mano, con grande rischio degli automobilisti, ora mi chiedo: 1) i camionisti hanno licenza di uccidere, o quanto meno di derogare totalmente al Codice della strada e alla segnaletica esistente? 2) Come si fa affinché i vigili, su precisa richiesta, tutelino, specie in caso di gravi trasgressioni al Codice della strada, l'incolumità del povero contribuente?

Astrid Galic

IL RICORDO



Un saluto agli emigranti della «Toscana»

Giorni fa ricorreva il 50esimo anniversario del viaggio della Toscana verso l'Australia. Un commosso pensiero a coloro che sono rimasti laggiù e un affettuoso saluto a coloro con i quali abbiamo fatto quel lungo viaggio.

Lorenzo Conestar

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Fabio, sono 50

Persino Fabio è arrivato a 50 anni! Auguroni da Max e dai colleghi.

Mirella, 50

Tanti auguri dal marito Renato e dalle figlie Mara e Tania.

Nozze d'oro per Laura e Luciano

Laura e Luciano festeggiano oggi cinquant'anni di matrimonio. A condividere con loro il traguardo raggiunto ci sono il figlio, i nipoti, i parenti e gli amici.

Un saluto agli emigranti della «Toscana»

Giorni fa ricorreva il 50esimo anniversario del viaggio della Toscana verso l'Australia. Un commosso pensiero a coloro che sono rimasti laggiù e un affettuoso saluto a coloro con i quali abbiamo fatto quel lungo viaggio.

Lorenzo Conestar

APERTI PER FERIE

Una lunga estate con voi

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LL OORRR EETTT AAA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

Saldi EXTREME
fino al 50% sui migliori marchi abbigliamento street hiphop - sport style
Calzature e tutto per lo skateboard, numeri anche da bambino
A Trieste in Via d'Alviano 80/a di fronte al C.C. «Torri d'Europa»
www.extreme-trieste.com - tel. 040 3476463

ACCONCIATURE

L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamenti Tel. 040 810238
CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlare con Giorgio, «trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTI BAGNO & SANITARI

CENTRO BAGNO di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN. VEN. 9 - 13

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da martedì a sabato solo mattina 8.30 - 13.00
P. RISERVATO AGLI ACQUIRISTI Tel. 040.3478949

ANTIQUARIATO

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/B Tel. 040 301090

CARROZZERIA

CARROZZERIA MIANI
Via Cumano 9
Tel. 040 391857 - Fax 040 944470
APERTO TUTTO AGOSTO DA LUNEDÌ A VENERDÌ
ORARIO 8-12 13.30 - 17.30

CASE DI RIPOSO

Residenza POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

CUCINE

CENTRO BAGNO di Pincin Luciano
CUCINE COMPONIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. QUESTA SETTIMANA LUN. VEN. 9 - 13

MATERIALI ELETTRICI

maber Commerciale
LAMPADARI CON SCONTI FINO AL 40%
MATERIALE ELETTRICO DI TUTTE LE MARCHE
PARCO COMMERCIALE RABUIESE - MUGGIA
(sopra il Fiume) Telefax 040/9235120

PER DORMIRE BENE

CENTRO DEL MATERASSO
CONTINUANO GLI SCONTI
v. Cereria, 8 - TRIESTE - 040 301075

PORTE & FINESTRE

NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

TENDE & PAVIMENTI

Tende & Parquet
Zanzariere, tende da sole e da interni, pavimenti in legno e laminato
MART. - VEN. 9 - 12.30 / 16 - 19.30 V. PARINI 8/B - trieste TEL. 040.632903

RISTORANTI

TRATTORIA BELLA TRIESTE
CENA DI FERRAGOSTO
1° piatto tris pesce
1° orata con patate al forno
e insalata mista
Dolce, caffè - 1/4 vino e minerale
o 1/2 birra o bibita
Tutto incluso Euro 20,00
SOLO SU PRENOTAZIONE
Via Panbianco, 96 SERVOLA - 040-815262

Trattoria Tull
di Kraljevic Moreno
NUOVA GESTIONE
CUCINA CASALINGA TIPICA TRIESTINA - GRIGLIA - DOLCI FATTI IN CASA
AMPIO GIARDINO ESTIVO
giovedì - venerdì - sabato - domenica
Musica dal vivo con SALVY E DANIEL
Il mercoledì il nuovo spettacolo di **FLAVIO FURIAN** «girano voci»
lunedì 15
GRANDE FESTA DI FERRAGOSTO
Caresana, 106 - San Dorligo della Valle Dolina (TS) - Tel. 040 231571

TRASLOCHI & TRASPORTI

T.T.K. TRASLOCHI & TRASPORTI KRISTIAN
(POSSIBILITÀ MAGAZZINAGGIO)
Per info: 347 5276042

VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
VIENI A PROVARE IL NUOVO CALCIO PES 5 PS2

VOLONTARIATO

GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

CULTURA & SPETTACOLI



A sinistra, una donna del latte («mlecarica» in sloveno), scende dall'altipiano carsico con la sua bicicletta negli anni '40. A destra, «venderigole» in piazza Ponterosso negli anni '50. (Le foto sono di Mario Magajna).



«Lavandère» in un lavatoio pubblico di Trieste negli anni '20.

FOLKLORE Il passato della città e i suoi popolari protagonisti rivivono nel primo libro di Elisabetta Rigotti

Vecchi mestieri in scena a Trieste

Originale mosaico di personaggi, usi e costumi che non esistono più

di Arianna Boria

Due passioni lunghe più di un quarto di secolo, il teatro e i vecchi mestieri della Trieste di una volta. Elisabetta Rigotti, dirigente del Comune in pensione, ma soprattutto attrice, regista, autrice teatrale, le ha intrecciato fino a comporre quell'insolito mosaico che è il suo primo libro, intitolato appunto «Teatro dei mestieri della Trieste» (Lint, pagg. 204, euro 16,00). Un mosaico di ricostruzioni storiche, notizie, curiosità, intercalate da testi teatrali, di pugno della stessa autrice, che fanno rivivere, con la colorita immediatezza del linguaggio popolare, personaggi e piazze di una città che si smarrisce nei ricordi.

«Da piccola - dice Rigotti - restavo incantata ad ascoltare mio padre che mi raccontava tutti i mestieri che avevano fatto i suoi familiari. Suo nonno era funaiolo, altri zii e cugini cordaioli, uno faceva il maniscalco, col negozio nell'attuale via Rismondo. Mio nonno era manzer, aveva una piccola azienda familiare di carri trainati da manzi, mio padre stesso ha fatto il fabbro da ragazzo».

Diplomata all'Istituto d'arte drammatica che si trovava in largo Pestalozzi, diretto da Rodolfo Unterwiesingh, Elisabetta Rigotti ha avuto come maestri Clara Marini, Antonio Pavan e Spiro Dalla Porta. «La mia attività teatrale amatoriale - racconta - è durata 25 anni circa, fino al '94. Recitavo, facevo la regia e scrivevo i testi. Sono stata tra i fondatori dell'Armonia, il nome l'ho ideato io in ricordo del vecchio teatro triestino dell'Armonia, e poi vi ho fatto parte con il mio gruppo, che si chiamava Gruppo Artistico Alabarda».

Questo suo primo libro è frutto di un lavoro di tanti anni e su tante fonti...

«Infatti. Mi sono docu-

mentata su moltissimi libri di storia della città, di Attilio Tamaro, Livio Grassi, Adolfo Leghissa, Paolo Zoldan, del conte Agapito... E ho tradotto vari racconti da «L'onore del Ducato della Carniola» di Johann Weichard von Valvasor. Da qui ho tratto la storia del «cinciut», che mi è valso una citazione nel dizionario triestino di Mario Dorja».

Cos'è il «cinciut»? «Secondo le nostre credenze popolari, è una bestiola che esce dal bosco di notte e, sentendo l'odore del latte, va ad appoggiarsi sul petto di adulti e bambini mentre dormono. Il suo peso dà malessere e così ci si sveglia di cattivo umore. Di qui l'espressione triestina «ma cossa te gù, el cinciut?». Il Valvasor sostiene che

questo animaletto, con le orecchie bucate, vive in Carso e viene guidato dal diavolo, che lo incita a uscire dai boschi con uno zuffolo. Allora i contadini dell'altipiano lo accerchiano e lo uccidono a bastonate».

Nel libro ci sono anche molte informazioni sulla situazione economica e sociale della città...

«Ho trovato una fonte inedita in un libro dell'amministrazione comunale dal 1900 al 1902, da cui ho attinto notizie sulla situazione infantile, sui poveri, sul Monte di Pietà. Questo libro e le cronache del «Piccolo» mi sono serviti per elaborare un atto unico sul delitto di via Crosada, l'uccisione della guardia Giacomo Negode da parte di Antonio Freno, agli inizi del '900. E

dal «Piccolo» ho tratto spunto anche per una scenetta sulle «guardie del radicio», la polizia municipale che controllava le «venderigole».

Il teatro fa dunque da filo conduttore a tutto il libro...

«Ogni secondo mestiere c'è una scenetta. Tante di queste sono tratte dal mio testo teatrale «L'ultimo San Nicolò», rappresentato più volte nei teatri locali anche con la regia di Ugo Amodeo. Parla di una lavandera, di una sessolotta, dei facchini del porto. Altri brani appartengono a «Quel cantoncin de Vienna», un altro mio testo sulla visita a Trieste di Franz von Suppé. Il museo conserva ancora un pezzo del tavolino dell'osteria «Al Pappagallo» di via Capitell, con la data di quando

von Suppé vi compose «La tribù dei papagai», quell'atto che cantavano i triestini acculturati che si riunivano lì, come Ettore Dall'Acqua, lo scrittore Augusto Levi, lo scultore Ivan Rendich».

Poi ci sono i personaggi dimenticati...

Josef Ressel, ad esempio, inventore dell'elica, che non ha ancora avuto il degn riconoscimento da Trieste, sua città d'adozione. Su di lui ho scritto un atto unico, «Un sogno rubato», inserito appunto tra i fabbri, perché l'elica l'ha costruita un fabbro triestino, Francesco Hermann».

Quali sono i mestieri più singolari?

«I cantastorie, antesignani dei moderni corrispondenti, che esistevano fino agli anni '50. Talvolta rac-

contavano storie delittuose, come quella che ho ricavato dal «Piccolo della Sera» del 1888 per trasformarla in un atto unico. Si tratta dell'uccisione del cassiere del Credito Austriaco Enrico Mosetig da parte di Vittorio Maffei e della sua amante, Maria Ribos, Mimi «la Rossa». Poi c'è il «lamparetto», che faceva luce per le vie e le piazze di Trieste con un fanelletto ad olio. Questo mestiere mi dà l'occasione di parlare del toponimo Fedrigovec o, impropriamente, Piccola Parigi, di cui pochi conoscono l'origine».

Qual è la sua storia?

«Fedrigovec deriva da «corte di Federico Gomez», comandante spagnolo delle truppe napoleoniche, che alloggiavano lì durante l'in-

verno. Piccola Parigi, secondo gli abitanti della zona, era invece un dispregiativo, inteso come «bassofondo di Parigi» e riferito alla soldataglia, alla truppa sporca. Il comandante Gomez era una figura emblematica, che ha lasciato un segno profondo nella memoria collettiva del rione di San Giovanni».

E il petorale?

«Era un «furlan» che con la «ramada», una specie di fornetto di rame, arrostita e poi vendeva ai passanti i «petorai», le pere marroni cotte. Infatti diceva «pìri cotti» o «pìri cuets», espressioni molto efficaci».

Accanto alla Trieste povera c'è anche quella dei viaggiatori ricchi, degli alberghi lussuosi...

«Dove lavoravano gli

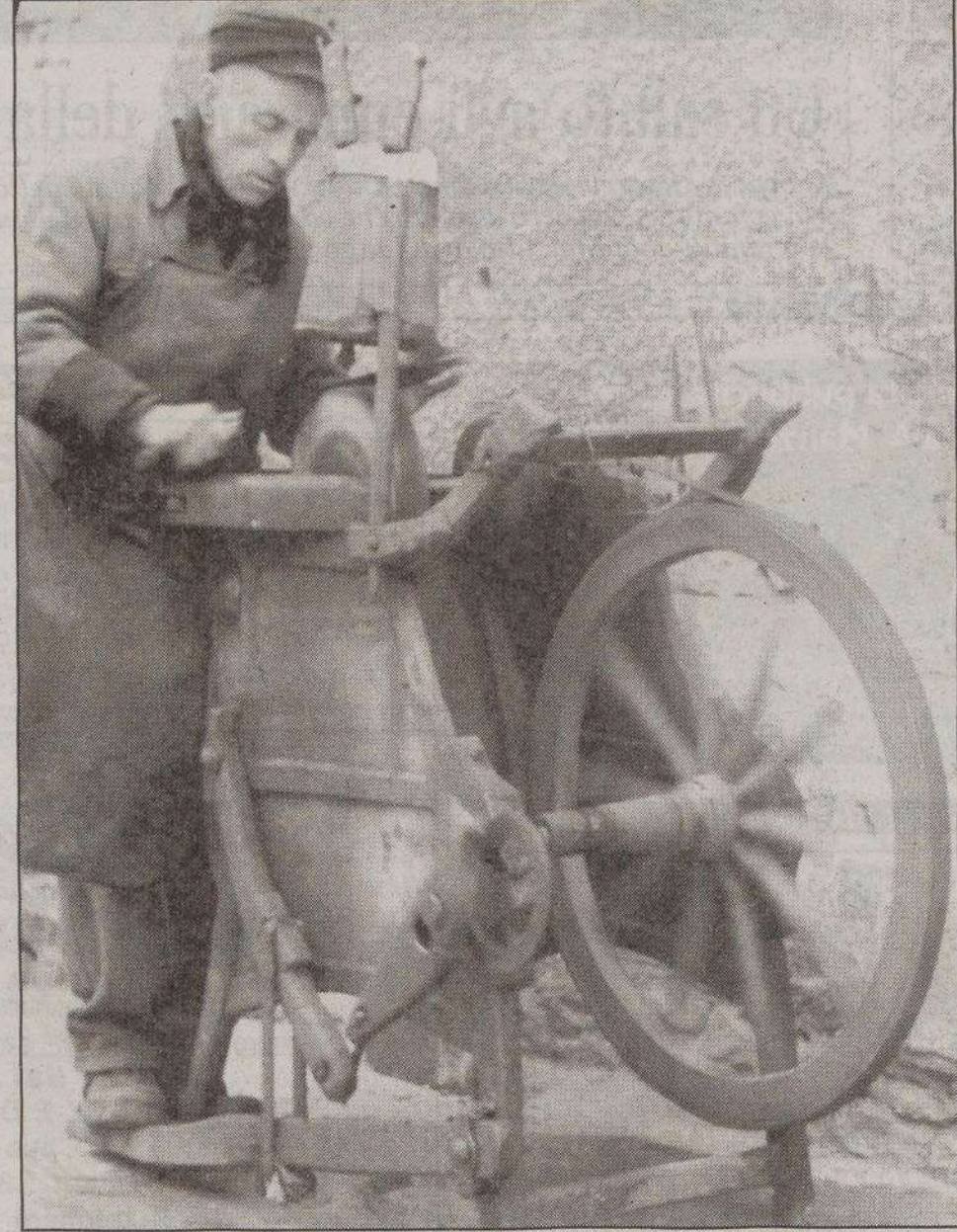
Ober, i capocamerieri, che avevano una connotazione ben precisa. Provenivano dalle navi del Lloyd Triestino, conoscevano un sacco di lingue, il tedesco, il francese, l'ungherese e l'inglese, ed erano vestiti in maniera molto chic, con una specie di marsina, la farfallina nera di seta, lo sparato bianco. Avevano un portafoglio «a folo» dove inserivano gli incassi. Erano impiegati negli alberghi più eleganti, l'Hotel Metternich, divenuto poi de la Ville, la Locanda grande presso la Pescheria, l'Europa vicino alla Stazione, l'Aquila nera, l'Hotel de France, l'Hotel Delorme in piazza della Borsa, l'albergo Daniel in via San Nicolò. Secondo il Baedeker's Osterreich del 1873 erano sette gli hotel triestini raccomandabili ai «signori viaggiatori», ai clienti aristocratici».

A quali mestieri è più legata?

«Forse ai facchini. Ne «L'ultimo San Nicolò» il protagonista è proprio un scaricatore di porto, Angiolin, innamorato di una «sartorella». Io lo vedo come un uomo all'antica, rispettoso della fidanzata. «Giuseppina, mi volessi parlar seriamente con te, se te vol», le dice lui nel primo approccio. Mi piaceva questo modo di fare, tipico dei ragazzi di una volta, il corteggiamento all'antica, l'esaltazione della bellezza, le meraviglie dell'uomo di fronte alla donna. Oggi nessun ragazzo si entusiasma nel regalare un «fermò», una spilla alla fidanzata».

Nostalgia per un mondo che non esiste più?

«Non volevo che andasse perduto tutto quello che ho amato. Il libro l'ho dedicato a mio padre, che era uno studioso, uno scultore, morto prematuramente senza poter godere i frutti della sua arte. E a mia nonna. Loro mi hanno inculcato i valori fondamentali della vita. Mi interessava lasciare un segno di tutto quello che ho assimilato in questi anni, era un peccato che andasse perduto».



A sinistra, «el gua», l'arrotino in città vecchia. Sopra, il banco di una «mussolera» negli anni Cinquanta e, a fianco, una «sartorella» al lavoro con la famosa Singer. Qui accanto: il «conzapignate», che riparava pentole e calderie di ferro per la polenta e, a destra, una venditrice di caldarroste. (Foto di Mario Magajna)



LIBRI SOTTO L'OMBRELLONE (O L'OMBRELLO)

ROMA Fra le uscite editoriali estive sembra attenuarsi la presenza del tipico libro da ombrellone, facile da leggere e facile da dimenticare, anche se il thriller resta un must: si segnala «La scala di Dioniso», già opzionato per un film di Gabriele Salvatores, mentre per i vacanzieri di settembre uscirà «L'Anello dei Templari», l'atteso mystery dello spagnolo Jorge Molist.

Allora è una bella sorpresa trovare freschi di stampa tanti classici della letteratura, un invito ad approfittare delle vacanze per riscoprire il romanzo che resta nella libreria di casa. La Tartaruga propone «Estate» di Edith Wharton - uscito nel 1917, scandalizzò l'America raccontando il desiderio di una donna coraggiosa e fedele a se stessa

Fra le uscite editoriali estive sembra attenuarsi la presenza dei best seller di facile lettura a vantaggio dei romanzi da non dimenticare

Thriller sempre gettonatissimi, ma escono anche tanti classici

- ed Einaudi stampa, dopo trent'anni di assenza, «Bar-naby Rudge» (1780) di Charles Dickens con la traduzione di Fernanda Pivano. Baldini Castoldi Dalai ha ripubblicato «L'ultimo puritano» di George Santayana, apparso in Italia negli anni Cinquanta, mentre Fazi editore offre la prima traduzione italiana di uno dei migliori romanzi della letteratura inglese, «Un mese in campagna» di James Lloyd Carr, e la Tartaruga ha appena sfornato «Amici e amanti» di Elizabeth Bowen.

Se non bastassero i ca-

prici meteore, naturalmente un brivido sotto l'ombrellone è sempre garantito da gialli e thriller.

In «L'anello dei templari» di Jorge Molist, best seller spagnolo premiato da pubblico e critica (atteso a settembre), il giorno del suo ventisettesimo anno Cristiani riceve due anelli: un brillante di fidanzamento da un promettevole agente di borsa e un antico rubino da uno sconosciuto. I Templari colpiscono ancora. Per le edizioni Donzelli vedono la luce, grazie alle cure del nipote Dean Flaukner, «I Fantasma di Rowan Oak

- Storie di paura raccontate da William Faulkner».

La già citata «La Scala di Dioniso» di Luca Di Fulvio (Mondadori) è ambientata nel 1899: l'oppio e l'eroina stanno sconvolgendo la vita e la carriera del giovane ispettore Milton Germain trasferito in un quartiere suburbano dove le forze dell'ordine soffocano sul nascere le rivolte operaie. All'alba del nuovo secolo viene trovata uccisa una ricca signora. È la prima di una lunga serie di omicidi.

Sempre targato Mondadori, «Il Party» di Ed McBain

in: durante un fastoso party a bordo di un yacht, due uomini con la maschera di Saddam Hussein e Yasser Arafat rapiscono Talar Valparaiso, la nuova scoperta del discografico Barney Loomis. Il detective dell'87.mo distretto Steve Carella inizia a indagare subito contrastato dagli uomini dell'Fbi in carica di pubblicità. McBain alterna ai meccanismi del giallo una caustica panoramica del dorato mondo dello star system.

Un delitto rituale compiuto da una setta segreta tra le isole dell'Egeo è invece al

centro di «I nomi» di Dom De Lillo (Einaudi tascabili), mentre «L'angelo del fango» del talentoso emergente del mistero italiano Leonardo Gori (Rizzoli) è ambientato a Firenze nel novembre 1966: dopo la catastrofica alluvione, viene ritrovato il cadavere di un uomo in una sala sotterranea della Biblioteca Nazionale, sembra una vittima della marea di acqua e fango che ha sepolto la città, ma il capitano dei carabinieri Bruno Arcieri non ci crede.

Tra i libri per ragazzi «Le avventure di Abdi», il quarto e penultimo volu-

me della serie di libri firmati da Madonna, l'immane-bile Geronimo Stilton, la piccola enciclopedia del perfetto marziano di Fabio Canino e il nuovo romanzo di Beatrice Masini, «L'estate gigante», che racconta la vacanza speciale nell'Adriatico di una tredicenne, innamorata di un bagnino, capo ideale di una banda di bambini e ragazzini tutti più piccoli, che non si sente ancora abbastanza grande ma sta stretta nel suo ruolo di babysitter volontaria.

Non poteva mancare un sondaggio sulle letture degli italiani, i quali leggono

prevalentemente in vacanza (58 per cento) o solo se in Tv non c'è nulla di interessante (53%) e comprano i libri soprattutto quando devono fare un regalo (21%), scegliendo quelli di cui si parla in Tv (61%). Le librerie sono luoghi in cui la maggioranza ha timore a entrare. Nelle case i classici della letteratura sono solo al quinto posto, viene assai prima il volume di cucina di autore famoso (59%) o il best seller da cui è stato tratto un film (48%). E quanto risulta dall'indagine «La percezione della lettura da parte degli italiani, tra librerie, mode e supermarket», realizzata da Eta Meta Research in occasione della manifestazione «Libri sotto l'Ombrellone», che si conclude oggi ad Alba Adriatica (Teramo).

Laura Strano

Da oggi a Torre del Lago
Stefania Spaggiari
Turandot senza veli
al Festival Puccini

Domani «La profesia delle ranocchie» e gran finale, martedì, con «Garfield»

Il festival LagunaMovies, giunto quest'anno alla seconda edizione, si caratterizza per la valorizzazione dei protagonisti dei set e delle location, degli artisti e delle energie creative che

In questa direzione Laguna-Movies si propone di procedere anche il prossimo anno, approfondendo il percorso legato a Franco Giraldi, valorizzando diversi siti della laguna di Grado e il percorso e l'opera di artisti legati al Friuli Venezia Giulia, individuando momenti speciali dedicati al lavoro e alle idee dei talenti emergenti o esordienti.

LUCCA Il soprano Stefania Spaggiari, 35 anni, sarà la seconda Turandot nuda del 51.mo Festival luccichiano di Torre del Lago (Lucca) dopo l'interpretazione, senza velo, di Francesca Patané nelle prime due repliche. Spaggiari (*nella foto*) si esibirà quasi completamente nuda, salvo un tanga superminimale, interpretando il ruolo della principessa evocata da Calaf, alias il tenore Renzo Zulliani, negli spettacoli di oggi e del 20 agosto. L'opera possiede una componente erotica che il regista Daniele Deaiano ha deciso di esaltare mettendo in scena in tutte le quattro repliche una Turandot nuda per dare, come negano gli organizzatori, una visione meno vicina alla "L'arte della seduzione" di Pierluigi Piva.

LONDRA La pop star Daniel Powter (*nella foto*), 34 anni, il cui singolo «Bad Day» è al primo posto in classifica in Italia, ha rilasciato un'intervista esclusiva al tabloid britannico

Nel caso di «Falstaff», solo la generosità di Adriana Saltzman (vedova di Harry Saltzman, il produttore dei primi 007) ha permesso al festival di Locarno di mostrare il film. «Spero che questa presentazione eccezionale, autentica deroga fatta per amore del Festival, aiuterà a scegliere i legacci che per decenni hanno tenuto nascosto questo autentico regalo di Orson al grande cinema e alla cultura mondiale».

BOLOGNA Bologna festeggia il Ferragosto in piazza Maggiore con un concerto gratuito di Francesco De Gregori, in programma domani alle 21.30. Il cantautore romano proporrà soprattutto brani tratti da «Pezzi», l'ultimo album di inediti uscito a marzo.

Lo spettacolo è inserito nel programma delle manifestazioni estive messe a punto dall'amministrazione comunale.

cosa fare allora? Semplice. Occorreva imitare in tutto Cristo, il più grande rivoluzionario di tutti i tempi.

Francesco divenne così il più grande rivoluzionario italiano di tutti i tempi.

Francesco come Cristo portò una rivoluzione culturale, religiosa, sociale. Di fronte ai valori dominanti della società feudale e comunale predicò e praticò valori opposti. Contro l'odio e la guerra dei violenti, l'amore e la pace; contro l'avidità e la ricchezza dei mercanti, la povertà e la generosità; contro la volontà di godere e possedere della società opulenta, la perfetta letizia della libertà e dell'espressività; contro l'ascetismo, che rifiutò il mondo come regno del demonio, affermò la bellezza dell'universo, opera

Sulle macerie del sistema Italia, sulle nubi nere che si addensano sul mondo, nessuno ha parlato, perché tutti conoscono bene la situazione, ma tutti hanno pensato che l'economia e la politica, ma neppure la comunicazione e la cultura possono ridare speranza al mondo se non appaiono persone folli, originali, scandalose e veramente trasgressive come Francesco.

Al padre ricco sfondato Francesco aveva riccio tutto quel che aveva ricevuto. Perfino i vestiti. Aveva capito che chi ha tutto come uomo di dentro, si riccio fuori verso e dentro, si guardarsi intorno e in alto per capirlo). Chi invece non ha nulla e non vuole nulla è perché è l'uomo più ricco di spirito,

Claudio Bernardi

Programma

SABATO 13 AGOSTO
 ore 18.00 Apertura chioschi, Fiera Mercato e Pesca di Beneficenza
 ore 21.00 Ballo con l'orchestra spettacolo "LUCA CANALI"
 Tendone Giovanni
 Acoustic Revival "TRECCANI"
 ore 23.00 Esibizione di danze con le migliori coppie della scuola di ballo "TOP DANCE ASAB"
 ore 23.30 Gara di Tango

DOMENICA 14 AGOSTO
 ore 4.30 Apertura **22ª MOSTRA ORNITOLOGICA E AVICUNICOLA**
 ore 8.30 Apertura **21ª MOSTRA CANINA INTERREGIONALE**
 ore 12.00 Premiazione Mostre

ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra spettacolo "CHIARA MAGIC MUSIC"
 Tendone Giovanni
 Cover Band "ECLISSI"
 ore 23.30 Estrazione della TOMBOLA
 1ª Tombola € 800 2ª Tombola € 500 Cinquina € 300

LUNEDÌ 15 AGOSTO
 ore 9.00 **7° SUPER CROSS INDOOR**
 Prova Campionato Super cross (Motocross)
 ore 9.00 **1° MOTOINCONTRO**
 ore 10.00 Apertura chioschi, Fiera Mercato e Pesca di Beneficenza
 ore 12.00 Tendone Giovanni
 Cover Band Rock Music "MEGAHERTZ"

PER INFO: 347 900268 - 335 1200187 - 333 5211078 - www.corgnolo.it

di MULARGIA G. & C. sas

Via Marangoni, 7 - 33100 UDINE - Tel. 0432.505230/503260 - Fax: 0432.503260
 OFFICINA SPECIALIZZATA CON ASSISTENZA TECNICA
www.cdsudine.it - info@cdsudine.it

REGISTRATORI DI CASSA PER SAGRE A PARTIRE DA EURO 50,00

ISFERA REGISTRATORI DI CASSA
Panasonic FORNITORI A MICROONDE

Se vuoi creare il tuo nuovo sito internet oppure vuoi aggiornare il vecchio, contattaci! Tel. 0432.478359 - info@undercostrution.com

TEATRO In piazza Unità «Teste perse» con l'Accademia della Follia diretta da Claudio Misculin

Storia di Livio. Povero, non matto

In manicomio a dodici anni, fece la terribile esperienza dell'elettroshock



Il folto pubblico che ha assistito alla messa in scena dello spettacolo. (Foto di Andrea Lasorte)

TRIESTE Pura, semplice, totale follia, o solo esagerata voglia di vivere? Conquista applausi a scena aperta, e senza cercare facili applausi, lo spettacolo «Teste perse», presentato con successo giovedì in piazza Unità, per Serestate, dall'Accademia della Follia. Sul palcoscenico Livio Struja, «matto per mestiere e attore per vocazione», interpreta se stesso, e vari tasselli, tra parti recitate, coreografie e musica dal vivo, ricostruiscono la sua storia. La storia di Livio e - racconta «Teste perse» (Un corpo alla follia) - quella dei tanti che, come lui, «sono finiti sotto i ferri dell'Inquisizione chiamata normalità» e sono passati «sotto le forche caudine delle leggi e del linguaggio».

A dodici anni, nel 1968, Livio finisce in manicomio, per motivi di indigenza e non mentali, ma conosce subito l'elettroshock, e quel «coma provocato, peggiore della morte», che

rende impossibile lavorare, pensare, sentirsi essere.

Lo spettacolo attraversa, assieme a lui, per mezzo di vari quadri narrativi, i manicomi chiusi, l'esperienza di Franco Basaglia, i manicomi aperti, e anche una Trieste bellissima, ma dove capita di sentirsi angosciamente soli. Attraversa un «mondo a parte», con le sue regole e le sue leggi, ma anche l'altro, là fuori, con gli affetti negati, rifiutati, le paure, i riavvicinamenti e le fughe.

L'originale regia di «Teste perse» è di Claudio Misculin, fondatore dell'Accademia, che, nello spettacolo, veste tra l'altro i panni grotteschi della madre di Livio, figura che sovrasta il protagonista, gli delega i suoi limiti, e, non sapendo reggerlo, gli appioppa l'etichetta apparentemente più semplice e definitiva: sei matto.

Ma al centro dello spettacolo non c'è la follia, quanto la normalità dell'



Una scena di «Teste perse» dell'Accademia della Follia. (Foto Lasorte)

essere vulnerabili, la necessità di «superare la follia delle istituzioni», la loro inadeguatezza. E, soprattutto, l'energia e la voglia di vivere, energia che pulsa costantemente in «Teste perse», spettacolo di denuncia, ma non per questo pesante, tutt'altro.

L'Accademia della Follia, nata a Trieste trent'anni fa, presenta un altro capitolo del suo teatro delle per-

sona, e lo fa con un riuscito lavoro corale. La drammaturgia è di Angela Pianca, le coreografie di Sarah Taylor e le musiche sono curate e suonate dal vivo da Robert Perossa. Le canzoni, cantate da Perossa, Struja e Misculin, sono quelle dei Nomadi, di Battisti, ma anche canzoni triestine riarrangiate in chiave moderna, personalizzate nei testi e con inserti rock e rap.

Annalisa Perini

Al Festival dei Saperi

Giuseppe O. Longo è ospite a Udine

UDINE Quarto appuntamento in Castello con il «Festival dei Saperi», la rassegna che UdineEstate dedica a scienza e conoscenza. Oggi, alle 21, «Homo Technologicus»: prove di umanità futura.

Quale futuro in un mondo sempre più dominato dalla relazione fra l'uomo e le macchine? Potranno i computer pensare come gli uomini e diventare pericolosi per la stessa razza umana? Sarà Giuseppe O. Longo, scienziato e scrittore, il relatore d'eccezione al quale toccherà il compito di spiegare il legame che unisce l'uomo alla tecnologia, con particolare attenzione agli sviluppi e alle problematiche di questa nuova ma inevitabile relazione.

«Homo technologicus» è il risultato dell'intensa interazione fra uomo e computer, una sorta di simbiosi, di meticciamento. Come l'uomo costruisce gli strumenti, così gli strumenti costruiscono l'uomo: è un'evoluzione non soltanto biologica ma biotecnologica.

Giuseppe O. Longo è docente di Teoria dell'Informazione alla Facoltà di Ingegneria dell'ateneo triestino dal 1975, si occupa di epistemologia, di intelligenza artificiale, problemi di comunicazione e conseguenze sociali dello sviluppo tecnologico. Ha presentato relazioni scientifiche a numerosi congressi nazionali e internazionali, ha fatto ricerca e insegnato in molte Università europee, americane e asiatiche. Fa parte del comitato di redazione di alcune riviste specialistiche italiane e straniere.

Oggi è anche l'ultimo giorno utile per visitare Planetario Starlab: un sistema che permette la visione di 1600 stelle che riproducono fedelmente la volta celeste e i suoi movimenti. Proseguono inoltre le altre mostre dedicate a fisica ed evoluzione.

A «La sera del di di festa»

Ritorna Brugneta con i suoi santini

TRIESTE Il festival «La Sera del di di Festa», organizzato dal Circolo Culturale Jacques Maritain, affida il suo gran finale ad Andrea Brugneta, vecchia e amata conoscenza del pubblico triestino. Per ben tre volte trionfatore della manifestazione, Brugneta proporrà domani alle 21, in piazzetta Tor Cucherna (o, in caso di maltempo, al Miel), l'ultimo spettacolo dell'edizione 2005, «Storia Universale dei Santini», irresistibile rassegna dei piccoli grandi simboli che introducono in più o meno celebri storie legate alla Cristianità, arricchita dall'estro esilarante e dissacrante di Brugneta. Tra un racconto e l'altro la ghironda di Katia Marioni.

RASSEGNA Il gruppo di musica etnica stasera al Castello di Cassacco per «Nei suoni dei luoghi»

Dall'Andalusia ad Israele con i «Nakaira»

GORIZIA Uno straordinario gruppo «fuori delle righe» è quello dei Nakaira, che si esibiranno oggi, alle 21.15 al Castello di Cassacco per il festival «Nei Suoni dei Luoghi»: la loro è una musica «rubata» alle tradizioni musicali più forti, dalla Grecia alle Asturie all'Andalusia, dalla Sicilia alla Grecia, dai Balcani a Israele... È un'accurata selezione di brani popolari arrangiati con grande maestria e riproposti secondo uno stile tutto particolare da questa piccola orchestra dagli strumenti più ricercati: gaita galiziana, whistle, bouzouki, bodhran... che si fondono in un viaggio musicale attraverso le etnie del Mediterraneo.



Uno degli originali strumenti usati dal complesso dei Nakaira.

La Sicilia è la testimonianza tangibile dell'incontro e della mescolanza di esperienze apparentemen-

te dissimili, poiché incarna il dialogo vivente delle diversità, delle culture musicali che si avvicinano, e i

Nakaira ne sono un esempio: l'oriente incontra l'occidente, l'Irlanda il deserto, i Balcani le Madonie, l'Oceano il Mediterraneo.

Il repertorio è quello delle canzoni popolari del primo '900 e delle melodie della Grecia «marina», delle isole e delle coste occidentali dell'Asia Minore.

La formazione vede Franco Barbanera al whistle, cornamusa, flauti, ney, e kaval, Nektario Galanis al bouzouki greco, violino e voce, Marco Carnemolla al basso acustico, Angelo Liotta al bouzouki irlandese, chitarra, bodhran e voce, Carmelo Siciliano al bouzouki irlandese e chitarra flamenco e Mario Gulisano al cajon, tamburi a cornice, darbuka, rullante e voce.

Strane storie di lupi nel parco di Villa Manin

PASSARIANO Giunge al terzo appuntamento «Figure nel Parco», la rassegna di marionette e burattini realizzata nel parco di Villa Manin. Domani, alle 18, arriva lo spettacolo più «controcorrente» di tutta la rassegna, «Storie di lupi» di e con Alberto De Bastiani.

Per una volta, infatti, Alberto De Bastiani da Vittorio Veneto, attore e burattinaio in attività dal lontano 1982, prova ad affrontare le fiabe e i racconti più conosciuti da un'angolazione raramente presa in considerazione. Quella dei lupi, i cattivi della storia, i lupi bastonati e maltrattati, sempre affamati ed evitati da tutti.

Ma - si domanda De Bastiani - sono proprio così cattivi? Fanno così paura? Di sicuro non sono molto fortunati. Basti pensare a quello che bussò alla porta dei tre porcellini e di quello che incontrò nel bosco Cappuccetto Rosso. Gran brutte giornate per entrambi. Ma finalmente anche il lupo può dire la sua, dato che De Bastiani sarà accompagnato dal lupo Isidoro, simpatico, per niente cattivo e che farà divertire e riflettere.

Domani, come è ormai consuetudine, il parco di villa Manin offrirà, oltre alla visione dello spettacolo, la possibilità di ammirare «Luna Park. Arte Fantastica», la mostra interattiva, composta da sculture ed installazioni ispirate al tema del gioco.

APPUNTAMENTI



Il concerto dei Dik Dik (qui fotografati da Marino Sterle, nel 2000, a Muggia) è dedicato a Lucio Battisti. Oggi alle 17 inaugureranno una retrospettiva sul cantautore alla Sala comunale d'arte.

A Miramare il Ballet Folklorico de Cuba, Subsonica e Linea 77 al Festival rock di Lignano

L'omaggio dei Dik Dik all'amico Lucio Battisti

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Unità, concerto dei Dik Dik dedicato a Lucio Battisti. Alle 17, nella sala comunale d'arte, i Dik Dik inaugureranno la mostra retrospettiva dedicata al cantautore e curata da Italo Gnocchi.

Oggi e domani, al Parco di Miramare, alle 21, spettacolo di danza del Ballet Folklorico de Cuba formato da artisti provenienti dalla Scuola nazionale delle Arti dell'Avana.

Oggi, alle 21, all'Ausonia, concerto rock dei triestini Gonzales e dei trevigiani Tragic.

Oggi, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, «Che note ieri note» col Teatro Rotondo (lunedì, alle 21, cabaret con Flavio Furian).

Oggi, alle 18.30, in piazza Cavana, canta Umberto Lupi.

Domani, alle 21, alla fontana di Barcola, spettacolo di Gianfranco e Sandro El mago de Umago (lunedì alla sagra in Sacchetta e martedì al Pane e vino al porto di San Rocco a Muggia).

GEMONA Oggi, alle 22, all'enoteca al

Central, in scena «Tutto il mondo è un'osteria», scritto e realizzato dai corsisti del Laboratorio della comunicazione.

GORIZIA Venerdì 19, alle 21, a Villa Codelli, in scena l'opera «Gasparone» di Carl Millöcker, con Nicolò Ceriani, Antonella Rondinone e Andrea Binetti.

GRADO Lunedì, alle 22, «Grande concerto sull'acqua» eseguito a bordo del trabaccolo Isola d'Oro dalla Civica Orchestra a fiati città di Gorizia diretta da Giorgio Magnarin.

Giovedì, alle 21, al Parco delle rose, «Quello straordinario fisarmonicista di nome Gorni», con la Paganini international orchestra.

UDINE Oggi, alle 21, nel parco del municipio di Aiello del Friuli, concerto degli Arbe Garbe.

CODROIPO Oggi alle 21, nella chiesa di S. Stefano, recital del duo Gabriella Pellos, mezzosoprano, e Fabrizia Marone, pianoforte.

MONFALCONE Oggi, alle 21, nell'ambito della festa Sapore di mare al portic-

ciolo, spettacolo di Gianfranco e Sandro El mago de Umago.

LIGNANO Oggi alle 21, all'Arena Alpe Adria, Lignano Rockfestival con i Subsonica, Linea 77, Abe Duque.

PORDENONE Domani, alle 21, all'ex scuola di Clauzetto, per «I giorni dell'arte» andrà in scena «Un triestino d'Irlanda. James Joyce in Trieste», composto e adattato da Alfredo Lacosegliaz e Gualtiero Giorgini.

L'8 settembre, alle 21, per la Fiera della musica di Azzano Decimo, concerto di Gino Paoli e dell'Orchestra ritmo-sinfonica Dimi (il 9 settembre, alle 21, Elisa e, alle 23.30, jazz con Enrico Rava e Stefano Bollani; il 10 settembre concerto dei Marlene Kuntz e Echo & the Bunnymen, alle 23.30 jazz con Flaco Biondini e Antonio Marangolo; l'11 settembre Bandabardò insieme a Giuliano Palma and the Bluebeaters).

VENETO Aperte le selezioni per la Non stop live music che si terrà dall'1 al 3 ottobre a San Donà di Piave. Info sito Musica Si e al 328-4138585.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO - GIUSEPPE VERDI - PROVINCIA DI TRIESTE. XXXVI Festival internazionale dell'opera - MiramarEstate 2005. «Noche en la Havana» spettacolo di balletto con il Ballet Folklorico de Cuba. Oggi, ore 21 e domani domenica 14 agosto ore 21 parco di Miramare. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Miramare 20-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «I fantastici 4». Anteprima. Solo oggi. Domani: «Nata per vincere».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 17.30: «La caduta» gli ultimi giorni di Hitler, con Bruno Ganz. 21.15: vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7

SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

Anteprima nazionale «Amityville horror»: 16.10, 17.10, 18.10, 19.05, 20.05, 21, 22.

«George and the dragon»: 22.05.

«Breaking news»: 18.20, 20.15 in esclusiva a Cinecity.

«Saint Ange»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Alone in the dark»: 16.25, 20.10.

«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 22 in esclusiva a Cinecity.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15:

«Saint Ange». Il miglior thriller del 2005.

18.30 e 20.15: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! A solo 5/4 €.

16.45 e 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Evil Eyes», con Adam Baldwin e Udo Kier.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».

16.30, 18.20, 20.15: «George and the dragon». Una fantastica avventura con Patrick Swayze e Val Kilmer.

22.15: «Lords of Dogtown».

16.15 e 20: «Batman begins».

18.30 e 22.15: «La storia del cammello che piange».

SUPER. 16 ult. 22: «Una zia molto disponibile». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON.

Ore 21.15: «La caduta». Gli ultimi giorni di Hitler, con Bruno Ganz. Domani: «Le crociate».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Million dollar baby», il film vincitore degli Oscar 2005 con Clint Eastwood, Hillary Swank e Morgan Freeman.

GRADO

CRISTALLO. Ore 18, 20.30, 22.30: «I fantastici 4» di Tim Story anteprima nazionale.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel.

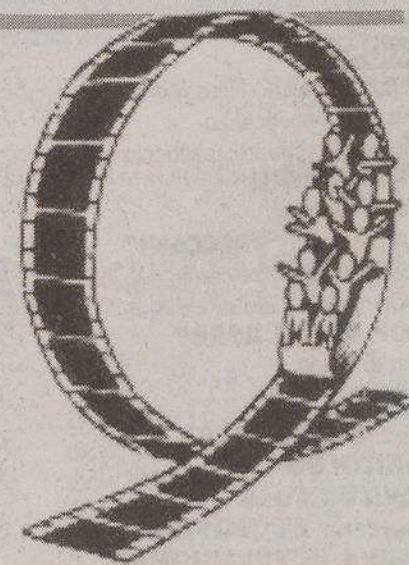
0481-712020. Chiuso per ferie.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO ZONA FUMATORI APERTA 0481 791977

RISTORANTE SOLE Menù di pesce - vasta scelta vini FERRAGOSTO IN FESTA Strada per Lazzaretto 93 Muggia per prenotazioni 040 271106

PORTO S. ROCCO SUNRISE CAFE DOMANI SERA VIVI CON NOI E I BANDOMAT LA NOTTE DI FERRAGOSTO... NON MANACARE info e prenotazioni 335 456792

Ferragosto AI PINI Nel verde giardino, menù di carne - pesce alla carta, MUSICA DAL VIVO DALLE 19.00 prenotazioni al 040 225324

Su Canale 5, protagonista Raoul Bova

Le nuove Brigate rosse diventano una fiction

ROMA È uno dei titoli di fiction più attesi della prossima stagione ed è prevista nel palinsesto di Canale 5 già a ottobre la miniserie «Attacco allo Stato», per la regia di Michele Soavi e Raoul Bova protagonista, che ricostruisce a partire dai delitti D'Antona e Biagi la storia delle nuove Brigate Rosse. Lo ha anticipato al festival «Linea D'Ombra», una delle interpreti, l'attrice Teresa Saponangelo.

«Faccio parte della Digos, accanto a Raoul Bova - racconta la Saponangelo - la storia, più che uno scontro tra buoni e cattivi, direi che è uno scontro tra ideologie, tra due diversi modi di vedere il mondo». Ricostruita sui documenti ritrovati nel covo delle Br, la fiction, in due puntate, «racconterà un mondo non del tutto conosciuto».

«Io per prima sono rimasta sorpresa: dal linguaggio, dal modo d'azione, dai termini militari e delle Br - aggiunge Saponangelo - Nei documenti c'è scritto come dovevano parlare, come dovevano vestirsi, come dovevano muoversi. «Attacco allo Stato» racconterà tutto questo - conclude - quasi senza presa di posizione o luoghi comuni. Tenterà semplicemente di far capire il mondo delle Br e il mondo di chi le combatte».

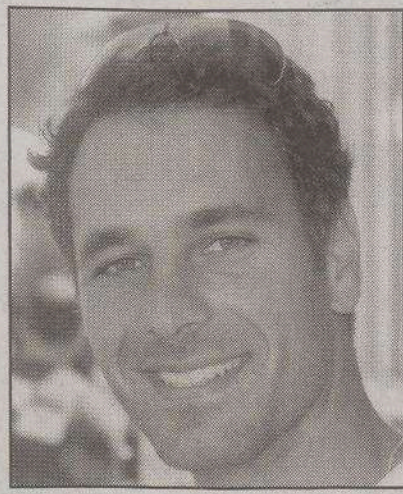
Prodotta dalla Taodue di Valsecchi (la stessa dei film campioni d'ascolto su Paolo Bonolis e su Karol Wojtyła) per Canale 5, la miniserie in due puntate ripercorrerà la storia più recente del terrorismo rosso italiano attraverso le indagini di un personaggio di fantasia, il vicequestore della Digos Bellini, interpretato dalla faccia pulita di Ra-

oul Bova, lo stesso attore che è già stato con successo per il piccolo schermo Ultimo, il carabiniere che catturò Riina a Palermo.

La storia, con la consulenza del giornalista del Corriere della Sera, Giovanni Bianconi, sceneggiata da Andrea Purgatori, Jim Carrington, Stefano Bises e Salvatore Marcarelli, avrà il ritmo del thriller con il commissario Bova sulle tracce delle nuove Br; pedinamenti, intercettazioni e quella miniera di dati nel palmarès di Nadia Desdemona Liocce.

Un'indagine che si sviluppa dagli omicidi di Massimo D'Antona e Marco Biagi, prende corpo con l'arresto della brigatista il 2 marzo 2003 sul treno Roma-Firenze in cui sacrifica la vita l'agente della Polizia Emanuele Petri e va avanti con gli ultimi importanti arresti nei covi ro-

L'attore Raoul Bova



mani il 20 dicembre scorso. Protagonisti dunque non sono né le vittime né i terroristi ma il vicequestore Bellini e la sua squadra, inizialmente colti di sorpresa dal ripetersi di eventi che sembravano definitivamente archiviati con la fine degli anni di piombo. Non è ancora chiaro quanto, nei nomi e nei riferimenti di luogo e di tempo, la fiction rinverrà alla vera storia delle nuove Br. La sceneggiatura, secondo quanto si è appreso, comprende i nomi, almeno quelli di battesimo di tutti i veri protagonisti ma sembra difficile che si possa chiamarli così, a meno di liberatorie, per il pubblico televisivo. Olga D'Antona sembra abbia collaborato alla sceneggiatura per salvaguardare la memoria del marito.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson
7.00 CARTOONVILLE
9.05 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm
9.50 SPECIALE TG1: EUROPA NUOVE FRONTIERE, NUOVE SFIDE
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 CHE TEMPO FA
10.50 GAZZIE DI TUTTO. Film (commedia '97). Di L. Manfredi. Con Massimo Ghini e Nino Manfredi.
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm
13.30 TG1
14.05 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi
15.25 QUARK ATLANTIS - IMMAGINI DAL PLANETA
16.10 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscatto
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti
17.45 ZORRO. Telefilm
18.10 DON MATTEO 4. Telefilm. «Dietro il sipario». Con Nino Frassica e Terence Hill
19.00 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. Con G. Zemann e K. Markovics
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 IL MALLORPO. Con Pupo
21.00 MAI STORIE D'AMORE IN CUCINA. Film TV (commedia '03). Di G. Capitani. Con Gigi Proietti e Stefania Sandrelli
23.10 TG1
23.15 GUARDA CHE LUNA. Con Hoara Borselli e Massimo Giletti
0.50 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA
1.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.10 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RAI LIFE
5.45 Euronews

RAIDUE

6.00 DOCUMENTARIO
6.25 LA RAI DI IERI
6.30 2 MINUTI CON VOI
6.35 COMPAGNI NELLA NOTTE
6.45 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazziti
6.55 QUELL'URAGANO DI PAPA. Telefilm. «La star del "Fai da te"»
7.15 UN GENIO IN FAMIGLIA. Telefilm
7.40 CRESCERE, CHE FATECA! Telefilm
8.00 TG2 MATTINA
8.20 TESSORO MI SI SONO RISTRET- TI. RAGAZZI
9.00 TG2 MATTINA
9.05 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. «Esecuzione a sorpresa - Sei sempre il mio soldato»
12.00 INCANTESIMO. Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
15.50 CO LIVE
17.15 ZOE DUNCAN, JACK E JANE. Telefilm. «Gelosa tra amici»
17.35 2000 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.15 LIDDI FACCIA D'ANGELO. Film TV (thriller '02). Di Rachel Feldman. Con Dee Wallace Stone e Tracy Gold
22.50 TG2
23.10 TG2 DOSSIER - LE STORIE
23.10 RAIDUE PALCOSENIO
2.30 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
2.55 RAI SPORT. San Jose: Hockey su pista Campionati Mondiali
4.00 NET.T.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 PENSIERI D'AUTORE
5.45 RAINews

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
8.00 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL BANDOLERO STANCO. Film (commedia '52). Di Fernando Cerchio. Con Lauretta Masiero e Renato Rascel
10.35 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 TOTÒ TARZAN. Film (commedia '50). Di Mario Mattoli. Con Totò e T. Buzzati
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 IL SUD COME RISORSA
15.40 RAI SPORT SABATO SPORT: Ciclismo: Coppa del Mondo (da San Sebastian) - Beach volley femminile: Challenger, finale
17.35 I LADRI. Film (commedia '54). Di Lucio Fulci. Con Totò e Enzo Turco
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.50 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Sveva Sagramola
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 VIZIATI - QUANTO CI HANNO ROVINATO CINQUANT'ANNI DI TV?
0.10 TG3
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
VANGELIO VIVO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.35 DOCUMENTARIO
9.10 CIAK SPECIALE
9.15 DAVIDE E BETSABEA. Film (storico 1951). Regia di Henry King. Con Gregory Peck e M. T. Moore
11.55 SPECIALE: ELISA DI RIVOMBROSA SECONDA PARTE - DIETRO LE QUINTE
12.00 DOC. Telefilm. «Angeli in attesa»
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. Con Luca Laurenti e Paolo Ferrari
14.10 VOLLESSE IL CIELO. Film (commedia '02). Di Vincenzo Salemme. Con Tosca D'Aquino e Vincenzo Salemme
16.00 CORTO 5
16.15 MEDIASHOPPING
16.18 L'ERBA DEL VICINO. Film (commedia '89). Di Joe Dante. Con Bruce Dern e Tom Hanks
19.00 CARABINIERI. Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo
21.00 GIOCO D'AMORE. Film (sentimentale 1999). Di Sam Raimi. Con Kelly Preston e Kevin Costner
23.30 SPECIALE NONSOLOMODA
0.15 NYPO - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm
1.20 TG5 NOTTE
1.50 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo
2.20 UN AMORE AMERICANO. Film (commedia 1992). Di Piero Schivazappa. Con Brooke Shields e Carlo Della Piana
4.05 SHOPPING BY NIGHT
4.35 HIGHLANDER. Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 LASSIE. Telefilm
7.00 RIN TIN TIN. Telefilm
7.55 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRDA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EKK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 UGO LUPO
9.55 BATMAN
10.25 IL LUPO AL LUPO
10.35 BAYWATCH TI. «Baby sitter - Agguato tra i ghiacci (prima parte)»
12.25 STUDIO APERTO
13.00 SHIN - CHAN
13.30 TOP OF THE POPS
14.30 LEVI E IL PROFESSORE SCOMPARSO. Film (commedia '01). Di M. Greenwald. Con Bug Hall e Lindsay Lohan
16.30 MEDIASHOPPING
16.35 ADVENTURE, INC. Telefilm. «Messaggi dal profondo»
17.30 TOTO GIGIO SHOW. Con Fichi d'India
18.20 DIETRO LE QUINTE DI «MADAGASCAR»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 MONSTER JAM
19.55 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 CONTINUAVANO A CHIAMARLO BETHOVEN. Film TV (commedia '01). Di Mark Griffiths. Con Chase Daveligh e D. Thomas
23.00 TURBULENCE 3: HEAVY METAL. Film TV (az. '01). Di J. Montesi. Con G. Anwar e S. Alexander
1.00 MEDIASHOPPING
1.10 SHOPPING BY NIGHT
1.35 USCITA DI SICUREZZA. Film (giallo '96). Di Y. Bogayevicz. Con A. Schofield e M. Rourke
3.25 UNA LINEA DI SANGUE. Film (dramm. '98). Di R. Pearce. Con Dan Futterman e Mickey Rourke
5.00 MEGASALVISHOW
5.05 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.15 100 STELLE
6.30 MEDIASHOPPING
6.45 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm
7.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.50 DUE PER TRE. Telefilm. «Guerra in famiglia»
8.21 MAGNUM P.I. Telefilm. «L'arma segreta». Con Tom Selleck
9.21 VALERIA MEDICO LEGALE. Telefilm. «Un angelo per Valeria». Con Claudia Koll e Giulio Base
11.05 IL VEDUO. Film (commedia '59). Di Dino Risì. Con Alberto Sordi e Franca Valeri
11.30 TG4
11.30 TG4
14.00 HORNBLLOWER
16.00 IERI E OGGI IN TV
17.00 DONNAVENTURA
18.00 PLANETA MARE. Con Tessa Gelsio
18.55 TG4
19.35 IERI E OGGI IN TV
20.10 RENEGADE. Telefilm. Con Lorenzo Lamas
21.00 MAIGRET: CECILE È MORTA. Film TV (poliziesco '96). Di Denys De La Patellière. Con Bruno Cremer e Claude Pieplu
23.00 IL CREPUSCOLO DEGLI DEI / BOMBE SOTTO BERLINO. Film TV (thriller '99). Di Joe Coppoletta. Con Christiane Paul e Tim Bergmann
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.15 IERI E OGGI IN TV
1.35 USCITA DI SICUREZZA. Film (giallo '96). Di Y. Bogayevicz. Con A. Schofield e M. Rourke
3.25 UNA LINEA DI SANGUE. Film (dramm. '98). Di R. Pearce. Con Dan Futterman e Mickey Rourke
5.00 MEGASALVISHOW
5.05 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm



LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA-FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm
8.00 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm. Con Bob Crane e John Banner
8.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTEO. Telefilm
9.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann
9.35 DOGS WITH JOBS
9.55 MACISTE CONTRO I MOSTRI. Film (avv. '63). Di G. Malatesta
11.30 COMMISSARIO SCALZI. Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 ALLA CORTE DI ALICE. Telefilm
14.00 LA CONQUISTA DEL WEST. II
16.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTEO. Telefilm
16.30 MILLE BOLLE BLU. Film (comm. '93). Di Leone Pompucci. Con Stefano Dionisi e Stefano Masciarelli
18.05 IL PROFESSIONISTA. Film (commedia '73). Di Bruce Geller. Con James Coburn e Walter Pidgeon
20.00 TG LA7
20.35 MISSIONE NATURA
21.40 CALCIO: Prepartita
22.00 SUPERCOPIA DI SPAGNA: Andata. Betis Siviglia - Barcellona
23.55 TG LA7
0.15 SPOTMABULI
1.15 DIO SALVI LA REGINA. Film (drammatico '88). Di M. Stellman

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini
14.00 ABEONBASHI
14.30 COWBOY BE BOP
15.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHILL
16.55 FLASH NEWS
17.00 VIDEOGRAPHY
17.30 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin
18.00 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini
19.00 ISLE OF MTV
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 CITY HUNTER
22.30 BEHIND THE MUSIC
23.30 VELVET REVOLVERS. LIVE @ RAI 5
24.00 MTV PARTY ZONE
4.00 CHILL OUT ZONE

SKY TV

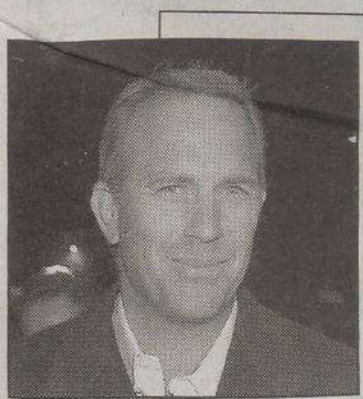
6.05 FILM. THE COMPANY (03) di Robert Altman con James Franco e Neve Campbell
8.00 FILM. ALLE CINQUE DELLA SERA (03) di Samira Makmalbaf con Hesham Ahmadi e Razi Mohebi
9.45 SKY CINE NEWS
10.15 FILM. COCA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Fefel e Nadja Ul
12.00 FILM. MI PIACE LAVORARE - MOBBING (01) di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi e Stefano Colace
13.30 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIATORE DI ALIENI (03) di R. Krauss con James Spender e John Lynch
15.00 DUETS
15.30 FILM. VERONICA GUERIN - IL PREZZO DEL CORAGGIO (03) di Joel Schumacher con C. Blanchet e Gerard McSorley
17.10 EXTRALARGE
17.30 FILM. TWO WEEKS NOTICE - DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI (02) di M. Lawrence con Hugh Grant e Sandra Bullock
19.15 FILM. TUCK EVERLASTING - VIVERE PER SEMPRE (02) di Jay Russell con Amy Irving e Sissy Spacek

20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. MONA LISA SMILE (03) di M. Newell con Julia Roberts e Kirsten Dunst
23.05 FILM. OGGI SPOSI... NIENTE SESSO - JUST MARRIED (03) di Shawn Levy con Aston Kutcher e Brittany Murphy
0.40 FILM. COSA FARE IN CASO DI INCENDIO? (01) di Gregor Schnitzer con Martin Fefel e Nadja Ul
2.25 CINE LOUNGE
2.45 FILM. LA GRANDE SEDUZIONE (03) di Jean - Francois Poullot con Bruno Blanchet e David Boutin
4.35 FILM. MI PIACE LAVORARE - IL PREZZO DEL CORAGGIO (03) di Joel Schumacher con C. Blanchet e Gerard McSorley
17.10 EXTRALARGE
17.30 FILM. TWO WEEKS NOTICE - DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI (02) di M. Lawrence con Hugh Grant e Sandra Bullock
19.15 FILM. TUCK EVERLASTING - VIVERE PER SEMPRE (02) di Jay Russell con Amy Irving e Sissy Spacek

MOBBING (03) di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi e Stefano Colace
SKY SPORT
6.45 Serie A 2004/2005: Juventus-Milan
8.30 Serie A 2004/2005: Milan-Juventus
10.15 Liga 2004/2005: Valencia-Barcellona
12.00 Premier League: PreSeason
13.00 Premier League: PreView Show
13.30 Premier League 2005/2006: Everton-Manchester United
15.40 Premier League 2005/2006: Portsmouth-Tottenham
18.00 Premier League 2005/2006: Middlesbrough-Liverpool - Nell'intervallo Sport Time
20.30 French Ligue: PSG-Toulouse
22.15 Bundesliga 2005/2006: Bayer Leverkusen-Bayern Monaco
24.00 Sport Time
0.30 Premier League 2005/2006 (R): Everton-Manchester United
2.15 Liga 2004/2005 (R): Valencia-Barcellona
4.00 Premier League 2005/2006 (R): Middlesbrough-Liverpool

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

I FILM DI OGGI



«GIOCO D'AMORE» (2000) di Sam Raimi, con Kevin Costner, nella foto, e Kelly Preston (Canale 5, ore 21). Durante una partita di basket, il campione in declino Bill Chapel sta per lanciare la palla. In quel momento si scatenano i ricordi dei momenti decisivi della sua vita, tra cui l'amore per una giornalista che ha trascurato.



«CONTINUAVANO A CHIAMARLO BEETHOVEN» (2003) di Mark Griffiths, con Daveigh Chase, nella foto, e Dave Thomas (Italia 1, ore 21.05). Sara Newton parte con il cane Beethoven e lo stravagante zio Freddy per una vacanza in una vecchia città mineraria. Sul posto, il cane scoprirà la mappa di un leggendario tesoro.



«DIO SALVI LA REGINA» (1988) di Martin Stellman, con Dorian Healy, Amanda Redman e, nella foto, Denzel Washington (La7, ore 1.15). Un giovane, reduce dalle Falkland, torna a vivere a Londra. Nel quartiere in cui ha sempre abitato, però, è cambiato tutto. Una fotografia mirata per una storia coraggiosa.

Raiuno, ore 15.25 / «Quark Atlante» sulla giungla
Si parlerà della giungla africana oggi a «Quark Atlante». Un viaggio in Africa, all'Equatore, in un mondo popolato da diverse specie di animali che lottano per sopravvivere.

Raiuno, ore 9.50 / Uno speciale sui Balcani
Si parlerà della situazione dei Balcani a «Speciale Tg1», per la serie «I vicini dell'Europa». Ennio Remondino mostrerà la Bosnia, la Serbia, il Montenegro, il Kosovo, l'Albania, la Macedonia e la Croazia. I Balcani dell'ex Jugoslavia di Tito e i Balcani Albanesi.

Raidue, ore 15.50 / Irene Grandi a CdLive
Torna CdLive Estate, con Alvin e Giorgia Palmas. Grandi nomi e grande musica negli studi Rai con Irene Grandi con «Lasciala andare» e Cesare Cremonini con «Marmellata».

Raitre, ore 23.25 / Presentatori superbi a «Viziati»
Oggi a «Viziati» con «Condux - Conduttori e dittature video» verranno mostrati una serie di presentatori e conduttori tv che si dimostrano prede del vizio della superbia. In «Spilori e cupolini - Grazie alla tv, tutti avari e consumisti» si mostrerà che non solo lo spettacolo offerto dal piccolo schermo favorisce altri peccati quali l'avarizia e lo spreco, ma ne fa anzi un'involontaria propaganda.

TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 ZIBADONE GOLOSO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 BILLCOSBY SHOW
9.45 LUNCH TIME ESTATE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 MITI E LEGGENDE DI TRIESTE E DINTORNI
12.05 WANDIN VALLEY
12.50 MOSAICO
13.10 ROTOCALCO ADKRONOS
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 ROTOCALCO ADKRONOS
19.20 L'OCCHIO AZZURRO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 MOSAICO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 CON GAME. Film (poliziesco)
22.35 ITALIA MAGICA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD/EST
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 SHOPPING
16.30 PANTHEON
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 UNA CITTA' PER CANTARE
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.15 TL MOTORI. Con M. Pivrono
20.45 LE BRAGHE DEL PADRONE. Film (commedia '78)
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 BILIARDO
23.40 ULTIM'ORA
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORD/EST
8.30 SPENSANDO
9.00 IL PENSIERO
10.00 TELEVIDITA'
11.30 CARTOMANZIA
12.30 BORDO RING
13.00 TELEVIDITA'
13.35 DI VINO IN VINO
14.00 TELEVIDITA'
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD/EST
21.05 STORIE DI PALAZZO
22.00 ARTIKO
22.45 TELEGIORNALE DEL NORD/EST
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD/EST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 Euronews
14.35 NAVIGARE
14.50 L'UNIVERSO E...
15.35 MAPPAMONDO
16.05 ITINERARI
16.35 NOTE D'AMORE. Film (1986)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E DOMENICA
19.35 CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego
23.05 RIVEDERE CHE PIACERE: PSV
0.55 TV TRANSFRONTALIERA

ITALIA 7

12.15 BUON SEGNO
12.30 TG7
12.40 TG7 SPORT
13.00 TAVOLA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 BONAZZA. Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 IL SERPENTE. Film (spion. '73)
23.30 TAVOLA VACANZE
23.40 SECRET GAMES. Film (er. '92)
1.20 BUON SEGNO

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 AGRISAPORI
13.00 HOTEL CALIFORNIA
14.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
14.05 SETTIMANA FRIULI
18.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
18.35 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 UDIN E CONTE
19.40 SPORT SERA
20.00 DOCUMENTARIO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 DOCUMENTARIO
22.30 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.05 BUONGIORNO FRIULI
0.35 TELEGIORNALE F.V.G.
1.00 SPORT SERA
1.20 BUONGIORNO FRIULI (R)
2.50 TELEGIORNALE F.V.G.
3.15 SPORT SERA
3.35 TELEGIORNALE F.V.G.
4.05 SPORT SERA
4.30 TELEGIORNALE F.V.G.

RETE AZZURRA

7.00 SENORA. Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 ROTTA PER SETTE ISOLE. Film
12.00 CUCINOONE
13.00 INTERRUPT
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 ARTI MARZIALI
15.30 HAPPY END. Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END. Telenovela
19.00 SPORT WINNER
20.00 DICHI CIO
20.30 SENORA. Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro
21.30 UN PROVINCIALE A NEW YORK. Film (commedia '70)
23.00 SKI MAGAZINE
23.30 SUPER SIX

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 CUCINOONE COELI
12.15 VERDE A NORD/EST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

RETE A ALL MUSIC

6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA
12.03 ALL THE BEST
13.30 THE CLUB PILLOLE
14.00 ALL THE BEST
15.00 INBOX
16.00 ONE SHOT. Con Ringo
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.57 TGA
19.00 ALL THE BEST
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abrescia
21.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

TELENORDEST

6.45 TNE GIORNALE
7.15 MTB GRANFONDO
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 SPEED MOTOR NEWS
12.30 PHANTEON
13.00 SUPERBIKE
13.30 OKAY MOTORI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON. Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
21.00 SPETTILI. Film (horror '87)
23.00 TNE GIORNALE
23.25 MTB GRANFONDO

Radiouno

6: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.43: Radiouno Musica; 8: GR1; 8.29: Radiol Sport; 8.39: Radiouno Musica; 9: GR1; 9.30: GR1; 10: GR1; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12: GR1; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiouno Musica Estate; 13: GR1; 15: GR1; 16: GR1; 17: GR1; 18: GR1; 19: GR1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 21: GR1; 21.07: Radiol Music Club; 23: GR1; 23.30: Demo; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2: GR1; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Raidue

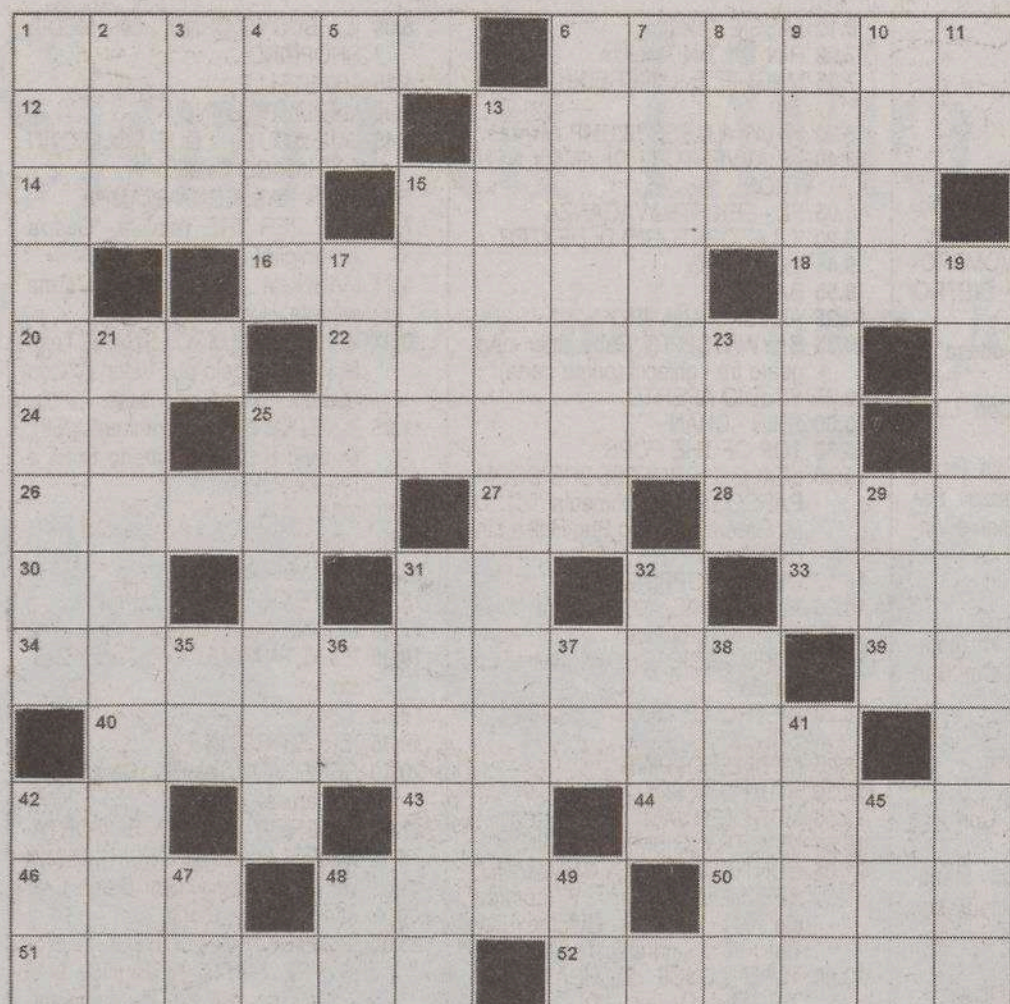
6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: «Che bolle in pentola»; 8.30: GR2; 9: Numero verde; 10: L'altolotto; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Le colonne del cinema; 20.30: GR2; 20.32: Fuori giri; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show; 22.35: Fans Club; 24: Due di notte; 4: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: La Via Francigena; 12: Concerti del Mattino; 13: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello; 15: Ra-

dio3 Suite; 16.45: GR3; 17: Concerto; 18.45: GR3; 19: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 24: Esercizi di memoria; 2: Notte classica.
Notturno italiano: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le

• cruciverba



Orizzontali: 1. Piccolo recipiente per latte e caffè - 6. Il *monsù* protagonista delle commedie di Bersezio - 12. Inoltre, come dire... i fianchi - 13. Vibrazione, palpitazione - 14. Quello di Pandora correva il rischio di essere scopercchiato - 15. Elemento presente in molte miscele esplosive - 16. L'oro puro ne ha 24 - 18. Varietà di rosa - 20. Un superalcolico - 22. Sequela di invocazioni - 24. Loro senza uguali - 25. Aumentano la stabilità delle monoposti di formula 1 - 26. La bellissima modella Voroniva - 27. Pareggio a reti inviolate - 28. Lo è un odore penetrante - 30. Né sì né no - 31. Città sarda (sigla) - 33. L'olio inglese - 34. Branca della medicina - 39. Nei pomeriggi e nella notte - 40. La festa del 1° novembre - 42. La città del pandoro (sigla) - 43. Best-seller di Stephen King - 44. Anagramma di rasoi - 46. La A di RAF - 48. Cetaceo d'acqua dolce - 50. Una vecchia imposta... ma non un'anta - 51. Tediosi come mosche - 52. Il simpatico comico Dix.

Verticali: 1. Il tovagliolino al collo dei più piccoli - 2. L'acido ribonucleico - 3. Di solito è un'incognita - 4. Improvvisa emozione - 5. La città campana con la Reggia (sigla) - 6. Ridotto in pezzi minuti - 7. Si usa per prendere le farfalle - 8. All'estremità della lenza - 9. Così è detto l'arco elettrico - 10. Garibaldi lo era "dei due mondi" - 11. Lo si... accompagna coi biscotti - 13. Esperti di mezzi agricoli - 15. Sono filetti, ma non per carnivori! - 17. La preposizione articolata che sta... tra uno e volta - 19. Aumentare la velocità - 21. Detto di prezzo trascurabile - 23. Diminutivo per una cosa piccola e graziosa - 25. Forma le cascate di Tivoli - 29. Non è proprio un fiume - 31. Famiglia romana avversaria dei Colonna - 32. Alberi sempreverdi - 35. Telegiornale della Rai - 36. Tra esse e u - 37. Il calcio per i chimici - 38. Cavità del cuore - 41. Imbarcazione lunga e sottile - 42. Tra Marco e Basten - 45. È nota... ma non è famosa - 47. Un po' di riso - 48. Città del Molise (sigla) - 49. Il bomber Gilardino (iniz.).

• rebus

REBUS (9,6)



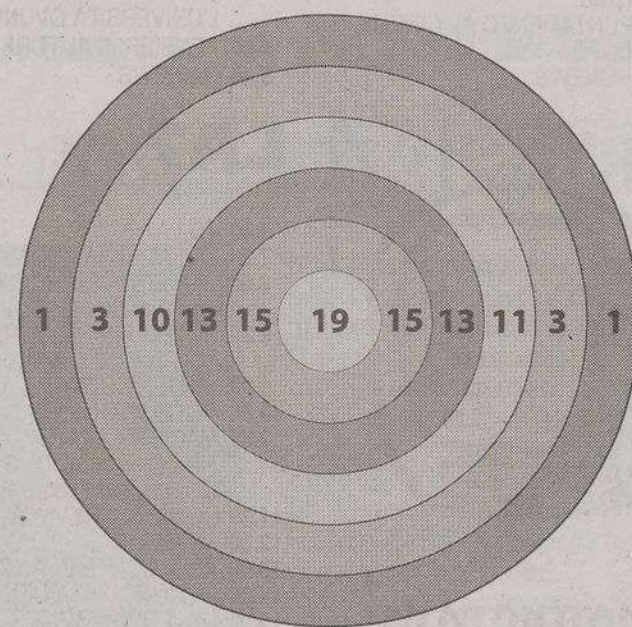
• paroliere

Trovare il maggior numero possibile di capitali europee partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 capitali, ad esempio OSLO partendo da a4.

	a	b	c	d
1	K	T	I	A
2	I	L	R	N
3	S	E	O	A
4	O	B	V	M

• freccette

Come totalizzare esattamente 32 punti lanciando 3 freccette valide?



• che miscuglio!

Tre bambine vanno in classi diverse; sapendo che:

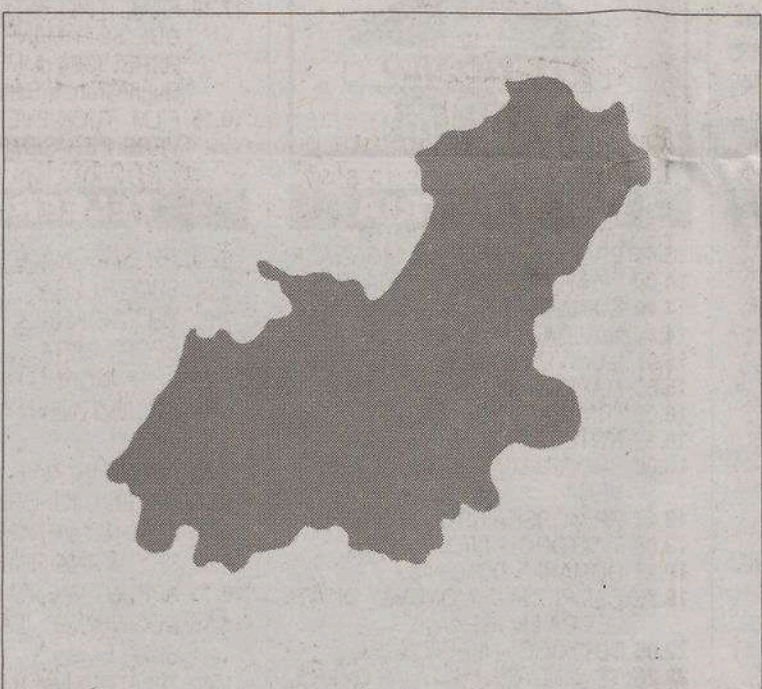
- 1) Gina fa la prima;
- 2) la mamma di Tina è Nina;
- 3) la figlia di Pina fa la seconda;
- 4) la figlia di Dina non è Lina;

sapreste ricostruire le tre terne?

1 ^a	2 ^a	3 ^a

• allo specchio

La sagoma di una regione italiana è stata specchiata e ruotata; di quale regione si tratta?



• mimetismo musicale

Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

La gioia di una coppia è data da tante piccole cose, che possiamo provare ad elencare: andare in giro abbracciati, starsene a casa mentre fuori piove, un sandwich con un sorso di Lambrusco, intonare insieme quanto si è innamorati l'uno dell'altra. E naturalmente non solo!

• soluzioni

Rebus: EC OIA, NT ES, ON A = ECOTAN- cruciverba	TESTORIA - Paroliere: Berlino, Dama, Lisbona, Oslo, Roma, Tirana - Freccette: 3-10-19 - Altro specchio: Campagna - Mimetismo musicale: Felicità (Al Bano e Romina Power)	Che miscuglio: Dina, Pina, Nina Gina, Lina, Tina 1 ^a 2 ^a 3 ^a
--	--	--

• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



Le più vendute in Europa ora aspettano te.

Se vuoi scoprire perché le monovolume Opel sono le più vendute in Europa, questo è il momento giusto. Agila, la piccola monovolume con 5 posti di serie e solo motori benzina e Common Rail Euro 4, e Meriva, l'unica compatta che offre 4 motori Euro 4, oggi sono tue a condizioni irripetibili.

OPEL EURO 4 NON STOP

eco-incentivi fino a € 2.000 + finanziamento 2,99% senza anticipo.

GMAC
A General Motors Company
www.opel.it

Esempio: Agila 1.0 Club, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 8.260. Importo massimo finanziato € 8.260. 48 rate mensili da € 183,12. Spese istruttoria pratica € 200. TAN 2,99%. TAEG 4,30%. Per Meriva, offerta valida in caso di permessa a rottamazione. Iniziativa valida fino al 2 luglio 2005 e non cumulabile con altre offerte in corso. Opel Meriva: consumi da 5,0 a 7,1 (litri/100 km ciclo misto), emissioni CO₂ da 135 a 190 g/km. Agila: consumi da 5,2 a 6,9 (litri/100 km ciclo misto), emissioni CO₂ da 139 a 144 g/km.

la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 13 AGOSTO

Yogurt Bergamin
gr. 125 tutti i gusti
€ 0,19 pezzo

Mozzarella Cammino d'Oro gr. 100
€ 0,44 pezzo

Mortadella Leoncini/Ibis con pistacchio
€ 0,49 etto

Emmenthal olandese dolce
€ 0,49 etto

Prosciutto cotto Praga Piovesana
€ 0,79 etto

Salame casalingo Sorrentino
€ 0,99 etto

Prosciutto crudo Leoncini
€ 1,49 etto

Bresaola di manzo
€ 1,69 etto

Olio di mais Maya lt. 1
€ 1,89 pezzo

Vienna e Cragno Principe
3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

Opel Idee brillanti, auto migliori.

KALAC AL MILAN

Nuovo arrivo in casa Milan. La società ha annunciato l'acquisto del portiere Zeljko Kalac. Il club rossonero fa sapere che l'estremo difensore australiano ha firmato un accordo formalizzato da un contratto fino al 30 giugno 2008. Kalac, nato a Sydney nel 1972 e arrivato in Italia nel 2002 proveniente dagli olandesi del Roda, è alto 2,02 m e vanta 51 presenze nella serie A.

OGGI IN TV

13.30 Rai Due: Campionati Mondiali di Atletica leggera Helsinki: Maratona
13.30 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 Everton-Manchester United
15.40 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo

Coppa del Mondo - Beach volley femminile: Challenger, finale
15.40 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 Portsmouth-Tottenham
17.35 Rai Due: Campionati Mondiali di Atletica leggera Helsinki: all'interno Tg2 e Meteo 2

18.00 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 Middlesbrough-Liverpool - Nell'intervallo Sport Time

18.45 Sky Sport 2: Rugby Tri Nations: Australia-N. Zelanda
19.35 Capodistria: Campionati Mondiali di Atletica leggera Helsinki
22.00 La7: Supercoppa di Spagna: Betis - Barcellona

PINGA AL TREVISO

Primi colpi di mercato del Treviso in vista della prossima campionato di serie A. Il presidente Setten ha formalizzato oggi l'acquisto dell'attaccante brasiliano Andre da Silva Pinga, 24 anni, proveniente dal Torino. Il giocatore, uno dei pezzi pregiati dei granata, arriva a Treviso a parametro zero con un contratto triennale, voluto dall'allenatore Ezio Rossi.

ICI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede

BOLLI AUTO **MA-GIO-VE** dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

TESSERE ACI

SPORT

PARCHEGGIO **ICI**
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI



Stasera amichevole di lusso per presentarsi agli affezionati tifosi allo stadio Rocco

Con la Roma si fa sul serio

Buffoni: «Il campionato è alle porte e bisogna fare le scelte definitive»

IL MERCATO

Adesso si sente la mancanza soltanto di un terzino sinistro

La stazza di Peccarisi per baluardo

TRIESTE Il puzzle alabardato inizia a prendere forma. L'arrivo di Maurizio Peccarisi ha quasi messo a posto un settore arretrato, completamente rivoluzionato rispetto allo scorso campionato. Per fare il tutto esaurito manca solo un terzino sinistro. De Falco ha atteso il fallimento delle peripezie per mettere a segno i colpi Peccarisi e Improta, due giocatori giunti rispettivamente da Torino e Salernitana.

«Peccarisi sino all'altro ieri sarebbe stato irraggiungibile - spiega il ds alabardato - e se il Torino non fosse fallito ora si troverebbe a giocare in serie A». Invece, il granatiere di Milazzo (195 centimetri per 88 chili) l'altra sera è giunto a Grado, dove ha impegnato solo un paio d'ore prima di accordarsi con il presidente alabardato.

LA DIFESA - Ventisette anni, 33 presenze con il Toro lo scorso anno e 29 nel Cesena promosso in B due stagioni orsono. Oltre a mezza stagione all'Arezzo, 4 all'Ancona, 2 al Giulianova e altrettante alla Reggina. Questi i numeri di un difensore centrale che l'Alabarda voleva soprattutto capace di giganteschi salti sulle palle alte. «Di testa non la prendevamo mai - assicura De Falco - con Rossi, Brevi, Peccarisi e il terzino che cerchiamo avremmo rivoluzionato di quattro quinti la difesa dello scorso campionato».

L'ATTACCO - Oggi sarà un giorno importante per quanto riguarda il futuro delle punte alabardate. I rapporti con Tulli si sono ricuciti («Mi tocca fare anche il sarto») e

la presenza dell'intero staff dirigenziale della Roma potrebbe risolvere definitivamente la vicenda dell'attaccante romano. Nel caso di arrivo di Tulli, probabilmente Improta sarà ceduto in prestito da qualche parte.

LA ROSA - «Martedì ci siederemo attorno a un tavolo e vedremo di tirare le somme. La rosa dovrà essere di 22-23 giocatori, compresi alcuni giovani. Logico quindi che dovremo fare delle scelte su 4 o 5 giocatori che dovremo dare via». I giovani dovrebbero essere Gomez, Da Dalt e Perricone, sicuramente aggregati alla prima squadra.

Mentre per la Primavera, oltre all'attaccante brasiliano Luis Gomes, è stato riservato uno spazio anche per il greco Mikos, un tornante di destra rapido e veloce. Lo sfolgoramento dipenderà anche dalle eventuali richieste che potrebbero arrivare per alcuni giocatori e che sarebbero considerate irrinunciabili. Chiaro che il pensiero corre a Baù, Parola e allo stesso Godeas.

BASSANESE - Tra tante partenze anche un rientro inaspettato. Il fisioterapista Marino Bassanese è rientrato nei ranghi, uno dei migliori acquisti che la Triestina potesse attuare. Sia per le sue doti professionali che per quelle umane. «Abbiamo fatto in un mese quello che di solito si fa in un anno - conclude De Falco - con in più una campagna acquisti di mezzo. Chiaro che dovevamo attendere, non si poteva sbagliare. Dopo Ferragosto il puzzle sarà completato».

Alessandro Ravalico

TRIESTE Per il primo contatto della stagione con i suoi tifosi e lo stadio Rocco, la Triestina non poteva scegliere appuntamento più affascinante ma allo stesso tempo più rischioso. Oltre a essere una delle squadre più prestigiose del panorama italiano, la Roma che arriva stasera a Trieste (inizio ore 20.30) è solo una lontana parente di quella dello scorso anno: già nelle prime uscite infatti è apparsa un'altra squadra, segno che i nuovi arrivi e la cura Spalletti iniziano ad avere i primi effetti. Anche se purtroppo stasera non potrà schierare la stella Totti.

L'Unione al contrario non ha certo brillato in questo scorcio di precampionato, è ancora alla ricerca della sua vera identità e in questo momento deve assolutamente evitare una brutta figura. Ma l'appuntamento di stasera è anche stimolante: gli alabardati si presentano al pubblico amico e l'occasione è importante per creare un certo feeling con la tifoseria.

ASSETTO - In questo momento la Triestina è ancora un cantiere, quindi le incertezze sullo schieramento iniziale di stasera sono molte. Tanto che appena stamane, dopo l'ultima rifinitura, verrà diramata una lista dei convocati. E' comunque in intenzione dei due tecnici alabardati impiegare tutti quel-



Antonio Cassano

li che verranno ritenuti utili per il campionato. Una cosa però è certa, assicura Buffoni, il tempo degli esperimenti è finito: «Qui non c'è più tempo per fare prove. Fra due settimane è già campionato per cui bisogna tirare le somme di tutto quello

che si è fatto finora. La formazione che scenderà in campo dovrà assomigliare indicativamente a quella del campionato, sia come uomini iniziali ma soprattutto come assetto. Un modulo che stiamo cercando di adattare alle caratteristiche dei giocatori».

Un assetto che in pratica inizieremo a scoprire proprio stasera ed è probabile che vedremo qualcosa di diverso dal 4-2-3-1 messo in campo a Padova.

NUMERI - Per quanto riguarda i singoli, tutto da valutare l'eventuale impiego del nuovo arrivato Peccarisi (che ritorna solo oggi a Trieste dopo l'accordo dell'altra sera a Grado). Non ci sarà invece Lima, che ha dovuto rispondere all'appello della nazionale di Andorra. In attacco probabile l'impiego di Moscardelli: «Lui e Godeas sono i nostri alifiori lì davanti - conferma Buffoni. Il ri-

PREVENDITA FREDDINA

Freddina la prevendita per l'amichevole di stasera con la Roma: finora sono stati venduti 300 biglietti. C'è comunque tutto il tempo di farli al Rocco visto che i botteghini dello stadio apriranno già alle 19. Questi i prezzi dei biglietti: tribuna centrale 20 euro; gradinata 13 euro; curva 7 euro. Prosegue a buon ritmo invece la campagna abbonamenti: finora ne sono stati sottoscritti quasi 700. Ricordiamo che gli abbonamenti si possono fare al Ticket Point di corso Italia 6/C e presso il centro di coordinamento dei Triestina club.



Se mancherà Totti, sarà Rigoni a offrire le giocate migliori.

sultato, ovviamente, conta poco. Ma ci si attende molto sul piano dell'atteggiamento: «Non mancheranno certo gli stimoli - afferma il tecnico - ma noi cerchiamo soprattutto la prestazione. Vogliamo vedere cosa ci possono dare i ragazzi dal punto di vista tecnico-tattico e caratteriale».

Aggiornato intanto l'elenco dei numeri di maglia alabardati. Ai precedenti si sono aggiunti quelli di Generoso Rossi (19), Gomez Taleb (16), Lima (66) e Improta (27).

ROMA - Brutta sorpresa per il pubblico triestino: nella lista dei convocati diramata dalla Roma non figura Totti, che ieri non si è nemmeno allenato. Non ci sarà

nemmeno Montella, che da giorni svolge un lavoro differenziato. Regolarmente presenti invece Cassano, i nuovi acquisti Nonda, Taddei e Kuffour e gli altri big giallorossi. Convocati anche Chivu, che in un primo tempo sembrava dare forfait per l'impegno in nazionale, e l'ex alabardato Aquilani, che poi obbedirà alla convocazione con la nazionale under 21 per l'amichevole del 16 agosto contro la Francia.

Questi i convocati: Amantino Mancini, Aquilani, Bovo, Cassano, Chivu, Cuffe, Curci, Dacourt, De Rossi, Ferrarri, Mexes, Kuffour, Nonda, Panucci, Perrotta, Scurto, Taddei, Maiorani, Cerci, Galasso, Okaka, Rosi. **Antonello Rodio**

L'ex designatore arbitrale ha diretto l'amichevole contro i dilettanti di Grado

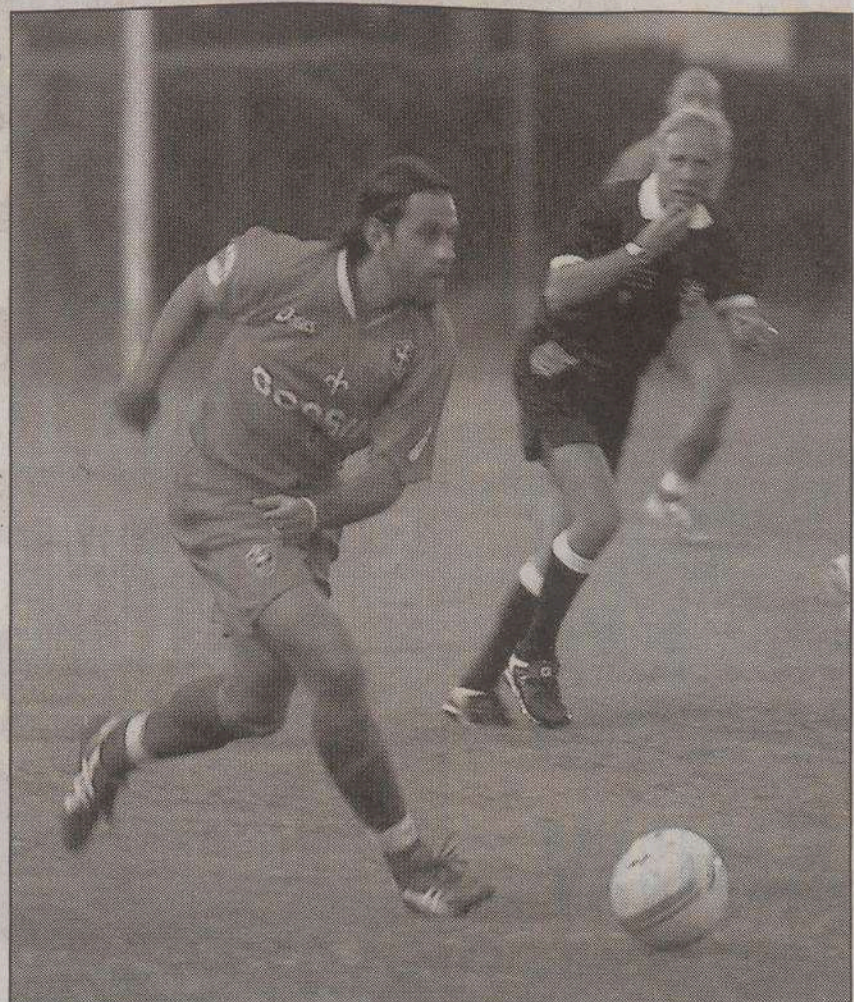
L'armonia in campo fa ben sperare

Qualche ritocco e poi bisogna lasciar lavorare i due tecnici

TRIESTE Vederla dal dentro è sempre un'altra cosa, nel bene e nel male. Forse non si intuisce qualche movimento senza palla (più facile capirlo dalla tribuna) anche perché, con il fischietto in mano si è gioco-forza, più concentrati sul pallone, ma senz'altro si possono palpare altri aspetti - tecnici e non - che dal fuori spesso non possiamo recepire. E, al di là del piacere di poter stare ogni tanto ancora in mezzo ai giocatori, devo dire che l'esperienza maturata in trent'anni di arbitraggio mi offre la possibilità di toccare con mano gli aspetti più sottili della nostra Unione.

Devo dire che giovedì scorso a Grado la cosa che mi ha fatto più piacere è stata la ritrovata armonia del gruppo di due anni fa che il buon Attilio Tessera era riuscito a ripristinare nell'ultima parte del campionato scorso. Molto buono il rapporto in campo tra vecchi e nuovi: Baggio, Brevi e Generoso Rossi sembrano quasi far parte da sempre della squadra come Rigoni, Godeas e gli altri e questo lo si capisce solo stando lì, nel mezzo, sentendo gli urli e i richiami sempre tendenti ad aiutare i compagni, mai a rimbrottarli. Il tutto condito dalle continue sollecitazioni del duo Buffoni-Calori, mai insofferenti neanche davanti qualche passaggio o lancio sbagliati, vista la mole di lavoro accumulata nell'ultimo periodo.

Certo, i dilettanti gradevoli non potevano essere un test impegnativo ma, nono-



Moscardelli riparte in contropiede a Grado. (Foto Coco)

stante tutto, su un campo pesante e con una illuminazione appena sufficiente, qualche buona trama di gioco si è vista. Si è notata qualche apertura a memoria dei centrocampisti a far salire i fluidificanti, oltre a qualche buon lancio per le punte, non sempre precise, ma presenti. Personalmente non mi piace dare giudizi tecnici in campi che poco mi competono, ma, siccome un po' del calcio ce ne è, tutto sommato - l'ho visto da vicino anch'io, mi sem-

bra di capire che, se lasciati a lavorare in pace, Buffoni e Calori con questa squadra, magari chissà con qualche ritocco, potrebbero toglierli qualche soddisfazione.

I portieri sono ok. In mezzo al campo l'esperienza di Dino Baggio che dà l'impressione di aver voglia di riscatto da vendere, Parola e il ritorno di Delnevo, assenti entrambi a Grado, dovrebbero dare peso e supporto alla qualità di Rigoni e Galloppa ambedue già in condizione, mentre Brevi

già comanda a piacimento il reparto arretrato che a mio avviso dovrebbe essere potenziato. Non mi è piaciuto De Bruno: l'argentino sembra dotato di piedi buoni e visione di gioco, ma per capire se è uno che può fare la differenza in serie B bisognerà rivolgersi agli allenatori. Grande volontà sicuramente c'è in Baù e Moscardelli e siccome le doti dei non si discutono aspettiamoli nelle partite che contano. Soprattutto Moscardelli, che magari non sarà il fenomeno del girone di andata scorso ma nemmeno quello della seconda parte del campionato. Un po' di fortuna nel fare gol lo aiuterà sicuramente.

Volpato viene dalla serie C e non si sa come potrà affrontare un campionato completamente diverso, ma con quel fischietto... chissà! Godeas sarà sicuramente l'acquisto più importante, sempre lui.

In conclusione, ho visto una squadra. Una squadra che continua la marcia di avvicinamento al campionato con queste amichevoli si poco risonanti ma molto utili alla ricerca di gioco, condizione e armonia. E siccome nei prossimi giorni ce ne saranno delle altre - che magari avrà ancora il piacere di arbitrare - vedremo se almeno in parte avrà avuto ragione. L'importante è che si capisca di lasciar lavorare in tranquillità i due tecnici e giocatori magari tenendoli fuori il più possibile da altri problemi che, a mio avviso, hanno poco a che vedere con il gioco del calcio.

Fabio Baldas

Il centrocampista arrivato in prestito dalla capitale non sente l'emozione

Galloppa: «Mi piaceva Emerson»

«I giallorossi sono grandi giocatori perché sempre umili»

TRIESTE Non saprà con chi schierarsi in campo questa sera, il giovane centrocampista alabardato Daniele Galloppa. Cresciuto nelle giovanili della Roma, per la prima volta in vita sua si troverà di fronte i giallorossi. «Non sono emozionato - spiega Galloppa - solo tanto contento di trovarmi di fronte la squadra in cui ho mosso i primi passi. Nella Roma ho iniziato a giocare quando avevo otto anni e ho fatto tutta la trafila dai pulcini fino alla Primavera che ho lasciato l'anno scorso quando sono approdato alla Triestina. Mi sento gratificato di potermi misurare con i giallorossi che ho sempre stimato».

Un lungo sodalizio con la società romana che, dopo faticose trattative, ha consentito a rinnovare il prestito con la formula dell'opzione di riscatto della proprietà per il suo gioiellino. Ma come sono i rapporti fra Galloppa e la Roma? «Con la società mi sento di rado, sono invece in contatto con alcuni giocatori. Miei amici, conosciuti nella Primavera, sono il portiere Curci, l'attaccante Corvia e anche Aquilani».

Totti, Cassano, Montella, tre grandi giocatori, per molti un mito, anche per Galloppa? «Nella prima squadra ci sono sempre stati tanti gran giocatori. Personalmente li ho conosciuti un po' tutti, ma quello che forse mi ha colpito di più per potenza e gioco è stato Emerson. Per me lui resta un mito, il calciatore da imitare. Due anni fa lo avevo



Daniele Galloppa mostra la sua grinta in campo.

conosciuto bene anche perché ero andato in ritiro con la prima squadra e poi mi ero allenato con loro per sei mesi in pianta stabile. Avevo avuto anche tre convocazioni nella prima squadra ma dopo purtroppo non si erano concretizzate. Erano

state due chiamate per partite in Coppa Italia e una in Coppa Uefa».

Totti e Cassano, diventati ormai due personaggi anche al di fuori del mondo calcistico, conosciuti dal vivo come sono? «Non si può dire altro se non che sono

due bravissimi ragazzi. Cassano con me si è sempre comportato in maniera esemplare, aiutandomi in tanti momenti. Totti invece, oltre a essere una persona molto semplice, è un gran lavoratore, un professionista, il big in assoluto. Dopo aver conosciuto questi campioni posso dire che la cosa che mi ha maggiormente impressionato è la grande umiltà che hanno. Anche in allenamento riescono a dimostrarla impegnandosi sempre al massimo e soprattutto cercando di dare una mano ai giovani che devono ancora imparare tanto».

Come si vive e si cresce in una grande società? «Rispetto alle piccole squadre, è un mondo completamente differente. Ogni cosa risulta più esasperata. In realtà bisogna solo lavorare sodo».

Stasera dunque chi riceverà un saluto particolare? «Credo che saluterò proprio tutti, mi fa piacere rivedere i miei vecchi amici e le persone con cui sono cresciuto. Anche con Panucci avevo legato molto e sarà un piacere rivederlo».

La piccola grande promessa della Roma, classe '85, oltre a essere entrato nel cuore dei tifosi alabardati, ha già avuto grosse soddisfazioni a livello internazionale. Nel suo futuro, un ritorno alla Roma e magari il sogno di vincere lo scudetto con la squadra della propria città? «Per il momento il mio unico sogno è quello di arrivare in serie A con la Triestina».

Silvia Domanini

ATLETICA Nei 50 chilometri bronzo per il carabiniere altoatesino che migliora anche il record italiano sulla distanza

Da Schwazer la prima medaglia azzurra

Spaghetti con la marmellata la ricetta segreta che lo ha fatto volare sulle strade di Helsinki

I TRIESTINI

Cafagna squalificato Claudia eliminata

TRIESTE È stato il primo a porgere la mano al suo compagno Alex Schwazer, prima medaglia azzurra in questa edizione mondiale. Certo, per il carabiniere triestino Diego Cafagna, sarebbe stato meglio giungere al traguardo dopo il bronzo iridato, ma due cartellini gialli e uno rosso lo hanno estromesso dalla 50 chilometri di marcia, la gara più lunga della rassegna iridata. A meno di 5000 metri dal traguardo, invece, sulla testa di Cafagna è calata la squalifica, dopo avere sudato per 45 chilometri filati. Non si sa se a contribuire alla sua estromissione sia stato anche il giudice triestino Nicolò Maggio, un veterano delle manifestazioni internazionali ritenuto il più inflessibile dei giurati del tacco e punta a ginocchia bloccate.

Una marcia iniziata per Cafagna a passo ridotto e via via aumentata. Come nelle sue intenzioni da lottatore. Al momento del cartellino rosso Cafagna si trovava comunque in 23.a posizione, sino all'arrivo avrebbe potuto rimontare qualcuno. Malgrado i trent'anni, per lui l'obiettivo ora diventava i Giochi olimpici di Pechino 2008.

Il suo obiettivo l'ha invece bene o male raggiunto la giavellottista Claudia Coslovich. Una lunga e prestigiosa carriera probabilmente chiusa nella terra del giavellotto. In Finlandia, ieri mattina, la triestina non è riuscita a raggiungere la finale a 12 di domani, ma ha comunque chiuso la prova con il suo personale di una stagione nata male: un 55,78 metri giunto dopo il 54,26 iniziale.

Delusione totale invece per l'indinese Alessandro Talotti, uscito in mattinata dalle qualificazioni dell'alto con tre nulli a 2,15 metri. Talotti era reduce da un infortunio alla caviglia dopo il record italiano indoor di 2,32 ottenuto questo inverno a Glasgow. «Non so cosa sia successo», ha spiegato Talotti - dal riscaldamento alla gara è cambiato tutto. Non avevo pressioni psicologiche dovevo solo saltare come ho sempre fatto. Invece non ho saltato. Incredibile e inspiegabile».

CALCIO

Su istanza della Lega di serie C. La Federazione decide di procedere il 16 agosto

Calcio, il Tar esige subito i calendari

Duri i legali del Genoa: «Un conflitto con i giudici civili»

ROMA «Una vittoria dell'autonomia dello sport» - così ha commentato la sentenza del Tar del Lazio il presidente della Lega di serie C Macalì, che per la Figg pone fine al contenzioso. E difatti martedì 16 alle 18,30 la Lega ha fissato il varo della stagione in un hotel di Roma.

Calendari: si può, e anche subito. Questo il senso dell'ordinanza del magistrato Pica del Tar del Lazio, con la quale, rispondendo al ricorso della serie C, ha ordinato al «presidente della Figg di attivare con la massima sollecitudine il provvedimento relativo alla formazione degli organici dei campionati e alla conseguente formazione dei calendari per la stagione 2005/2006». Ma Pica ha anche contestato il provvedimento del Tribunale di Genova, sottolineando che le questioni aventi a oggetto comportamenti rilevanti sul piano disciplinare e l'irrogazione e applicazione delle relative sanzioni disciplinari sportive.

Magistrati contro, ma non solo. Tutto si concentrerà il prossimo 16 agosto, giusto dopo Ferragosto: alle 10,30 l'udienza di Genova davanti al giudice Vigotti, alle 14 a Roma il consiglio federale che dovrebbe formare i campionati, alle 18,30 appunto il tabellone delle giornate.

Non è casuale la convocazione del consiglio alle 14, poche ore dopo il via dell'udienza a Genova: il giudice Vigotti ha già detto che nel suo caso la sentenza arriverà dopo due o tre giorni, quindi con la convocazione del consiglio federale la Figg dimostra tutta la volontà di andare avanti forte di alleanze e pareri che ne sostengono le posizioni.

La sentenza del Tar quindi forni-

ATENE Helsinki senza pioggia e Italia con una medaglia, ai Mondiali di atletica è il giorno dei grandi cambiamenti. L'onore di Azzurra è salvo grazie a un ragazzo che non ha ancora 21 anni, viene dal Sud Tirolo e in famiglia parla solo tedesco: è Alex Schwazer, ultima perla di una collezione vastissima, quella dei grandi nomi italiani nella marcia.

Nella città in cui Pino Dordoni vinse l'oro olimpico (la vedova ha telefonato al responsabile del settore Vittorio Visini subito dopo la gara, per fare i complimenti), lui si accontenta del bronzo imitando Gianni Perricelli, che qui fu terzo a sorpresa negli Europei a ritmo di primato nazionale, quello che ieri Schwazer ha migliorato («ho abbassato il mio personale di quasi otto minuti, e ancora mi sembra impossibile»).

Azzurra ritrova quindi l'entusiasmo, e scopre un nuovo campione, che per l'atletica ha abbandonato l'hockey ghiaccio e un'altra Nazionale, quella under 16 in cui giocava da attaccante: «Mi è dispiaciuto molto - ammette Schwazer - avevo cominciato a 5 anni perché dalle mie parti a hockey giocano quasi tutti. Mi ero fatto tanto amici, ma non potevo continuare a praticare due sport contemporaneamente».

Alex è il continuatore di una grande tradizione, e la medaglia n. 38 per coach Sandro Da-



Alex Schwazer bronzo azzurro nella 50 km.

milano che per quasi quattro ore, quelle della gara, è per strada a sgolarsi e incitare il suo pupillo, al quale raccomanda costantemente di non superare le 155 pulsazioni.

Schwazer viene da un paese «di sole 8 case», Calice frazione di Racines, a sette chilometri da Vipiteno e in mezzo ai silenzi della montagna. Vivendo a 1400 metri di altezza ha capito che la marcia era il suo destino, anche se l'esame più difficile della sua vita lo deve ancora superare: «È quello per diventare carabiniere effettivo, a giugno mi hanno bocciato e devo riprovarci a dicembre: lo

studio non è il mio forte, se passo per me sarà come vincere un'altra medaglia». Intanto ha preso la maturità a Vipiteno, liceo scientifico-sportivo, e superato una profonda crisi di rigetto che lo aveva dirottato sul ciclismo: «Ma non riuscivo a stare in gruppo, volevo sempre andare in fuga e alla fine mi ritrovavo esausto».

Eppure fatica e sofferenza non lo spaventano, lo ha dimostrato anche ieri quando, nonostante una bolla sul tallone del piede destro che gli procurava dolore a ogni passo, parte verso la sua medaglia intorno al 40.º chilometro quando stac-

ca il norvegese Nymark che lo ha accompagnato fino a quel momento: «Contavo i giri e non finivano mai, ma dopo tre ore di gara ho capito che potevo finire sul podio». Davanti i due russi Kirdyapkin e Voyevodin stanno facendo gara a sé, secondo pronostico. Ma fra gli «umani» il migliore è quello che non ti aspetti, l'ultima scoperta capofila di una nuova generazione che già marcia verso nuovi traguardi: lo testimonia anche l'ex fotomodello Marco De Luca, che alla sua seconda presenza assoluta in Nazionale arpona un bel 13.º posto e corona il sogno di farsi inter-



Al rifornimento Marco De Luca e Diego Cafagna.

vistare dalla sua giornalista preferita.

Sono i ragazzi terribili, e non il maratona Stefano Baldini, i salvatori della patria, e l'Italia ritrova se stessa ancora una volta sulla strada, in attesa che nuovi campioni spuntino anche in pista e in pedana. Il segreto è aver voglia di sacrificarsi, come ha fatto Schwazer: «Mi alleno sempre di più - dice - e nella fatica ritrovo me stesso, sperando in miglioramenti costanti con il passare del tempo, anche se non so dove potrò arrivare se a 20 anni sono già sul podio mondiale. Anche quando ho un momento libero - continua - vado in montagna con mio padre Josef, facciamo lunghissime camminate e qualche «lavoro» nel bosco. Non potrei mai fare come quei miei coetanei che passano tutto il giorno davanti alla PlayStation». Mamma Maria lo aspetta a casa, quando esce dalla scuola dove lavora come bidella, e si preoccupa perché le sembra che suo figlio mangia troppo: «Si - dice Alex - proprio di tutto: in gara riesco a controllarmi, e so quando è il momento di scattare, a tavola invece spesso non riesco a frenarmi, e per questo mi chiamo l'animale. Ma tanto poi mi alleno e brucio tutto». Compresi gli spaghetti con la marmellata che sono la sua particolare benedizione, la ricetta segreta che lo ha fatto volare sulle strade di Helsinki.

Il medagliere

	ORO	ARG	BRO
1 Stati Uniti	11	7	2
2 Russia	4	4	5
3 Etiopia	2	2	1
4 Svezia	2	0	1
5 Giamaica	1	3	1
6 Cuba	1	3	0
7 Bielorussia	1	2	0
8 Francia	1	1	3
9 Estonia	1	1	0
10 Olanda	1	1	0
11 Germania	1	0	2
12 Bahamas	1	0	0
Bahrain	1	0	0
Ecuador	1	0	0
Lituania	1	0	0
Qatar	1	0	0
Uganda	1	0	0
18 Marocco	0	2	0
19 Kenya	0	1	3
20 Rep. Ceca	0	1	2
21 Polonia	0	1	1
Spagna	0	1	1
23 Norvegia	0	1	0
Cina	0	1	0
25 Portogallo	0	0	2
26 Canada	0	0	1
Ghana	0	0	1
Ungheria	0	0	1
Italia	0	0	1
Giappone	0	0	1
Messico	0	0	1
Romania	0	0	1
S. Kitts & Nevis	0	0	1



Stefano Baldini vuole bizzare Atene.

Il maratoneta azzurro testimonial dei mondiali di mezza maratona nel 2007 a Udine. Un misterioso talismano Baldini vuole difendere l'oro delle Olimpiadi di Atene

HELSINKI L'impresa del ventenne Alex Schwazer nella marcia gli ha tolto dalle spalle il fardello di essere considerato il salvatore della patria. Stefano Baldini si presenta alla via della maratona mondiale con la mente sgombra e tanta voglia di ripetere l'impresa di Atene. Sa che, comunque vada, il momento per l'atletica italiana non è facile, per fortuna che c'è la strada e quei ragazzi, marciatori e maratoni, sempre pronti ad inventarsi qualcosa.

«Non è per niente facile, in questo momento - dice Baldini - fare il presidente della Federazione italiana,

perché i problemi esistono. Siamo in una fase di transizione e i nuovi valori devono ancora venire fuori, e ci vorrà del tempo. Qui però alcuni nostri atleti, come Gibilisco e Brugnetti, sono stati fortunati, quindi aspetterei prima di dire che siamo all'anno zero. Anche perché ai Mondiali di atletica partecipano 200 Paesi e cinque continenti, e tutti su livelli molto competitivi. Però non mi sento il salvatore della patria e non voglio questo assillo: la tensione l'avverto per un altro motivo, sono il campione olimpico e so che tutti mi aspettano al varco, in una gara che prevedo molto

tattica e ancor più difficile se ci sarà la pioggia».

Per cercare un altro podio Baldini, ieri anche testimone della candidatura di Udine per i Mondiali di mezza maratona del 2007, dovrà di nuovo tirare fuori il meglio di se stesso, e avere un pizzico d'aiuto dalla buona sorte, «perché nella maratona è tutto un po' aleatorio». Ecco allora che è pronto un talismano, quel piccolo segreto che Baldini e il suo scopritore Emilio Benati custodiscono gelosamente da tanti anni.

A Helsinki potrebbe portare particolarmente bene, perché legato a un bellissimo ricordo, una leggenda na-

ta proprio da queste parti: il talismano di Baldini è la bandiera italiana con cui Alberto Cova fece il giro d'onore nello stadio Olimpico finlandese subito dopo aver vinto, nel 1983, la gara mondiale dei diecimila: gliela passò Benati, al quale poi Cova la ridiede e da quel giorno il suo proprietario la conserva gelosamente.

Baldini l'aveva in valigia quando vinse ad Atene, e il suo primo allenatore gliela passò anche quando fu terzo ai Mondiali di Edmonton e Parigi: nelle imprese del fenomenale maratoneta di Rubiera c'è tanto talento ma anche un pezzo di stoffa proveniente dal passato. Cova

ora è qui, nei panni del dirigente federale, e sorride ritrovandosi fra le mani quel tricolore che a lui ricorda il suo nome gridato per tre volte.

Oggi è il giorno di Baldini, ormai ricco e famoso ma non per questo appagato: «I Mondiali sono un'occasione da non mancare, mettono in palio medaglie - spiega - quindi ti forniscono gli stimoli giusti. Il brasiliano Wanderley Lima dice che stavolta sarà primo lui, dimostrando quindi di essere il vero vincitore di Atene? Vada a rivedersi bene la gara e prenda i tempi, capirà finalmente che avrei comunque vinto io».

UN FERRAGOSTO DI DIVERTIMENTO

DOMENICA 14 AGOSTO



BRASIL SHOW

SERATA DANZANTE CON GLI
HAPPY DAY
DALLE ORE 20.00

JACKPOT
PIÙ DI **975.000 €**

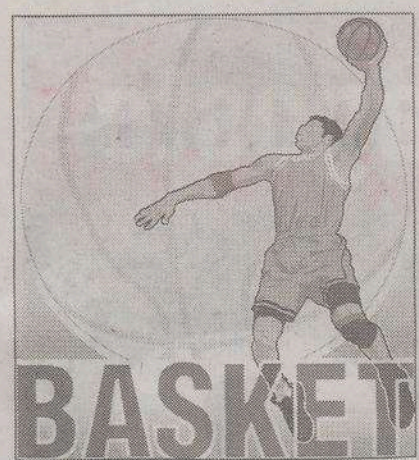
LA FORTUNA
SI RINNOVA.

PROVA LE NUOVE
SLOT MACHINE

Grand
**Casino
Lipica**

www.casino.si

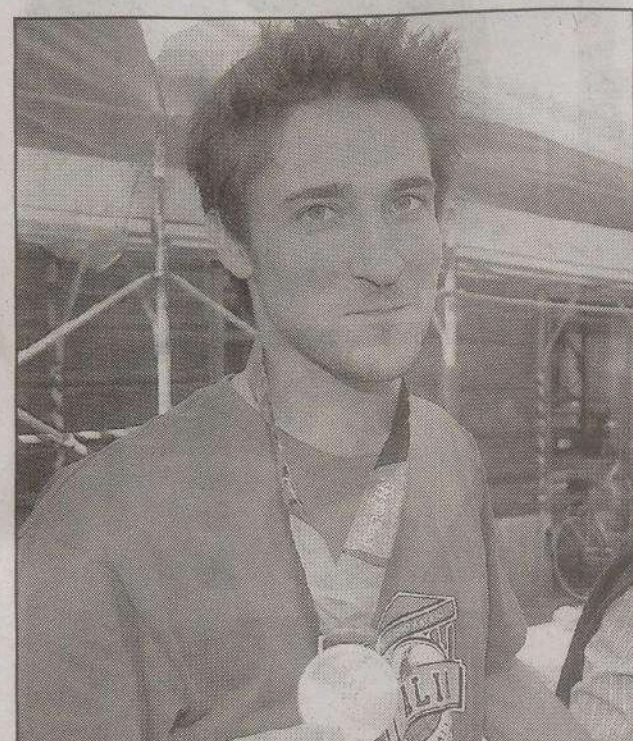
Per informazioni: +386 5 7310 600



Il play triestino commenta la propria decisione di giocare a Mosca con il Khimky: «Da noi c'è una sorta di comunismo sportivo»

Pozzecco: «In Italia non mi diverto più»

«Fondamentale l'ottimo ingaggio. Sarà senz'altro un'avventura che mi arricchirà»



Gianmarco Pozzecco argento a Atene.

TRIESTE Gianmarco Pozzecco lascia l'Italia. Dopo le vicissitudini della passata stagione, dopo il burrascoso divorzio dalla Fortitudo Bologna e dal tecnico croato Jasmin Repesa, il play triestino ha scelto Mosca e il Khimky per continuare la sua carriera. La Russia, nuova frontiera del basket europeo, sarà dunque la prossima destinazione della «mosca atomica», una scelta professionale che può essere letta come una sorta di rinviata nei confronti di un campionato, quello italiano, con il quale Gianmarco ha sempre avuto un rapporto contrastato. Da Bormio, dove è in ritiro con la nazionale di Charlie Recalcati che si sta preparando ai campionati europei in programma a Belgrado, il Poz analizza i motivi di una scelta.

La decisione di giocare in Russia come è nata?
«Mi rendo conto che non è facile da capire. Mosca non è Basovizza, l'idea di affrontare una stagione in un mondo così diverso dal nostro spaventa un po' anche me. Dietro la decisione di accettare l'offerta di una società tanto ambiziosa c'è un aspetto, quello economico, che non nego sia stato fondamentale. Ma non è solo una questione di soldi. Credo sia una scelta di vita che possa farmi bene, un'esperienza in una metropoli che oggi è cambiata tanto e che, forse anche più di Roma e Milano, si avvicina molto a New York. E logico che ci saranno difficoltà, è logico che ci saranno problemi, ma penso che possa essere un'avventura che mi arricchirà».

L'idea di essere il primo italiano a giocare in Russia è stato uno stimolo in più?
«Sicuramente mi fa piacere. Essere il primo sportivo a rappresentare l'Italia in un Paese così vasto è qualcosa di estremamente piacevole. Una scelta che in questa stagione altri hanno fatto. Pensiamo a Ettore Messina che ha accettato di allenare il Csk o a Smolodis e Douglas che hanno lasciato l'Italia percorrendo la mia stessa strada».

E a proposito d'Italia, l'addio al nostro campionato rappresenta per lei una sorta di rinviata?
«Non ho firmato per questo. Certo, l'ultima stagione, non è stata semplice da gestire. Il rapporto con Repesa, l'addio alla Fortitudo è qualcosa che non mi ha fatto star bene ma è acqua passata. Il problema è più ampio, dal mio punto di vista. In Italia non c'è più spazio per giocatori che, come me, intendono lo sport anche come divertimento. C'è una sorta di comunismo sportivo e nelle squadre, ormai, tutti devono essere uguali senza la possibilità di andare oltre le righe. Il che non vuol dire poter fare ciò che si vuole. L'esempio lampante è lo scudetto vinto a Varese. In quella stagione abbiamo fatto di tutto, ci siamo divertiti in campo e fuori ma abbiamo dimostrato comunque grande professionalità. E non a caso abbiamo centrato la vittoria del campionato».

Dal mercato, comunque, le erano arrivate offerte per restare?
«Tante e la cosa, non nego, mi ha fatto piacere. Ho sentito De Raffaele coach di Reggio Calabria e poi Corrado, il presidente di Cantù, Castiglioni da Varese, Martinelli da Roseto e Maione da Napoli. Telefonate che, aldilà dell'interessamento sportivo, mi hanno fatto piacere dal punto di vista umano. In un mondo non semplice, in tutte le realtà nella quale sono stato, ho sempre cercato di privilegiare i rapporti umani. Non cerco battute a effetto ma certe cose, per me, valgono molto più dei soldi».

Capitolo nazionale. La speranza di strappare un posto per gli europei è forte?
«Io sono ottimista. Credo di essere pronto per un'avventura che si prospetta interessante. Questo gruppo è forte, ricco di talento, con giovani che possono ben figurare anche in una ribalta competitiva come quella che andrà in scena a Belgrado. L'Italia, ormai, è una realtà del basket continentale e potrà fare bene. Da questo a garantire un risultato, poi ce ne corre. In una manifestazione come gli europei contano tanti aspetti, non ultimo la fortuna».

Lorenzo Gatto



Primi impegni per il «sette» del presidente Lo Duca un torneo a Nova Gorica e il memorial Combatti

Pozega se ne va, Trieste cerca un centrale

Manca anche un pivot: corte serrata a Pastorelli che si allena ma deve decidere

Il tecnico Brzic: dai giovani il futuro dei biancorossi

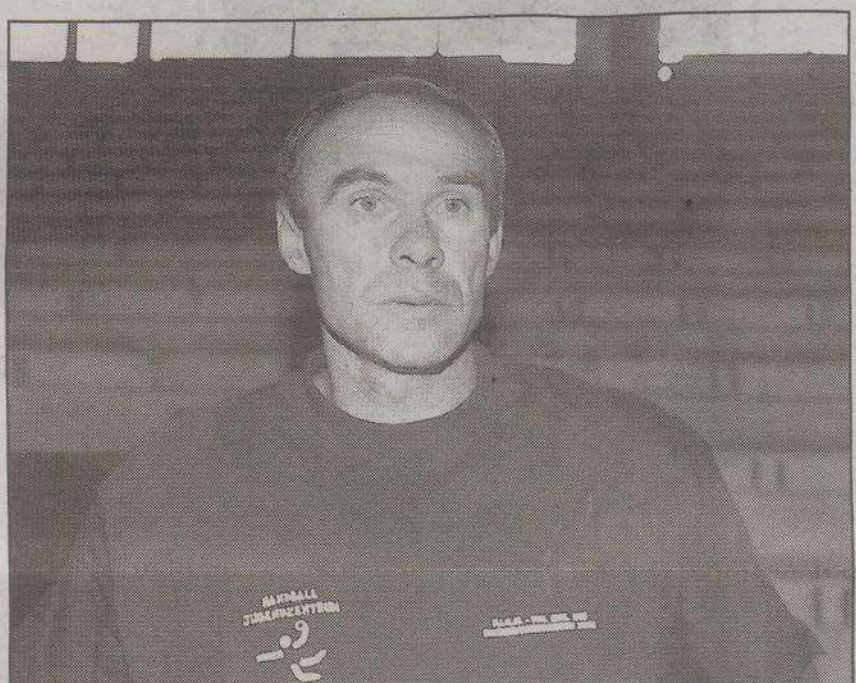
TRIESTE Vladimir Brzic ha cominciato la sua avventura alla guida della Pallamano Trieste. Sorriso schietto e grande disponibilità da parte del 47enne tecnico croato che dopo sette anni a Ferrara ha deciso di mettersi in gioco accettando la scommessa proposta dal presidente Lo Duca. Puntare sui giovani per costruirsi un futuro. Trieste riparte dal suo vivaio consapevole dei rischi che una scelta così estrema può comportare. Eppure la società e il tecnico croato ostentano ottimismo.

Allora Brzic come è stato l'impatto con la realtà triestina?
«Decisamente positivo. Questa è una piazza che conosco bene e che considero al top della pallamano italiana. Per me è un onore essere l'allenatore di Trieste, la considero una grande occasione da sfruttare mettendoci grande impegno e passione».

Il progetto tecnico è chiaro: lanciare i giovani anche a costo di sacrificare il risultato. E pronto a spingere questa linea?
«È vero che siamo una squadra giovane, probabilmente la più giovane della prossima serie A d'élite, ma questo non è necessariamente un limite. Gioventù, per me, non vuol dire per forza inesperienza, punterò sulla voglia e sulla freschezza atletica e mentale dei ragazzi per proporre un nuovo tipo di pallamano. L'Italia, rispetto al resto d'Europa, è un po' indietro in questo senso. Cercheremo di giocare puntando sulla velocità e il dinamismo».

La scelta di svechiare la rosa rinunciando a Flego e Novokmet va letta in questo senso?
«Direi di sì. Porto il massimo rispetto per giocatori di grande livello che hanno dato tanto a questa maglia ma per il tipo di gioco che ho in mente era giusto puntare su altri».

L'arrivo di Humbolt e l'identikit dell'altro straniero vanno in quella direzione?
«Certamente. Humbolt è un giocatore che conosco bene, può giocare sia in attacco sia in difesa dando garanzie per il tipo di gioco che voglio proporre».



Vladimir Brzic nuovo allenatore di Trieste. (Foto Tommasini)

Dei ragazzi in prova in questi giorni che idea s'è fatto?
«Resca lo conosco bene per averlo allenato a Ferrara, Norberti è un ragazzo interessante che ho visto giocare con la Mestrina. Buon fisico, tecnica da perfezionare. Sono due giovani interessanti, spero rimangano con noi».

Della pattuglia triestina cosa pensa?
«Sono il futuro della pallamano italiana. Un patrimonio non solo per Trieste ma per tutto il movimento nazionale. Puntare sulla crescita del gruppo significa non guardare ai risultati».

Da questo punto di vista le rassicurazioni della società sono state chiare?
«Una piazza come Trieste deve giocare sempre per vincere. Ma, è chiaro, mettiamo in preventivo il fatto che con una squadra così giovane dovremo sopportare qualche sconfitta. Restando sereni e dando tranquillità ai ragazzi. La loro crescita passa inevitabilmente anche da qualche insuccesso».

l.g.

TRIESTE Fulmine a ciel sereno in casa triestina. A una settimana dall'inizio della preparazione la società del presidente Lo Duca deve rinunciare a Pozega, il terzino centrale croato arrivato da Karlovac. Elemento tecnicamente ideale per la giovane formazione allenata da Brzic, Pozega è stato costretto a dire no a Trieste complici problemi di lavoro. Una rinuncia pesante che adesso costringerà il presidente Giuseppe Lo Duca e il direttore sportivo Giorgio Oveglia a una affannosa ricerca su un mercato che, in ogni caso, nel ruolo non offre molto.

Trieste ha bisogno di un giocatore polivalente in grado di coprire due ruoli, di gestire la squadra, di essere pericoloso in fase realizzativa e, al contempo, di garantire adeguata copertura difensiva. Un giocatore moderno che in questa fase della stagione, con il budget limitato che la società ha a disposizione, non sarà facile da trovare. Martedì arriverà a Chiarbola il croato Rade Neven, terzino lo scorso anno a Metkovic che resterà in prova per qualche giorno. Sul fronte pivot, Trieste continua a fare una corte serrata all'ex

Antonio Pastorelli.

Per la giovane squadra pensata per il prossimo campionato d'élite serve un giocatore ideale in grado di garantire al gruppo l'esperienza maturata nella lunga carriera. Giuseppe Lo Duca e Mario Dukcevič, presidente onorario e sponsor storico della società, stanno in questi giorni operando una marcia stretta sul giocatore che in questa prima fase della preparazione ha garantito una iniziale disponibilità. Si allenerà con la squadra poi deciderà se affrontare o meno la stagione vestendo, assieme a Ivan Mestriner e Marco Lo Duca, i panni della chiocchia di un gruppo da far

crescere.

Prosegue intanto, divisa tra la pista di campo Colonna e il parquet di Chiarbola, la preparazione interamente curata dal tecnico Brzic. Primi impegni amichevoli di Trieste previsti a fine mese con un torneo a Nova Gorica e il tradizionale memorial Aldo Combatti. Primo impegno ufficiale dall'8 all'11 settembre, a Bressanone, dove verrà messo in palio l'Handball Trophy 2005-2006.

l.g.

SERIE B1

Secondo il gm Pinza c'è stato un contatto, ma ora è tutto fermo

Al manager russo Mordashov titolare della Ferriera di Servola interessa la Nuova Gorizia

GORIZIA «Un contatto c'è stato ma al momento attuale è tutto fermo».

Pur nella comprensiva reticenza utile a proteggere una trattativa, la frase suona come un'ammissione. A pronunciarla è Paolo Pinza, general manager della Nuova Pallacanestro a Gorizia,

la società sportiva goriziana che sta vivendo un momento importante della sua giovane vita. Dunque le trattative per la cessione della società a un gruppo russo ci sono. E dopo quanto emerso giovedì, ieri c'è stata una significativa evoluzione. Nella giornata di giovedì si era fatto il nome del petroliere russo Michail Kodorkovskij, che attraverso la mediazione dell'uomo d'affari

lituano Kestutis Ivanauskas si sarebbe fatto avanti con il presidente Enrico Agostinis per entrare nella società o addirittura rilevarla.

Dopo i no comment del caso, ecco poi una nuova indiscrezione ad ampliare il già complicato quadro della situazione: il mediatore lituano non opererebbe per conto

di Kodorkovskij, ma la trattativa sarebbe stata impostata su indicazione di Aleksey Mordashov, il quasi quarantenne manager della Severstal, una società russa specializzata in impianti siderurgici che lo scorso aprile ha acquistato dalla Lucchini la Ferriera di Servola, a

la società sportiva goriziana che sta vivendo un momento importante della sua giovane vita. Dunque le trattative per la cessione della società a un gruppo russo ci sono. E dopo quanto emerso giovedì, ieri c'è stata una significativa evoluzione. Nella giornata di giovedì si era fatto il nome del petroliere russo Michail Kodorkovskij, che attraverso la mediazione dell'uomo d'affari

lituano Kestutis Ivanauskas si sarebbe fatto avanti con il presidente Enrico Agostinis per entrare nella società o addirittura rilevarla.

Dopo i no comment del caso, ecco poi una nuova indiscrezione ad ampliare il già complicato quadro della situazione: il mediatore lituano non opererebbe per conto



Aleksey Mordashov

ne passa». Ieri intanto la Nuova ha messo a segno un nuovo colpo di mercato e si è portata a casa con un contratto triennale il play Roberto Vendramin. Un '83 di 1.85 m cresciuto nelle giovanili della Benetton Treviso e maturato a Oderzo.

Marco Bisiach

CANOTTAGGIO E CANOA

Organizzata dal Saturnia e dal Cmm «Nazario Sauro» nell'89° anniversario del martirio dell'eroe capodistriano

Barcarola sulla riviera con molti campioni ai remi

TRIESTE Organizzata dal Circolo canottieri Saturnia e dal Circolo marina mercantile «N. Sauro», si greggerà oggi sulla riviera di Barcola la IV edizione della Barcarola, gara internazionale di canottaggio e canoa in occasione dell'89° anniversario del martirio di Nazario Sauro.

Il programma prevede le batterie nella yole a 4 maschile, nel K1 maschile, e nel doppio canoa femminile con inizio alle 17, e le finali con inizio alle 17.45 maschile, e la yole a 4 femminile. La manifestazione, che si disputerà sui 500 metri vedrà ai carrelli delle imbarcazioni in gara, parecchi atleti che hanno vestito quest'anno la maglia azzurra alle maggiori competizioni internazionali, tra i quali spiccano i torinesi dell'Armida: Giuseppe D'Emilio, campione del mondo under 23 nel 2 senza pesi leggeri, e Matteo Motta assieme al triestino Fabrizio Cumbo (Saturnia), vicecampioni del mondo under 23 nella specialità dell'otto.

A questi si aggiungono

gli atleti nazionali juniores, molti medagliati ai campionati italiani, i migliori atleti del club del Friuli Venezia Giulia, oltre a una rappresentativa slovena dell'Argo e una croata dello Jadran di Fiume che darà un tocco di internazionalità alla manifestazione che dal prossimo anno, per volontà in particolare del presidente del Saturnia, e vicepresidente della Federcanottaggio nazionale, Dario Crozzoli, entrerà a tutti gli effetti nel calendario remiero italiano. «La Barcarola dal prossimo anno si trasformerà in una grande manifestazione di canottaggio che vedrà la partecipazione di nomi importanti del remo italiano e internazionale. E mia intenzione infatti portare a Trieste il canottaggio che conta per un pubblico, quello cittadino, competente ed esigente».

Per quanto riguarda la canoa, saranno presenti oggi pomeriggio sul campo barcolano le due recenti medaglie di bronzo agli Europei juniores, e finalisti mondiali: Michele Zerai, bronzo agli Europei sui 500 metri, e Anna Alberti, bronzo nella specialità di canoa-marathon, entrambi del Cmm «N. Sauro».

TRIS

Cesena, Pippo Gubellini in sella a Miss Morique

CESENA Andato in bianco con Cuper Vil a Modena, Pippo Gubellini può rifarsi stasera in sulky all'estera Miss Morique nella Tris che si disputa al Savio cesenate. Sul doppio chilometro, Miss Morique potrebbe farsi valere alla distanza assieme ai compagni di nastro Becker Bi e Cash Trio, poi non bisognerà sottovalutare Denver e Brazzo de Gitano, mentre allo start la solita Bizzarrina Valm andrà tenuta sotto osservazione. Da non escludere del tutto, infine, Contrappunto e Abacuss, sempre allo start, nonché l'incostante Dry Goal Sm.

Premio Cassa di Risparmio di Cesena, euro 22.660, metri 2060-2080.
A metri 2060: 1) Desi Sprint (F. Madonia); 2) Betulla Field (M. Fanti); 3) Bo Lavec (G. Quarneri); 4) Durlindana Lp (D. Angeletti); 5) Diara (S. Breccia); 6) Balance Ferra (F. Buratti); 7) Abacuss (M. Minopoli jr.); 8) Dazio (A. D'Ettoir); 9) Contrappunto (A. Castiello); 10) Bizzarrina Valm (F. Ciulla).

A metri 2080: 1) Brazzo de Gitano (G. Casillo); 12) Acino (A. Clementoni); 13) Caronte d'Asolo (G. Contri); 14) Denver (D. Nobili); 15) Cash Kronos (R. Lorito); 16) Cash Trio (G. D'Ambruoso); 17) Dry Goal Sm (M. Mangiapane); 18) Red Hot Blue Chip (M. Maccagnani); 19) Becker Bi (W. Lagorio); 20) Miss Morique (P. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Miss Morique, 19) Becker Bi, 10) Bizzarrina Valm. Aggiunte sistematiche: 16) Cash Trio, 7) Abacuss, 14) Denver.

Giovedì a Modena, Daniela Nobili ha portato alla vittoria Aereost, che in 1.16.4 (sul doppio chilometro) ha preceduto i compagni di nastro Dax Om e Burgo Pio. Sono stati 1305 gli scommettitori che hanno indicato la combinazione 20-17-16 e che hanno incassato 671,71 euro.

ger

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 33		
1.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	X12
6.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	X1
Corsa +		9 - 4 - 7

fr. c.

VELA

EUROPEO JUNIORES 420 Oggi e domani le selezioni per entrare nella Gold fleet

Garda, 11 regate per il titolo

ENDURO

Elite, Cabass dietro a Cominotto

TRIESTE La quarta prova del campionato regionale di enduro non è stata particolarmente ricca di risultati per i nostri piloti. Nella bella gara di Gradisca d'Isonzo soltanto il goriziano Enzo Kocina ha colto un'importante vittoria nella classe Oltre 450 4T, battendo proprio il friulano Brollo che solo una settimana prima l'aveva sconfitto nel campionato triveneto. Ora i due sono vicinissimi anche nella classifica di campionato e le prossime gare saranno tutte da vedere.

Sorprendente è stata la sconfitta della romanesa Andrea Cabass nella classe dei migliori, la Elite. Non è frequente vedere un pilota in testa nel campionato italiano senior uscire sconfitto in campo regionale, ma può accadere in una regione enduristica molto evoluta come la nostra. Cabass è stato battuto autorevolmente dal friulano Vanni Cominotto, non un pilota qualunque, trattandosi del campione italiano assoluto, nonché pilota azzurro nel Team Italia.

Ugualmente la sconfitta di Cabass ha un po' sorpreso, sia per i contenuti tecnici (Cabass è stato sempre meno veloce del giovane friulano), sia perché arrivata a sette giorni dalla grande prova nel campionato triveneto, quando Cabass aveva mancato per un solo secondo una storica vittoria assoluta.

Ha sfiorato la vittoria il promettente goriziano Mattia Cargnel fra i giovani della Cadetti 125, nella quale buon terzo ha concluso Marco Bregant. Ottimo anche il secondo posto del romanesse Alex Dibarbora nella 250 4t, davanti al triestino Massimiliano Parlotti. Secondo anche Francesco Spanghero fra i giovanissimi della classe 50. Terzo posto per i più esperti Daniele Corrent (Elite) e Ronni Marconato (Oltre 450 4T).

Il Moto club Romans si è confermato la più forte squadra regionale.

Roberto Zei

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 31 agosto

Hot summer?

HOT TALKS!

299'00



Videotelefonino VODAFONE Live! UMTS
MOTOROLA V1050

**300 euro
di telefonate gratuite**

Attivando gratuitamente la promozione Bonus 300 UMTS, otterrai 100 euro (IVA inclusa) al mese di telefonate gratis dall'Italia verso tutti i cellulari Vodafone Italia e i numeri di rete fissa nazionali, per un periodo di 3 mesi dall'attivazione. Per attivare la promozione, ti basterà chiamare con la tua SIM Vodafone dal tuo nuovo Motorola V1050 Vodafone live! UMTS il numero gratuito 42042 e seguire le istruzioni della voce guida fino al 31/8/05. L'offerta è soggetta a vincoli e limitazioni. Per conoscerli consulta il materiale disponibile presso il punto vendita.



Videotelefonino VODAFONE Live! UMTS
SONY ERICSSON V800

+ Auricolare stereo
+ Memory card
+ Ricaricabile Vodafone
con 5 euro di unità di traffico.

399'00



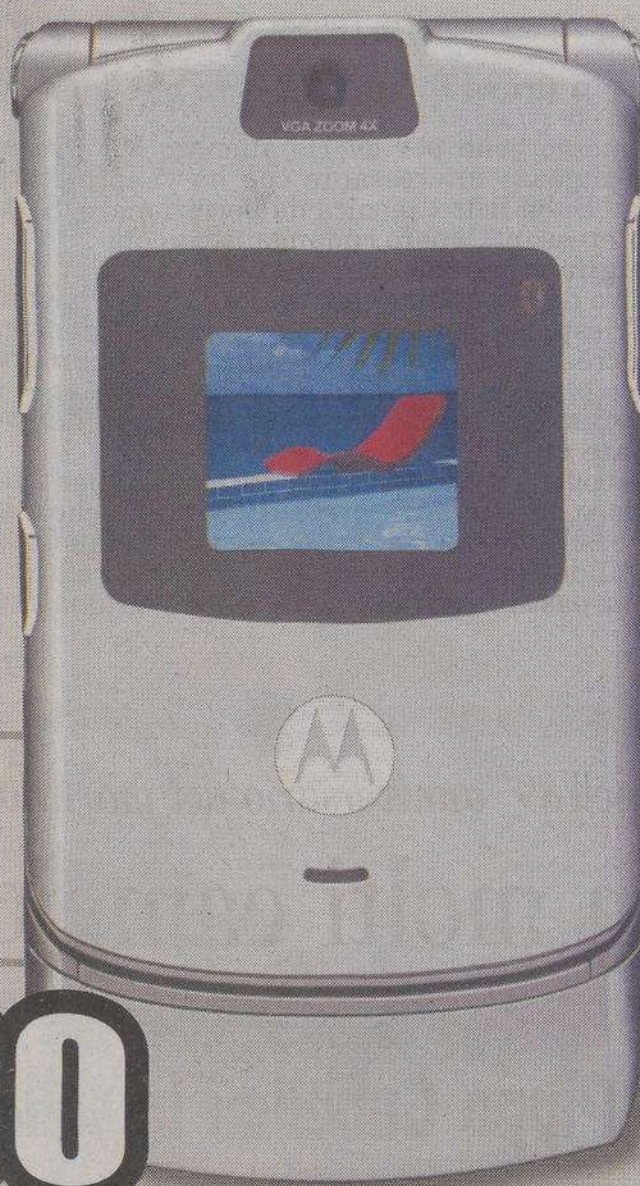
Telefono cellulare VODAFONE
PANASONIC VS3

+ Auricolare
+ Ricaricabile Vodafone
con 5 euro di unità di traffico.

249'00

e con soli 9 euro in più
Auricolare Bluetooth

349'00



Telefono cellulare VODAFONE
MOTOROLA V3

+ Auricolare
+ Ricaricabile Vodafone
con 5 euro di unità di traffico.



Tutto intorno a te

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!